REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 16 MARZO 2020 | **n. 36**

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 190
**T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno in Agro di Squinzano, Località Romatelle, Fog. 48, P.lle nn. 4, 30, 122, 188,224, 225, 228, 248 e Fog. 49 p.lle 167, 168, 169, 1377 e 1379 per complessivi Ha 09.47.70, in favore del Sig. Mazza Carmelo.** ..... 18714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 191
**T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno in località "Pantano-Girifalco", Agro di Ginosa, podere 144 , Fg. 123, P.lle 607, 609, 612, 658, 659, sub. 1,2,3,4, 5 e 226 e Fg. 116 p.lle 396 e 397, di Ha 6.37.33 in favore della Società "Il Pantano Srl - Società Agricola".** ..... 18719

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 192
**Complesso immobiliare regionale denominato "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia" sito in Vieste (Fg), località "Baia dei Campi" - Autorizzazione ad acquisire manifestazioni di interesse all'acquisto ovvero alla locazione migliorativa.** ..... 18725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 193
**Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017 - Approvazione piano di alienazione immobili del patrimonio disponibile esercizio finanziario 2020.** ..... 18730

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 194
**FSC 2014-2020 - Atto aggiuntivo del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Delibera CIPE n. 14/2019. Piano Straordinario messa in sicurezza delle strade dei piccoli comuni. Seguito DGR del 16 dicembre 2019, n. 2367 - Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..** ..... 18738

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 195
**Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione". Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii..** ..... 18746

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 196
**POR Puglia 2014-2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica". Politica di coesione 2021/2027. Predisposizione Programma Operativo Puglia 2021-2027. Approvazione schema di Convenzione con la Fondazione**

**IPRES. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..** ..... 18752

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 197
**FSC 2007-2013. APQ rafforzato "Ricerca ed Edilizia Universitaria. Delibere CIPE 78/2011 e 63/2019. Interventi Università del Salento rifinanziati. Adozione schema di disciplinare.**..... 18784

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 198
**Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga 2020 ai sensi dell'art. 1 comma 491 della L. 27 dicembre 2019 n. 160.** ..... 18795

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 199
**PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 10 "Sistemazione idraulica territorio comunale - torrente Carapelle" in agro di Carapelle (FG) - Codice ReNDiS 16IR025/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.** ..... 18809

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 200
**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 1/2001 e ss.mm.ii. - [ID_VIP:4819] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.11 WTG per una potenza complessiva di 66 MWe - Proponente: E.On Climate Renewables Italia S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.** ..... 18825

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 201
**Art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - [ID_VIP: 4868] Procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nel Comune di troia (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n. 10 WTG per una potenza complessiva di 42 MWe - Proponente: E2i Energie Speciali S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.** ..... 18858

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 202
**D.lgs152/2006 e ss.mm.ii.e LR11/2001 e ss.mm.ii.-[ID_VIP:4402] Provvedimento unico in materia ambientale di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.10 WTG per una potenza complessiva di 34,50 MWe - Proponente: Winderg Srl Parere di competenza della Regione Puglia.**..... 18914

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 203
**Progr. Interreg V-A "Greece-Italy" 2014/2020-Prog."E-government services and tools from regional governments and regional development bodies to support and coordinate the regional research and innovation capital-egov_INNO". Istit. nuovi cap. di spesa e variaz. al bil. di previs. E.F.2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs.118/11 e smi e al Bilancio Gest. approvato con DGR n.55 del 21.01.2020.**..... 18958

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 204
**Società in house PugliaSviluppo S.p.A. Budget 2020. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.** ..... 18966

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 206
**Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. Assegnazione alla Regione Puglia di somme a titolo di finanziamento per l'anno 2019 dei trattamenti economici del personale trasferitosi presso gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto legislativo nr. 178 del 2012.** ..... 18997

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 207
**Approvazione modificazioni allo Statuto del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive di Foggia.** ... 19003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 208
**FSC 2014/2020. Patto per la Puglia Azioni "Infrastrutture per la Sanità"- Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Approvazione "Schema di Accordo" tra Regione Puglia e ASL BA.** ..... 19037

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 209
**EMAS - Emergency Assistance - AP 2018. Approvazione Schema di convenzione per l'affidamento ad A.re.s.s. Puglia del servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale.** ..... 19062

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 190

**T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno in Agro di Squinzano, Località Romatelle, Fog. 48, P.lle nn. 4, 30, 122, 188,224, 225, 228, 248 e Fog. 49 p.lle 167, 168, 169, 1377 e 1379 per complessivi Ha 09.47.70, in favore del Sig. Mazza Carmelo.**

*Il Presidente con delega all'Agricoltura e in materia di Riforma Fondiaria, sulla base delle risultanze istruttoria espletata dalla - Sezione Demanio e Patrimonio - Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - Struttura di Bari, confermata dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" e dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:*

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. – "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con nota del 27 settembre 2011, acquisita al prot. n. AOO113 / 0012058 pari data, il Sig. MAZZA Carmelo ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. del terreno sito in Agro di Squinzano, località "Romanelle" esteso complessivamente Ha. 09.47.70.

Con verbale di consistenza del 15 marzo 2019, la Struttura Provinciale di Bari ha accertato la situazione possessoria del Sig. MAZZA Carmelo fin dal 1971, come si evince dal verbale di consistenza del 7 maggio 1971 a firma del Direttore Provinciale Pro Tempore Dr. Antonio Ferro.

Detto terreno, facente parte della quota n. 1263 di Ha. 09.47.70, composto da due corpi, attualmente è riportato in catasto al:

Corpo 1

| *fog* | *ptc* | *porz* | *superfice* | *qualità* | *cl* | *R.D.* | *R.A.* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 48 | 4 | | 1 42 | seminativo | 1 | € 0,84 | € 0,44 |
| 48 | 30 | | 29 99 | seminativo | 4 | € 2,42 | € 6,97 |
| 48 | 122 | | 6 46 | vigneto | 4 | € 0,67 | € 2,00 |
| 48 | 188 | | 1 20 70 | pascolo | U | € 12,48 | € 8,73 |
| 48 | 224 | | 39 | ente urbano | | | |
| 48 | 225 | | 1 23 | ente urbano | | | |
| 48 | 228 | | 2 74 53 | seminativo | 4 | € 49,62 | € 63,80 |
| 48 | 248 | | 70 02 | pascolo | U | € 7,23 | € 5,06 |
| 49 | 1377 | | 3 17 00 | pascolo cesp. | 2 | € 22,92 | € 9,82 |
| 49 | 1379 | | 20 32 | pascolo cesp. | 2 | € 1,47 | € 0,63 |

**Corpo 2**

| *fog* | *ptc* | *porz* | *superfice* | *qualità* | *cl* | *R.D.* | *R.A.* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 49 | 167 | AA | 20 19 | uliveto | 3 | € 4,69 | € 3,13 |
| 49 | 167 | AB | 45 | pascolo | U | € 0,05 | € 0,03 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 49 | 168 | | 29 24 | uliveto | 2 | € 9,06 | € 6,04 |
| 49 | 169 | | 55 65 | uliveto | 3 | € 12,93 | € 8,62 |

Considerato che la Struttura Riforma Fondiaria di Bari, con relazione di stima del 10 giugno 2019, riproposta in data 12 novembre 2019, ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art. 22 quinquies, comma 4, della Legge Regionale n. 4/'13 e s.m.i, complessivamente in €. 39.950,55 (trentanovemilanovecentocinquanta/55) come di seguito specificato:

| | |
|---|---|
| Valore di stima del terreno ridotto di 1/3 | €. 36.227,77 |
| Canoni d'uso al 2% | €. 3.622,78 |
| Spese Istruttoria | €. 100,00 |
| Totale | **€** 39.950,55 |

Il Collegio di Verifica del 12 novembre 2019 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno agricolo così come determinato.

Con nota prot. AOO - 0025666 del 12 dicembre 2019, la Struttura Provinciale di Bari ha comunicato al Sig. Mazza Carmelo il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell'art.22 *quinquies,* comma 4, della predetta Legge Regionale in €. 39.950,55**,** di cui ed €. 36.227,77 quale valore di stima del terreno al netto della premialità, €. 3.622,78 per canoni d'uso ed €. 100,00 per spese di istruttoria.

Con istanza del 24 gennaio 2020, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. AOO_108-0001690 in data 27 gennaio 2020, il Sig. Mazza Carmelo ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, chiedendo nel contempo la dilazione del pagamento in 4 (quattro) rate annuali, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 2, lett. c), al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita.

Con la medesima istanza, lo stesso aveva già versato due acconti sull'importo totale di vendita pari ad:

- €. 1.388,73 quale pagamento all'Agenzia delle Entrate anticipato per conto della Regione Puglia a mezzo di Mod. F24 del 9/02/2018, presso la Banca Popolare Pugliese, Agenzia di Torchiarolo;
- €. 12.000,00 sul c/c postale n.16723702, mediante bonifico postale n. *(omissis)* del *(omissis)*, quale acconto del 30% del prezzo di vendita del terreno come sopra determinato.

Pertanto, l'importo residuo di vendita pari ad €. 26.561,82, verrà pagato dal sig. Mazza Carmelo in quattro rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,05% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito.

Le rate, ciascuna dell'importo di €. 6.648,76, verranno corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 – secondo il piano di ammortamento sotto riportato:

| | |
|---|---|
| Conduttore | Mazza Carmelo |
| Unità produttiva | 1263 |
| Agro di | Casalabate |
| Capitale: | €. 26.561,82 |
| Numero Anni | 4 |
| Tasso Legale | 0,05% |
| Pagamenti anno | 1 |
| Rata | €. 6.648,76 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Data ammortamento: | 31 ottobre 2020 | Numero rate: | 4 |

Piano di Ammortamento

| anno | Quota capitale | Quota interessi | rata | Debito residuo | Debito pagato | Prestito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2020 | €. 6.635,48 | €. 13,28 | €. 6.648,76 | €. 19.926,34 | € 6.648,76 | €. 26.561,82 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2021 | €. 6.638,79 | €. 9,96 | €. 6.648,76 | €. 13.287,55 | € 13.297,52 | €. 19.926,34 |
| 2022 | €. 6.642,11 | €. 6,64 | €. 6.648,76 | €. 6.645,43 | € 19.946,27 | €. 13.287,55 |
| 2023 | €. 6.645,43 | €. 3,32 | €. 6.648,76 | €. - | €. 26.595,03 | €. 6.645,43 |
| | €. 26.561,82 | €. 33,21 | | | | |

Accertato che sul terreno de quo è stato costruito dal Sig. Mazza Carmelo, a proprie cure e spese, un'immobile regolarmente accatastato, come sopra meglio specificato, per il quale ha presentato in data 28 febbraio 1995, al Comune di Lecce, domanda di sanatoria ai sensi dell'art. 39 della L. n. 724 del 23 dicembre 1994.

**Ritenuto**, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 *ter,* comma *1 lett. b)*, 22 *quinques*, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del terreno sito n Agro di Squinzano, Località Romatelle, Fog. 48, P.lle nn. 4, 30, 122, 188,224, 225, 228, 248 e Fog. 49 p.lle 167, 168, 169, 1377 e 1379 per complessivi Ha 09.47.70, in favore del Sig. Mazza Carmelo, al prezzo complessivo di €. 39.950,55, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4 dicembre 2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.**

L'importo complessivo di vendita pari ad €. 39.950,55, sarà pagato dal sig. Mazza Carmelo con le seguenti modalità:

- €. 1.388,73 - già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusto a mezzo di Mod. F24 del 9/02/2018, presso la Banca Popolare Pugliese, Agenzia di Torchiarolo, da imputarsi sul capitolo n. 2057960 – p.c.f. 4.04.01.08.999, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- €. 12.000,00 già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusto Bonifico Banco Posta del 10 gennaio 2020, da imputarsi sul capitolo n. 2057960 – p.c.f. 4.04.01.08.999, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- La restante somma di €. 26.595,03 comprensiva di quota capitale e interessi, sarà corrisposta in 4 (quattro) rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di €. 6.648,76 con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria – Corso Sonnino 177 Bari - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 –.

Di detta somma:

- la quota capitale di €. 26.561,82 sarà imputata sul capitolo 2057960 – "*Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76*" - p.c.f. 4.04.01.08.999;
- la quota interessi pari ad €. 33,21 sarà imputata sul capitolo 3072009 - "*Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione*" – p.c.f. 3.03.03.99.999.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di

accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4 lett. K), della Legge regionale 7/97, e* degli artt. 22 *ter,* comma *1 lett. b)*, 22 *quinques*, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. *propone alla Giunta:*

1. di approvare la relazione esposta dal Presidente, che qui sì intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 *ter,* comma *1 lett. b)*, 22 *quinques*, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del terreno in Agro di Squinzano, Località Romatelle, Fog. 48, P.lle nn. 4, 30, 122, 188,224, 225, 228, 248 e Fog. 49 p.lle 167, 168, 169, 1377 e 1379 per complessivi Ha 09.47.70, al Sig. Mazza Carmelo, al prezzo complessivo di €. 39.950,55;
3. di prendere atto che il sig. Mazza Carmelo ha già versato la somma di € 13.388,73, quale anticipo sul prezzo di vendita totale stabilito in €. 39.950,55;
4. di autorizzare il pagamento della restante somma di €. 26.595,03, comprensiva di quota capitale ed interessi, in 4 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di € 6.648,76, da corrispondere entro il 31 ottobre di ogni anno, dal 2020 al 2023 come da piano di ammortamento riportato in narrativa e che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale pari alla restante somma da corrispondere;
5. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio è stato espletato sulla base della documentazione agli atti, nel rispetto delle vigenti normative Regionali, Nazionali e Comunitarie. Il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dll'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

IL Direttore di Dipartimento
(Angelosante Albanese)

IL PRESIDENTE (Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

*Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;*

*Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di deliberazione dal Funzionario Istruttore, dal* Responsabile di P.O "Raccordo delle Strutture prov.li"**,** dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, dal Direttore del Dipartimento" Risorse Fin. E strumentali, pers. e org.";

*A voti unanimi, espressi nei modi di legge,*

**DELIBERA**

1. di approvare la relazione esposta dal Presidente, che qui sì intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 *ter,* comma *1 lett. b)*, 22 *quinques*, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del terreno in Agro di Squinzano, Località Romanelle, Fog. 48, P.lle nn. 4, 30, 122, 188,224, 225, 228, 248 e fog. 49 p.lle 167, 168, 169, 1377 e 1379 per complessivi Ha 09.47.70, al Sig. Mazza Carmelo, al prezzo complessivo di €. 39.950,55;
3. di prendere atto che il prezzo del terreno di cui sopra, di €. 39.950,55; determinato art. 22 *quinquies,* comma 4 della L.R. N. 4/'13 e s. m. i., che il sig. Mazza Carmelo ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di €. 13.388,73;
4. di autorizzare il pagamento della restante somma di €. 26.595,03, comprensiva di quota capitale ed interessi, in 4 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di € 6.648,76, da corrispondere entro il 31 ottobre di ogni anno, dal 2020 al 2023 come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
5. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP in versione integrale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO / Presa d'atto
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

Bari, 14/02/2020

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 191

**T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno in località "Pantano-Girifalco", Agro di Ginosa, podere 144 , Fg. 123, P.lle 607, 609, 612, 658, 659, sub. 1,2,3,4, 5 e 226 e Fg. 116 p.lle 396 e 397, di Ha 6.37.33 in favore della Società "Il Pantano Srl - Società Agricola".**

*Il Presidente con delega all'Agricoltura e in materia di Riforma Fondiaria, sulla base delle risultanze istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Amministrativa Taranto" e dal Responsabile di P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" - Sezione Demanio e Patrimonio - Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:*

**Premesso che:**

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- l'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

**Considerato che**

- Con nota del 15.04.2019, acquisita al prot. n. 008476 del 16.04.2019, il Sig. Rizzi Giovanni nella sua qualità di amministratore unico della società "IL PANTANO S.R.L. Società agricola", ha presentato istanza di acquisto sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. del podere 144, sito in agro di Ginosa, loc. "Pantano e Girifalco", riportata in catasto al Fg. 123, P. lle 612, 659, 609-658, 607, 226 e Fg. 116 p. lle 396 e 397, di Ha 6.37.33;
- la società agricola, come da documentazione agli atti dell'ufficio, conduce detta quota, a far data dal 2015;
- per la predetta società "IL PANTANO S.R.L. Società agricola" sussistono i presupposti di possesso legittimo di cui all' art. 22 ter , comma 1 lett. b) e le condizioni di vendita secondo le disposizioni di cui all'art. 22 *quinquies* comma 1, lett. a);
- Detto terreno, pervenuto nella materiale disponibilità dell'ente a seguito di Lodo Arbitrale del 05.08.1974, registrato a Bari il 28.8.1974 al n. 4793 volume 70, in danno dell'ex assegnatario Santoro Vitantonio è riportato in catasto terreni del Comune di Ginosa, in ditta "Ente di Sviluppo Agricolo della Puglia Bari", con i seguenti identificativi catastali:

| Foglio | Particella | Qualità Classe | | Superficie | | | Reddito Dominicale | Reddito Agrario |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | ha | Are | Ca | | |
| 123 | 612 | Uliveto | 1 | 0 | 00 | 75 | 0,39 | 0,27 |
| 123 | 659 | Ente Urbano | | 0 | 03 | 75 | 0,00 | 0,00 |
| 123 | 609 | Ente Urbano | | 0 | 00 | 78 | 0,00 | 0,00 |
| 123 | 658 AA | Agrumeto | U | 0 | 10 | 05 | 21,80 | 9,34 |
| 123 | 658 AB | Uliveto | 1 | 0 | 05 | 20 | 2,69 | 1,88 |
| 123 | 607 | Seminativo | 3 | 3 | 46 | 00 | 116,15 | 98,28 |
| 123 | 226 | Vigneto | 1 | 1 | 16 | 80 | 253,35 | 108,58 |
| 116 | 396 | Vigneto | 1 | 1 | 51 | 61 | 328,86 | 140,94 |
| 116 | 397 AA | Vigneto | 1 | 0 | 01 | 09 | 2,36 | 1,01 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 116 | 397 AB | Uliveto | 3 | 0 | 01 | 30 | 0,37 | 0,37 |
| **Totale Superficie** | | | | **6** | **37** | **33** | **725,97** | **360,67** |

**CATASTO FABBRICATI:**

| Foglio | Particella | Sub | Cat | Classe | Superficie mq | Rendita |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 123 | 659 | 1 | A/3 | 3 | 5 vani | 348,61 |
| 123 | 659 | 2 | C/2 | 1 | 44 | 75,25 |
| 123 | 659 | 3 | C/2 | 1 | 52 | 106,80 |
| 123 | 659 | 4 | C/2 | 2 | 33 | 82,37 |
| 123 | 659 | 5 | | | | |

**Considerato che:**

- La Struttura Riforma Fondiaria di Taranto, con relazione del 15.05.2019 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell' art.22 quinquies, comma 1, lett. a) della Legge Regionale n. 4/'13 e s.m.i, complessivamente in € 34.087,21 (trentaquattromilottantasette/21) come di seguito specificato:

| | |
|---|---|
| Valore di stima del terreno ridotto di 1/3 | € 30.345,73 |
| Canoni d'uso al 2% per 04 anni | € 3.641,48 |
| Spese Istruttoria | € 100,00 |
| **Totale** | **€ 34.087,21** |

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 02.07.2019 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno agricolo così come determinato.
- Con nota prot. 017528 del 02.09.2019, la Struttura Provinciale di Taranto ha comunicato alla Società "IL PANTANO SRL Società Agricola" il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell' art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) della predetta Legge Regionale in €. 34.087,21, di cui ed €. 30.345,73, quale valore di stima del terreno, € 3.641,48 per canoni d'uso ed € 100,00 per spese di istruttoria.
- Con nota del 06.11.2019, acquisita al prot. n.22649 del 08.11.2019, La Società Agricola "Il Pantano Srl" ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato un acconto del 30%, pari ad €. 10.250,00, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico bancario n. *(omissis)* del *(omissis)*, della BCC di Castellana Grotte filiale di Scanzano Jonico.
- Con la medesima istanza la predetta società agricola "IL PANTANO SRL" accettava di effettuare il pagamento della residua somma di € 23.837,21, oltre interessi, in 6 rate annuali.
- Il debito residuo di € 23.837,21, oltre interessi, su richiesta dell'acquirente sarà corrisposto in sei rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad € 3.979,82, (tremilanovecentosettantanove/82) comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 0,05% ovvero quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo.
- Le rate, ciascuna di € 3.979,82 dovranno essere corrisposte entro il 31 Ottobre di ciascun anno, a partire dall'anno 2020 e fino al 2025, con accredito da effettuarsi a mezzo di c/c postale 16723702 oppure bonifico bancario avente codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702, intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria – Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Taranto, secondo il piano di ammortamento così riportato:

| Num. Rata | Importo Rata | Quota Interessi | Quota Capitale |
|---|---|---|---|
| 1 | €. 3.979,82 | €. 11,92 | € 3.967,91 |
| 2 | €. 3.979,82 | € 9,93 | € 3.969,89 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 | €. 3.979,82 | € 7,95 | € 3.971,87 |
| 4 | €. 3.979,82 | € 5,96 | € 3.973,86 |
| 5 | €. 3.979,82 | € 3,98 | € 3.975,85 |
| 6 | €. 3.979,82 | € 1,99 | € 3.977,83 |
| **TOTALI** | **€ 23.878,94** | **€ 41,73** | **€ 23.837,21** |

- In caso di variazione del saggio di interesse legale prima della stipula, si procedere d'ufficio alla rimodulazione dell'annualità;

**Accertato che** sul podere in parola insiste la casa colonica con annessi rustici realizzati dall'ex assegnatario Santoro Vitantonio a proprie cure e spese nell'anno 1960.

**Ritenuto**, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Reginale di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. a della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del podere 144 , in località "Pantano e Girifalco", Agro di Ginosa, Fg. 123, P.lle 607, 609, 612, 658, 659, sub. 1,2,3,4,5, 226 e Fg. 116 p.lle 396 e 397, di Ha 6.37.33 in favore della società "IL PANTANO SRL Società Agricola", al prezzo complessivo di € 34.087,21, oltre interessi al saggio legale dello 0,05% o a quello in vigore al momento della stipula dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

**Precisato che tutte** le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.**

L'importo complessivo di **€ 34.087,21** sarà pagato dalla società "IL PANTANO SRL Società Agricola", con le modalità di seguito specificate:

- € 10.250,00 già corrisposto a titolo di acconto con versamento su c.c.p. n. 16723702 intestato a Regione Puglia in data 07.11.2019 è stato accertato per cassa sul capitolo 2057960 – *Entrate provenienti dall'alienazione dei beni immobili in attuazione dell'art. 4 L. 386/76",* SIOPE 4111, Piano dei Conti: 4.4.1.8.999;

La restante somma di € 23.878,94 comprensiva di sorte capitale e interessi da corrispondere in 06 rate annuali costanti posticipate, al 31 ottobre di ogni anno, a partire dal 2020 al 2025, di € 3.979,82 cada una – mediante bollettino postale sul c/c n° 16723702, oppure con bonifico bancario avente codice IBAN: IT 49 Z07604 04000 000016723702 – intestati a Regione Puglia – Direzione Provinciale Riforma Fondiaria Bari - Servizio Tesoreria – Corso Sonnino, 177 – Struttura Provinciale Taranto;

La complessiva somma di € 23.878,94 sarà imputata:

- € 23.837,21 quale quota capitale, sul capitolo 2057960 – *"Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76"* -p.c.f. 4.04.01.08.999;
- € 41,73 quale quota interessi, sul capitolo 3072009 "*Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateazione*" – p. c. f. 03.03.03.99.999;

Ai sensi dell'art. 53 del DLgs. 118/2011, ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4 lett. K), della Legge regionale 7/97, e dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, della L. r. n. 4/2013 e s.m.i. propone alla Giunta:*

1. di approvare la relazione esposta dal Presidente, che qui sì intende integralmente riportata;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del podere 144, sito in agro di Ginosa, località "Pantano e Girifalco", riportato in catasto al, Fg. 123, P.lle 607, 609, 612, 658, 659, sub. 1,2,3,4,5 e 226 e Fg. 116 p .lle 396 e 397, di complessivi Ha 6.37.33, in favore della società "IL PANTANO SRL Società Agricola" (C.F./P. Iva 03017860739), al prezzo complessivo di € 34.087,21 (trentaquattromilaottantasette/21);

3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. a) della L.R. N. 4/'13 e s. m. i., pari ad €. 23.837,21 (ventitremilaottocentotrentasette/21), al netto dell'acconto di € 10.250,00, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 0,05% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge;

4. di stabilire che il pagamento della restante somma di € 23.878,94, comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2020 al 2025, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di € 3.979,82 (tremilanovecentosettantanove/82) cadauna, come da piano di ammortamento in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato, e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di € 23.878,94;

5. di fissare, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di c/c postale 16723702 oppure bonifico bancario avente codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702, intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria – Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Taranto;

6. di autorizzare, in caso di variazione del saggio di interesse legale prima della stipula, a procedere d'ufficio alla rimodulazione dell'annualità;

7. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

8. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

10. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, al Segretario della Giunta Regionale, al sigor Assessore alle Risorse Agroalimentari, alla Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa, alla Struttura Provinciale proponente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile di P.O "Amministrativa Taranto"** (Maria Carmela Mazzarano)

**Il Responsabile PO "Raccordo delle Strutture Provinciali"** (Antonio Alberto Isceri)

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio** (Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dll'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

**Il Direttore di Dipartimento "Risorse Fin. E strumentali, pers. e org."** (Angelosante Albanese)

**IL PRESIDENTE** (Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

*Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;*
*Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta;*

*A voti unanimi, espressi nei modi di legge,*

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dal Presidente, che quì sì intende integralmente riportata;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del podere 144, sito in agro di Ginosa, località "Pantano e Girifalco", riportato in catasto al, Fg. 123, P.lle 607, 609, 612, 658, 659, sub. 1,2,3,4,5 e 226 e Fg. 116 p .lle 396 e 397, di complessivi Ha 6.37.33**,** in favore della società "IL PANTANO SRL Società Agricola" (C.F./P. Iva 03017860739), al prezzo complessivo di € 34.087,21 (trentaquattromilaottantasette/21);

3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. a) della L.R. N. 4/'13 e s. m. i., pari ad €. 23.837,21 (ventitremilaottocentotrentasette/21), al netto dell'acconto di € 10.250,00, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 0,05% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge;

4. di stabilire che il pagamento della restante somma di € 23.878,94, comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2020 al 2025, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di € 3.979,82 (tremilanovecentosettantanove/82) cadauna, come da piano di ammortamento in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato, e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di € 23.878,94;

5. di fissare, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di c/c postale 16723702 oppure bonifico bancario avente codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702, intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria – Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Taranto;

6. di autorizzare, in caso di variazione del saggio di interesse legale prima della stipula, a procedere d'ufficio alla rimodulazione dell'annualità;

7. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

8. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

10. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, alla Struttura Provinciale proponente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)
Si esprime: PARERE POSITIVO Pure d'atto
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 14/02/2020
LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 192

**Complesso immobiliare regionale denominato "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia" sito in Vieste (Fg), località "Baia dei Campi" - Autorizzazione ad acquisire manifestazioni di interesse all'acquisto ovvero alla locazione migliorativa.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "*Attività dispositive demanio e patrimonio*", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

La legge regionale 12 febbraio 1985 n. 3 autorizzava, in attuazione del "Piano regionale di sviluppo" approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 255 del 28 aprile 1982, la spesa per la realizzazione di Centri pilota per il turismo da localizzarsi rispettivamente nei poli di sviluppo turistico delle province di Foggia e Lecce oltre che nella Valle d'Itria.

In particolare, in guisa delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 3876/1984 e, successivamente, del Consiglio regionale n. 767/1984 e n. 45/1986, il Centro da realizzare in provincia di Foggia veniva ubicato in Vieste località "Baia dei Campi", in aree già tipizzate dal programma di fabbricazione comunale per insediamenti turistici.

Il cespite veniva assunto in consegna dalla Regione Puglia con verbale sottoscritto in data 26 luglio 2011.

Subito dopo la presa in carico del bene, nasceva l'esigenza di definire la sua destinazione sulla base di tre capisaldi: l'esclusione di una conduzione diretta da parte della Regione; la conservazione dell'originaria destinazione d'uso finalizzata alla promozione e allo sviluppo del turismo nell'area del Gargano; l'obbligo di valorizzazione/dismissione del patrimonio immobiliare.

L'esistenza sul mercato di soggetti interessati all'investimento privato non poteva che passare attraverso un processo finalizzato alla vendita, a mezzo delle canoniche procedure di evidenza pubblica, con la garanzia di assicurare trasparenza e concorrenza .

Valutata la non strumentalità ai fini istituzionali del compendio immobiliare, la Giunta Regionale ai sensi della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 disponeva l'alienazione a titolo oneroso dell'immobile regionale, adottando la deliberazione n. 1242 del 4 luglio 2013.

L'esito del primo Avviso di vendita, con prezzo a base d'asta di € 11.600.000,00 (euro undicimilioniseicento-mila/00) - determinato, ai sensi dell'art. 28, comma 1, della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 - non produceva alcun risultato, se non la dichiarazione di "asta deserta"; così come la seconda procedura alienativa, autorizzata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2217 del 26 novembre 2013.

Ravvisando, comunque, l'obbligo di definire la destinazione delle proprietà immobiliari, stante l'infruttuosità delle procedure alienative esperite, la Giunta Regionale decideva di percorrere l'obiettivo della valorizzazione con la locazione migliorativa e con provvedimento n. 1728 dell'1 agosto 2014 autorizzava l'avvio del procedimento. Tuttavia, anche detta ultima procedura, regolarmente esperita, non produceva alcuna offerta a riguardo.

L'ipotesi di dismissione a titolo oneroso dell'immobile regionale, allora, appariva una scelta da riconsiderare, tenuto conto che sussiste sempre l'onere da parte regionale di esercitare continue attività di tutela, vigilanza e manutenzione, nonché di sostenere i costi connessi alle imposte e ai tributi sul patrimonio.

Alla luce dei diversi tentativi di valorizzazione esperiti, andati sistematicamente deserti, verosimilmente a motivo del prezzo posto a base di gara, risultato in concreto non compatibile con il corrente mercato immobiliare, è emersa l'esigenza di sottoporre il compendio regionale a nuova perizia estimativa. L' Agenzia delle Entrate/Ufficio provinciale del Territorio di Foggia, con elaborato estimale del 31 marzo 2016 prot. 30761/2016, riformava in riduzione il prezzo attuale di mercato, stabilendolo in € 9.400.000,00 (euro novemilioniquattrocentomila/00).

La nuova perizia stimale sottoposta alla Giunta Regionale veniva approvata con deliberazione n. 858 del 15 giugno 2016, contestualmente all'autorizzazione dell'avvio del procedimento alienativo.

La prima asta, giusta dichiarazione dell'8 settembre 2016, andava deserta; così come il secondo tentativo di vendita, come da dichiarazione del 22 dicembre 2016.

Per dare esecuzione al dispositivo della Giunta Regionale, si è proceduto così a pubblicare a inizio dell'anno 2018 un terzo Avviso di vendita, con la riduzione del prezzo, ai sensi dell'art. 27 della L.r. 27/'95, per cui il valore dell'immobile che ne è scaturito è partito da una base d'asta pari a € 8.460.000,00.

Anche il terzo tentativo di alienazione a titolo oneroso, seppur con un prezzo ridotto del cespite in parola, non ha prodotto il risultato sperato, se non la dichiarazione di asta deserta.

Sempre nell'anno 2018, al fine di verificare l'evoluzione dell'andamento del mercato immobiliare che segnali economici parevano orientare verso i cespiti a destinazione turistica, si è deciso di esperire un quarto tentativo di vendita sempre al prezzo base di € 8.460.000,00 giusta Atto dirigenziale n. 243 del 10 aprile 2018: l'asta in data 21 giugno 2018 è stata dichiarata deserta.

Allo stato attuale, valutati i 7 (sette) tentativi di valorizzazione/dismissione del "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia" con sede in Vieste (Fg) località Baia dei Campi, tutti vanificatisi, si ravvisa l'esigenza stringente, peraltro inevitabile, di stimolare e coinvolgere la comunità imprenditoriale e gli investitori privati attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico volto a ricevere manifestazioni di interesse orientati a verificare in modo più ampio possibile l'esistenza sul mercato, allargato alla sfera internazionale, di soggetti interessati rispetto alle due ipotesi alternative dell'acquisto o dell'ottenimento in locazione migliorativa del complesso immobiliare.

La pubblicazione dell'Avviso pubblico alla manifestazione di interesse, per il suo carattere esclusivamente di natura esplorativa, non deve costituire proposta contrattuale né comportare alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati (acquirenti/locatari), restando da parte dell'Amministrazione regionale qualsiasi discrezionalità e valutazione in ordine all'avvio o meno della procedura e alla scelta della soluzione più opportuna in vista del pubblico interesse perseguito.

In ordine, una volta verificati i risultati ottenuti dalla predetta ricerca di mercato, la Giunta Regionale sarà nuovamente interessata ai fini delle determinazioni finali da assumere, dovendo definire gli obiettivi più convenienti da raggiungere, con riferimento al trasferimento a titolo oneroso o alla locazione migliorativa, secondo le procedure competitive di aggiudicazione previsti, nello specifico, dal regolamento regionale in materia di alienazione degli immobili regionali e dal regolamento regionale che disciplina l'uso dei beni immobili regionali.

*Garanzie di riservatezza*

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie*

*previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore al Bilancio relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K) della L.r.7/1997 e alla L.r. 27/'95, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riferito in premessa, parte integrante del presente provvedimento, confermando che il "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia" sito in Vieste (Fg) alla località "Baia dei Campi" è un bene immobile non strumentale alle finalità proprie dell'Ente;
2. di autorizzare ad acquisire manifestazioni di interesse all'acquisto o all'ottenimento in locazione migliorativa del complesso immobiliare di proprietà regionale denominato "Centro Pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia" con sede in Vieste (Fg) località Baia dei Campi, senza che le medesime manifestazioni costituiscano proposta contrattuale o impegno e obbligo della Regione nei confronti degli istanti siano essi acquirenti o locatari;
3. di demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio il proseguimento dell'iter amministrativo per la pubblicazione del relativo Avviso profondendo la massima pubblicità e, al fine di ampliare il più possibile la platea dei concorrenti, di estenderla a livello internazionale;
4. di fissare il termine per la ricezione delle domande di manifestazione di interesse in almeno sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso;
5. di rinviare a successivo atto deliberativo, alla luce dei risultati ottenuti con l'Avviso pubblico, ogni determinazione sugli obiettivi da conseguire, con riferimento alla dismissione a titolo oneroso o alla locazione migliorativa del complesso immobiliare, secondo le procedure competitive di aggiudicazione previsti, nello specifico, dal regolamento regionale in materia di alienazione degli immobili regionali e dal regolamento regionale che disciplina l'uso dei beni immobili regionali.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile PO.. "Attività dispositive demanio e patrimonio"
-(Antonio Gambatesa)-

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
-(Anna Antonia De Domizio) -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- (Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA le seguenti osservazioni alla presente proposta di DGR

---

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
-(Angelosante Albanese)-

L'Assessore al Bilancio proponente
- (Raffaele Piemontese) –

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate, confermando che il "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia" sito in Vieste (Fg) alla località "Baia dei Campi" è un bene immobile non strumentale alle finalità proprie dell'Ente;
2. di autorizzare ad acquisire manifestazioni di interesse all'acquisto o all'ottenimento in locazione migliorativa del complesso immobiliare di proprietà regionale denominato "Centro Pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia" con sede in Vieste (Fg) località Baia dei Campi, senza che le medesime manifestazioni costituiscano proposta contrattuale o impegno e obbligo della Regione nei confronti degli istanti siano essi acquirenti o locatari;
3. di demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio il proseguimento dell'iter amministrativo per la

pubblicazione del relativo Avviso profondendo la massima pubblicità e, al fine di ampliare il più possibile la platea dei concorrenti, di estenderla a livello internazionale;

4. di fissare il termine per la ricezione delle domande di manifestazione di interesse in almeno sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso;
5. di rinviare a successivo atto deliberativo, alla luce dei risultati ottenuti con l'Avviso pubblico, ogni determinazione sugli obiettivi da conseguire, con riferimento alla dismissione a titolo oneroso o alla locazione migliorativa del complesso immobiliare, secondo le procedure competitive di aggiudicazione previsti, nello specifico, dal regolamento regionale in materia di alienazione degli immobili regionali e dal regolamento regionale che disciplina l'uso dei beni immobili regionali.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 193

**Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017 - Approvazione piano di alienazione immobili del patrimonio disponibile esercizio finanziario 2020.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "*Attività dispositive demanio e patrimonio*", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visto il Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 che disciplina l'alienazione dei beni immobili regionali;

Premesso che:

la valorizzazione economica del patrimonio immobiliare regionale passa anche attraverso la vendita dei beni non strategici, in quanto non strumentali all'attività istituzionale;

gli obiettivi di tale attività sono quelli del risparmio della spesa e dell'incremento delle entrate, che ormai guidano da anni l'azione regionale, attuati mediante la dismissione dei beni immobili improduttivi e onerosi da conservare, cosiddetti "rami secchi";

in tale ottica si deve inquadrare lo strumento operativo del Piano di alienazione, a valere come documento di programmazione delle vendite immobiliari, così come dispone l'art. 3 del citato Regolamento;

il richiamato Regolamento, che costituisce disciplina di dettaglio per l'alienazione dei beni immobili regionali, stabilisce che la vendita avvenga attraverso procedure di evidenza pubblica.

Dato atto che:

la richiamata disciplina individua tra i beni alienabili quelli del patrimonio disponibile ovvero i beni del patrimonio indisponibile, per i quali la Giunta Regionale abbia deliberato espressamente la cessazione della fruibilità per esigenze proprie o di altro uso pubblico e i beni del demanio regionale per i quali sia intervenuto un provvedimento della Giunta Regionale di cessazione della funzione pubblica e di riclassificazione al patrimonio della Regione;

detta disciplina indica i soggetti che provvedono alla determinazione del prezzo a base d'asta, ossia il Servizio regionale competente, per i beni di valore non superiore a euro 500 mila; le agenzie pubbliche abilitate a tale funzione, oppure professionisti esterni, di comprovata esperienza in materia estimativa, da scegliere attraverso procedure di evidenza pubblica, per i beni di valore superiore a euro 500 mila.

Preso atto che:
da una ricognizione dei beni classificati come patrimonio disponibile, sono stati individuati i cespiti regionali immediatamente alienabili, riportati nell'apposita tabella (allegato A) parte integrante del presente provvedimento, in quanto, a seguito di accertamenti tecnici, sono risultati privi di utilizzo, liberi da occupazioni, regolari sotto il profilo catastale, ipotecario ed edilizio, pertanto, da considerarsi a ogni effetto giuridico commerciabili;

il predetto elenco contiene, per ciascun immobile, una descrizione delle sue caratteristiche principali (ubicazione, identificazione catastale, destinazione d'uso edilizia, tipizzazione urbanistica, valore immobiliare ed eventuali vincoli);

per quanto riguarda i valori immobiliari sono state redatte specifiche perizie di stima per ciascuno degli

immobili regionali inseriti nel piano alienativo, i cui importi sono stati riportati nello stesso allegato A.
Considerato che**:**

non risulta pervenuta alcuna richiesta di specifico utilizzo da parte dei Dipartimenti e strutture regionali, formalmente interpellati, per cui non si prefigura per gli stessi una destinazione strumentale, né attuale e né futura;

la procedura di alienazione, a titolo oneroso, sia quella dell'evidenza pubblica prevista ai sensi dell'art. 6, che dispone il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima, con aggiudicazione a favore del miglior offerente, occorre procedere anche in coerenza con le apposite disposizioni normative nazionali.

Ritenuto che**:**

per l'esercizio finanziario 2020, occorre predisporre, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017, apposito piano alienativo degli immobili regionali non strumentali alle finalità proprie dell'Ente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del co. 4 art. 4 lettera K) della L.r. 7/1997 e della L.r. 27/'95, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa;

2. di prendere atto che gli immobili inclusi nell'allegato A non sono strumentali alle finalità proprie dell'Ente;

3. di approvare, conseguentemente, per l'esercizio finanziario 2020 il piano alienativo allegato, quale parte integrante al presente provvedimento;

4. di autorizzare l'avvio del procedimento di alienazione a titolo oneroso con procedura di evidenza pubblica;

5. di autorizzare, sin d'ora, la riproposizione della gara pubblica riducendo il prezzo a base d'asta di un decimo, ai sensi dell'art.27 - comma 3 della L.r. 27/1995, qualora l'asta vada deserta per due volte;

6. di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del rogito notarile incaricando

la dirigente *pro tempore* del Servizio Amministrazione del patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio nata il *(omissis)*;

7. di demandare al Servizio competente della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti previsti dal Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento;

8. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il responsabile P.O. "Attività dispositive demanio e patrimonio"
- (Antonio Gambatesa) -

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
- (Anna Antonia De Domizio) -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- (Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

---

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
-(Angelosante Albanese)-

L'Assessore al Bilancio proponente
- (Raffaele Piemontese) –

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

**L A G I U N T A**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
2. di prendere atto che gli immobili inclusi nell'allegato A non sono strumentali alle finalità proprie dell'Ente;
3. di approvare, conseguentemente, per l'esercizio finanziario 2020 il piano alienativo allegato, quale parte integrante al presente provvedimento;
4. di autorizzare l'avvio del procedimento di alienazione a titolo oneroso con procedura di evidenza pubblica;
5. di autorizzare, sin d'ora, la riproposizione della gara pubblica riducendo il prezzo a base d'asta di un decimo, ai sensi dell'art.27 - comma 3 della L.r. 27/1995, qualora l'asta vada deserta per due volte;
6. di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dei relativi rogiti notarili incaricando la dirigente *pro tempore* del Servizio Amministrazione del patrimonio dott.ssa Anna Antonia De Domizio nata il *(omissis)*;
7. di demandare al Servizio competente della Sezione Demanio e Patrimonio lo svolgimento degli adempimenti previsti dal Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 per l'esatta esecuzione del provvedimento;
8. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A)

**REGIONE PUGLIA**

| | Denominazione | Prov. | Comune | Indirizzo | Foglio | P.lla | Sub. | Destinazione d'uso edilizia | Tipizzazione urbanistica | Valore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Masseria DOLCE MORSO | Taranto | MOTTOLA | SS. 100 Km 54+400 | 38 | 3 | 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 | Residenza agricola | Zona agricola | **€ 569.000,00** | **Il Ministero dei beni e delle attività culturali ha dichiarato il sito importante culturalmente ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 42/2004. VINCOLI: come da scheda di dettaglio del catalogo beni immobili regionali: a) Sito di rilevanza naturalistica, area di rispetto dei parchi e delle riserve naturalistiche; b) Area di rispetto dei boschi in merito alle componenti botanico-vegetazionali; c) Vincolo idrogeologico per il corpo B costituito da n. 6 unità abitative di tipologia edilizia a trullo;** |
| 2 | C.A.R.F. Amendola | Foggia | MANFREDONIA | Contrada Amendola Strada provinciale n.59 | 72 | 271 272 105 - 107 | 2-3-4-5-6-7 2-3-4-5 Terreni uso pascolo | Residenza agricola con chiesa e deposito | Zona agricola E1; E2, E3; E4; E5; E7 | **€ 111.000,00** | |
| 3 | Locale Ex A.P.T. (piano terraneo) | Foggia | FOGGIA | Via Taranto n. 77/79 | 95 | 1499 | 33 | Ufficio con locale soppalcato adibito a deposito | Centro urbano | **€ 57.000,00** | Anche in accesso da via Emilio Perrone n. 17 |
| 4 | Appartamento ex A.P.T. | Foggia | FOGGIA | Via Emlio Perrone n. 17 | 95 | 1499 | 48 | Appartamento | Centro urbano | **€ 304.000,00** | |
| 5 | Locale ex C.P.P.S. | Brindisi | BRINDISI | Vico Seminario, n.12 | 190 | 3713 | 3 | Uso deposito | Zona A centro storico | **€ 35.000,00** | Accesso da ingresso edificio condominiale sovrastante |
| 6 | Locale ex Opera Universitaria di Bari | Bari | BARI | Via Napoleone Colaianni | 40 | 485 486 1187 | 39 22 1 | Uso deposito | Zona semicentrale C1 | **€ 593.600,00** | Immobile costituito da locali principali e accessori indiretti con area scoperta adibita a rampa |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | n. 8 | | | | | | | |
| 7 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 - 135 | 26 | 283 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 44,12** | |
| 8 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 26 | 284 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 37,15** | |
| 9 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 26 | 285 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 12,53** | |
| 10 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 26 | 372 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 52,72** | |
| 11 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 26 | 374 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 305,73** | |
| 12 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 26 | 376 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 413,32** | |
| 13 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 26 | 378 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 155,57** | |
| 14 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 26 | 380 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 214,40** | |
| 15 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 26 | 382 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 71,86** | |
| 16 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 27 | 46 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 9,29** | |
| 17 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 27 | 341 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 595,21** | |
| 18 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 27 | 342 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 99,07** | |
| 19 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 27 | 343 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 71,21** | |
| 20 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 27 | 324 | | Terreno agricolo | Zona agricola | **€ 9,29** | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 21 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 28 | 768 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 267,03 | |
| 22 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 28 | 770 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 167,96 | |
| 23 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 28 | 772 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 36,38 | |
| 24 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 28 | 774 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 71,21 | |
| 25 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 28 | 776 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 345,98 | |
| 26 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 28 | 778 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 78,95 | |
| 27 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 28 | 780 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 236,07 | |
| 28 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 28 | 782 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 106,04 | |
| 29 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 28 | 784 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 34,97 | |
| 30 | Terreno | Foggia | VOLTURINO | Adiacenza SP 134 | 28 | 786 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 36,38 | |
| 31 | Terreno | Foggia | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | SP 5 – Via Pavese | 37 | 442 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 100,62 | |
| 32 | Terreno | Foggia | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | SP 5 – Via Pavese | 37 | 461 | | Verde bosco | Zona agricola | € 1087,47 | |
| 33 | Terreno | Foggia | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | SP 5 – Via Pavese | 37 | 463 | | Verde pubblico sportivo | Zona agricola | € 1068,12 | |
| 34 | Terreno | Foggia | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | SP 5 – Via Pavese | 37 | 465 | | Verde pubblico sportivo | Zona agricola | € 160,22 | |
| 35 | Terreno | Foggia | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | SP 5 – Via Pavese | 37 | 457 | | Verde pubblico sportivo | Zona agricola | € 89,78 | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 36 | Terreno | Foggia | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | SP 5 – Via Pavese | 37 | 469 | | Verde pubblico sportivo | Zona agricola | € 130,03 | |
| 37 | Terreno | Foggia | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | SP 5 – Via Pavese | 37 | 471 | | Verde pubblico sportivo | Zona agricola | € 106,04 | |
| 38 | Terreno | Foggia | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | SP 5 – Via Pavese | 37 | 473 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 133,13 | |
| 39 | Terreno | Foggia | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | SP 5 – Via Pavese | 37 | 475 | | Terreno agricolo | Zona agricola | € 61,92 | |

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO
DA N. 4 FACCIATE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 194

**FSC 2014-2020 - Atto aggiuntivo del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Delibera CIPE n. 14/2019. Piano Straordinario messa in sicurezza delle strade dei piccoli comuni. Seguito DGR del 16 dicembre 2019, n. 2367 - Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

*L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.*

- La delibera del CIPE n. 14 del 4 aprile 2019, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, ha disposto una nuova assegnazione di 80 milioni di euro in favore delle Regioni del Mezzogiorno per un importo di 10 milioni di euro per ciascuna Regione a integrazione dei rispettivi Patti per lo sviluppo; dispone, inoltre, l'allocazione delle risorse nell'Area tematica infrastrutture, alla linea di intervento denominata «Messa in sicurezza di infrastrutture esistenti», destinandole all'attuazione di un «Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne» finalizzato a interventi straordinari riguardanti le strade secondarie a gestione comunale, a favore dei Comuni con una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti;

- La medesima delibera del CIPE n. 14/2019, ha disposto che l'assegnazione delle risorse a ciascuna Regione, avvenga attraverso la stipula di un «Atto aggiuntivo» al Patto per lo sviluppo della Regione medesima, sottoscritto dalle competenti Autorità politiche, sulla base della presentazione, da parte delle Regioni del Sud, di specifici progetti per la realizzazione dei suddetti interventi straordinari da parte dei piccoli Comuni del territorio regionale, trasmessi entro e non oltre il 30 novembre 2019 e corredati di schede tecniche relative a: soggetto attuatore, modalità di attuazione, fonti finanziarie che concorrono alla realizzazione e cronoprogramma finanziario e procedurale dell'opera;

- La Regione Puglia con nota n. 3103 del 4 dicembre 2019, integrata e perfezionata con nota del Capo di Gabinetto della Regione n. 4712 del 19 dicembre 2019, ha formalizzato la proposta regionale relativa ai progetti da inserire nel "Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne", corredata delle relative schede tecniche, per un valore complessivo di 10.607.000 euro, di cui 10.000.000 di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020 e 607.000 euro a valere su risorse comunali;

- Con delibera n. 2367 del 16 dicembre 2019 la Giunta Regionale ha preso atto e approvato l'elenco dei progetti candidati all'assegnazione delle risorse e ha demandato al dirigente della Sezione Lavori Pubblici la proposizione e adozione di tutti i successivi atti per l'attuazione degl'interventi a favore dei Comuni con una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, comprese le procedure di erogazione dei finanziamenti, garantendo che tutte le operazioni in questione saranno conformi alle direttive concernenti le procedure di gestione del FSC PUGLIA 2014-2020;

- In data 30 dicembre 2019 il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Puglia, hanno sottoscritto l' "ATTO AGGIUNTIVO DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA" concordando di sostituire la tabella allegata al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia con la tabella allegata al predetto Atto aggiuntivo;

**VISTO:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, dove prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario:

- prendere atto dell' "Atto aggiuntivo al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" e dell'allegata tabella nella quale è inserito l'intervento "Messa in sicurezza infrastrutture esistenti (Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne ex delibera CIPE 14/2019)";
- affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi al dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici;
- apportare la variazione al bilancio, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, per stanziare nel bilancio regionale le somme gli importi relativi alle attività del "Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne", finalizzato a interventi straordinari riguardanti le strade secondarie a gestione comunale, a favore dei Comuni con una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, per un importo paria € 10.000.000,00 e l'istituzione di nuovi capitoli di spesa.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

*Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la Variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per le maggiori entrate vincolate statali derivanti dalle assegnazioni a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020.*

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, commi da 819 a 846.

**BILANCIO VINCOLATO**

**Spesa – ricorrente**

| CRA | Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 | Codifica Piano dei conti finanziario | COD UE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 65.08 | CNI U1006010 | PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALE. PIANO STRAORDINARIO DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE NEI PICCOLI COMUNI DELLE AREE INTERNE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 10.6.2 | 5- Viabilità e infrastrutture stradali | U.2.03.01.02 | 8 |

**PARTE ENTRATA**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti statali

TIPO ENTRATA RICORRENTE

| CRA | Capitolo di entrata | Descrizione del capitolo | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | e.f. 2020 | e.f. 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Competenza e Cassa | competenza |
| 62.06 | E4032420 | FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA | E.4.02.01.01.001 | **5.000.000,00** | **5.000.000,00** |

Titolo giuridico: "ATTO AGGIUNTIVO DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA" del 30-12-2019 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Puglia, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

**PARTE SPESA**

TIPO DI SPESA RICORRENTE

| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 | Codifica Piano dei conti finanziario | COD. UE | e.f. 2020 | e.f. 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CNI U1006010 | PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALE. PIANO STRAORDINARIO DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE NEI PICCOLI COMUNI DELLE AREE INTERNE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 10.6.2 | 5 | U.02.03.01.02.003 | 8 | **5.000.000,00** | **5.000.000,00** |
| | | | | | ***TOTALE*** | **5.000.000,00** | **5.000.000,00** |

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente pro tempore Sezione Lavori Pubblici in qualità di Responsabile dell'Azione "Piano Straordinario Di Messa In Sicurezza Delle Strade Nei Piccoli Comuni Delle Aree Interne", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

*L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:*

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto dell' "Atto aggiuntivo al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" e dell'allegata tabella nella quale è inserito l'intervento "Messa in sicurezza infrastrutture esistenti (Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne ex delibera CIPE 14/2019)";
3. di istituire nell'ambito del Patto per la Puglia l'Azione "Piano Straordinario Di Messa In Sicurezza Delle Strade Nei Piccoli Comuni Delle Aree Interne" e di affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi al dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici;
4. di istituire un nuovo capitolo di spesa e autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, per stanziare nel bilancio regionale gli importi relativi alle attività del "Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne", finalizzato a interventi straordinari riguardanti le strade secondarie a gestione comunale, a favore dei Comuni con una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, per un importo paria € 10.000.000,00 e l'istituzione di nuovi capitoli di spesa;
5. di autorizzare Dirigente pro tempore della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata ed di spesa istituiti di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente della Sezione lavori Pubblici in qualità di responsabile dell'Azione "Piano Straordinario Di Messa In Sicurezza Delle Strade Nei Piccoli Comuni Delle Aree Interne" del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario istruttore**
Lucia Crocitto

**Il funzionario istruttore**
Monica Donata Caiaffa

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**
Pasquale Orlando

Il sottoscritto **Direttore di Dipartimento** ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni

**Il Direttore Sviluppo Economico, Innovazione,**
**Istruzione, Formazione e Lavoro**
Prof. ing. Domenico Laforgia

**L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria**
Avv. Raffaele Piemontese

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA**
**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO**
**sulla presente proposta di deliberazione**
**sottoposta all'esame della Giunta Regionale.**
**Bari, 17/2/2020**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**
***- Dott. Nicola PALADINO -***

**LA GIUNTA**

*Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;*

*Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;*

*A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;*

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto dell' "Atto aggiuntivo al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" e dell'allegata tabella nella quale è inserito l'intervento "Messa in sicurezza infrastrutture esistenti (Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne ex delibera CIPE 14/2019)";

3. di istituire nell'ambito del Patto per la Puglia l'Azione "Piano Straordinario Di Messa In Sicurezza Delle Strade Nei Piccoli Comuni Delle Aree Interne" e di affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi al dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici;

4. di istituire un nuovo capitolo di spesa e autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, per stanziare nel bilancio regionale gli importi relativi alle attività del "Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne", finalizzato a interventi straordinari riguardanti le strade secondarie a gestione comunale, a favore dei Comuni con una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, per un importo paria € 10.000.000,00 e l'istituzione di nuovi capitoli di spesa;

5. di autorizzare Dirigente pro tempore della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata ed di spesa istituiti di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;

7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

8. di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente della Sezione lavori Pubblici in qualità di responsabile dell'Azione "Piano Straordinario Di Messa In Sicurezza Delle Strade Nei Piccoli Comuni Delle Aree Interne" del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../..... n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00001**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | *10* | ***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*** | | | | | |
| Programma | 6 | Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 5.000.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 5.000.000,00 | | |
| **Totale Programma** | 6 | Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.000.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5.000.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | *10* | ***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.000.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5.000.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.000.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5.000.000,00 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.000.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5.000.000,00 | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | IV | **Entrate in conto capitale** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 5.000.000,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 5.000.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 5.000.000,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 5.000.000,00 | | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 5.000.000,00 | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 5.000.000,00 | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../…….. n. protocollo ……..**
**Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00001**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | *10* | ***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*** | | | | | |
| Programma | 6 | Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 5.000.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | | | |
| **Totale Programma** | 6 | Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.000.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | *10* | ***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.000.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 0,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.000.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 0,00 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.000.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 0,00 | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. ESERCIZIO 2021 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | **previsione di competenza** | **0,00** | 5.000.000,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 5.000.000,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 0,00 | | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 5.000.000,00 | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 0,00 | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**Il presente allegato è composto da n. DUE facciate**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 195

**Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione". Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii..**

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

La Legge di Stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000.

Con delibera n. 545 dell'11 aprile 2017, poi modificata a seguito di successive rimodulazioni, la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013.

Con la medesima delibera la Giunta ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto; in particolare, il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato come responsabile, tra le altre, dell'azione "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" con una dotazione di € 20.000.000,00.

Con deliberazione n. 968 del 13/06/2017, così come modificata e integrata dalla Deliberazione n. 2214 del 21/12/2017, la Giunta regionale ha approvato il documento "Funzionamento del Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere su Fondi Europei, Statali e/o Regionali" e lo schema di domanda per l'accesso allo stesso Fondo.

Con deliberazione n. 240 del 20/02/2018 è stata apportata la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e ciò al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie ad anticipare le spese di progettazione sulle istanze da ammettere a finanziamento nell'annualità 2018.

Con deliberazione n. 201 del 05/02/2019 è stata apportata la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e ciò al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie ad anticipare le spese di progettazione sulle istanze da ammettere a finanziamento nell'annualità 2019.

**Preso atto che:**

- nel corso degli e.f. 2018 e 2019, a fronte delle risorse complessive di 20 Meuro stanziate con D.G.R. n. 545/2017 sul Fondo di anticipazione delle spese di progettazione tecnica, sono state accertate e impegnate somme pari ad € 5.120.081,02, corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate nel corso delle annualità 2018 e 2019 per interventi ammessi a finanziamento nelle medesime annualità;

- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi all'intervento del Fondo di rotazione a valere su FSC 2014-2020 che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2020-2022, per un importo complessivo pari a € 14.879.918,98.

**Viste:**

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

**Rilevato che**:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si propone alla Giunta regionale di:

• autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta variazione in parte entrata e in parte spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

**Parte I^ - Entrata**

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

| Capitolo | Declaratoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Competenza e cassa e.f. 2020 | Competenza e.f. 2021 | Competenza e.f. 2022 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| E4032420 | FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. | E.4.02.01.01.001 | +€ 14.879.918,98 | € 0 | € 0 | +€ 14.879.918,98 |

Titolo giuridico che supporta il credito:

Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

**Parte II^ - Spesa**

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione, Programma, Titolo | Codifica Piano dei Conti | Codifica Piano dei Conti | Variazione competenza e cassa e.f. 2020 | Variazione competenza e.f. 2021 | Variazione competenza e.f. 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| U0112000 | Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione. | 1.12.3 | 9 | U.3.02.01.02.003 | +€ 14.879.918,98 | € 0 | € 0 |

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederanno, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Arturo Castellaneta

Il funzionario istruttore
Dott.ssa Monica Donata Caiaffa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria
Avv. Raffaele Piemontese

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA**
**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO**
**sulla presente proposta di deliberazione**
**sottoposta all'esame della Giunta Regionale.**
**Bari, 17/2/2020**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**
***- Dott. Nicola PALADINO -***

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../..... n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/000**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | *1* | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | | | | | |
| Programma | 12 | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | |
| Titolo | 3 | spese per incremento attività finanziarie | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 14.879.918,98 | | |
| | | | previsione di cassa | | 14.879.918,98 | | |
| **Totale Programma** | 12 | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 14.879.918,98 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 14.879.918,98 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | *1* | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 14.879.918,98 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 14.879.918,98 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 14.879.918,98 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 14.879.918,98 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 14.879.918,98 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 14.879.918,98 | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | IV | **Entrate in conto capitale** | | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 14.879.918,98 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 14.879.918,98 | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | IV | **Entrate in conto capitale** | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 14.879.918,98 | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 14.879.918,98 | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **14.879.918,98** | | **0,00** |
| | | | | | **14.879.918,98** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **14.879.918,98** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **14.879.918,98** | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**Il presente allegato è composto**

**da n. UNA facciate**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 196

**POR Puglia 2014-2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica". Politica di coesione 2021/2027. Predisposizione Programma Operativo Puglia 2021-2027. Approvazione schema di Convenzione con la Fondazione IPRES. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. Responsabile della Sub Azione 13.1a del POR Puglia 2014-2020 Assistenza Tecnica per la gestione del Programma e della Responsabile P.O. della Struttura Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 del 23/10/2018;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio COM(2018) 375 final2018/0196 (COD) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo emigrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti.

**Visti altresì:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022.
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

**Premesso che:**

- il 2 maggio 2018 la Commissione Europea ha presentato la propria proposta di quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/2027, individuando le proprie priorità politiche, tra cui la politica di coesione;
- successivamente, in data 29 maggio 2018, sono state presentate le proposte dei regolamenti per il nuovo

ciclo di programmazione 2021/2027, attualmente in fase di negoziato;
- pur in assenza di un quadro finanziario e regolamentare definitivo, il percorso di programmazione è stato avviato a livello nazionale, e la stessa Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di definire una roadmap per la definizione sia del nuovo Accordo di Partenariato sia dei Programmi Operativi.
- Il DPCoe ha comunicato ai Servizi della Commissione l'impegno a predisporre una bozza dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi entro la primavera del 2020.

**Considerato che:**
- sulla base del contesto sopra descritto, la Regione deve avviare al suo interno e con il partenariato economico e sociale il percorso di definizione del Programma Operativo per il periodo di programmazione 2021-2027;
- a tal fine andranno organizzati specifici tavoli tematici corrispondenti agli attuali 5 Obiettivi di Policy, introdotti dalla proposta di Regolamento generale, al fine di definire nel dettaglio le priorità di intervento e le conseguenti linee di azione;
- l'esito dell'attività dei tavoli tematici corrispondenti agli attuali 5 Obiettivi di Policy sarà finalizzato alla predisposizione della proposta di Programma Operativo;
- questa fase necessiterà di specifici approfondimenti tematici, di analisi di contesto, di raccolta di dati utili alla discussione nell'ambito di ciascun tavolo tematico;
- l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, al fine di rispettare la tempistica per la redazione del Programma Operativo della Regione Puglia nell'ambito della politica di coesione 2021/2027 ha necessità di acquisire servizi finalizzati alla redazione del suddetto Programma che prevedono specifici approfondimenti tematici, analisi di contesto e raccolta di dati utili alla discussione nell'ambito di ciascun tavolo tematico.

**Rilevato che:**
- nel nuovo modello di organizzazione regionale "MAIA", approvato con DGR n. 1518/2015, la Fondazione IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali) è inserito tra le strutture che svolgono ruoli ausiliari, strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione";
- nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, l'IPRES è chiamato a svolgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatica e politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione;
- l'Amministrazione regionale ha richiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'iscrizione della Fondazione IPRES nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (prot ANAC n. 0090900 del 06/11/2018);
- la Fondazione IPRES ha svolto attività analoghe a supporto della predisposizione del POR Puglia 2014-2020.

**Rilevato altresì che:**
- l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, al fine di rispettare la tempistica per la redazione del Programma Operativo della Regione Puglia nell'ambito della politica di coesione 2021/2027, ha attivato la procedura prevista dall'art 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027" alla Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali;
- in considerazione delle specificità delle attività sopra richiamate e per gli adempimenti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, con nota Prot.AOO_165/n. 9641 del 16/10/2019 e nota Prot.AOO_165/n. 9933 del 29/10/2019 è stata formalizzata alla Fondazione IPRES la richiesta di una proposta particolareggiata ed operativa per la realizzazione del "Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma

operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027";
- con le suddette note è stata fatta richiesta alla Fondazione del dettaglio delle risorse da impiegarsi, in possesso di esperienza specialistica, dei costi presumibili per la realizzazione del servizio, con una durata massima stimata in numero di 18 mesi.

**Dato atto che:**
- con nota prot n. 484/19 del 29/10/2019, successivamente integrata con nota prot. n. 501/19 del 14/11/2019 e nota prot. n. 28/20 del 15/01/2020 (agli atti della sezione Programmazione Unitaria), la Fondazione IPRES ha formalizzato la proposta progettuale per la realizzazione del Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027";
- si è provveduto a redigere apposito verbale (prot.AOO_165/n. 1203 del 05/02/2020) agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, contenente la relazione istruttoria ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. sull'affidamento *in house* della Fondazione IPRES dalla quale emerge che quanto segue:
  - la Fondazione IPRES ha tutti i requisiti che la caratterizzano quale ente in house della Regione Puglia;
  - la Fondazione IPRES possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché modalità attuative e di gestione in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione, anche in coerenza con le finalità delle politiche di coesione e di utilizzo dei fondi comunitari;
  - sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare alla Fondazione IPRES le attività oggetto di analisi;
  - da tale affidamento derivano evidenti benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
  - le prestazioni da riceversi da parte della Fondazione IPRES risultano essere congrue rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari.
- il valore complessivo dei servizi di realizzazione delle attività di valutazione da affidare in house alla Fondazione IPRES è stimato in complessivi € 376.799,15 e trovano copertura a valere delle risorse di cui all'Asse XIII "Assistenza Tecnica" del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 – Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo".

**Considerato inoltre che:**
- occorre approvare lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 "Proposta progettuale Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027" e Allegato A2 "Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività") in uno al presente atto per formarne parte integrante per l'affidamento alla Fondazione IPRES;
- si procederà alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Puglia e Fondazione IPRES a seguito dell'adozione dell'atto di copertura finanziaria e affidamento alla suddetta fondazione del servizio di realizzazione del servizio di"Assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027";
- occorre apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie per la copertura finanziaria per la realizzazione del suddetto servizio
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si propone alla Giunta:

- di prendere atto della volontà di procedere ad affidare alla Fondazione IPRES il servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027, dando mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES delegandolo alla sottoscrizione della relativa Convenzione ;
- di approvare lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 "Proposta progettuale Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027" e Allegato A2 "Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività") in uno al presente atto per formarne parte integrante per l'affidamento alla Fondazione IPRES del Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027"
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la Variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

| | |
|---|---|
| **CRA** | **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO<br>**06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA |

**APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019., ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 48.042,00**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza

pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € **48.042,00** è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

| CRA | CAPITOLO | | Missione, Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020 | VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + 48.042,00 | 0,00 |
| 66.03 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | U.1.10.01.01 | 0,00 | - 48.042,00 |
| 62.06 | U1163132 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | + 48.042,00 | + 48.042,00 |

**BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

| Capitolo di entrata | Descrizione del capitolo | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | e.f. 2020 | e.f. 2021 |
|---|---|---|---|---|
| | | | Competenza e Cassa | competenza |
| 2339010 | TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR | 2.01.05.01.004 | +160.140,00 | +28.260,00 |
| 2339020 | TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR | 2.01.01.01.001 | +112.098,00 | +19.782,00 |

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2018)7150 del 23/10/2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE SPESA**

TIPO DI SPESA RICORRENTE

| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 | Codifica Piano dei conti finanziario | COD UE | e.f. 2020 | e.f. 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| U1161132 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE | 1.12.1 | 11 | U.1.03.02.11 | 3 | +160.140,00 | +28.260,00 |
| U1162132 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO | 1.12.1 | 11 | U.1.03.02.11 | 4 | +112.098,00 | +19.782,00 |
| U1163132 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE | 1.12.1 | 11 | U.1.03.02.11 | 7 | | +8.478,00 |
| 1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.1 | | U.2.05.01.99 | 8 | | -8.478,00 |

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 376.800,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese *relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta*:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della sussistenza dei presupposti per procedere ad affidare alla Fondazione IPRES il servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027;
3. di approvare lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 "Proposta progettuale Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027" e Allegato A2 "Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività") in uno al presente atto per formarne parte integrante per l'affidamento alla Fondazione IPRES del Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027";
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES delegandolo all'adozione degli atti propedeutici e alla sottoscrizione della relativa Convenzione;

5. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014
6. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 48.042,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare la Variazione al Bilancio di Previsione per l'E.F. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
8. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
9. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
10. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da …

IL RESPONSABILE della Sub Azione 13.1a del POR Puglia 2014-2020
P.O. Assistenza Tecnica per la corretta gestione del Programma
(dott.ssa Maria Antonietta Agresti)

IL RESPONSABILE di Struttura
P.O. Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma"
(Dott.ssa Monica Donata CAIAFFA)

IL DIRIGENTE di Sezione Programmazione Unitaria
(Dott. Pasquale ORLANDO)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015 alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

(Prof. Domenico Laforgia)

L'ASSESSORE con delega alla Programmazione Unitaria

(Avv. Raffaele Piemontese)

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA**
**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO**
**sulla presente proposta di deliberazione**
**sottoposta all'esame della Giunta Regionale.**
**Bari, 17/2/2020**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**
***- Dott. Nicola PALADINO -***

**L A G I U N T A**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della sussistenza dei presupposti per procedere ad affidare alla Fondazione IPRES il servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027;
3. di approvare lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 "Proposta progettuale Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027" e Allegato A2 "Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività") in uno al presente atto per formarne parte integrante per l'affidamento alla Fondazione IPRES del Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE) per la programmazione 2021 2027";
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES delegandolo all'adozione degli atti propedeutici e alla sottoscrizione della relativa Convenzione;
5. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014
6. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 48.042,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare la Variazione al Bilancio di Previsione per l'E.F. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;

8. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
9. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
10. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A**

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) E SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS FSE PER LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027"**

tra

La REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede legale in BARI, Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata nel presente atto dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, _____ , domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia, via Giovanni Gentile n. 52, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

e

La FONDAZIONE IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (in seguito "IPRES"), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 - C.F. – Partita IVA 00724660725 - ipres_certificata@pec.it, legalmente rappresentata da _____;

**PREMESSO che**

- il 2 maggio 2018 la Commissione Europea ha presentato la propria proposta di quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/2027, individuando le proprie priorità politiche, tra cui la politica di coesione;
- in data 29 maggio 2019 sono state presentate le proposte dei regolamenti per il ciclo di programmazione 2021/2027, attualmente in fase di negoziato. Pur in assenza di un quadro finanziario e regolamentare definitivo, il percorso di programmazione è stato avviato a livello nazionale e la stessa Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di definire una *roadmap* per la definizione sia del nuovo Accordo di Partenariato sia dei Programmi Operativi;
- sulla base di questo contesto, la Regione deve avviare al suo interno e con il partenariato economico e sociale il percorso di definizione del Programma Operativo. In particolare, andranno organizzati specifici tavoli tematici, corrispondenti agli attuali 5 Obiettivi di policy, introdotti dalla proposta di Regolamento generale, al fine di definire nel dettaglio le priorità di intervento e le conseguenti linee di azione. L'esito dell'attività dei tavoli sarà finalizzato alla predisposizione della proposta di Programma Operativo. Questa fase necessita di specifici approfondimenti tematici, di analisi di contesto, di raccolta di dati utili alla discussione nell'ambito di ciascun tavolo tematico.

**CONSIDERATO che**

- ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale n. 1/2005 "la Regione Puglia si avvale dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico";
- la Fondazione IPRES è "organismo di diritto pubblico" ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dotata di personalità giuridica giusto Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998;
- la Fondazione IPRES è iscritta nell'elenco delle pubbliche amministrazioni approvato annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge del 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.ii. - ultima pubblicazione Gazzetta ufficiale – Serie generale n. 229 del 30 settembre 2019;
- la Fondazione IPRES possiede i requisiti ex art. 5 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 di organismo in house della Regione Puglia;

- la Regione Puglia ha iscritto, in data 6 novembre 2018, la Fondazione IPRES nell'elenco degli enti in house detenuto dall'ANAC (protocollo 0090900 Id 1321) ex art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

**CONSIDERATO altresì che**

- la Regione Puglia – Sezione Programmazione Unitaria ritiene di volersi avvalere dei servizi della Fondazione IPRES che, in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa vanta l'esperienza e la specializzazione necessaria atta a fornire il servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR);
- le predette attività di assistenza tecnica rientrano nelle competenze della Fondazione IPRES e sono coerenti con le sue finalità, come previsto dall'art. 3 dello Statuto;
- il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con nota prot. AOO_165/n. 0009641 del 16 ottobre 2019 (successivamente integrata con nota prot. AOO_165/n. 0009933 del 28 ottobre 2019 e nota prot. AOO_165/n. 10413 del 12/11/2019), ha chiesto alla Fondazione IPRES di presentare una proposta particolareggiata ed operativa per la realizzazione del "Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus FSE per la Programmazione 2021-2027", contenente il dettaglio delle risorse da impiegarsi e dei costi presumibili per la realizzazione del servizio;
- la Fondazione IPRES con nota prot. 484/19 del 29 ottobre 2019, successivamente integrata con nota prot 28/20 del 15 gennaio 2020, ha inoltrato alla Regione Puglia una proposta particolareggiata ed operativa per lo svolgimento delle suindicate attività contenente il dettaglio delle risorse da impiegarsi ed in possesso di una esperienza altamente specialistica, nonché una dettagliata relazione sui costi presumibili.

**RILEVATO che**

- È stato redatto verbale, agli atti della Sezione Programmazione Unitaria (Prot.AOO_165/n.1203 del 05/02/2020) contenente la relazione istruttoria ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 sull'affidamento alla Fondazione IPRES dal quale emerge che:
  - la Fondazione IPRES ha tutti i requisiti che la caratterizzano quale ente in house della Regione Puglia;
  - la Fondazione IPRES possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché modalità attuative e di gestione in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione, anche in coerenza con le finalità delle politiche di coesione e di utilizzo dei fondi comunitari;
  - sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare alla Fondazione IPRES le attività oggetto di analisi;
  - da tale affidamento derivano evidenti benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
  - le prestazioni da riceversi da parte della Fondazione IPRES, risultano essere congrue rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari e, comunque, in quanto da rendicontarsi a costi reali;
- con Deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha deliberato di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e l'organismo *in house* Fondazione IPRES per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus FSE per la Programmazione 2021-2027";.
- con la stessa Deliberazione è stata autorizzata la Variazione al Bilancio necessaria a dare copertura finanziaria ai costi derivanti dal predetto affidamento;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. _____ del _____ si è proceduto ad affidare *in house* alla Fondazione IPRES il servizio "Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

2

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus FSE per la Programmazione 2021-2027", contestualmente impegnando le relative somme a copertura dei costi derivanti dall'affidamento.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue.

**ART. 1: PREMESSE**

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, così come gli allegati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**ART. 2: OGGETTO**

1. La Regione Puglia affida all'IPRES, che accetta, il "Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus FSE per la programmazione 2021-2027".
2. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'IPRES per l'attuazione delle seguenti attività:
   a) supporto alla predisposizione del Programma Operativo, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato V della proposta di regolamento COM (2018) 375 del 29 maggio 2018. Tale attività dovrà essere svolta a supporto della Sezione Programmazione Unitaria nella sua funzione di coordinamento con gli uffici regionali preposti e coinvolti per temi di competenza;
   b) predisposizione di analisi di contesto, approfondimenti tematici, elaborazione dati statistici, anche attraverso il ricorso a strumenti econometrici di valutazione di impatto degli investimenti pubblici;
   c) supporto allo svolgimento dei tavoli tematici che si istituiranno per affrontare gli ambiti di intervento compresi nei 5 Obiettivi di policy della proposta di regolamento COM (2018) 375 del 29 maggio 2018;
   d) supporto tecnico al confronto con il partenariato socio-economico funzionale alla predisposizione del Programma, attraverso l'affiancamento alla gestione degli incontri;
   e) supporto alla definizione degli indicatori e dei relativi target in coerenza con la normativa comunitaria di riferimento;
   f) supporto tecnico alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali.
3. Per una disamina più approfondita si rinvia all'Allegato A1.

**ART. 3: OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE IPRES**

1. La Fondazione L'IPRES si impegna a:

a) realizzare le attività di assistenza secondo le modalità ed i tempi indicati nel documento progettuale allegato alla presente Convenzione (AllegatoA1);

b) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale, secondo la migliore etica professionale; in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività;

c) realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nell'Allegato A1;

d) rispettare le procedure di rendicontazione intermedia e finale di cui al successivo art. 10;

e) rispettare le norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di ammissibilità delle spese a valere sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali;

f) adottare, nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a valere sulle risorse del POR Puglia FESR – FSE 2014 - 2020, un sistema di contabilità analitica in grado di assicurare le rilevazioni contabili dei ricavi e dei costi e dei relativi incassi e pagamenti e a dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;

g) rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione conformemente alle indicazioni del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed indicarne l'ubicazione;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

h) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione delle attività in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;

i) conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, nel rispetto di quanto disciplinato nel Reg. (UE) n. 1303/2013, ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione;

j) rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;

k) applicare la normativa comunitaria vigente in tema di pubblicità ed informazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali nonché utilizzare, nelle azioni informative e pubblicitarie previste nell'Allegato 1, un'immagine coordinata secondo quanto previsto nelle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;

l) riportare nella documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività e agli interventi programmati l'indicazione "Intervento finanziato a valere sul POR Puglia 2021-27" nonché il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea;

m) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

n) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ve pertinente;

o) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;

p) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008.

**ART. 4: DURATA E MODIFICHE**

1. La presente Convenzione ha una durata di 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogata con atto di Giunta
2. La Giunta regionale può altresì predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate all'articolo 2 in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

**ART. 5: RESPONSABILITÀ DELL'ATTUAZIONE**

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio delle attività oggetto della presente Convenzione, l'IPRES individua il Coordinatore di progetto, per lo svolgimento dei seguenti compiti:
   a. pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2 attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, da dettagliare nell'ambito di quanto indicato nell'Allegato A1., utilizzando il modello del *Project Management*;
   b. organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa esecuzione delle attività oggetto di affidamento;
   c. elaborazione con cadenza quadrimestrale e relativa trasmissione al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6., delle relazioni di monitoraggio delle attività, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione delle stesse e contenenti, tra l'altro:
      - ✓ la descrizione dei risultati conseguiti;
      - ✓ le azioni di verifica svolte;
      - ✓ l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario e tecnico che si frapponga alla realizzazione delle attività;
      - ✓ la proposta delle relative azioni correttive.

**ART. 6: COMITATO DI VIGILANZA**

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente Convenzione è istituito il Comitato di Vigilanza composto, per la Regione Puglia, dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR, – FSE 2014-2020 - Dirigente



4

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

della Sezione Programmazione Unitaria e dal Segretario Generale della Presidenza e, per l'IPRES, dal Direttore Generale.

2. In particolare, il Comitato di Vigilanza ha il compito di valutare il corretto conseguimento delle finalità di cui alla presente Convenzione affidate all'IPRES; a tal fine monitorerà l'impiego efficiente dei fondi che la Regione erogherà ai sensi della presente Convenzione, a copertura dei costi sostenuti dall'IPRES.
3. Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dalle strutture dell'Autorità di Gestione del POR FESR – FSE Puglia 2014-20.
4. Al Comitato di Vigilanza sono affidati, specificatamente, i seguenti compiti:
   a. le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e l'IPRES;
   b. proporre, in base alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Fondazione IPRES, nonché alla luce delle risultanze delle attività di monitoraggio di cui al successivo art. 7, eventuali modifiche e/o proroghe alla presente Convenzione, variazioni non sostanziali alle attività oggetto di Convenzione, eventuali riprogrammazioni delle attività progettuali e delle risorse finanziarie ed eventualmente la sospensione in tutto o in parte delle attività affidate;
   c. proporre integrazioni al budget delle risorse in ragione di comprovate sopravvenute esigenze.

**ART. 7: MODALITÀ DI ESECUZIONE**

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Fondazione IPRES si avvarrà di una struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di far ricorso a specifici profili tecnico - specialistici, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 e nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica e trasparenza.
2. L'IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.
3. L'IPRES presenterà alla Regione:
   a. relazioni quadrimestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali siano evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare;
   b. la compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per proprie esigenze di rendicontazione;
   c. entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrate, tra l'altro, le attività svolte ed i risultati conseguiti.
4. In conformità a quanto previsto dalla descrizione delle attività riportata nell'Allegato A1 della presente Convenzione, e dal cronoprogramma di realizzazione delle stesse, la Fondazione IPRES provvederà a consegnare alla Regione, nei tempi e nelle modalità ivi previsti, gli output relativi alle attività svolte.

**ART 8: RISORSE FINANZIARIE**

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà all'IPRES risorse complessive per euro 376.799,15 IVA inclusa, a valere sulle risorse di cui all'Asse XIII "Assistenza Tecnica"- Azione 13.1 del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020.
2. L'IPRES si impegna a svolgere le attività previste dall'Allegato A1 alla presente Convenzione nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

**ART.9: MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE**

1. La Regione provvederà ad erogare all'IPRES gli importi previsti per la realizzazione delle singole attività di cui alla presente Convenzione secondo le seguenti modalità:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- una prima quota, sotto forma di anticipazione pari al 35% dell'importo complessivo assegnato a ciascuna singola attività, successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione;
- erogazioni successive pari al 50%, dell'importo complessivo assegnato a ciascuna singola attività a seguito a seguito della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate, documentata dall'IPRES come specificato al successivo art. 10 e condizionata alla verifica dei risultati parziali di progetto, documentati dall'IPRES ed approvati dal Comitato di Vigilanza;
- erogazione finale, a saldo, del residuale 15% dell'importo complessivo assegnato ad ogni singola attività, a conclusione della stessa ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dall'Istituto.

**ART.10: RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE E SPESE AMMISSIBILI**

1. L'IPRES si impegna a rendicontare le attività di cui all'art. 2 nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal fine, come indicato al precedente art 9, l'IPRES invierà alla Regione, unitamente alla richiesta della seconda e terza quota delle risorse assegnate per la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione, apposita documentazione contenente:
   a. il rendiconto dei costi relativi alla realizzazione delle attività;
   b. i dati relativi alle spese contabilizzate ed effettivamente pagate (quietanzate) in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia dai regolamenti comunitari;
   c. la descrizione dettagliata circa lo stato d'avanzamento delle attività svolte, in coerenza con quanto previsto dall'affidamento, con un dettaglio delle spese relative alle specifiche azioni previste nell'Allegato 1;
   d. l'evidenza dei risultati raggiunti ed il rispetto degli obiettivi specifici di progetto.
2. Entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, l'IPRES si impegna ad inviare alla Regione una relazione finale contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti; l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento, nonché il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.
3. La rendicontazione resa da parte dell'IPRES dovrà essere prodotta in conformità a quanto definito nell'Allegato A2 alla presente Convenzione ("Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività") e nell'Allegato A1.
4. Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle indicate dalla normativa di riferimento di cui ai Reg. (UE) n. 1303/2013 (disposizioni comuni), n. 1301/2013 (FESR), n. 1304/2013 (FSE), nonché dettagliate nell'Allegato A2 alla presente.

**ART. 11: RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E I DIPENDENTI**

1. L'IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IPRES. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'Istituto in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IPRES.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, l'IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

4. L'IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

**ART. 12: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI**

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di IPRES in riferimento allo presente convenzione.
2. La Regione si riserva di mettere a disposizione dell'IPRES apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

**ART 13: REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE**

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate per l'espletamento delle attività oggetto del servizio nell'ipotesi in cui la Fondazione incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, l'IPRES comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.
3. In caso di revoca l'Istituto è obbligato a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'Istituto stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. È inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'IPRES, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione.

**ART. 14: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE**

1. Nel caso in cui l'IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

**ART. 15: FORO COMPETENTE**

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

**ART. 16: TRATTAMENTO DEI DATI**

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

**ART. 17: ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI**

1. Le parti convengono che la presente convenzione, composta di 19 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 comma 2 e dell'art. 8del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

**ART. 18: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. L'IPRES assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.
2. Si impegna inoltre a dare comunicazione, all'amministrazione regionale ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

- subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

***Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.***

Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione
Programmazione Unitaria

Per la Fondazione IPRES
Il Presidente

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
8

**(ALLEGATO A1)**

# PROPOSTA PER IL SUPPORTO ALLA AUTORITÀ DI GESTIONE PER LE ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA APPLICATA FUNZIONALI ALLA PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO PO FESR-FSE 2021-2027

## 1. Premessa

Con la Comunicazione "*Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, che dà forza, che difende - Quadro finanziario pluriennale 2021-2027*"[1] del 2 maggio 2018, la Commissione europea ha proposto gli obiettivi strategici da perseguire, gli strumenti da attuare e le risorse finanziare da utilizzare nel corso del prossimo settennio di programmazione.

Alla programmazione nazionale e regionale della Politica di Coesione sono state attribuite risorse per 373 miliardi di euro (prezzi correnti), di cui:

- 226,3 miliardi assegnati al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (215 miliardi per l'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione", 9,5 miliardi per la Cooperazione territoriale europea e 1,6 miliardi per le Regioni ultra periferiche e le zone scarsamente popolate);
- 100 miliardi assegnati al Fondo sociale europeo plus;
- 46,7 miliardi assegnati al Fondo di coesione (11,3 miliardi al meccanismo per collegare l'Europa (MCE) – Trasporti)[2].

Il contesto programmatico è ancora in via di definizione: sia il Quadro finanziario pluriennale, sia i regolamenti della politica di coesione sono ancora in fase di negoziato. In vista della seduta del 20 e 21 giugno 2019, la Commissione europea ha invitato il Consiglio Europeo a "definire una tabella di marcia per raggiungere un accordo sul bilancio a lungo termine dell'UE in autunno"[3], per poter evitare quanto già accaduto nel periodo 2014-2020, quando il bilancio fu "adottato con sei mesi di ritardo, con

[1] COM (2018) 321/final.
[2] L'Italia non beneficia del Fondo di Coesione.
[3] Commissione europea - Comunicato stampa, Bilancio dell'UE 2021-2027: la Commissione invita i leader a definire una tabella di marcia per concludere un accordo in autunno, Bruxelles, 13 giugno 2019.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

conseguenze negative per tutti i cittadini, negli Stati membri e nel resto del mondo"[4].

A livello nazionale, il 27 marzo 2019 sono stati avviati i lavori per la costruzione dell'Accordo di partenariato e dei relativi programmi per il periodo 2021□2027. Sono stati istituiti cinque Tavoli tematici, uno per ciascuno degli Obiettivi strategici elencati dall'art. 4 del Regolamento comune. I lavori dei Tavoli tengono conto degli "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia" espressi nell'Allegato D al Country Report 2019, che costituisce la base per il dialogo tra l'Italia e i Servizi della Commissione in materia. Per orientare il lavoro il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) ha proposto quattro "temi unificanti": lavoro di qualità, territorio e risorse naturali per le generazioni future, omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini, cultura veicolo di coesione economica e sociale, che rappresentano altrettante sfide che l'Italia deve affrontare per concorrere al raggiungimento degli Obiettivi europei[5].

## 2. Finalità e oggetto della proposta progettuale

Nella predisposizione del nuovo PO FESR-FSE+ 2021-2027 si dovrà tenere conto delle semplificazioni apportate dal nuovo *framework* normativo in corso di definizione a livello comunitario.

L'impianto generale della prossima programmazione non differirà in modo sostanziale da quello attuale: è stato confermato per i singoli PO il ricorso al quadro logico, con l'individuazione di Obiettivi strategici, Priorità, Obiettivi Specifici e Azioni, da individuare nell'ambito di un più complessivo documento di programmazione nazionale costituito dall'Accordo di Partenariato; permane, inoltre, sia il sistema delle condizionalità, che diventano "abilitanti" (orizzontali e tematiche), sia il ricorso ad indicatori di risultato e di realizzazione per le attività di monitoraggio e valutazione nell'ambito del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

[4] Ibidem.
[5] OpenCoesione, Programmazione 2021-2027 - Il confronto partenariale in corso, https://opencoesione.gov.it/it/lavori_preparatori_2021_2027/.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA



10

In questo contesto, la presente proposta progettuale è rivolta in primo luogo a garantire il supporto specialistico e tecnico-operativo all'Autorità di Gestione, sia mediante la predisposizione di studi, analisi, ed approfondimenti funzionali alla preparazione dei documenti del nuovo PO FESR-FSE+ 2021-2027, sia nell'ambito delle correlate attività di definizione delle politiche territoriali di sviluppo.

Inoltre, una specifica linea di attività sarà finalizzata ad assicurare all'Autorità di gestione il necessario supporto nell'attuazione del principio di partenariato (Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione).

3. **Descrizione delle attività**

***Work Package 1 – Supporto alla definizione del nuovo PO FESR-FSE+ 2021-2027***

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività.

Attività 1.1 – *Predisposizione di analisi di contesto, approfondimenti tematici ed elaborazione di dati statistici.* Si procederà alla elaborazioni ed analisi di documenti funzionali ad inquadrare e descrivere il contesto di riferimento nonché a verificare le condizionalità abilitanti. In particolare gli approfondimenti saranno rivolti a mettere in luce punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce connesse con la strategia del nuovo Programma, anche osservando esiti e 'lezioni apprese' rinvenienti da valutazioni concernenti il POR 2014-2020.

Attività 1.2 – *Supporto alla predisposizione del PO.* In funzione di un'attività di raccolta e collazione di contributi provenienti dalle strutture regionali competenti, sarà fornito supporto ed assistenza tecnica durante la stesura della descrizione di Obiettivi e Azioni nonché durante la definizione del quadro finanziario; in particolare, il supporto è finalizzato alla definizione delle misure concernenti gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale.

Attività 1.3 – *Supporto alla definizione degli indicatori e dei relativi target.* In collaborazione con l'AdG e con l'Ufficio di monitoraggio del PO, sarà fornita il supporto tecnico per

REGIONE PUGLIA
11
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

la individuazione degli indicatori di risultato e di realizzazione; in particolare, l'attività riguarderà la definizione delle pertinenti baseline, il calcolo dei rispettivi target intermedi e finali nonché la costruzione del Quadro dell'Efficacia di attuazione.

***Work Package 2 - Supporto nell'attuazione del principio di partenariato, in esecuzione Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione***

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività.

Attività 2.1 – *Assistenza nella predisposizione di documenti preparatori, dossier e approfondimenti tematici a supporto delle decisioni.* A supporto delle fasi decisionali si fornirà assistenza tecnica durante i lavori di tavoli regionali e nazionali, anche attraverso la predisposizione di documenti preparatori, di dossier specifici e approfondimenti tematici.

Attività 2.2 – *Supporto tecnico alla gestione dei tavoli tematici regionali.* Si fornirà attività di verbalizzazione delle sessioni e implementazione dei risultati nei documenti intermedi e finali di programmazione anche in forza di una raccolta e analisi delle indicazioni programmatiche e operative formulate dai diversi stakeholder coinvolti nel complessivo processo programmatorio.

***Work Package 3 - Supporto tecnico alla definizione delle politiche territoriali di sviluppo***

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività.

Attività 3.1 – *Predisposizione di documenti, dossier e approfondimenti tematici.* Si fornirà assistenza tecnica mediante la redazione di studi tematici, approfondimenti di settore e note tecniche funzionali a supportare il processo decisionale.

Attività 3.2 – *Supporto tecnico all'AdG per la partecipazione a negoziati e tavoli istituzionali.* Si fornirà assistenza tecnica e supporto all'AdG durante le fasi di negoziato con l'Unione Europea e con particolare riferimento alla scelta degli indicatori argomentandone le motivazioni ed i target individuati.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 12

## 4. Metodologia

Il progetto sarà condotto con metodologie combinate (Mixed methods) che comportano l'utilizzo congiunto di differenti tecniche, qualitative e quantitative. La raccolta delle informazioni e dei dati potrà essere condotta con differenti metodologie (ricerca desk, basi dati statistiche, interviste, focus group). Le simulazioni per la valutazione di opzioni alternative saranno effettuate con il supporto di modelli econometrici.

La gestione dei processi operativi si svilupperà mediante un coordinamento ed una adeguata flessibilità funzionali al raggiungimento dei migliori esiti di accesso e presa in carico delle attività, in relazione alle conoscenze esistenti e alle risorse disponibili.

*Output:*

1. produzione di documentazione programmatica;
2. resoconti e verbali degli incontri;
3. produzione di report, note tecniche e approfondimenti tematici.

## 5. Gruppo di lavoro

*Personale interno all'IPRES*

n. 1 coordinatore;

n. 4 ricercatori senior;

n. 2 ricercatori junior;

n. 3 unità per il supporto tecnico;

n. 2 unità per la gestione amministrativa.

*Esperti Esterni*

n. 1 esperto per le attività di segreteria tecnica

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 13

**Si riporta di seguito il dettaglio dei profili professionali.**

Coordinatore– Laurea in Economia aziendale e Master biennale in economia e management presso l'Università Bocconi. Direttore generale della Fondazione, è responsabile delle relazioni istituzionali con gli enti partecipati e con gli istituti di ricerca regionali italiani, cura la gestione dei processi decisionali e la gestione tecnica e organizzativa delle attività di studio e ricerca. E' Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e Responsabile della Trasparenza (RT) dell'Istituto. Ha curato le aree di ricerca "relazioni internazionali" (strategie macro-regionali, progetti a gestione diretta dell'UE) e "welfare" (politiche sociali e sanitarie, economia civile, terzo settore). Esperienza professionale trentennale nei seguenti ambiti: management degli enti non profit, gestione dei fondi strutturali dell'UE, progetti di ricerca in ambito sociale, economia e finanza pubblica.

Ricercatore Senior n.1 Laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi e Master in Science in "Urban and Regional Planning" presso la London School of Economic and Political Science (LSE) con una dissertazione in "Regional policy evaluation". *Responsabile dell'area di ricerca "economica", dispone di esperienza professionale trentennale* nei seguenti campi: analisi quantitative e applicazione di modelli in materia di sviluppo economico e territoriale, attività inerenti progetti in materia di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione, studi e ricerche in materia di: politiche del lavoro, imprese giovani, imprese spin off della ricerca, start up di imprese innovative in Puglia, programmi territoriali integrati e aree vaste, capitale Umano qualificato e mobilità.

Ricercatore Senior n.2 – Laurea in Economia e commercio presso l'Università deli Studi di Bari "Aldo Moro"e Laurea in giurisprudnza presso l'Università degli studi del Molise. Dispone di *esperienza professionale ventennale* nei seguenti campi: ricerca sociale, welfare regionale, politiche del lavoro, programmazione dei fondi strutturali, gestione di progetti di cooperazione territoriale.

Ricercatore Senior n.3 Laurea in Scienze economiche e bancarie presso l'Università degli Studi di Siena, Dottorato di ricerca in Economia della popolazione e dello sviluppo presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Perfezionato in Migrazioni internazionali, Academic Visitor Università di Oxford (Gran Bretagna), Visiting Research Università di Lovanio (Belgio), Visiting Reserch presso il Consiglio Regionale della Regione Nord Pas-de-Calais (Francia). *Responsabile dell'area di ricerca "territoriale", dispone di esperienza professionale ventennale* nei seguenti ambiti: analisi statistica

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 14

14

e valutazione, stime di microdati a livello territoriale, individuazione di strumenti e modelli di valutazione, definizione di sistemi di monitoraggio, ricerche e indagini quali – quantitative, ricerca sociale e welfare regionale, programmazione territoriale e sviluppo locale, programmazione dei fondi strutturali.

Ricercatore Senior n. 4. Laurea in Economia e commercio, Dottorato di ricerca in Economia aziendale con tesi di dottorato in Economia delle Amministrazioni pubbliche e degli Enti non profit presso l'Università del Salento. Inserita nell'elenco di esperti di analisi economica dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (Avviso pubblico del 24 marzo 2015). *Responsabile dell'Area di Ricerca 'Istituzionale', dispone di esperienza professionale ultradecennale* nei seguenti ambiti: analisi, studio e ricerca in materia di finanza pubblica e assetti istituzionali, conti pubblici territoriali (CPT), politiche giovanili, politiche socio-sanitarie, analisi dei processi e dei modelli organizzativi delle pubbliche amministrazioni.

Ricercatore junior n.1–Laurea in Statistica per le decisioni socio-economiche e finanziarie e Dottorato di Ricerca in Statistica presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". *Dispone di esperienza professionale decennale maturata nei seguenti ambiti:* valutazione ex-post di politiche pubbliche regionali, implementazione di modelli econometrici intersettoriali per le valutazioni d'impatto, redazione di documenti di programmazione dei fondi comunitari, analisi dei modelli organizzativi degli enti della pubblica amministrazione, analisi di dati, anche attraverso l'ausilio di software statistici (SPSS, R, SAS).

Ricercatore junior n.2 - Laurea magistrale in Scienze Economiche e Master in "Politiche e diritti nell'area euro-mediterranea" presso l'Università del Salento, Master post-laurea in "Economia dell'ambiente e del territorio" presso l'Università Roma 3. *Dispone di esperienza professionale decennale nei seguenti ambiti:* fondi strutturali, attività di consulenza e assistenza tecnica nelle fasi di programmazione, valutazione e monitoraggio di Programmi Operativi Regionali e Nazionali, ricerca sociale ed economica, raccolta e analisi dei dati.

Risorsa di supporto tecnico n.1 - Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Teramo. Avvocato, cura l'istruttoria degli atti degli Organi istituzionali. Dispone di *esperienza decennale* nella predisposizione della contrattualistica e nelle

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
15

15

procedure ad evidenza pubblica, anche in materia di selezione e reclutamento del personale.

Risorsa di supporto tecnico n.2 - Funzionario con diploma di perito meccanico, dispone di *esperienza ventennale* nella gestione dei servizi logistici e del segreteriato dei progetti di ricerca ed assistenza tecnica.

Risorsa di supporto tecnico n.3– Funzionario con diploma di maturità scientifica e corso per programmatore, *dispone di esperienza ventennale* nella gestione dei sistemi informativi, dove ha maturato anche esperienze nella creazione, gestione ed elaborazione banche dati, di mappe cartografiche interattive e siti web.

Risorsa per la gestione amministrativa n.1. Laurea in Economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dottore commercialista. Dispone di *esperienza ventennale* nella implementazione di procedure amministrative e gestione contabile.

Risorsa per la gestione amministrativa n.2. Laurea in economia e management presso LUM Jean Monet. Dispone di *esperienza decennale* in revisione legale di bilancio, gestione contabile ed amministrativa, rendicontazione finanziaria di progetti comunitari.

*Esperti Esterni*

Profilo professionale con esperienza almeno triennale nella programmazione ed implementazione di politiche pubbliche, da impegnare nelle attività di comunicazione ed organizzazione dei servizi di segreteriato tecnico dell'intervento.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

16

16

6. Cronoprogramma

| | Semestri | | |
|---|---|---|---|
| | I | II | III |
| ***Work Package 1 – Supporto alla definizione del nuovo PO FESR-FSE+ 2021-2027*** | | | |
| *Attività 1.1 – Predisposizione di analisi di contesto, approfondimenti tematici ed elaborazione di dati statistici* | | | |
| *Attività 1.2 – Supporto alla predisposizione del PO* | | | |
| *Attività 1.3 – Supporto alla definizione degli indicatori e dei relativi target.* | | | |
| ***Work Package 2 – Supporto nell'attuazione del principio di partenariato, in esecuzione Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione*** | | | |
| *Attività 2.1 – Assistenza nella predisposizione di documenti preparatori, dossier e approfondimenti tematici a supporto delle decisioni.* | | | |
| *Attività 2.2 – Supporto tecnico alla gestione dei tavoli tematici regionali* | | | |
| ***Work Package 3 – Supporto tecnico alla definizione delle politiche territoriali di sviluppo*** | | | |
| *Attività 3.1 – Predisposizione di documenti, dossier e approfondimenti tematici* | | | |
| *Attività 3.2 – Supporto tecnico all'AdG per la partecipazione a negoziati e tavoli istituzionali* | | | |

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

17

17

7. **Budget**

| Voci di spesa | | | Valori in euro |
|---|---|---|---|
| **PERSONALE INTERNO** | hh/uomo | costo h | totale |
| Coordinatore | 483 | 79,31 | 38.306,73 |
| Ricercatore Senior n.1 | 610 | 59,14 | 36.075,40 |
| Ricercatore Senior n.2 | 587 | 41,93 | 24.612,91 |
| Ricercatore Senior n.3 | 580 | 32,69 | 18.960,20 |
| Ricercatore Senior n.4 | 570 | 31,74 | 18.091,80 |
| Ricercatore junior n.1 | 1275 | 22,96 | 29.274,00 |
| Ricercatore junior n.2 | 1275 | 23,17 | 29.541,75 |
| Unità di supporto tecnico n.1 | 399 | 23,17 | 9.244,83 |
| Unità di supporto tecnico n.2 | 320 | 26,16 | 8.371,20 |
| Unità di supporto tecnico n.3 | 519 | 31,02 | 16.099,38 |
| Risorsa per la gestione amministrativa n.1 | 394 | 23,74 | 9.353,56 |
| Risorsa per la gestione amministrativa n.2 | 560 | 26,15 | 14.644,00 |
| **Totale personale interno** | | | **252.575,76** |
| **PERSONALE ESTERNO** | hh/uomo | costo h | totale |
| Esperto | 1.800 | 26,82 | 48.276,00 |
| **Totale personale esterno** | | | **48.276,00** |
| **ALTRI COSTI DIRETTI E INDIRETTI** | | | 8.000,00 |
| **Totale altri costi diretti e indiretti** | | | **8.000,00** |
| Totale imponibile | | | 308.851,76 |
| Iva | | | 67.947,39 |
| **TOTALE GENERALE** | | | **376.799,15** |
| Il Costo complessivo è pari a € 376.799,15 | | | |

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**(ALLEGATO A2)**

**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E LA FONDAZIONE IPRES**

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni previste dall'art.10 della Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione IPRES di cui alla DGR n. _____ del _____."Servizio di Assistenza Tecnica per la predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo PLUS FSE per la Programmazione 2021-2027"

## 1. COSTO DELLE UNITÀ COSTITUENTI LA STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa impegnata nella realizzazione delle attività di cui all'Allegato A1 della Convenzione di cui alla DGR n. _____ del _____ sarà composta da:

- Personale assunto a tempo indeterminato;
- Personale assunto a tempo determinato;
- Personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il calcolo del costo rendicontabile delle unità costituenti la struttura operativa sarà effettuato calcolando il costo orario annuale per ogni singola unità e rapportandolo alle ore di impiego nel progetto, secondo la seguente formula:

**costo ORARIO annuale = ( (RAL+DIF+OS+T)/ H LAVORATIVE ANNUALI)* H LAVORATE NEL PROGETTO**

**RAL**: La retribuzione annuale lorda per n.12 mensilità è quella effettivamente corrisposta al personale della struttura operativa secondo quanto previsto dal CCNL di riferimento.

Per il dirigente in servizio è applicato il CCNL per dirigenti da imprese del commercio.

Gli scatti di anzianità risultano determinati secondo i valori di cui al CCNL.

**DIF**: retribuzione differita, ratei di tredicesima, quattordicesima, quota TFR.

**OS**: oneri previdenziali e assistenziali (Inps e Inail).

**T**: Irap

**H LAVORATIVE ANNUALI**: è preso come riferimento il monte ore annuale da CCLN applicabile a ciascun contratto.

La rendicontazione analitica relativa a tali voci di costo è supportata da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento, compresa quella utile alla ricostruzione del calcolo effettuato per la definizione puntuale dell'importo oggetto di rendicontazione.

## 2. COSTI PER BENI E SERVIZI

Per l'approvvigionamento dei beni e servizi di cui ai punti seguenti, la Fondazione si conforma alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.).

Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo seguirà il criterio del costo effettivo sostenuto, supportato da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

***2A) VIAGGI E MISSIONI***

Le spese per viaggi e missioni devono essere preventivamente autorizzate dal dirigente responsabile. La richiesta di autorizzazione deve contenere il motivo della trasferta, in modo tale da evidenziare la connessione con l'attività finanziata nell'ambito della convenzione di riferimento.
Le spese per il trasporto sono riconoscibili per l'utilizzo dei mezzi pubblici. Le spese per i mezzi privati, per l'uso del taxi o per il noleggio di autovetture, devono essere motivate dal richiedente ed autorizzate dall'Istituto e sono ammissibili nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici risulti effettivamente inconciliabile ed eccessivamente gravoso rispetto alle esigenze, alla tempistica, all'articolazione delle attività progettuali nonché alle caratteristiche soggettive del personale interessato (es. trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con il possibile utilizzo di mezzi pubblici).

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- richiesta autorizzazione della missione;
- autorizzazione preventiva alla missione, la quale deve contenere l'eventuale autorizzazione al mancato uso di mezzi pubblici;
- giustificativi di spesa;
- per trasporti aerei: carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;
- nel caso di mezzo proprio: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- nel caso di mezzo noleggiato: fattura con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso, del chilometraggio e delle date di utilizzo; richiesta motivata del fruitore del servizio e autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- nel caso di taxi: fattura con indicazione del percorso e della data di utilizzo; richiesta motivata del fruitore del servizio e autorizzazione all'uso di tale mezzo.

***2B) ATTREZZATURE***

I costi per attrezzature acquisite per le sole finalità della specifica attività sono interamente rendicontabili, altrimenti, sono rendicontabili quote di ammortamento in proporzione alla durata dell'operazione.
La diretta ed esclusiva attinenza dei beni acquistati deve essere documentata.
In ogni caso i beni utilizzabili in via esclusiva nell'ambito di una specifica convenzione dovranno essere ammortizzati per la durata della convenzione. Non saranno riconosciute spese di ammontare superiore all'importo della quota di ammortamento registrata in contabilità generale per il periodi di durata dell'operazione.

***2C) ACQUISIZIONE BENE E SERVIZI***

Sono rappresentate dalle spese che la Fondazione IPRES sostiene a favore di erogatori esterni di specifici servizi o per l'acquisto di beni. A titolo esemplificativo si considerano tali:

- ✓ Acquisizione di programmi software e strumenti di aggiornamento specialistici;
- ✓ Spese di comunicazione e promozione;
- ✓ Spese per organizzazione di eventi e seminari;
- ✓ Studi e perizie;
- ✓ Traduzioni;
- ✓ Relatori per seminari
- ✓ Servizi IT

Nel caso di consulenze specialistiche fornite da persone fisiche, sarà esperita procedura di selezione ad evidenza pubblica conforme alle previsioni del Regolamento della Banca Dati degli Esperti della Fondazione IPRES.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 20

### 3. *COSTI PER SPESE GENERALI INDIRETTE*

Sono da ricomprendere le spese che non sono direttamente riconducibili al progetto; tali spese verranno imputate tramite un criterio di ripartizione pro-rata.
È possibile individuare:

a. Spese indirette strettamente correlate all'utilizzo della sede sociale (energia elettrica, canone di locazione, spese condominiali, servizi di pulizie). Tali spese saranno imputate in quota parte al progetto secondo il seguente driver:

**(mq occupati dal personale dipendente impiegato sul progetto/mq totali)*(numero di ore lavorate sul progetto/totale ore lavorate dal personale dipendente)**

b. Altre spese generali (utenze telefoniche, licenze di canoni software, spese per servizi di consulenza tributaria e del lavoro, cancelleria) che saranno imputate al progetto secondo il seguente driver:

**(numero di ore lavorate sul progetto/totale ore lavorate dal personale dipendente)**

Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, supportato da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento rapportata al driver di riferimento.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 21

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../..... n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00003**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE MISSIONE** | *1* | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 320.280,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 320.280,00 | | |
| Programma | 12 | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 320.280,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 320.280,00 | | |
| **Totale Programma** | **12** | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 320.280,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 320.280,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **1** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 320.280,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 320.280,00 | | |
| **MISSIONE** | *20* | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | -48.042,00 | |
| **Totale Programma** | **1** | Fondo di riserva | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | -48.042,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | -48.042,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **320.280,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **320.280,00** | **-48.042,00** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 320.280,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 320.280,00 | -48.042,00 | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | | | | | |
| Tipologia | 0 | Applicazione avanzo vincolato | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 48.042,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 48.042,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| | | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del | | 0,00 | | | 0,00 |
| Tipologia | 105 | Mondo | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 160.140,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0.00 | 160.140.00 | | 0.00 |
| | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | | | | |
| | | | residui presunti | 0.00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 112.098,00 | | |
| | | | previsione di cassa | 0.00 | 112.098.00 | | |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | **previsione di competenza** | **0,00** | **272.238,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **272.238,00** | | **0,00** |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **320.280,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **272.238,00** | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **320.280,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **272.238,00** | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

22

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../..... n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00003**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| Programma | 3 | Altri fondi | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 8.478,00 | |
| | | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE MISSIONE** | ***1*** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 56.520,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| Programma | 12 | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 56.520,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | | | |
| **Totale Programma** | **12** | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **56.520,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **1** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **56.520,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **56.520,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 56.520,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| | | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del | | 0,00 | | | 0,00 |
| Tipologia | 105 | Mondo | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 28.260,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 19.782,00 | | |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | | |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | **previsione di competenza** | **0,00** | **48.042,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **48.042,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **48.042,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**Il presente allegato è composto**
**da n. VENTITRÉ facciate**
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 197

**FSC 2007-2013. APQ rafforzato "Ricerca ed Edilizia Universitaria. Delibere CIPE 78/2011 e 63/2019. Interventi Università del Salento rifinanziati. Adozione schema di disciplinare.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università — in qualità di RUA dell'APQ rafforzato "Ricerca ed Edilizia Universitaria", confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

- con la Deliberazione n. 78/11 il CIPE provvedeva alla "Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud – priorità strategica «Innovazione, Ricerca e Competitività»;

- con deliberazioni n. 1513 del 24/07/2012 e n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale prendeva atto, tra l'altro, della delibera CIPE n. 78/2011 e formulava disposizioni per l'attuazione;

- con deliberazione n. 523 del 28/03/2013 la Giunta Regionale individuava i Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), disponendo la predisposizione e sottoscrizione dei relativi Accordi di Programma Quadro e autorizzando ad operare sul capitolo di spesa 1147090 ("FSC 2007-2013 – Delibera Cipe n. 78/2011") del Bilancio regionale;

- in data 8/04/2013 veniva sottoscritto l'APQ rafforzato "Ricerca ed Edilizia Universitaria" per un importo complessivo pari a 270 ME a valere sulle risorse FSC 2007-2013;

- con Delibera n. 21/2014, adottata nella seduta del 30/06/2014 a seguito della ricognizione concernente lo stato di utilizzo delle risorse FSC relative alla programmazione 2007-2013, il CIPE introduceva nuove regole e specifici meccanismi sanzionatori applicabili nell'ipotesi di mancato rispetto del termine previsto per il conseguimento delle OGV

- a seguito della ricognizione degli interventi mancanti di OGV alla scadenza del 31/12/2016, gli interventi dell'Università del Salento privi di OGV e non revocati, ammontavano ad un importo complessivo di 48.963.300,00

- a seguito dell'approvazione dell'art. 12 c. 1 bis del Decreto 50/2017, al fine di assicurare lo sviluppo delle Università del Mezzogiorno e per consentire la realizzazione di interventi fondamentali per garantire la qualità della vita e la formazione degli studenti "le risorse, stanziate ai sensi della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78/2011 del 30/09/2011, [.....] nell'ambito del ciclo di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 per il Piano Nazionale per il Sud - Sistema Universitario e per cui al 31 dicembre 2016 non sono state assunte dalle Amministrazioni beneficiarie obbligazioni giuridicamente vincolanti, in sede di riprogrammazione da parte del CIPE sono assegnate, in quote annuali, oltre che alle scuole superiori, alle università alle quali le risorse stesse erano state inizialmente destinate, in modo da garantire il rispetto dei saldi di finanza pubblica, a fronte di specifici impegni delle Università stesse compiere, per le parti di propria competenza gli atti necessari per l'avvio dei relativi progetti";

- la Regione Puglia con la nota n. 8043 del 31/07/2019 ha richiesto la rimodulazione delle risorse destinate ad interventi per l'Università del Salento per il complessivo importo di €48.963.300 proponendo l'annullamento di due progetti, per un valore pari ad €17.000.000, a causa di forti criticità di attuazione e richiedeva contestualmente la riassegnazione di tali risorse per coprire il maggior fabbisogno di ulteriori due interventi straordinari di ammodernamento ed adeguamento strutturale, energetico ed impiantistico sugli edifici del Polo Scientifico e Tecnologico;

- con deliberazione n. 63 del 01/08/2019 il CIPE approvava la rimodulazione delle risorse stanziate in favore dell'Università del Salento, per il complessivo importo di 48.963.300.

**Viste**

La DGR 2787 del 14/12/2012 con cui la Giunta Regionale, tra l'altro, prendeva atto dello schema di disciplinare relativo agli interventi di cui al Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.

La DGR 585 del 11/04/2017 con cui la Giunta Regionale, tra l'altro, approvava lo schema di disciplinare relativo agli interventi di cui al Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 (patto per la Puglia).

**Rilevato che:**

al fine di assicurare il rispetto della tempistica relativa alla realizzazione degli interventi, si rende necessario procedere alla sottoscrizione dei disciplinari attuativi regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e l'Università del Salento, riportanti le necessarie modifiche e integrazioni richieste dall'evoluzione normativa.

**Verifica al sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

II presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, lettere e) ed f) .

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della LR 7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare lo schema di Disciplinare, All. A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Università del Salento relativamente agli interventi rifinanziati con la Delibera CIPE 63/19;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dei suddetti disciplinari con i singoli beneficiari;
- di dare mandato la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali all'articolato dello schema di Disciplinare che con il presente atto si approva, in relazione alle successive e specifiche esigenze;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

"I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie."

P.O. Finanziamenti statali in materia di Università e Ricerca
Dott. Claudio Tritto

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

_____

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro proponente**
Dott. Sebastiano Leo

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro relatore dr. Sebastiano Leo;

VISTE la sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attesta la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

- di approvare lo schema di Disciplinare, All. A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Università del Salento relativamente agli interventi rifinanziati con la Delibera CIPE 63/19;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dei suddetti disciplinari con i singoli beneficiari;
- di dare mandato la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali all'articolato dello schema di Disciplinare che con il presente atto si approva, in relazione alle successive e specifiche esigenze;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO REGIONALE AL DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA FORMAZIONE

## SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

**FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

**"RICERCA ED EDILIZIA UNIVERSITARIA"**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITA' DEL SALENTO**

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

**" ....."**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 8 fogli.
Il Dirigente di Sezione
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

**cod MIRWEB**

**CUP**

**Importo a valere sulle Delibere Cipe 78/2011 e 63/2019**

**€ .....**

Premesso che:

- Tra i beneficiari della Delibera Cipe n. 78 del 30 settembre 2011" Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud - priorità strategica innovazione, ricerca e competitività" vi era Università del Salento;

- in data 8/04/2013 veniva sottoscritto l'APQ rafforzato "Ricerca ed Edilizia Universitaria";

- a seguito dell'approvazione dell'art. 12 c. 1 bis del Decreto 50/2017, "le risorse, stanziate ai sensi della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78/2011 del 30/09/2011, nell'ambito del ciclo di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 per il Piano Nazionale per il Sud - Sistema Universitario e per cui al 31 dicembre 2016 non sono state

università alle quali le risorse stesse erano state inizialmente destinate, in modo da garantire il rispetto dei saldi di finanza pubblica, a fronte di specifici impegni delle Università stesse compiere, per le parti di propria competenza gli atti necessari per l'avvio dei relativi progetti";

- a seguito della ricognizione degli interventi mancanti di OGV alla scadenza del 31/12/2016, gli interventi dell'Università del Salento privi di OGV e non revocati, ammontavano ad un importo complessivo di 48.963.300,00

- con deliberazione n. 63 del 01/08/2019 il CIPE approvava la rimodulazione delle risorse stanziate in favore dell'Università del Salento, per il complessivo importo di 48.963.300

- con D.D. n.... del .....è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;

- Il Rup ha redatto specifico cronoprogramma relativo all'attuazione dell'intervento e alla sua funzionalità, allegato al presente atto per farne parte integrante

- con atto n.... del .....è stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);

Art. 1 – Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro "Ricerca ed Edilizia Universitaria" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto "_____" finanziato per euro _____,00 a valere su FSC 2007-2013.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:

a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
b) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse FSC;
c) iscrivere l'intervento al sistema CUP;
d) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
e) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

f) dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
g) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2007/2013 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
h) registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
i) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;
j) aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
k) conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
l) ad inviare alla Regione, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
    i) la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
    ii) il prospetto economico finanziario;
    iii) la documentazione attestante l'eventuale cofinanziamento.
m) a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2021

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma presentato, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.

2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.

3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e all'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016 utilizzando tutte le procedure previste dal predetto decreto, per acquisizione di beni, servizi e lavori, in relazione all'intervento da realizzare.

Art 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, si occupa di:

a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente al RUPA (Responsabile Unico dell'Attuazione del Programma) e al RUA (Responsabile unico delle parti) gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 7 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ

1. Il responsabile per l'attuazione dell'Accordo rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;

2. Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

Art. 8 Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. Il soggetto attuatore procede all'appalto ed all'aggiudicazione dei lavori secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.

2. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette alla Sezione Istruzione e Università i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 9; la Regione provvede, quindi, all'emissione dell'atto di concessione definitiva del finanziamento, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato.

3. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto attuatore

Art. 9 Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:

a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non s superiore alle aliquote sotto specificate:

| Importo lavori posto a base di gara | Percentuale massima ammissibile |
|---|---|
| Fino a € 250.000,00 | 20% |
| Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00 | 18% |
| Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00 | 15% |
| Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00 | 14% |
| Oltre € 5.000.000,00 | 13% |

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;

c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;

d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

e. Per il finanziamento delle varianti ( maggiori lavori, spese generali, etc) sarà possibile attingere ai fondi accantonati, nella misura prevista, nella voce imprevisti del quadro economico definitivo, e, ove non sufficienti, farvi fronte con fondi di bilancio propri.

2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente al 30/09/2011, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.

4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario .

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.

6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Art. 10 Modalità di erogazione del contributo finanziario

1) L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

a) Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
   i) attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D. Lgs. 50/2016);
   ii) presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
b) Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
   i) presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
   ii) attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
   iii) inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
   iv) comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
   v) attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
   vi) presentazione di domanda di pagamento.
c) Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
   i) presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
   ii) aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
   iii) predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
d) Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:
   i) approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
   ii) emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
   iii) presentazione della relazione finale;
   iv) aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
   v) presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario.

2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il 31.12.2025, pena la revoca del finanziamento.

3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.;

4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 11 Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.

4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 12 – Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in gravi violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Potrà costituire motivo di revoca il reiterato mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.

3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.

4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiari.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 15 Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.

2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Firme di sottoscrizione per accettazione

RUP

_____

Legale Rappresentante Beneficiario

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 198

**Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga 2020 ai sensi dell'art. 1 comma 491 della L. 27 dicembre 2019 n. 160.**

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e passive mercato del lavoro – Dott.ssa Angela Pallotta – verificata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro - dott.ssa Angela Di Domenico - e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

**Premesso che**

- l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni […], possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità […], del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa […] e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, […]*".
- In attuazione di tale disposizione e sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Circolare del 27/06/2017, n. 13 e dall'INPS con la Circolare n. 159 del 31 ottobre 2017, in data 1° dicembre 2017 tra Regione Puglia e le OO.SS. è stato stipulato un Accordo finalizzato alla definizione dei criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui al predetto art. 53-ter.
- Tale Accordo, ratificato con DGR. n. 2220 del 21/12/2017, prevedeva che potessero usufruire del beneficio in questione per una durata di 12 mesi, i lavoratori licenziati da imprese ubicate nei comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129, che cessavano il trattamento di mobilità di cui alla legge n. 223/91 o in deroga nel corso del 2017.
- L'Accordo prevedeva altresì che la domanda dovesse essere presentata alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'impiego, secondo le modalità operative definite con successivo Allegato tecnico, approvato dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, con A.D. n. 1885 del 28/12/2017.
- La fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto- legge 24 aprile 2017, n. 50, è stata prevista anche per l'anno 2018 per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), il quale ha autorizzato anche per le finalità in questione l'utilizzo delle restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.
- Con Atto del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, n. 97 del 02/03/2018, sono state aggiornate le Istruzioni Operative e lo Schema di domanda, finalizzate a fornire le indicazioni necessarie a presentare la domanda di mobilità in deroga per l'anno 2018 ai sensi dell'art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205.
- La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), all'art. 1, comma 282 ha previsto la possibilità di prorogare ulteriormente il trattamento di mobilità in deroga di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, per l'anno 2019 utilizzando le medesime risorse residue di cui ai decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017 che, per la Regione Puglia, ammontavano a € 25.907.472,96 giusta nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 09/01/2019, n. 190.
- In data 17 gennaio 2019, è stato sottoscritto un Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che, secondo quanto sostanzialmente già previsto dal precedente Accordo stipulato in data 1 dicembre 2017, consente la possibilità di proseguire il trattamento di mobilità in deroga, per un massimo

di dodici mesi per i lavoratori licenziati da unità produttive ubicate nelle aree di crisi industriale complessa di Taranto e che alla data del 1° gennaio 2019 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga.

- Per le finalità dell'Accordo, è stato stabilito di destinare € 4.000.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017, con l'impegno di destinare in corso d'anno ulteriori risorse in caso di insufficienza delle stesse.

**Dato atto che, successivamente**

- L'art. 1, comma 491 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto anche per il 2020 la possibilità di destinare le medesime risorse residue di cui ai Decreti interministeriali n. 1/2016 e n. 12/2017 nonché ulteriori 45 milioni di euro a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni, sulla base delle risorse utilizzate nel 2019 e tenuto conto delle risorse residue dei precedenti finanziamenti nella disponibilità di ogni singola regione, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per le medesime finalità di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50.
- In data 30 gennaio 2020, è stato sottoscritto un Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art. 1, comma 491 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che consente la possibilità di proseguire il trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi per i lavoratori licenziati da unità produttive ubicate nelle aree di crisi industriale complessa di Taranto e che alla data del 1° gennaio 2020 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga.
- Anche per il 2020, le parti hanno previsto di destinare € 4.000.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017, con l'impegno di destinare in corso d'anno ulteriori risorse in caso di insufficienza delle stesse.
- L'Accordo prevede, inoltre, che la conservazione del trattamento è subordinata all'adesione ai percorsi di politica attiva poste in essere dalla Regione Puglia da erogarsi per il tramite dei CPI (Centri per l'Impiego).

**Visti**

- il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed, in particolare, l'art. 44, co. 11-bis che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;
- il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed, in particolare, l'art. 44, co. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
- il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016;
- il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi

industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015,n. 148 introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017;

- la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, co. 11-bis del D.Lgs n. 148/2015, nella misura di € 25.907.472,96;
- l'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
- l' Accordo stipulato tra Regione Puglia e parti sociali in data 1° dicembre 2017 e ratificato con DGR n. 2220 del 21/12/2017, con il quale sono stati definiti i criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
- l'A.D. n. 1885 del 28/12/2017 con il quale è stato approvato l'Allegato tecnico finalizzato a definire le modalità operative e i termini per la presentazione della domanda di mobilità in deroga per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- l'A.D. n. 97 del 02/03/2018 con il quale sono state approvate le Istruzioni Operative e lo Schema di domanda finalizzate a fornire le indicazioni necessarie alla presentazione della domanda di mobilità in deroga per l'anno 2018 ai sensi dell'art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205;
- l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- l'art. 1, comma 491 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto "Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134";

**Richiamati**

- il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14/07/2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di aree di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;
- la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa;
- la Nota n. 17307 del 30.12.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui è stata quantificata la parte residua delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 44, co. 11-bis del D.Lgs n. 148/2015, nella misura pari a € 16.102.686,08;

**Preso atto**

delle intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 in relazione alle previsioni di cui all'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96, nonché all'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

**Ritenuto**

di condividere e, per l'effetto, ratificare le predette intese come risultanti dall'allegato "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art. dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160".

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di fare proprio il contenuto dell'Allegato A) al presente provvedimento, recante *"Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art. dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160*;
3. di ratificare le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dal suddetto Accordo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

**Il Responsabile P.O. "Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro"**
dott.ssa Angela Pallotta

**Il Dirigente del Servizio "Politiche Attive del lavoro"**
*dott.ssa Angela Di Domenico*

**Il Dirigente della Sezione "Promozione e Tutela del Lavoro"**
*dott.ssa Luisa Anna Fiore*

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

**Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,**
**Istruzione, Formazione e Lavoro**
*Prof. Ing. Domenico Laforgia*

**L'Assessore proponente**
*Prof. Sebastiano Leo*

**L A G I U N T A**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di fare proprio il contenuto dell'Allegato A) al presente provvedimento, recante *"Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art. dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160*;
3. di ratificare le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dal suddetto Accordo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.**

In data 30 gennaio 2020, presso la sede regionale di via Corigliano, 1 in Bari, presente l'Assessore al Formazione e lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia, Sebastiano Leo, assistito dalla dott.ssa Angela Di Domenico Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Parti Sociali di seguito riportate:

- FIM CISL
- ABI PUGLIA
- CONFPROFESSIONI PUGLIA
- UGL PUGLIA
- FIOM BARI
- UIL UILM TARANTO
- UIL BARI
- CONFARTIGIANATO PUGLIA
- CISL PUGLIA

**VISTO** il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, co. 11-bis che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;
**VISTO** il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, co. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
**VISTO** il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Tarantoè stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
**VISTA** la DGR n. 2384 del 19.12.2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato la specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro (LEP) in attuazione del D.Lgs n. 150/2015, artt. 2 e 28 del DM n. 4 dell'11 gennaio 2018;
**VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14.10.2016, n. 30;
**VISTO** il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016;
**VISTA** la legge 27 febbraio 2017, n. 19 che ha esteso al 2017 quanto previsto dal comma 11-bis dell'art. 44 del D.Lgs.n. 148/2015;
**VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;



1

**VISTO** il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017;

**VISTA** la Nota Ministeriale n. 190 del 09.01.2019 ad oggetto "*Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019*" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, co. 11-bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;

**VISTO** l'art. 53-ter del decretolegge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

**VISTO** l'Accordo stipulato tra Regione Puglia e parti sociali in data 1° dicembre 2017 e ratificato con DGR n. 2220 del 21/12/2017, con il quale sono stati definiti i criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";

**VISTO** l'A.D. n. 1885 del 28/12/2017 con il quale è stato approvato l'Allegato tecnico finalizzato a definire le Modalità operative e i termini per la presentazione della domanda di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;

**VISTO** il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

**VISTO** l'A.D. n. 97 del 02/03/2018 con il quale sono state approvate le Istruzioni Operative e lo Schema di domanda finalizzate a fornire le indicazioni necessarie ai finidella presentazione della domanda di mobilità in deroga per l'anno 2018 ai sensi dell'art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205;

**VISTO** l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

**VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto "Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134";

**VISTO** il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato,relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzionedi continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di aree di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;

**VISTA** la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa;

**VISTO** l'Accordo stipulato tra Regione Puglia e parti sociali in data 17 gennaio 2019 e ratificato con DGR n. 262 del 15/02/2019 per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

**VISTO** l'art. 1, comma 491 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui " *Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di*



2

*cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni, (.....) nonché ulteriori 45 milioni di euro a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni, sulla base delle risorseutilizzate nel 2019 e tenuto conto dellerisorse residue dei precedenti finanziamentinella disponibilità di ogni singolaregione, con decreto del Ministro del lavoroe delle politiche sociali, di concerto con ilMinistro dell'economia e delle finanze, possonoessere destinate, nell'anno 2020, dallepredette regioni, alle medesime finalità delcitato articolo 44, comma 11-bis, del decretolegislativo n. 148 del 2015, nonché aquelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni,dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".*

**CONSIDERATO CHE**

- Ai sensi di quanto previsto dalla legge di conversione n. 96 del 21 giugno 2017, che ha introdotto all'articolo 53 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, il comma 53-ter, rispetto alla normativa vigente, è stata introdotta la possibilità di proseguire il trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, e a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 44 comma 11-bis, del d.lgs. 148/2015, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa e che *"alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga"*;
- Che ai sensi di quanto previsto dal comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter della legge n. 96/2017 è stato prorogato per l'anno 2018;
- Che ai sensi di quanto previsto dal comma 282 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 il predetto trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter della legge n. 96/2017 può essere riconosciuto anche per l'anno 2019;
- Che ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 il predetto trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter della legge n. 96/2017 può essere riconosciuto anche per l'anno 2020;
- Nel territorio della Regione Puglia risulta presente l'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129, che ricade nel territorio dei Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, giusta Nota n. 17307 del 30.12.2019, ha quantificato la parte residua delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 44, co. 11-bis del D.Lgs n. 148/2015, nella misura pari a € 16.102.686,08;
- la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 chiarisce che spetta alla Regione l'accertamento e la conseguente assunzione di responsabilità, in ordine al requisito della provenienza del beneficiario da un'azienda ubicata in un'area di crisi industriale complessa unitamente alle specifiche misure di politica attiva ed agli altri dati richiesti;

**LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**ART. 1 - OGGETTO**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo che definisce i criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come prorogato dall'art.1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

**ART. 2 – DESTINATARI**

Possono richiedere il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come prorogato dall'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e **che alla data del 01 gennaio 2020 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinariao di un trattamento di mobilità in deroga**.

Ai fini del presente Accordo, i lavoratori devono essere stati licenziati da imprese ubicate nei comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129.

Il trattamento di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga di cui i lavoratori devono risultare beneficiari alla data del 01 gennaio 2020 deve avere scadenza nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 30 dicembre 2020.

Il trattamento di mobilità in deroga non può essere concesso ove vi sia stata soluzione di continuità tra il precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 1° gennaio 2020 e il trattamento di mobilità in deroga di cui al presente Accordo.

**ART. 3 – DURATA DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA**

Il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96come prorogato dall'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha durata di 12 mesi decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 01 gennaio 2020.

**ART.4 – PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

I lavoratori in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50,convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come prorogato dall'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, devono presentare domandaalla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego di competenza, utilizzando l'apposita piattaforma online disponibile sul sistema informativo lavoro *SINTESI*.

La domanda per richiedere il trattamento di mobilità in deroga, a pena di esclusione, deve essere compilata con modalità online, utilizzando il modello allegato al presente Accordo, accedendo all'apposita sezione dedicata alla Mobilità in deroga del portale *Sintesi*.

La domanda, debitamente firmata, deve essere scansionata unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, caricata a sistema e inviata attraverso l'apposita funzione presente.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, il lavoratore deve dichiarare ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- Di essere beneficiario di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga alla data del 01 gennaio 2020 in conseguenza di un licenziamento operato da un'impresa avente unità operativa ubicata in uno dei comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Taranto;
- Che la data di cessazione del trattamento di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga fruito alla data del 01 gennaio 2020 è compresa nell'intervallo 01.01.2020 – 30.12.2020;
- Di non aver avuto rapporti di lavoro nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e la data di presentazione della domanda di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, come prorogato dall'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. In caso contrario, di dichiarare di

aver prestato attività lavorativa nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e la data di presentazione della domanda di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, come prorogato dall'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, indicando l'impresa di riferimentoe la tipologia del contratto di lavoro;

- Di accettare le misure di politica attiva specificamente previste, erogate dalla Regione Puglia, pena la decadenza della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, come prorogato dall'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

**ART. 5 – TERMINIPER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di mobilità in deroga devono essere inviate alla Regione per il tramite dei CPI **entro il termine di 60 giorni dalla scadenza del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga**, a pena di decadenza.
Per i lavoratori che abbiano cessato la precedente prestazione nel periodo di tempo che intercorre fra il 01 gennaio 2020 e la data di pubblicazione sul BURP della Delibera di Giunta Regionale di ratifica del presente Accordo, **il predetto termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURP della citata Delibera.**
Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 "*il pagamento della prestazione di mobilità in deroga è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda online di mobilità in deroga*".

**ART.6 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

La Sezione Promozione e Tutela del Lavoro procederà ad istruire le domande secondo l'ordine cronologico di arrivo della documentazione completa, al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari alla fruizione del trattamento della mobilità in deroga e di adottare gli appositi atti dirigenziali.
Sulla base delle domande pervenute la Regione Puglia invia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli elenchi dei potenziali beneficiari unitamente a tutte le informazioni richieste dalla circolare 13/2017, ai fini della valutazione della sostenibilità finanziaria.
Le autorizzazioni al trattamento di mobilità in deroga saranno rilasciate solo previa valutazione positiva della sostenibilità finanziaria da parte del MLPS, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
L'elenco delle autorizzazioni sarà trasmesso all'INPS per gli adempimenti di competenza.
Il provvedimento di autorizzazione ovvero di diniego sarà pubblicato sul BURP con valore di notifica a tutti gli interessati.

**ART.7 – RISORSE DISPONIBILI**

Per le finalità di cui al presente accordo, viene destinata la somma di € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai Decreti Interministeriali n.1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017.
In caso di insufficienza delle predette risorse, le parti convengono di rinviare ad un successivo accordo l'utilizzo di ulteriori risorse.

**ART. 8 – MISURE DI POLITICA ATTIVA**

Al fine di promuovere l'uscita dallo stato di disoccupazione dei destinatari del presente Accordo facilitandone il reinserimento lavorativo anche mediante iniziative di lavoro

autonomo, sono poste in essere dalla Regione Puglia misure di politica attiva da erogarsi per il tramite dei CPI (Centri per l'Impiego).
Il lavoratore, pena la decadenza dal beneficio, dovrà aderire ai percorsi di politica attiva, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs n.150/2015 e dalla DGR n.2384 del 19.12.2019 avente per oggetto "Specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro (LEP) in attuazione del D.Lgs.n. 150/2015 artt.2 e 28 e del DM n.4 dell'11.01.2018."
Le misure di politica attiva nei confronti dei lavoratori saranno erogate sulla base degli atti dirigenziali di concessione del beneficio inviati dalla Regione Puglia direttamente al CPI competente per territorio.
Il beneficiario del trattamento di mobilità in deroga a norma dell'art.53-ter L. 96/17, come prorogato dall'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 è tenuto ad attenersi a quanto previsto nel patto di servizio personalizzato ex art. 20 del D.Lgs. 150/15 e soggiace agli obblighi e alle sanzioni di cui all'art. 21 del D. Lgs. 150/15.
I percorsi di politica attiva attivati saranno articolati come segue:

A) **OBIETTIVO OPERATIVO**

Accompagnamento del lavoratore in un percorso di riqualificazione delle competenze individuali, di comportamento organizzativo e di motivazione personale attraverso:
1) Conoscenza delle caratteristiche individuali
2)Analisi del proprio potenziale
3)Valorizzazione delle proprie capacità
4)Elaborazione di un progetto personalizzato focalizzato sulla valorizzazione delle attitudini e del potenziale individualee a definire un progetto di sviluppo professionale e/o formativo.

B) **AZIONI**

Gli operatori dei CPI, durante uno o più colloqui informativi, anche di gruppo, provvederanno a fornire informazioni sui servizi all'impiego e a stipulare il Patto di Servizio previsto dal D. L.gs n.150/2015. In particolare, saranno poste in essere le seguenti attività:

- orientamento e profilazione;
- orientamento specialistico individualizzato

Sulla base del fabbisogno individuale del lavoratore, attraverso un numero definito di incontri con consulenti esperti, saranno erogati servizi di orientamento e consulenza finalizzati a trasferire le conoscenze del mercato del lavoro.

Il lavoratore sarà invitato, inoltre, a partecipare ad iniziative e laboratori tendenti a rafforzare le competenze personali finalizzate alla ricerca attiva d'impiego.

I CPI informeranno, inoltre, i lavoratori di eventuali percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze che potranno essere forniti dalla Regione Puglia, finalizzati alla formazione dei lavoratori disoccupati.

Oltre ai suddetti interventi, ai soggetti di cui all'art. 2 del presente Accordo, nell'ambito del Patto di Servizio Personalizzatodi cui all'art. 20 del D.Lgs 150/2015, potranno essere proposte e concordate ulteriori azioni di sostegno alla rioccupazione e autoimprenditorialità coerenti con il fabbisogno della persona e con le caratteristiche del suo stato anche in considerazione dei percorsi di politica attiva già espletati.

**NORME FINALI**



6

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le Parti presenti si impegnano ad effettuare ogni iniziativa utile a garantire la tempestiva attivazione della procedura di cui al presente Accordo da parte dei beneficiari.
Le Parti si impegnano, altresì, a monitorare, su richiesta di una delle stesse,lo stato di attuazione del presente Accordo al fine di ulteriori determinazioni che si rendessero necessarie.
Il presente Accordo avrà validità fino al 31dicembre 2020 e potrà essere modificato a seguito di ogni modifica normativa, regolamentare o di prassi che intervenga nel periodo di validità dello stesso.
Il presente Accordo verrà pubblicato sul portale Sistema Puglia all'indirizzohttp://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/ammortizzatorisociali.

REGIONE PUGLIA

FIM CISL

ABI PUGLIA

CONFPROFESSIONI PUGLIA

UGL PUGLIA

FIOM BARI

UIL UILM TARANTO

UIL BARI

CONFARTIGIANATO PUGLIA

CISL PUGLIA



7

Alla Regione Puglia

Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

Via Corigliano, 1 – Bari

**OGGETTO: Domanda di indennità di mobilità in deroga di cui all'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Annualità 2020.**

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____nato/a_____il _____

residente nel Comune di _____ prov. _____ domiciliato nel Comune di _____ in via _____ n. _____,

e-mail:_____, recapiti telefonici _____

**Chiede**

la concessione dell'indennità di mobilità in deroga di cui all'articolo 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenza penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per chi attesti il falso sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere beneficiario di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga alla data del 1° gennaio 2020,in conseguenza di un licenziamento operato dall'impresa _____ C.F./Partita IVA_____ avente unità operativa ubicata nel Comune di _____ appartenente all'area di crisi industriale complessa di Taranto (Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte);
- che il trattamento di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga fruito alla data del 1° gennaio 2020 cessa o è cessato il _____ (la scadenza deve essere compresa nell'intervallo 01/01/2020 – 30/12/2020);
- di non aver avuto rapporti di lavoro nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 1° gennaio 2020 e la data odierna

  ovvero

  di aver prestato nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 1° gennaio 2020 e la data odierna la/e seguente/i attività lavorativa/e:

8

dal _____ al _____ presso l'impresa _____
C.F./Partita IVA _____ tipologia contratto di lavoro _____;

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Accordo del 30 gennaio 2020 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- di accettare le misure di politica attiva individuate nell'Accordo del 30 gennaio 2020 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, condizionate al trattamento dell'indennità di mobilità in deroga, pena la decadenza della stessa.

Si allega copia di un documento di identità in corso di validità.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 9 (nove) FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 199

**PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 10 "Sistemazione idraulica territorio comunale - torrente Carapelle" in agro di Carapelle (FG) - Codice ReNDiS 16IR025/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

**Visto:**
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- gli artt. 90 "Autorizzazione paesaggistica", 91 "Accertamento di compatibilità paesaggistica" e 95 "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" delle NTA del PPTR;

**Premesso che:**
Con nota prot. n. 1364 del 12.06.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 10 "Sistemazione idraulica territorio comunale - torrente Carapelle"* in agro di Carapelle (FG).

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

**Considerato che:**
Con nota prot. AOO_7666 del 25.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il Procedimento di VIA e VInCA del progetto *"Progetto definitivo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel comune di Carapelle (Fg) - Lotto n.10"*

Con note prot. n. AOO_145_5817 del 16.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso le proprie valutazioni sul progetto in oggetto.

Con nota prot. n. 1559 del 17.07.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi del 16.07.2019.

Il Comitato VIA nella seduta del 18.07.2019 ha richiesto integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 1717 del 08.08.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, ha trasmesso le integrazioni ed i chiarimenti richiesti dalla scrivente Sezione con nota prot. n. AOO_145_5817 del 16.07.2019. La documentazione contiene una verifica della conformità agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e la dimostrazione della inesistenza di alternative localizzative e progettuali.

Il Comitato VIA nella seduta del 24.09.2019 ha ritenuto che *"il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi" […]*

Con nota n. AOO_089_11650 del 27.09.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 04.10.2019 finalizzata alla presa d'atto del parere del Comitato VIA e degli altri contributi pervenuti, nonché alla condivisione e verifica della ottemperabilità delle condizioni ambientali in esso contenute.

Con nota AOO_145_12218 del 09.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il verbale della riunione in data 4 ottobre 2019 della suddetta Conferenza di Servizi.

Con nota n. AOO_089_12401 del 14.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 248 dell'11.10.2019, con la quale la Dirigente ha determinato *"di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso in data 24.09.2019 il Progetto definitivo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carapelle (FG) a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti condizioni ambientali alle quali è subordinata l'efficacia del provvedimento, individuate in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.10.2019"*.

Con nota prot. n. 2274 del 27.11.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria.

Con nota prot. n. AOO_9846 del 09.12.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ai fini della richiesta di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, ha trasmesso, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 10709 del 19.12.2019, acquisita al prot. AOO_145 n. 54 del 07.01.2020, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

**Preso atto**:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota prot. n. 10709 del 19.12.2019.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10709 del 19.12.2019, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 10 "Sistemazione idraulica territorio comunale*

- *torrente Carapelle"* in agro di Carapelle (FG), già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e smi - ID VIA 421, conclusosi con D.D. n. 248 dell'11.10.2019, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta*:

1. di rilasciare per il progetto *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 10 "Sistemazione idraulica territorio comunale - torrente Carapelle"* in agro di Carapelle (FG), in accordo col parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 10709 del 19.12.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso:
   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10709 del 19.12.2019 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:
   - *"per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;*
   - *la Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori".*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Sindaco del Comune di Carapelle (FG);
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
   - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Arch. Giovanna FERRI)

Il Funzionario P.O.: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato .... alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

**LA G I U N T A**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

1. di rilasciare per il "*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 10 "Sistemazione idraulica territorio comunale - torrente Carapelle*" in agro di Carapelle (FG), in accordo col parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 10709 del 19.12.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso:

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10709 del 19.12.2019 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

   - *"per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;*
   - *la Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori".*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Sindaco del Comune di Carapelle (FG);

- al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 11 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**ALLEGATO A**

**PARERE TECNICO**

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota n. 1364 del 12.06.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 10 "Sistemazione idraulica territorio comunale - torrente Carapelle"* in agro di Carapelle (FG).
Il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico con la citata nota n. 1364 del 12.06.2019 ha, inoltre, presentato istanza di avvio del procedimento relativo alla Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota n. AOO_089_7666 del 25.06.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_5470 del 04.07.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e pubblicato, sul sito indicato nella succitata nota, gli elaborati in formato elettronico come di seguito indicati:

**Elaborati descrittivi**

| Codice Elaborato | *cfr.* D.M. 17/06/2016 | Titolo | Scala |
|---|---|---|---|
| 00-ELB | / | Elenco elaborati | / |
| 01-R-ILL | QbII.01 | Relazione tecnica illustrativa | / |
| 02-R-ILL | | Relazione sulla risoluzione delle interferenze | / |
| 03-R-GEO | QbII.13 | Relazione geologica | / |
| 04-R-GEO | | Relazione Indagini geognostiche e geofisiche | / |
| 05-R-IDR | QbII.10 | Relazione idrologica | / |
| 06-R-IDR | QbII.11 | Relazione idraulica | / |
| 07-R-GTC | QbII.09 | Relazione geotecnica | / |
| 08-R-GTC | | Piano di gestione delle terre | / |
| 09-R-PSG | QbII.19 | Relazione paesaggistica | / |
| 10-R-AMB | QbII.24 | Studio di fattibilità ambientale | / |
| 11-R-ARC | QbII.01 | Relazione archeologica | / |
| 12-R-SIC | QbII.23 | Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (PSC) | / |
| 13-R-ESP | QbII.04 | Piano particellare di esproprio | / |
| 14-R-DIS | QbII.03 | Disciplinare descrittivo e prestazionale | / |
| 15-R-ECN | QbII.05 | Prezzi unitari e analisi nuovi prezzi | / |
| 16-R-ECN | | Computo metrico | / |
| 17-R-ECN | | Quadro economico | / |
| 17-R-SCR | QbII.24 | Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) | / |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Elaborati grafici e cartografici

| Codice Elaborato | *cfr.* D.M. 17/06/2016 | Titolo | Scala |
|---|---|---|---|
| INQUADRAMENTO | | | |
| 01-C-INQ | QbII.01 | Corografia | 1:10.000 |
| 02-C-INQ | | Pericolosità idraulica (PGRA) | 1:5.000 |
| RILIEVI PLANOALTIMETRICI | | | |
| 03-C-RIL (A) | QbII.07 | Ortofoto-carta (1/4) | 1:1.000 |
| 03-C-RIL (B) | | Ortofoto-carta (2/4) | |
| 03-C-RIL (C) | | Ortofoto-carta (3/4) | |
| 03-C-RIL (D) | | Ortofoto-carta (4/4) | |
| PROGETTO | | | |
| 04-C-PRG | QbII.01 | Planimetria generale | 1:5.000 |
| 05-C-PRG (A) | | Planimetria di progetto (1/3) | varie |
| 05-C-PRG (B) | | Planimetria di progetto (2/3) | |
| 05-C-PRG (C) | | Planimetria di progetto (3/3) | |
| 06-C-PRG (A) | | Sezioni tipo (1/2) | 1:00 |
| 06-C-PRG (B) | | Sezioni tipo (2/2) | 1:20 |
| SIMULAZIONI IDRAULICHE | | | |
| 07-C-SIM | QaIII.03 | Livelli massimi T 30 anni (ante-operam) | 1:5.000 |
| 08-C-SIM | | Livelli massimi T 30 anni (post-operam) | 1:5.000 |
| 09-C-SIM | | Livelli massimi T 200 anni (ante-operam) | 1:5.000 |
| 10-C-SIM | | Livelli massimi T 200 anni (post-operam) | 1:5.000 |
| 11-C-SIM | | Pericolosità idraulica bassa e media (post-operam) | 1:5.000 |
| ALTRO | | | |
| 12-C-PSG | QbII.19 | Foto inserimento paesaggistico | / |

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. n. AOO_5817 del 16.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti dell'intervento con la pianificazione paesaggistica e le condizioni necessarie all'eventuale concessione dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, chiedendo al proponente di integrare la documentazione progettuale con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "Tavoliere";
- esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e progettuali.

Con nota prot. n. 1559 del 17.07.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi del 16.07.2019.

Il Comitato VIA nella seduta del 18.07.2019 ha richiesto integrazioni documentali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 1717 del 08.08.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, ha trasmesso le integrazioni ed i chiarimenti richiesti dalla scrivente Sezione con nota prot. n. AOO_145_5817 del 16.07.2019. La documentazione contiene una verifica della conformità agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e la dimostrazione della inesistenza di alternative localizzative e progettuali.

Il Comitato VIA nella seduta del 24.09.2019 ha ritenuto che *"il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi" [...]*

Con nota n. AOO_089_11650 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 04.10.2019 finalizzata alla presa d'atto del parere del Comitato VIA e degli altri contributi pervenuti, nonché alla condivisione e verifica della ottemperabilità delle condizioni ambientali in esso contenute.

Con nota AOO_145_12218 del 09.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il verbale della riunione in data 4 ottobre 2019 della suddetta Conferenza di Servizi.

Con nota n. AOO_089_12401 del 14.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 248 dell'11.10.2019, con la quale la Dirigente ha determinato *"di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso in data 24/09/2019 il Progetto definitivo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carapelle (FG) a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti condizioni ambientali alle quali è subordinata l'efficacia del provvedimento, individuate in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04/10/2019"*.

Con nota prot. n. 2274 del 27.11.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria.

Con nota prot. n. AOO_9846 del 09.12.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ai fini della richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, ha trasmesso, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 10709 del 19.12.2019 la competente Soprintendenza ha espresso **parere favorevole con prescrizioni** (ALLEGATO B) che di seguito si riportano:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *"per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;*
- *la Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori".*

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA**

Le opere oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, mirano a mitigare il rischio idraulico nelle aree urbane del comune di Carapelle attraverso la realizzazione di una fascia di pertinenza fluviale in destra idraulica del Torrente Carapelle.

Nello specifico si prevede la realizzazione di un rilevato arginale in destra idraulica, dalla intersezione della strada SP79 con il canale di bonifica (proveniente da Ortanova) alla strada SS16; più in particolare, le opere consistono nella realizzazione di un rilevato arginale rinverdito, con piste di servizio laterali, filari arborati e condotte di drenaggio. Il rilevato arginale, realizzato con limo argilloso, ha uno sviluppo planimetrico di 2.780 m, con un franco di 1 m, altezza massima di 3 m e larghezza massima di 14 m. La larghezza del rilevato in testa è costante e pari a 3,50 m. Sono previste due piste di servizio ai lati dell'argine con larghezza carrabile di 3 m, con fondo in misto naturale stabilizzato, con cunetta di drenaggio interposta tra il piede del paramento ed il piano carrabile, nonchè una pista ciclabile in testa all'argine con fondo in misto stabilizzato.
Sono altresì previste cinque condotte di drenaggio delle acque meteoriche che convoglieranno le acque raccolte dalle canalette longitudinali, in corrispondenza di punti di scarico previsti nel torrente Carapelle.

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* il tracciato del rilevato arginale interessa, per un tratto di circa 1.000 m, ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, e precisamente il "***Torrente Carapelle e Calaggio"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato dell'argine non interessa ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici:* il tracciato dell'argine non è interessato da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato dell'argine non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:* il tracciato dell'argine non è interessato da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del rilevato arginale interferisce, nei pressi della SS16, con ***"Testimonianze della stratificazione insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi"*** e precisamente con il ***"Tratturello Carapelle-Stornarella"*** nonchè, per la parte finale dell'intervento, con il ***"Regio tratturo Foggia Ofanto"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 81 delle NTA del PPTR, in quanto la realizzazione del rilevato arginale, interessato da "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e "Testimonianze della stratificazione insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi" contrasta con il comma 2 lettera a6) dell'art. 46 e con il comma 2 lettere a1), a2) e a6) dell'art. 81:

- *Art. 46 co. 2 lett. a6) – "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*
  Si rappresenta che l'intervento non rientra tra le *"sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi".*
- *Art. 81 co. 2 lett. a1) – "qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali";*
- *Art. 81 co. 2 lett. a2) – "realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio";*
- *Art. 81 co. 2 lett. a6) – "escavazioni ed estrazioni di materiali".*

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha evidenziato che *"lo studio di fattibilità proposto originariamente dal Comune di Carapelle prevedeva la risagomatura e innalzamento delle arginature lungo Torrente. Lo stralcio funzionale del suddetto studio, posto a base di gara aggiudicata, prevedeva la realizzazione della sola cassa di espansione di monte e l'adeguamento delle sezioni idrauliche per un importo complessivo dei lavori pari a € 3.600.000,00."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*[...]*
*"A seguito della verifica preliminare dell'efficacia delle opere previste nello studio di fattibilità venivano evidenziate le seguenti criticità:*

- *le portate idrologiche a base dello studio di fattibilità risultavano sottostimate rispetto ai risultati dello studio idrologico condotto dall'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale sede Puglia per il medesimo tratto del Torrente Carapelle (cfr. Studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico pugliese, con particolare riferimento alle aree del Gargano, delle coste joniche e salentine della Regione Puglia);*
- *le opere previste nello studio di fattibilità, consistenti in una cassa di espansione fuori linea su una superficie lorda di 13 ha e sistemazioni spondali, non consentivano una riduzione efficace degli scenari di rischio idraulico nel territorio del Comune di Carapelle, ancor più se comparata con costi di realizzazione e di gestione/esercizio;*
- *l'importo lavori previsto nello studio di fattibilità risultava largamente sottostimato rispetto a quanto richiesto per la realizzazione delle opere previste nello studio di fattibilità".*

*[...]*
*"Si è giunti pertanto all'individuazione di un'opera che, attesa l'inesistenza sotto il profilo idro-geomorfologico di una vera e propria fascia di pertinenza, confinasse un'area di espansione in destra idraulica del Torrente facendola coincidere grossomodo con la fascia di rispetto fluviale (150 m dal limite demaniale fluviale).*
*Con la suddetta soluzione è riuscito da un lato a rispondere efficacemente all'esigenza inderogabile di una maggiore sicurezza idraulica del territorio, dall'altra a restituire una reale pertinenza al Torrente senza ulteriori vincoli di sorta per il regime idrologico-idraulico dello stesso (e.g. opere di presa e/o di scarico regolate con apparati elettromeccanici).*
*Per quanto detto, la soluzione in progetto è già frutto di un'analisi di un'oculata analisi preliminare e costituisce di fatto un'alternativa progettuale migliorativa rispetto a quanto si era preventivato di realizzare. Attese le dinamiche di esondazione del torrente (ampiamente descritte in 06-R-IDR Relazione idraulica) alternative localizzative dell'opera non sono individuabili."*
**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, si rileva che le ipotesi considerate interferiscono tutte con il Bene Paesaggistico *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*, prevedendo *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"*.**
Tuttavia, così come evidenziato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con propria nota prot. n. 8652 del 16.07.2019, la creazione di un'area di espansione in destra idraulica del Torrente Carapelle nel tratto oggetto di intervento implicherebbe la necessità di rendere indisponibili le aree intercluse tra il nuovo rilevato arginale e il torrente medesimo, limitando la fruibilità della viabilità e dei manufatti ivi esistenti alle sole operazioni di vigilanza, controllo e manutenzione del corso d'acqua.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento in territorio pugliese appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere" e alla relativa figura territoriale "La piana foggiana della riforma".
L'ambito è caratterizzato dal paesaggio agrario e dalla sua grande profondità, apertura ed estensione: in esso è particolarmente evidente il disegno idrografico. Partendo da un sistema fitto, ramificato e poco inciso, esso tende ad organizzarsi su di una serie di corridoi reticolari: i corsi d'acqua drenano il territorio della figura da ovest ad est, discendendo dal Subappennino, articolando e definendo la trama fitta dei canali e delle opere di bonifica. Strade e canali, sistema idrico, sistema a rete dei tratturi segnano le grandi partizioni dei poderi che costituiscono elementi importanti e riconoscibili del paesaggio agrario afferente alla figura, articolato appunto sull'armatura insediativa storica, composta dai tracciati degli antichi tratturi legati alla pratica della transumanza, lungo i quali si snodano le poste e le masserie pastorali, e sui quali, a seguito delle bonifiche e dello smembramento dei latifondi, si è andata articolando la nuova rete stradale.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

  Il proponente afferma che *"la scelta di confinare l'area di allagamento ad una distanza grossomodo di circa 150 m dalla sponda del torrente (in linea con le prescrizioni della norma) e non di arginare semplicemente l'alveo attraverso la riprofilatura dell'attuale linea spondale, è dettata proprio dalla volontà degli scriventi, di concerto con il Commissario Straordinario delegato, di voler perseguire l'obiettivo – inderogabile - della sicurezza idraulica del territorio riconfigurando un assetto quanto più naturale delle aree fluviali e pertanto favorendo un effetto naturale laminante delle piene, limitando un eccesivo innalzamento dei tiranti massimi, minimizzando così l'incidenza sugli equilibri idrogeologici attuali. Per quanto il rilevato arginale, per sua stessa natura, non possa annoverarsi tra le opere di ingegneria naturalistica, gli elementi che lo compongono e nella fattispecie quelli a vista sono del tutto naturali. Il rilevato arginale sarà realizzato con limo argilloso proveniente da cave di prestito, previo scotico superficiale e stesa di geotessile non tessuto quale strato di separazione. Il terreno di coltivo proveniente dallo scotico, propedeutico al necessario ammorsamento del rilevato al fondo, verrà opportunamente stoccato/conservato (per mantenerne inalterate le qualità biologiche) per essere successivamente riutilizzato nella formazione dei paramenti e consentirne così un rapido ed efficace rinverdimento con specie autoctone. I deflussi lungo l'argine saranno drenati mediante canalette trapezoidali longitudinali realizzate previo scavo, posa di geocomposito e parziale rinterro. Le canalette così realizzate, rinverdite naturalmente nel tempo, non comporteranno alcun impatto concertandosi con la naturalità degli elementi del rilevato adiacente. Le piste saranno realizzate in misto naturale stabilizzando garantendo pertanto la necessaria permeabilità ed un adeguato inserimento. Le condotte, in quanto interrate, non comporteranno alcun impatto di natura visiva/paesaggistica. Le uniche opere a vista sono opere minori in cemento armato a difesa dello scarico in alveo. Siffatte opere sono necessarie per garantire il corretto funzionamento dello scarico*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*soprattutto in occasione di eventi di piena durante i quali livelli in alveo iniziano ad interferire con la quota di scolo e con il funzionamento delle valvole antirigurgito (Clapet). I filari arborati (ulivi) avranno la funzione di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera e marcare il limite della fascia di rispetto arginale. Il progetto esecutivo sarà corredato come richiesto dalla norma di opportuno piano di manutenzione.*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.**

- A2 Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali:

  Il proponente afferma che *"l'opera può ritenersi a tutti gli effetti una difesa non solo per il territorio urbano (sotto il profilo della sicurezza idraulica) ma anche per l'ecosistema fluviale impedendo che la città ne comprometta progressivamente l'integrità. Inoltre, le superfici ex aree industriale dismessa, attualmente ricoperte da un basamento in cemento ormai ammalorato, verranno bonificate attraverso la rimozione dello spessore cementizio; rimozione che da un lato servirà a garantire il corretto ammorsamento del rilevato al terreno, dall'altro a contribuire ad una riqualificazione ecologica e paesaggistica complessiva dell'area riconvertendo le superfici alla loro originaria funzionalità naturale.*

  **Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.**

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

  Con specifico riferimento alle componenti dei paesaggi rurali, il proponente afferma che *"le opere comportano un'occupazione limitata del territorio e con elementi di fatto integralmente naturali che non ne pregiudicano l'integrità. È da rilevare che la sottrazione di detta superficie alla consueta attività agricola inibisce solo trascurabilmente il persistere delle attività. Il mosaico perifluviale attuale resta di fatto immutato".*

  *[...]*

  *"Le opere per loro stessa natura non interferiscono negativamente con l'attuale paesaggio rurale e sono state progettate proprio con l'intento di preservare, compatibilmente con l'obiettivo di migliorare la sicurezza idraulica del territorio, i caratteri naturali di funzionalità idraulica ed ecologica delle aree perifluviali. Non incidono su tipologia colturali attualmente in essere nelle aree".*

  In relazione alle componenti percettive il proponente afferma che l'opera *"non altererà l'attuale stato delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale in cui si inseriscono".*

  [...]

  Inoltre, *"non impedisce/limita eventuali interventi futuri per la salvaguardia, la riqualificazione e la valorizzazione degli assi storici di accesso alla città. Atteso il*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*particolare contesto morfologico e urbano e le ridotte dimensioni del rilevato, gli interventi non determinano una significativa alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano con barriere o effetti di discontinuità; non alterano lo skyline urbano e non interferiscono con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; non interferiscono con elementi presenti lungo i viali storici".*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, l'interferenza con il "Tratturello Carapelle-Stornarella" avviene in un contesto estremamente alterato, in adiacenza all'attuale impianto di raccolta rifiuti urbani.**

**CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo col parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 10709 del 19.12.2019, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 10 "Sistemazione idraulica territorio comunale - torrente Carapelle" in agro di Carapelle (FG) – Codice ReNDiS 16IR025/G1"*, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 421, conclusosi con D.D. n. 248 del 11.10.2019, in quanto l'intervento, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 81 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

**Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10709 del 19.12.2019 della competente Soprintendenza:**

- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;
- la Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
**(Ing. Barbara LOCONSOLE)**

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Foggia, 19.12.2019

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
*sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*

e, p.c. Al Commissario Straordinario Delegato
per la mitigazione del rischio idrogeologico
*info@pec.dissestopuglia.it*

REGIONE PUGLIA

*Ministero*
*per i beni e le attività culturali e*
*per il turismo*

Soprintendenza Archeologia,Belle Arti e Paesaggio
perle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Prot. n. 10704
Class. 34.43.04/93.2

Rif. nota n.AOO_145/9846 del 09/12/2019
(ns/prot. n. 10356 del 09/12/2019)

**Oggetto:** **CARAPELLE (FG)** – "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 – D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001.
PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 10 "Sistemazione idraulica territorio comunale – torrente Carapelle" in agro di Carapelle (FG) – Codice ReNDiS 16IR025/G1.
RIF. ID VIA 421 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientaleai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carapelle (Fg) – lotto n. 10"
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ex art. 95 NTA del PPTR.
**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**

**VISTA** la nota n. AOO_145/9846 del 09/12/2019 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 09/12/2019 con prot. n. 10356, con la quale codesto Ente ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR di cui all'oggetto;

**VISTA** la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

**VISTA** la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

**CONSIDERATI** i vincoli paesaggistici presenti nell'area d'intervento;

**CONSIDERATO** che le comunicazioni pervenute dall'Ente procedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

**CONSIDERATO** che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento, che consiste nella mitigazione del rischio idraulico nelle aree urbane del comune di Carapelle attraverso la realizzazione di una fascia di pertinenza fluviale in destra idraulica del torrente Carapelle, seppur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 81 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 citate NTA;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, con l'osservanza delle

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
**SEDE CENTRALE via Alberto Alvarez Valentini, 8** - 71121 FOGGIA - Tel. 0881.723341
e-mail: sabap-fg@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

seguenti prescrizioni:

- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno preveder il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;
- la Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

Si ribadisce inoltre che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

per Il SOPRINTENDENTE ad interim
*Dott.ssa Maria Carolina NARDELLA*
**IL FUNZIONARIO**
(dott.ssa Ida FINI)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
*Arch. Daniela Fabiano*

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
*Dott.ssa Donatella Pian*

Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo
**SEDE CENTRALE via Alberto Alvarez Valentini, 8** - 71121 FOGGIA - Tel. 0881 723341
e-mail: sabap-fg@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 200

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 1/2001 e ss.mm.ii. - [ID_VIP:4819] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.11 WTG per una potenza complessiva di 66 MWe - Proponente: E.On Climate Renewables Italia S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- Con nota proprio prot. n. 20938 del 08.08.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_9902 del 08.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 66 MWe, da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 08.08.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 08.08.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali;
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_10745 del 10.09.2019, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

**Rilevato che:**

- con nota del 23.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_11375 del 23.09.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza, con prescrizioni, ritenendo che nulla osti alla realizzazione dell'intervento in progetto.
- con nota del 18.09.2019, acquista al prot. n. AOO_089_11163 del 18.09.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di TA e BR, trasmetteva il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- con nota del 16.10.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_12755 del 18.10.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia trasmetteva il proprio parere definitivo, con prescrizioni, di compatibilità al P.A.I. dell'intervento proposto;
- con nota del 05.11.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_13709 del 12.11.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia DAP di Brindisi trasmetteva il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;

**Considerato che:**

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art.

4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 12.11.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva **parere non favorevole** di compatibilità ambientale relativo all'intervento proposto dalla società E.On Climate Renewables Italia S.r.l. (prot. n. AOO_089_13867 del 14.11.2019).

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti per esprimere parere non favorevole di compatibilità ambientale, relativo alla proposta progettuale della società E.On Climate Renewables Italia S.r.l.
Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.
A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

**Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:**

**ACQUISITO** il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12.11.2019, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
**TENUTO CONTO** dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;
**PRESO ATTO** del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Provincia di Brindisi, dei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, seppur ritualmente coinvolti;
**RITENUTO** sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (*ex* D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. 7/1997 e art. 20 L.r. n.11/2001, propone alla Giunta Regionale:

1. **di esprimere,** per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da undici (11) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 66 MWe, da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, e relative opere di connessione alla RTN, proponente società E.On Climate Renewables Italia S.r.l., sede legale Via Andrea Doria, 41/G - Roma, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12.11.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e ai pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);
2. **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, che siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
3. **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
4. **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato___ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Giovanni Francesco Stea

**LA GIUNTA**

**udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
**viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. **di esprimere,** per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da undici (11) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 66 MWe, da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, e relative opere di connessione alla RTN, proponente società E.On Climate Renewables Italia S.r.l., sede legale Via Andrea Doria, 41/G - Roma, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12.11.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e ai pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);
2. **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, che siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
3. **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
4. **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. , nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

SERV. VIA/VINCA SASSANELLI

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

ORIGINALE

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
14/11/2019 - 0013867
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

**Parere espresso nella seduta del12/11/2019 - definitivo**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Procedimento**: **ID_VIP 4819:** VIA Ministeriale

VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [ ] **SI**

**Oggetto**: Impianto: parco eolico da 66 MW; località: Mesagne e Brindisi.

**Tipologia**:

**Autorità Comp.** Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

**Proponente**: E.On. Climate Renewables S.r.l.

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "https://va.minambiente.it/it-IT" - Sezione "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 08/07/2019:

- PEMN - S01.01 Studio d'Impatto Ambientale
- PEMN - S01.02 Inquadramento territoriale 1:50.000
- PEMN - S01.03 Inquadramento territoriale 1:25.000
- PEMN - S01.04 Inquadramento generale
- PEMN - S01.05 Rete stradale
- PEMN - S01.06 Rete idrografica
- PEMN - S01.07 Rete Natura, Aree Protette

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

- PEMN - S01.08 Aree non idonee impianti FER
- PEMN - S01.09 Inquadramento su PAI
- PEMN - S01.10 Carta uso del suolo
- PEMN - S01.11 Carta delle fisionomie vegetazionali
- PEMN - S01.12 Carta degli ecosistemi
- PEMN - S01.13 Morfologia del territorio
- PEMN - S01.14 Inquadramento ricettori
- PEMN - S01.15 Inquadramento sul PTA Regione Puglia
- PEMN - S01.16 Interferenza infrastrutture di volo
- PEMN - S01.17 Interferenze Reticolo Idrografico
- PEMN - S01.18 Inquadramento PPTR Strutt. Culturale
- PEMN - S01.19 Inquadramento PPTR Ecosistemica
- PEMN - S01.20 Inquadramento PPTR Idrogeomorfologia
- PEMN - S01.21 Altri impianti FER
- PEMN - S01.22 Intervisibilità teorica degli aerogeneratori in progetto
- PEMN - S01.23 Intervisibilità degli aerogeneratori in progetto
- PEMN - S01.24 Intervisibilità teorica complessiva dei parchi eolici
- PEMN - S01.25 Report fotografico dello stato di fatto
- PEMN - S01.26 Mappa dei punti di presa su Ortofoto
- PEMN - S01.27 Mappa dei punti di presa su CTR
- PEMN - S01.28 Sintesi non Tecnica del SIA
- PEMN - S02.01 Studio dei potenziali impatti cumulativi
- PEMN - S02.02 Relazione faunistica
- PEMN - S02.03 Piano di Gestione dei Rifiuti
- PEMN - S02.04 Proposta di PMA
- PEMN - S02.05 Studio degli effetti di shadow flickering
- PEMN - S02.06 Relazione di compatibilità al PTA e PAI
- PEMN - S02.07 Analisi effetti di rottura degli organi rotanti
- PEMN - S02.08 Relazione Segnalazione Cromatica
- PEMN - S02.09 Relazione sui Campi elettromagnetici
- PEMN - S02.10 Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo
- PEMN - S02.11 Rel. Intervisibilità teorica cumulativa
- PEMN - S03.01 Relazione Paesaggistica
- PEMN - S03.02a Carta dei Vincoli Ambientali 1/3
- PEMN - S03.02b Carta dei Vincoli Ambientali 2/3
- PEMN - S03.02c Carta dei Vincoli Ambientali 3/3
- PEMN - S03.03 PPTR - Struttura Culturale e Storico-Insediativa
- PEMN - S03.04 PPTR -Struttura Ecosistemica e Ambientale
- PEMN - S03.05 PPTR-Struttura idrogeomorfologica1
- PEMN - S03.06 PPTR-Struttura idrogeomorfologica2
- PEMN - S03.07 Inquadramento ricettori sensibili
- PEMN - S03.08 Impianto su ortofoto
- PEMN - S03.09 Fotorendering e Fotosimulazioni
- PEMN - S04.01 Relazione Pedoagronomica

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

- PEMN - S04.02 Studio Flora ed Ecosistemi
- PEMN - S05.01 Relazione acustica
- PEMN - S05.02 Studio di impatto acustico
- PEMN - S06.01 Relazione archeologica preventiva
- PEMN - S06.02 Carta delle segnalazioni archeologiche da bigliografia
- PEMN - S06.03 Carta dei vincoli e delle segnalazioni da strumenti urbanistici
- PEMN - S06.04 Carta della visibilità di superficie
- PEMN - S06.05 Carta del rischio archeologico assoluto
- PEMN - S06.06 Carta del rischio archeologico relativo

**Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

*L'intervento proposto, ovvero l'installazione di un nuovo parco eolico denominato "Mondonuovo", è ubicato in Provincia di Brindisi, nel territorio del Comune di Mesagne. Nello stesso territorio sarà ubicata parte delle linee elettriche MT a 30 kV in cavo interrato, che collegano gli aerogeneratori tra loro e con la Sottostazione Elettrica (SSE), mentre la restante parte nonché la stessa Sottostazione Elettrica per l'innalzamento della tensione da 30 kV a 150 kV con tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto saranno ubicate nel territorio del Comune di Brindisi.*

*L'area interessata dalla realizzazione del parco è accessibile dalla strada Provinciale SP 82 con successivo accesso a strade comunali e strade interpoderali che rendono accessibile l'intera area permettendo la realizzazione di brevi tratti stradali finalizzati all'accesso delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori.*

*L'impianto eolico e relative opere connesse ricadono nell'ambito di paesaggio Campagna Brindisina, figura territoriale Campagna Brindisina.*

*In relazione si rileva che sull'area di impianto e delle opere connesse non gravano vincoli di tutela e salvaguardia di cui al PPTR.*

*Sempre in relazione si riporta che dalla consultazione della tavola del Piano Faunistico-Venatorio Pluriennale Provinciale 2009-2014 della Provincia di Brindisi risulta che l'impianto e le infrastrutture necessaria per la costruzione ed esercizio (piste, cavidotti, SSE) non ricadono in corrispondenza di elementi ed aree sottoposti a vincolo Ambientale, Paesaggistico e Faunistico.*

*Dalle cartografie allegate alla proposta di Piano faunistico Venatorio 2017- 2022 si evince ugualmente che l'impianto eolico e le sue infrastrutture non ricadono in aree sottoposte a vincolo Ambientale, Paesaggistico e Faunistico.*

*Nel seguito di relazione, le opere in oggetto, non risultano interferenti con zone di Protezione Speciale Idrogeologica, così come definite dal Piano di Tutela delle Acque, come aree destinate all'approvvigionamento idrico di emergenza, per le quali vigono specifiche misure di controllo sull'uso del suolo.*

*Nelle aree di progetto è presente solo l'acquifero carsico del Salento (cosiddetta "Falda di base"), che circola all'interno della successione carbonatica mesozoica.*

*Pertanto, considerato che trattasi di opere il cui esercizio non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA.*

*Dallo stralcio cartografico del PRG di Mesagne, si evince che gli aerogeneratori di progetto ricadono in area E1 "Zona Agricola".*

*In riferimento all'assetto idraulico, le Norme Tecniche di Attuazione del PAI definiscono aree ad alta pericolosità idraulica (AP), a media pericolosità idraulica (MP), ed a bassa pericolosità idraulica (BP). Le aree in cui saranno installati gli aerogeneratori ed in cui verranno realizzate le opere accessorie (strade di collegamento, cavidotti, adeguamenti stradali, etc.) non ricadono in aree di AP, MP o BP.*

*In riferimento all'assetto geomorfologico le Norme Tecniche di Attuazione del PAI definiscono aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3), a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) ed a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1).*

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

*Le aree in cui saranno installati gli aerogeneratori non ricadono in aree a pericolosità geomorfologica PG1, PG2 o PG3.*
*Le aree in cui saranno installati gli aerogeneratori le opere accessorie (strade di collegamento, cavidotti, adeguamenti stradali, etc.) non ricadono in aree classificate a rischio R1, R2, R3 o R4.*
*La verifica è stata effettuata sulla cartografia consultabile sul sito dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia ed aggiornata al 19 gennaio 2016.*
*Inoltre si relaziona che il parco eolico in progetto risulta compatibile con il PAI, dal momento che sull'area interessata sono assenti: pericolosità idraulica, pericolosità geomorfologica ed aree di rischio.*
*Nello specifico, in riferimento a 4 degli 11 aerogeneratori previsti, l'accesso alle piazzole sarà effettuato direttamente tramite strade esistenti mentre per le restanti torri saranno realizzati brevi tratti stradali, in misto stabilizzato, che permetteranno di raggiungere le singole piazzole partendo da strade pubbliche esistenti.*
*L'ubicazione degli aerogeneratori rispetta inoltre la distanza minima dei 20 m dalle strade comunali così come previsto dal Codice della Strada mentre la distanza dalle strade provinciali non è mai inferiore ai 300 m così come previsto dalle linee guida regionali.*
*Nell'area interessata dal parco eolico non sono presenti siti archeologici.*
*I valori di Rischio ottenuti nello Studio Archeologico Preventivo corrispondono a quattro gruppi sintetizzati in "alto, medio, basso e molto basso".*
*Nel caso in oggetto si registra un rischio relativo MOLTO BASSO nelle aree in cui sono previste le torri e lungo tutto il tracciato di scavo dei cavidotti previsti, con l'unica eccezione del tratto più prossimo ad EA3, località Madonna delle Grazie dove, nonostante la vicinanza dell'area, è stato calcolato un rischio relativo di grado BASSO per via della debolezza complessiva degli indicatori di interesse archeologico individuati sia tramite lo spoglio bibliografico sia per mezzo delle ricognizioni sul campo.*
*Parimenti, per il parco eolico de quo, nessuna opera da realizzare interesserà aree a pericolosità geomorfologica.*
*La distanza del primo aerogeneratore dal perimetro urbano è di circa 2 Km.*
*Tutti gli aerogeneratori sono stati posti ad una distanza minima di 500 metri dai fabbricati permanentemente abitati. A tal fine è stata eseguita una attenta ricognizione dei fabbricati esistenti tramite sopralluoghi e verifiche in campo.*
*Nel caso del presente parco eolico, la distanza tra il punto di consegna e l'aerogeneratore più vicino è di circa 7 km.*
*Tutti gli aerogeneratori di progetto, saranno installati in aree a seminativo, così come tutte le strade di accesso e tutte le piazzole, tutti i cavidotti la SSE saranno installate in aree a seminativo. I cavidotti saranno realizzati sul sedime delle strade esistenti e di quelli di nuova realizzazione fra aerogeneratore e strada esistente. In considerazione del fatto che i cavidotti saranno interrati ad una profondità di 1,2 m e che le trincee hanno ampiezza media di 40 cm non si arrecherà alcun disturbo a queste colture in essere. Lungo questi tratti le posizioni del cavidotto saranno individuate in superficie da appositi cartelli segnalatori. Non è previsto l'espianto di alberi di ulivo per consentire la realizzazione degli allargamenti stradali in corrispondenza delle intersezioni fra strade esistenti e strade di accesso alle piazzole necessarie per il passaggio dei mezzi speciali utilizzati per il trasporto dei componenti dell'impianto eolico (tronchi di torre tubolare, pale, navicella, hub).*

**Descrizione dell'intervento**

*Il Parco Eolico "MondoNuovo" oggetto della presente relazione, prevede la realizzazione di 11 aerogeneratori del tipo Vestas V162 con hub a 119 m e diametro pale di 162 m nel territorio del Comune di Mesagne, (BR). collegati alla sottostazione di trasformazione, ricadente nel territorio del Comune di Brindisi, mediante cavidotti interrati.*
*Il parco eolico "Mondonuovo" sarà costituito da un complesso di aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,0 MW avente un rotore tripala con un sistema di orientamento attivo. Il rotore ha un diametro di 162,0 m e utilizza il sistema di controllo attivo capace di adattare l'aerogeneratore per operare in un ampio intervallo di velocità del rotore.*
*Il numero di aerogeneratori previsti è 11 per una potenza totale installata di 66,0 MW. Gli aerogeneratori sono collocati nel parco ad un'interdistanza non inferiore a 5 diametri del rotore (810 m) se disposti nella direzione del vento dominante, ad una distanza non inferiore a 3 volte il diametro*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

4

REGIONE PUGLIA

*(486 m) se gli stessi sono disposti perpendicolarmente rispetto alla direzione del vento dominante. Le pale hanno una lunghezza di 81 mt e sono costituite in fibra di vetro rinforzata.*
*La torre dell'aerogeneratore è costituita da un tubolare tronco conico suddiviso in più sezioni per una altezza complessiva di 119 m. L'altezza massima dell'aerogeneratore (torre + pala) è di 200 m.*
*La Sottostazione Elettrica sarà realizzata nel comune di Brindisi in prossimità della Stazione Terna "Brindisi sud". Il relativo cavidotto di collegamento in MT sarà realizzato interrato sul territorio di entrambi i Comuni. La connessione alla stazione Terna avverrà tramite una sottostazione di condivisione collegata con elettrodotto aereo.*
*Il cavidotto per il trasporto dell'energia si sviluppa per circa 18.700 metri, lunghezza complessiva fra le varie connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380 kV di TERNA S.p.a. di Brindisi Sud. Il tracciato del cavidotto si sviluppa quasi interamente lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori.*
*Nell'area precedentemente specificata si prevede l'installazione di n.11 aerogeneratori e parallelamente la realizzazione di cavidotti sotterranei per collegare gli aerogeneratori con cavi di M.T.*
*Per la connessione del parco con la sottostazione di trasformazione saranno realizzate canalizzazioni sotterranee sottostrada fino a raggiungere la realizzanda sottostazione sita nel territorio del Comune di Brindisi.*
*Laddove la geometria della viabilità esistente non rispetti i parametri richiesti sono stati previsti, in pochi casi, adeguamenti della sede stradale o, nei casi in cui questo non risulti possibile, la realizzazione di brevi tratti di nuova viabilità di servizio con pavimentazione in misto di cava adeguatamente rullato, al fine di minimizzare l'impatto sul territorio. Il tracciato è stato studiato ed individuato al fine di ridurre quanto più possibile i movimenti di terra ed il relativo impatto sul territorio, nonché l'interferenza con le colture esistenti.*
*Complessivamente, l'intervento richiederà l'adeguamento della viabilità esistente, la realizzazione di nuova viabilità, la realizzazione delle piazzole di manovra a piè torre nonché la posa di cavidotti elettrici; tali operazioni prefigurano operazioni di movimenti terra.*

*Per la costruzione e l'esercizio dell'impianto sarà utilizzata la viabilità esistente, salvo che le strade di accesso, dalla viabilità comunale esistente alle piazzole.*
*Per la costruzione dell'impianto saranno quindi realizzati circa 1.680,00 metri di nuove strade (in media circa 153,00 ml per aerogeneratore) sarà, inoltre, effettuato l'adeguamento (allargamento) temporaneo di alcune strade esistenti in corrispondenza degli incroci o per salvaguardare colture arboree (uliveti ed una quercia isolata).*
*Le Strade avranno una larghezza di 5 m nei tratti rettilinei, mentre lungo le curve saranno realizzati idonei allargamenti per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale. Saranno inoltre realizzate 11 piazzole di montaggio degli aerogeneratori di dimensioni pari a metri 55 x 60 ciascuna.*
*Strade e piazzole di cantiere, necessarie al trasporto dei componenti di impianto ed alla costruzione delle torri eoliche, saranno realizzate con materiale naturale permeabile (materiale lapideo duro) proveniente da cave di prestito.*
*Finita la costruzione dell'impianto la viabilità di cantiere sarà ridotta, saranno eliminati gli allargamenti così come saranno ridotte le dimensioni delle piazzole da 55x60 m a 25x30m.*
*Lo sviluppo lineare delle strade sarà ridotto a 1.170,00 ml circa, ridotta anche la loro larghezza.*
*Nelle aree in cui sarà effettuata la rimozione di strade e piazzole sarà ricostituita la condizione ex ante con ripristino del terreno vegetale.*
*I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare complessivo di 17 km circa. Il percorso del cavidotto sarà in parte su strade non asfaltate esistenti, in parte su strade provinciali e strade rurali comunali ed in alcuni casi (M08, M06) su strade interpoderali e terreni agricoli. La profondità di interramento sarà 1,2 m., profondità che fra l'altro non pregiudica l'utilizzo agricolo del terreno.*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

**Criticità**

- L'istanza non risulta esaustiva circa elaborati scritti e grafici di ricognizione puntuale ed adeguata del contesto colturale e di paesaggio (raggio 500 m dal focus zone), al fine di ampliare e precisare quanto riportato nella relazione pedoagronomica ai cui paragrafi "produzioni di pregio DOP,DOPG e IGP" e "conclusioni" si evidenzia la presenza di colture di pregio ad elevata produttività, in contrasto, pertanto, con l'indirizzo di individuare aree agricole caratterizzate da una bassa produttività come riportato nella linea guida 4.4.1 parte prima sulla " progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" e R.R. 24/2010. Specificamente non si individuano con precisione le diverse colture, compreso i pascoli e le superfici potenzialmente destinabili, con specificazione delle colture quali rientranti tra le disciplinate dalle Denominazioni di Origine Protetta e dalle Indicazioni Geografiche Tipiche, con relativa quantificazione delle relative superfici.
- Non si relaziona se nella zona vi sono aziende ad interesse agrituristico così come definite dal D.lgs 228/2001.
- Inoltre manca adeguata valutazione della percezione visiva del parco eolico rispetto alle strade viciniore a valenza paesaggistica, da effettuare da molteplici ed opportuni punti di osservazione, compreso la strada provinciale 2bis ex statale 605 (SP 2 bis).
- Per quanto riguarda i cavidotti, non sono graficizzati i tracciati, con relativa relazione adeguata sul sistema vincolistico di tutela e salvaguardia che si intercetta, prevedendo adeguate opere di salvaguardia e ripristino in modo da dare compiutezza a quanto riportato in relazione: "i cavidotti interferiscono con alcune lame e aree ripariali. Ma la realizzazione delle opere in sotterraneo non interesserà affatto il libero scorrimento delle acque, né la distruzione dell'habitat ripariale".
- Per quanto riguarda la sottostazione manca adeguata relazione del contesto paesaggistico, oltre rendering dell'opera con descrizione delle finiture.

## Impatto acustico

- È necessario acquisire parere dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente, in qualità di A.C. in materia acustica ai sensi della L.R. 3/02, circa la correttezza della classificazione acustica proposta nel progetto ai sensi dell'art. 6 del DPCM 01/03/91.
- Le informazioni e i dati riportati nella scheda tecnica degli aerogeneratori di cui alle pagine 27 e 28 del documento PEMN-S05_01_Relazione_Acustica non sono tutte di intuitiva interpretazione. Vi è inoltre discordanza tra il modello di aerogeneratore dichiarato a pag. 22 (Vestas modello EnVentus 5MW V 162-5.6 MW) e alle pagg. 27-28 (GE Renewable Energy modello 3.6-137 di potenza nominale 3.6 MW).
- non sono chiaramente riportate le distanze tra i ricettori più esposti alle immissioni rumorose e l'aerogeneratore più vicino;
- Con riferimento alla Tabella 7 (pagina 45) i valori relativi al "Contributo rumorosità dell'impianto" appaiono bassi rispetto alle distanze tra l'aerogeneratore più prossimo e il ricettore. Pertanto, al fine di verificare l'effettiva correttezza del dato fornito, assume ulteriore rilievo la necessità di specificare i dati utilizzati in input, quali la potenza acustica del singolo aerogeneratore e la distanza rispetto ai ricettori. Ciò anche alla luce del fatto che la verifica del criterio differenziale (Tabella 12 e 13) presenta delle situazioni al limite (R5 ed R11 in notturno).
- I grafici di cui alle pagg. 74-86 del documento PEMN-S05_01_Relazione_Acustica non recano indicate le grandezze graficate e le relative unità di misura.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

- Infine, non è valutato l'impatto acustico generato sulle strade prossime agli aerogeneratori o da altre sorgenti (vedasi ad esempio time history a pagina 86). A tal riguardo, in particolare, non è discussa la significatività della durata limitata dei campionamenti acustici. Ne consegue che non è chiaro se il rumore residuo riportato alle Tabelle 7 e 8 di pag. 45 sia rappresentativo del rumore in assenza della sola specifica sorgente, anche alla luce del fatto che alcuni valori relativi al "residuo notturno" sono addirittura maggiori rispetto al corrispondente "residuo diurno".
- I coefficienti di contemporaneità di cui alla Tabella 14 e testo successivo non sono concordi. Si prega di chiarire e giustificare i valori assunti. Perché si assume un'equidistanza di 10m dai macchinari?
- L'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica, infine, è divenuto nazionale (ENTECA). Il Tecnico pertanto è tenuto a produrre documentazione attestante l'iscrizione al suddetto Elenco.

## Impatti cumulati

- Impatto acustico: l'affermazione "Si può affermare, dunque, che l'interazione dei vari impianti eolici e i rispettivi effetti cumulativi siano del tutto trascurabili, in quanto le valutazioni riportate nello studio riportano valori notevolmente inferiori ai limiti normativi." riportata alla pag. 23 del documento PEMN-S02_01_Studio dei potenziali_impatti_cumulativo non è giustificata in alcun modo (ad esempio riportando datasheet di altri FER eolici, indicando distanze, ecc)
- Impatto elettromagnetico: l'affermazione "si può supporre che tale valore della DPA sia molto inferiore a 5,1m, anche in considerazione del fatto che il cavo è interrato ad una profondità di 1,8 m dal piano campagna. Peraltro, il percorso del cavidotto interrato AT si colloca in un'area già interessata da altre infrastrutture predisposte al trasporto/trasformazione di energia elettrica." riportata alla pag. 31 del documento PEMN-S02_01_Studio dei potenziali_impatti_cumulativo non è giustificata in alcun modo (ad esempio riportando informazioni relative ad impianti e/o cavidotti esistenti, ecc)

## Salute pubblica e campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, si individuano le seguenti sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico significativo determinando dunque l'opportunità di osservare la relativa distanza di prima approssimazione (OPA):

- Cavidotti in media tensione, per i quali la distanza di prima approssimazione non eccede il range di ± 3 m rispetto all'asse del cavidotto;
- Cavi in media tensione che scendono all'interno della torre, per i quali la distanza di prima approssimazione non eccede il range di ± 2 m rispetto all'asse della torre; Si fa presente che nei pressi delle torri eoliche non è prevista la presenza di persone, dal momento che l'accesso alle piazzole è interdetto al pubblico, poiché esse sono aree private. È consentito solo l'accesso alle piazzole, nei pressi delle torri ed all'interno delle stesse, solo a personale esperto ed addestrato, che comunque accede sporadicamente e per tempi limitati;
- Sottostazione elettrica 30/150 kV, per la quale le fasce di rispetto ricadono nei confini della suddetta area di pertinenza rendendo superflua la valutazione secondo il Decreto 29-05-2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Cavidotto in alta tensione, per il quale la distanza di prima approssimazione non eccede il range di ± 5 m rispetto all'asse del cavidotto.

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

All'interno delle aree summenzionate delimitate dalle DPA non risultano recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere. Si può quindi concludere che la realizzazione delle opere elettriche relative alla realizzazione di un impianto eolico con potenza complessiva pari a 66,0 MW rispetta la normativa vigente.

## Utilizzo delle terre e rocce da scavo

Nel documento PEMN-S02_01_Studio_dei_potenziali_impatti_cumulativo il Proponente si impegna ad effettuare prelievi e campionamenti dei terreni preventivamente l'inizio delle attività di cantiere e verificherà se, per tutti i campioni analizzati, i parametri saranno risultati conformi all'All. 5 Parte IV - tab. 1 colonna A del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; in tal caso conseguirà il nulla osta al riutilizzo nello stesso sito del materiale scavato, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
Allo stato attuale di sviluppo del progetto si prevede di impiegare la quasi totalità del terreno e le rocce provenienti dagli scavi che saranno effettuati in cantiere, dal momento che tutto il materiale dovrebbe risultare reimpiegabile e che c'è spazio sufficiente per il suo totale reimpiego nelle aree interessate dal cantiere. Nel caso il materiale durante la movimentazione dovesse apparire di dubbia qualità, saranno effettuate le opportune analisi previste dalla norma prima del reimpiego in sito. Nel caso dovesse risultare non idoneo, si invierà a discarica autorizzata con la opportuna documentazione di corredo e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

- Nella summenzionata Relazione non viene riportato un chiaro elenco delle OPERE EDILI che saranno realizzate a servizio degli aerogeneratori e del computo dei corrispondenti volumi di scavo e di riporto. Pertanto la verifica dei dati riportati nella tabella di cui all'ultima pagina della summenzionata Relazione non può essere effettuata.

## Effetti della rottura degli organi rotanti

La simulazione della traiettoria dell'intera pala o di suoi frammenti – descritta nel documento PEMN-S02_07-Analisi_effetti_di_rottura_degli_organi_rotanti – assegnando valori ampiamente conservativi per ciascun parametro e nelle condizioni di esercizio più gravose (massima velocità di rotazione, massima velocità del vento) ha condotto ai seguenti valori massimi della gittata:

- Dmax = 200,75 m nel caso di rottura accidentale dell'intera pala;
- Dmax = 366,50 m nel caso di rottura accidentale di un frammento di lunghezza L = 10 m;
- Dmax = 386,62 m nel caso di rottura accidentale di un frammento di lunghezza L = 5 m;
- Dmax = 396,25 m nel caso di rottura accidentale di un frammento di lunghezza L = 1 m.

Nel documento si sottolinea inoltre che l'evento consistente nella rottura accidentale di un frammento di pala è da considerarsi pressoché impossibile.

- Pur tuttavia, le distanze di alcuni aerogeneratori da alcune strade, quali via Sandonaci e SP82, sono inferiori rispetto alle gittate massime calcolate.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

## Osservazioni pervenute

Il Comitato, inoltre, allega al presente parere le osservazioni così come di seguito elencate:

- Osservazioni e richiesta integrazioni dell'Ente AdB Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia (documento caricato in data 16/10/2019 sul sito web

REGIONE PUGLIA

"https://va.minambiente.it/it-IT" - Sezione "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale" alla voce "Osservazioni del Pubblico);

- Osservazioni e richiesta integrazioni del sig. Andrea Tenore (documento caricato in data 04/10/2019 sul sito web "https://va.minambiente.it/it-IT" - Sezione "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale" alla voce "Osservazioni del Pubblico);
- Osservazioni e richiesta integrazioni del Comune di Mesagne (documento caricato in data 07/10/2019 sul sito web "https://va.minambiente.it/it-IT" - Sezione "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale" alla voce "Osservazioni del Pubblico);
- Osservazioni e richiesta integrazioni del sig. Franco Saracino (documento caricato in data 08/10/2019 sul sito web "https://va.minambiente.it/it-IT" - Sezione "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale" alla voce "Osservazioni del Pubblico);
- Osservazioni e richiesta integrazioni contenute nel documento dell'ARPA Puglia del 24/09/2019;
- Osservazioni e richiesta integrazioni contenute nel documento dell'ARPA Puglia del 18/10/2019.

***Valutazione di Impatto Ambientale***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, sulla base di quanto sopra evidenziato, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe, siano tali da produrre effetti significativi e negativi.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA

| n. | Ambito di competenza | Nome e cognome | Concorde | Non concorde |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali | ANTONIO SIGISMONDI | | |
| 2 | Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici | PAOLO GAROFALI | | |
| | Difesa del suolo | MONICA GIH | | |
| | Tutela delle risorse idriche | VALERIA QUARTULLI | | |
| | Lavori pubblici ed opere pubbliche | LORENZO DOBRUSKAL | | |
| | Urbanistica | | | |
| | Infrastrutture per la mobilità | | | |
| | Rifiuti e bonifiche | GIOVANNA ADDATI | | |
| | Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia | | | |
| | Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Bari | TANZI | | |
| | Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale | | | |
| | Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente | | | |
| | Esperto in PAESAGGIO | GIOVANNI BATTISTA GUERRA | | |
| | Esperto in ... | | | |
| | Esperto in ... | | | |
| | Esperto in ... | | | |
| | Esperto in ... | | | |
| | Esperto in ... | | | |

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
23/09/2019 - 0011782

**Oggetto:** **[ID_VIP: 4819]** Parco Eolico da realizzare nei comune di Mesagne (BR) e Brindisi, costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW – Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.

**Proponente:** **E.ON CLIMATE & RENWABLES ITALIA s.r.l.**

**PARERE**

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio, prot. 10745 del 10/09/2019 (acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°11334 del 13/09/2019), con la quale è comunicata la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, precisando quanto di seguito.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 11 aerogeneratori di progetto, con le relative opere di connessione, interessa i territori comunali di Mesagne (BR) (censiti al NCT ai fogli di mappa 69, 80, 81, 82, 83, 91, 92, 93, 99, 101, 102, 103 e 110) e di Brindisi (censiti al NCT ai fogli di mappa 142, 23, 67, 68 e 177).

In particolare gli 11 aerogeneratori e tutte le opere ad essi connesse, sono ubicati in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della **Contaminazione Salina**.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA**, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di uso di acque sotterranee.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configge con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera, purché si recepiscano le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari sia predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti dalla concessione già posseduta;

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

www.regione.puglia.it 11

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;
- L'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione tecnica è comunque demandato il preposto settore provinciale, sia conforme al R.R. n. 26/2013.

Distinti saluti.

**Il Responsabile P.O.**
ing. Valeria Quartulli

**Il Dirigente della Sezione**
ing. Andrea Zotti

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

12



Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 Z.I. 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
AOO_180/18/09/2019/0066270
PARTENZA

**Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,**
**Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**
**Via Gentile, 52**
**70126 BARI**

**PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

OGGETTO: Parco eolico da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW.
[ID_VIP: 4819] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: E.On. Climate & Renwables Italia srl.
**Parere.**

In relazione all'oggetto si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in ,materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di olivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di olivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale *"opera"*. Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di olivo oltre il numero di 5 ogni biennio, tra le deroghe al divieto prevede quella per la realizzazione di



REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

opere pubbliche, però già autorizzate, pertanto il nostro intervento si colloca a "*valle*" cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l'operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell'opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di "Rete Natura 2000" (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell'Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi"*.

Si rileva altresì che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Si rammenta che qualora per le aree interessate dall'intervento, risultano in essere opere comportanti investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all'attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell'Unione Europea per l'Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 "Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli" c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento.

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (vino DOC Brindisi nelle diverse tipologie, vino IGT Salento, carciofo brindisino IGP, olio DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti.

Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime **parere non favorevole**.

P.O. Eliana GRECO

P.O. Cristiana MACCHIA

P.O. Giovanni D'AGNANO

P.O. Cosimo TAURISANO

P.O. Antonio DEL PRETE

P.O. Tommaso MASTRO

P.O. Emilio DURANTE

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MARTI

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

15

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0011826 - U 16/10/2019 12:13:43

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Sede Puglia*

---

Alla **Regione Puglia**
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
**Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**
ROMA
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Provincia di Brindisi**
**Settore Assetto del Territorio e Ambiente**
Brindisi
PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it.it

e, p.c. Alla **E.On Climate &Renwable Italia S.r.l.**
PEC: e.onclimateerenewablesitalia@pec.it

*Oggetto:* *[ID_VIP: 4815] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*
*Proponente: E.On Climate & Renewables Italia S.r.l., Via Andrea Doria 41/G, Roma.*
*Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 10745 del 10.09.2019.*
*Parere di competenza rispetto al P.A.I.*

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 10231, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

16



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Sede Puglia*

al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3].

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7162/10317, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 11 aerogeneratori del tipo Vestas V162 della potenza di 6,0 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 66 MW, aventi altezza al mozzo pari a 119 metri e diametro delle pale pari a 162 metri;
- n. 11 piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori, aventi dimensioni di 50 x 60 m per un totale di 3.000 m$^2$; dopo le fasi di montaggio le piazzole saranno ridimensionate in aree di 25x25 metri circa. La restante aerea sarà inerbita previa copertura con uno strato di terreno vegetale di 20 cm;
- nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta dell'energia prodotta e il trasporto fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380kV di TERNA S.p.a. "Brindisi Sud", della lunghezza complessiva di 18,7 km circa, per la maggior parte posati lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori;
- sottostazione elettrica per il collegamento alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150kV "Brindisi sud", da realizzarsi nel comune di Brindisi;

- il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

---

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.



ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it - PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Sede Puglia*

---

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale http://www.adb.puglia.it, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT, e alcuni tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, intersecano o sono prossimi al "*reticolo idrografico*", ossia l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, così come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000, interessando pertanto aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*", ove vigono, entro la fascia di 150 m in destra e in sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In dette aree come innanzi classificate gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò considerato, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione Idraulica (n. elaborato: PEMN-P17.01)", redatto dai progettisti, in cui sono state analizzate alcune delle interferenze tra l'idrografia presente all'interno del parco eolico e alcune opere previste, attestando la compatibilità delle stesse opere e prevedendo in alcuni casi opere di presidio idraulico, senza la necessità di redigere uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica. In particolare, all'interno della predetta "Relazione Idraulica" è attestato che: "Omissis… *Tutte le torri in progetto nel parco eolico sono distanti oltre 150 metri dal reticolo idrografico censito. In un unico caso relativamente all'aerogeneratore M02 le opere accessorie in progetto risultano ad una distanza inferiore ai 150 metri dal reticolo idrografico, nel caso specifico la strada di accesso attraversa un canale censito nel reticolo idrografico. L'intervento previsto relativamente all'aerogeneratore M02, meglio specificato nel paragrafo successivo, prevede il ripristino dello stato ante operam una volta terminati i lavori di realizzazione del parco. L'accesso sarà comunque garantito dalla viabilità esistente. Al termine dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione del parco eolico in progetto pertanto non persisteranno opere con distanze inferiori ai 75 metri dal reticolo idrografico censito, pertanto per come specificato all'art.10 c.3 delle NTA del PAI Puglia non è necessario sviluppare uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica per le opere contenute nel progetto.* Omissis… *In corrispondenza della strada temporanea per l'accesso all'aerogeneratore M02 verrà posato un tombino in cemento vibrocompresso di diametro 0,80 metri per consentire, durante le lavorazioni, la continuità idraulica di un fosso d'acqua sopra il quale avverrà il passaggio dei mezzi di lavoro; al termine delle lavorazioni il tombino verrà rimosso ripristinando la geometria esistente del fosso d'acqua. Gli interventi idraulici descritti*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

18



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it - PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*
*Sede Puglia*

---

*consentiranno la corretta esecuzione dei lavori durante gli eventi di pioggia e, al termine delle lavorazioni, la salvaguardia nel tempo delle opere accessorie in progetto*".

Inoltre, dall'esame della Tavola progettuale denominata "Interferenze reticolo idrografico (Elaborato n. PEMN-S01.17)", si prende atto che sono state correttamente individuate le interferenze esistenti tra il reticolo idrografico disciplinato dalle N.T.A. del P.A.I. e i tratti di cavidotto interrato al servizio del Parco eolico di Progetto, e dall'esame della Tavola allegata alla Relazione Idraulica denominata "Particolari costruttivi idraulici (Elaborato n. PEMN-17.03)", si prende atto che per gli attraversamenti dei cavidotti sul reticolo idrografico (corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico), e previsto l'utilizzo della tecnica della "Trivellazione Orizzontale Controllata".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- sia nel dettaglio valutata, mediante analisi di tipo idrologico ed idraulico di carattere numerico da parte dei progettisti, la compatibilità idraulica della viabilità di accesso all'aerogeneratore "M02" e il relativo cavidotto interrato, che non risultano essere state valutate analiticamente nella stessa Relazione Idraulica allegata al Progetto, prevedendo contestualmente, nel post-operam, le opportune opere di presidio idraulico (tombino in cemento vibrocompresso o similare), opportunamente dimensionato per garantire il normale deflusso per la piena bicentenaria in condizioni di sicurezza idraulica, e prevedendo anche la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per la posa in opera del cavidotto interrato nel predetto tratto;
- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti elettrici MT al servizio del parco eolico di progetto, siano realizzati esclusivamente mediante tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.); gli stessi siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- siano confermate ed eventualmente perfezionate tutte le ulteriori previsioni progettuali finalizzate ad assicurare la compatibilità idraulica delle opere di progetto con il transito delle piene con tempo di ritorno di 200 anni, così come nel dettaglio indicate nella "Relazione Idraulica";
- sia eseguita una completa campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore e di tutte ulteriori aree interessate dalle opere progettuali, così come previsto nella "Relazione Geologica, Idrogeologica e Sismica (Elaborato: PEMN-P14)", al fine di

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

19



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*
*Sede Puglia*

definire la esatta successione litostratigrafica e inerente qualità geotecnica indispensabile alla definizione delle tipologie strutturali di appoggio fondale per ciascun singolo sito e consentire adeguate valutazioni numeriche delle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, comprensive delle sollecitazioni sismiche attese nell'area, sia in condizioni ante-operam che in condizioni post-operam. Dette valutazioni dovranno contenere un giudizio finale sulla compatibilità complessiva di tutti gli interventi di progetto in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica e geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'aree di intervento.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

**Il Dirigente Tecnico**
*dott. geol. Gennaro Capasso*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

**Il Segretario Generale**
*dott.ssa geol. Vera Corbelli*

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

*Referente pratica:*
*Geol. Nicola Palumbo*
*Tel. 080/9182238*

20



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it - PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079423 - 32 - 05/11/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

**Spett.le**
**Regione Puglia**
**Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana,Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

**Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A**

**servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

**OGGETTO: Comitato V.I.A./A.I.A. – Parere Dipartimento Provinciale di Brindisi – Società E.On. Climate Renewables S.r.L. – impianto: parco eolico da 66 MW; località: Mesagne e Brindisi; procedimento: [ID_VIP 4819] VIA Ministeriale.**
**Per i lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta di martedì 12.11.2019**

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Regione Puglia n°13363 del 31/10/2019 – prot. Arpa Puglia n°78856 del 04/11/2019), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi, nella qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18, preso atto della documentazione documentale prodotta dall'istante e rinvenibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), all'indirizzo: http.//www.va.minambiente.lt.it-IT/Oggetti7Documentazione/, con la presente invia parere Arpa Puglia prot.n°67459 del 24/09/2019 per la pratica di cui in oggetto. 1

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

21

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-8B-9C-4C-EC-3D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079423 - 32 - 05/11/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067459 - 32 - 24/09/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le
**REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
ARPA PUGLIA - DIREZIONE SCIENTIFICA
U.O.C. Acqua e suolo

**OGGETTO:** **Parco eolico da realizzare nei comuni di Mesagne (BR), e Brindisi, costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. [ID_VIP:4815] Istanza di V.I.A. Ministeriale ex. art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: E.On Climate § Renwables Italia S.r.L. (prot. Regione Puglia n. 10745 del 10/09/2019 – prot. Arpa Puglia n. 63751 del 10/09/2019)**

**Preso atto:**

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM;
- dello "Studio di Impatto Ambientale ( PEMN – S.01.01_Studio _DI_Impatto_Ambientale - Luglio 2019)";

1/4

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17,risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);

- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;

- il progetto è relativo alla realizzazione di un "Parco eolico" denominato "Mondo Nuovo" di n. 11 aerogeneratori dalla potenza di 6 MW per un massimo complessivo pari di 66 MW, e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso una opportuna connessione, nella Rete di Distribuzione Nazionale.

Il parco eolico "Mondonuovo" sarà costituito da un complesso di aerogeneratori da 6 MW avente un rotore tripala con un sistema di orientamento attivo. Il numero di aerogeneratori previsti è di n°11, per una potenza totale installata di 66 MW. La torre dell'aerogeneratore è costituita da un tubolare tronco conico prodotto in 3 sezioni dell'altezza complessiva di 119 m. e diametro pale di 162 mt. L'altezza complessiva massima dell'aerogeneratore (torre + pala) è di 200 m.

Il progetto del parco eolico "Mondonuovo" prevede il collegamento alla Stazione Elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Brindisi Sud tramite la realizzazione di una sottostazione nel comune di Brindisi. La connessione alla stazione Terna avverrà tramite una sottostazione di condivisione collegata con elettrodotto aereo. Il cavidotto per il trasporto dell'energia si sviluppa per circa 18.700 metri, lunghezza complessiva fra le varie

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO QUALITÀ DELL'AMBIENTE

29

Codice Doc: C6-E7-16-F4-86-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-88-9C-4C-EC-3D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079423 - 32 - 05/11/2019 - SDBR, STBR

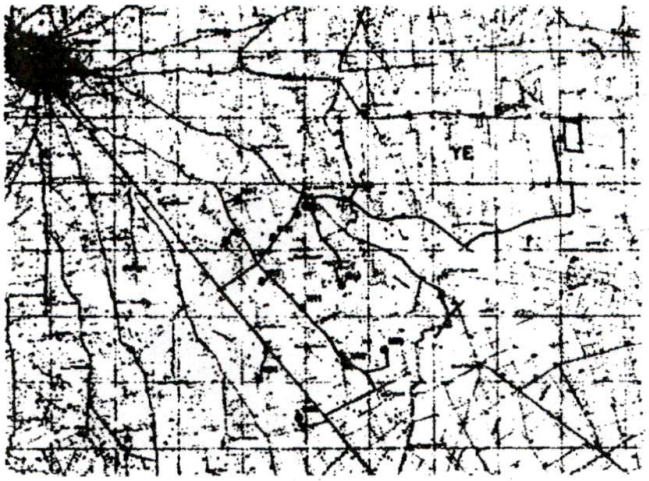
ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067459 - 32 - 24/09/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380 kV di TERNA S.p.a. di Brindisi Sud. Il tracciato del cavidotto si sviluppa quasi interamente lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori.

***Inquadramento geografico***




2/4

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

23

Codice Doc: C6-E7-16-F4-86-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-8B-9C-4C-EC-3D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079423 - 32 - 05/11/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067459 - 32 - 24/09/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Nella tabella seguente vengono individuati gli aerogeneratori

| MESAGNE | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Foglio | Particella | Coordinate WGS84 UTM33 | | |
| | | | | | X | Y | Altezza Hub (m) |
| TORRE V162 | M01 | MESAGNE | 81 | 82 | 741444,7659 | 4491001,6691 | 119 |
| TORRE V162 | M02 | MESAGNE | 102 | 42 | 742578,2162 | 4489081,5445 | 119 |
| TORRE V162 | M03 | MESAGNE | 92 | 24 | 741248,3746 | 4490348,3074 | 119 |
| TORRE V162 | M04 | MESAGNE | 102 | 14 | 741826,6909 | 4488279,2870 | 119 |
| TORRE V162 | M05 | MESAGNE | 80 | 64 | 740696,0020 | 4490959,8346 | 119 |
| TORRE V162 | M06 | MESAGNE | 101 | 78 | 741201,5994 | 4488878,3536 | 119 |
| TORRE V162 | M07 | MESAGNE | 81 | 22 | 740874,7297 | 4491581,8380 | 119 |
| TORRE V162 | M08 | MESAGNE | 103 | 8 | 743169,7403 | 4489311,8523 | 119 |
| TORRE V162 | M09 | MESAGNE | 82 | 1 | 741818,3123 | 4491360,1444 | 119 |
| TORRE V162 | M10 | MESAGNE | 83 | 90 | 742506,7655 | 4490292,7174 | 119 |
| TORRE V162 | M11 | MESAGNE | 93 | 42 | 741890,3635 | 4489952,8008 | 119 |

3/4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

24

Codice Doc: C6-E7-16-F4-86-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-8B-9C-4C-EC-3D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067459 - 32 - 24/09/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067459 - 32 - 24/09/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

| Modello tipo VESTAS V 162 | |
|---|---|
| Altezza mozzo dal piano campagna (Hub) [m] | 119 |
| Lunghezza lame [m] | 79,35 |
| Diametro del rotore [m] | 162 |
| Altezza complessiva dal piano campagna [m] | 200 |
| Velocità di cut-off [m/s] | 25,0 |
| Potenza nominale [MW] | 6,0 |

**Verificato che:**
il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale –( PEMN – S.01.01_Studio _DI_Impatto_Ambientale - Luglio 2019) ha relazionato in merito al:

a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";

b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;

c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

4/4

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

1) Il proponente a pag.89 del SIA ha effettuato l'analisi di visibilità per la realizzazione delle MIT, ed è stata condotta mediante una funzione del software GIS. **Non risulta sufficientemente relazionato sulle misure previste per evitare, prevenire o ridurre o compensare gli impatti ambientali significativi e negativi**;

2) Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, **si rileva che non è stata effettuata un'analisi dei possibili fattori di disturbo** (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

25

Codice Doc: C6-E7-16-F4-86-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-8B-9C-4C-EC-3D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079429 - 32 - 05/11/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067459 - 32 - 24/09/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate;

3) La presenza fisica del cantiere (e successivamente dell'impianto) non deve precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti e la continuità della viabilità rurale esistente. Dovrà essere evitata l'occupazione, temporanea o permanente, di suolo investito con colture agricole di pregio, come ad esempio vigneti a denominazione di origine ed oliveti specializzati.

4) Il proponente indica nelle relaziona descrittiva come avviene il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione (da pag. 48 del SIA), **non risulta sufficientemente relazionato in merito agli effetti prodotti in termini ambientali ed eventuali opere compensative e/o mitigatrici;**

5) Per quanto attiene il confronto con i limiti di Classe Acustica questo è stato operato solo in riferimento ai recettori e non anche a confine delle singole aree di disponibilità del Gestore così come previsto nel documento "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE – PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA" redatto da Arpa Puglia. **Pertanto non è dato sapere se risulta essere rispettata la conformità normativa anche ai limiti di confine delle aree di pertinenza dell'impianto produttivo;**

Non si ravvisano criticità circa il rispetto del criterio differenziale in riferimento ai recettori censiti;

**È necessario acquisire parere dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente**, in qualità di A.C. in materia acustica ai sensi della L.R. 3/02, circa la correttezza della classificazione acustica proposta nel progetto ai sensi dell'art. 6 del DPCM 01/03/91;

5/4

Per la fase di cantiere si ritiene opportuno prevedere che l'eventuale ricorso alle deroghe previste dalla L.R. 3/02 sia operato esclusivamente quando non sia possibile contenere le immissioni acustiche nella norma di legge attraverso l'ausilio a misure di contenimento o procedurali/organizzative.

In riferimento ai rischi potenziali associati alle sorgente di radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza previste in progettazione, non si ravvisano criticità in relazione.

6) Per quanto riguarda le criticità citate nel SIA (pag.27) si afferma quanto segue:" La modifica è spesso data dall'apertura di nuove strade non attenta ai caratteri naturali del luogo o a problemi di natura idrogeologica o ai caratteri storici del sito di installazione dell'impianto. L'apertura di nuove strade ha, ad esempio, in alcuni casi interrotto la continuità importante da un punto di vista ecologico di aree naturali a pascolo.Nel caso del presente parco eolico, le strade di nuova realizzazione avranno un'estensione minima, saranno realizzate le sole strade che permettono di raggiungere le singole piazzole partendo da strade pubbliche esistenti. Inoltre, nell'area non sono presenti aree naturali"; inoltre a pag. 37 del SIA è altresì dichiarato: "...Per la costruzione dell'impianto saranno quindi realizzati circa 1.680,00 metri di nuove strade (in media circa 153,00 ml per aerogeneratore) sarà, inoltre, effettuato l'adeguamento (allargamento) temporaneo di alcune strade esistenti in corrispondenza degli incroci o per salvaguardare colture arboree (uliveti ed una quercia isolata). Le Strade avranno una

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
**Sede legale:** Corso Trieste 27, 70126 Bari
**Tel.** 080 5460111 **Fax** 080 5460150
www.arpa.puglia.it
**C.F. e P. IVA.** 05830420724

**DAP Brindisi**
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE

26

Codice Doc: C6-E7-15-F4-85-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-88-9C-4C-EC-0D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067459 - 32 - 24/09/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

larghezza di 5 m nei tratti rettilinei, mentre lungo le curve saranno realizzati idonei allargamenti per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale. Saranno inoltre realizzate 11 piazzole di montaggio degli aerogeneratori di dimensioni pari a metri 55 x 60 ciascuna.".
**Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli effetti prodotti in termini ambientali ed eventuali opere compensative e/o mitigatrici;**

7) Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:

a) la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).
b) la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere.Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
c) la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011);

8) La proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (PEMN-S02.04 – Luglio 2019)risulta insufficiente e deve contenere le seguenti parti, sia in fase di esercizio che in fase di cantiere, per le seguenti componenti:

a) **Atmosfera e Clima;**
b) **Impatti sull'atmosfera e sul clima;**
c) **Ambiente Idrico;**
d) **Suolo e sottosuolo;**
e) **Componente Paesaggio e beni culturali;**
f) **Biodiversità;**
g) **Flora e Vegetazione;**
h) **Fauna;**
l) **Rumore e Vibrazioni.**

6/4

9) Nello studio dei "potenziali impatti cumulativi" – (PEMN-S02.01_ - Luglio 2019) e specificatamente nella valutazione degli stessi, il proponente ha relazionato sui principali impatti ambientali derivanti dagli impianti eolici che possono dare luogo a fenomeni cumulativi, quali:
a) gli impatti visivi e paesaggistici per fenomeni di densità, co-visibilità, effetti sequenziali ed effetto selva;
b) gli impatti su natura e biodiversità (es. frammentazione di habitat, interferenze con avifauna e chirotteri);
c) i possibili effetti sulla sicurezza e la salute umana (inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio da gittata, ecc.),;
d) gli effetti sull'assetto del territorio e sul sistema suolo/sottosuolo.
e) gli impatti sul patrimonio culturale ed identitario.

**Non risulta sufficientemente relazionato in merito ad eventuali opere compensative e/o mitigatrici dovuti agli impatti ambientali prima citati.**

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

27

Codice Doc: C6-E7-16-F4-86-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-8B-9C-4C-EC-3D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067459 - 32 - 24/09/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067459 - 32 - 24/09/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

10)Per quanto riguarda **"Terre e Rocce da scavo"** l'elaborato oggetto di valutazione (N° doc. PEMN-S02.10 del 07.08.2019) è stato presentato in conformità a quanto previsto dall'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017, come Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di scavi:

1- scavo di ciascuno dei plinti di fondazione per gli aerogeneratori, pari a n. 11 aerogeneratori;

2- scavo di sbancamento nell'area di realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione e consegna;

3- scotico superficiale del terreno agricolo in corrispondenza delle aree in cui andranno a realizzare le piazzolle di montaggio degli aerogeneratori;

4- scotico superficiale del terreno agricolo in corrispondenza delle aree in cui si andranno a realizzare le strade di cantiere di nuova realizzazione;

5- trincee dei cavidotti per la posa di cavi per una lunghezza lineare pari a 18.700 m come riportato nella relazione descrittiva.

Si prende atto e si condividono le modalità di gestione dei materiali da scavo previste nel piano, in particolare:

- I materiali da scavo prodotti saranno riutilizzati in sito o avviati a centri di recupero e/o processi di produzione industriale nel caso in cui le indagini ambientali dimostrino conformità dei materiali alle CSC della tab 1/A all. 5 parte IV del D.lgs 152/06.
- I materiali prodotti saranno gestiti come rifiuti nel caso in cui le indagini ambientali dimostrino una non conformità alle CSC della tab 1/A all. 5 parte IV del D.lgs 152/06.

In merito al piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da **eseguire in fase di progettazione si precisa** quanto segue:

- si condivide il numero di campioni e le modalità di campionamento previste in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, cioè n. 5 punti d'indagine in corrispondenza di ciascun aerogeneratore con tre prelievi lungo la verticale per ciascun punto di indagine (q.c., f.s. e intermedio);
- si condivide il numero di punti d'indagine in corrispondenza dell'area SSE con tre prelievi per punto d'indagine(q.c., f.s. e intermedio);
- nella relazione tecnico descrittiva dell'intervento si riporta che il cavidotto per il trasporto dell'energia si sviluppa per circa 18.700 metri, lunghezza complessiva fra le varie connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale presso la sottostazione. Si ritiene che il campionamento debba essere effettuato secondo quanto previsto nell'Allegato 1 del DPR 120/23017 relativamente al caso di campionamenti di opere lineari.
- tra le attività previste in progetto si prevede di realizzare lo scotico superficiale del terreno agricolo in corrispondenza di alcune aree. Nel computo metrico delle volumetrie previste si riporta come volume di scavi prodotti in tale fase 22.578 mc e come riutilizzo in sito un volume pari a 15.804 mc. Si ritiene di dover prevedere, nella fase di caratterizzazione, l'indagine anche per i terreni provenienti dallo scotico al fine di ottenere un quadro completo della qualità ambientale dei materiali prodotti.

7/4

Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato pertanto la valutazione è da intendersi negativa.

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

28

Codice Doc: C5-E7-15-F4-86-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-8B-9C-4C-EC-3D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079423 - 32 - 05/11/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0067459 - 32 - 24/09/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa A.M. D'Agnano

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n. 29 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2020/00003

8/4

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

29

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: C8-E7-16-F4-86-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-8B-9C-4C-EC-3D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 201

**Art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - [ID_VIP: 4868] Procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nel Comune di troia (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n. 10 WTG per una potenza complessiva di 42 MWe - Proponente: E2i Energie Speciali S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- Con nota proprio prot. n. 24187 del 24.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_11426 del 24.09.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale (ex art. 23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. m. ii.), relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 10 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 42 MWe, da realizzare ne comune di Troia (FG), e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 24.09.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati, a far data del 24.097.2019.

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali;
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA Statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_11664 del 30.09.2019, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

**Rilevato che:**

- con nota del 07.11.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_14132 del 19.11.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che l'intervento non interessa alcuna area sottoposta a vincolo individuate dal PTA (Piano di Tutela delle Acque);
- con nota del 15.11.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_14130 del 19.11.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia trasmetteva il proprio parere preliminare di compatibilità al P.A.I.. In particolare, ai fini dell'espressione del proprio parere definitivo, rilevava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa;
- con nota del 22.11.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_14529 del 24.11.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il comune di Troia trasmetteva il proprio parere sfavorevole alla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

**Considerato che:**

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 19.11.2019, esaminata tutta la documentazione pubblicata sul portale ambientale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri

Enti, esprimeva **parere non favorevole** di compatibilità ambientale relativo all'intervento proposto dalla società E2i Energie Speciali S.r.l. (prot. n. AOO_089_14405 del 19.11.2019).

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti per esprimere **parere non favorevole di compatibilità ambientale**, relativo alla proposta progettuale della società E2i Energie Speciali S.r.l.
Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene, altresì, di poter richiedere all'Autorità competente che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.
A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

**Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:**

**ACQUISITO** il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 19.11.2019, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
**TENUTO CONTO** dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;
**PRESO ATTO** del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, del Servizio Territoriale di Foggia, della Provincia di Foggia, del comune di Troia (FG), seppur ritualmente coinvolti;
**RITENUTO** sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del Provvedimento unico in materia ambientale di competenza statale di che trattasi, (*ex* art. 27 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. 7/1997 e art. 20 L.r. n.11/2001, propone alla Giunta Regionale:

1. **di esprimere,** per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da dieci (10) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 42 MWe, da realizzare nel comune di Troia (FG), e relative opere di connessione alla RTN, proponente società E2i Energie Speciali S.r.l., sede legale in Via Dante, 15 – Milano, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 19.11.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e ai pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);
2. **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, che siano prescritte nel Decreto di provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
3. **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
4. **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito del Provvedimento unico in materia ambientale di competenza statale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.**
Dott. Gaetano Sassanelli

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato___ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
**Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
Ing. Barbara Valenzano

**L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente**
Giovanni Francesco Stea

**LA GIUNTA**

**udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
**viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. **di esprimere,** per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da dieci (10) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 42 MWe, da realizzare nel comune di Troia (FG), e relative opere di connessione alla RTN, proponente società E2i Energie Speciali S.r.l., sede legale in Via Dante, 15 – Milano, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 19.11.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e ai pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);
2. **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, che siano prescritte nel Decreto di provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
3. **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
4. **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito del Provvedimento unico in materia ambientale di competenza statale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
21/11/2019 - 0014405

**Parere definitivo espresso nella seduta del / /**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento**: **ID VIP 4868:** VIA Ministeriale
VincA: ☐ NO SI ☐ *Indicare Nome e Codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☐ SI

**Oggetto**: Parco eolico costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro".

**Tipologia**: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to II

**Proponente**: E2i Energie Speciali S.r.l.

## Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (https://va.minambiente.it/it-IT), sono di seguito elencati:

| Titolo | Sezione | Codice elaborato | Data |
|---|---|---|---|
| Quadro Riferimento Programmatico | Quadro di Riferimento Programmatico | 8HW7PE8-SIA-DOC-E01a-SIA-Programmatico | 09/09/2019 |
| Quadro Riferimento Progettuale | Quadro di Riferimento Progettuale | 8HW7PE8-SIA-DOC-E01b-SIA-Progettuale | 09/09/2019 |
| Relazione tecnica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-A01-RelazioneDescrittiva | 09/09/2019 |
| Relazione strutture | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-A02-RelazioneStrutture | 09/09/2019 |
| Relazione impianti | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-A03-RelazioneImpianti | 09/09/2019 |
| Piano di esproprio | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-A04-PianoEsproprio | 09/09/2019 |
| Disciplinare | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-A05-Disciplinare | 09/09/2019 |
| Cronoprogramma | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-A06-Cronoprogramma | 09/09/2019 |
| Computo metrico | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-A07-ComputoMetrico | 09/09/2019 |
| Relazione | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-A08-GestioneRifiuti | 09/09/2019 |

| Titolo | Sezione | Codice elaborato | Data |
|---|---|---|---|
| Relazione | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-A09-PianoDismissione-Costi | 09/09/2019 |
| Relazione | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-A10-PianoManutenzione | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B01-igm | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B02-Rilievi-plano-altimetrici | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B03-Rilievi-plano-altimetrici | 09/09/2019 |
| Planimetria | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B04-catasto | 09/09/2019 |
| Planimetria | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B05-ctr | 09/09/2019 |
| Planimetria | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B06-interdistanze | 09/09/2019 |
| Planimetria | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B07-interferenze | 09/09/2019 |
| Planimetria | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B08-Plan-Esproprio | 09/09/2019 |
| Particolari esecutivi | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B09-aerogeneratore | 09/09/2019 |
| Particolari esecutivi | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B10-piazzola | 09/09/2019 |
| Particolari esecutivi | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B11-strade-cavidotti | 09/09/2019 |
| Particolari esecutivi | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B12-fondazione | 09/09/2019 |
| Particolari esecutivi | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B13-pali-fondazione | 09/09/2019 |
| Particolari esecutivi | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B14-armatura-inf | 09/09/2019 |
| Particolari esecutivi | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B15-armatura-sup | 09/09/2019 |
| Schema | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B16-impianto-terra | 09/09/2019 |
| Planimetria | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B17-SSE-trasformazione | 09/09/2019 |
| Schema | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-B18-Schema-unifilare | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-C01-Relazione-geologica | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-C02-Relazione-archeologica | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-C03-Relazione-acustica | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-C04-Studio-elettromagnetismo | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-C05-Studio-ombra | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-C06-gittata-massima | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-DOC-C07-RelazioneAnemologica | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-D01-CartaGeologica | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-D02-CartaGeolitologica | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-D03-CartaGeomorfologica | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-ARCH-TAV-D04-CartaPedologica | 09/09/2019 |
| Quadro Riferimento Ambientale | Quadro di Riferimento Ambientale | 8HW7PE8-SIA-DOC-E01c-SIA-Ambientale | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-DOC-E03-Flora-fauna-ecosistemi | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-TAV-F02-Vincoli-Ambientali-ed-inserimento-urbanistico | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-TAV-F03-Verifica-delle-norme-territoriali-regionali | 09/09/2019 |

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

| Titolo | Sezione | Codice elaborato | Data |
|---|---|---|---|
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-TAV-F04-Verifica-delle-norme-territoriali-comunali | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-TAV-F05-Rete-ecologica | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-TAV-F06--Uso-del-suolo | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-TAV-F07-Analisi-PPTR | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-DOC-H02-Relazione-impatto-visivo-e-paesaggistico | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-DOC-H03-Valutazione-degli-impatti-cumulativi | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-TAV-I01-Intervisibilita | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-TAV-I02-Cumulativa | 09/09/2019 |
| Cartografia | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-TAV-I03-Visuali-panoramiche | 09/09/2019 |
| Individuazione dell'area in esame | Elaborati di Progetto | 8HW7PE8-SIA-TAV-F01-Individuazione dell'area in esame | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Relazione di incidenza | 8HW7PE8-SIA-DOC-E04-ValutazioneIncidenzaAmbientale | 09/09/2019 |
| Sintesi Non Tecnica | Sintesi non Tecnica | 8HW7PE8-SIA-DOC-E02-SNT | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Relazione paesaggistica | 8HW7PE8-SIA-DOC-H01-Relazione-paesaggistica | 09/09/2019 |
| Relazione specialistica | Piano di utilizzo dei materiali di scavo | 8HW7PE8-SIA-DOC-G01-Piano-utilizzo-terre-e-rocce-da-scavo | 09/09/2019 |

## Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto in esame interessa un'area di forma irregolare, con superficie di circa 650 ettari ed estesa per circa 5,2 km in direzione SO-NE e 1,7 km in direzione NO-SE (dati rilevati dalla lettura dell'elaborato 8HW7PE8_ARCH_TAV_B05); la suddetta area è sita in territorio del Comune di Troia (FG), tra le località Montalvino e Cancarro.

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Troia (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 1,7 km), Castelluccio Valmaggiore (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 3,8 km), Orsara di Puglia (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 4,8 km), Celle di San Vito (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 5,2 km), Faeto (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 6,7 km), Biccari (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 7,8 km).

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 384.5e 497.2 metri slm.

### Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area nella quale si intende installare i 10 aerogeneratori è posizionata poco oltre i limiti della piana del Tavoliere, sulle prime pendici del Subappennino Dauno, in un contesto caratterizzato da versanti con pendenze a tratti significative (sino al 50% ed oltre) e quote anche superiori a 500 m.

L'area è attraversata da due corsi d'acqua (beni paesaggistici ex art. 142 c. 1 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) con andamento ovest-est: a partire da nord sono presenti il torrente Acqua Salata ed il fosso Cancarro (breve corso d'acqua affluente del torrente Sannoro). A margine dell'area di intervento si segnala la presenza della fiumara Montalvino a nord (che, attraverso il torrente Rivazzoli, confluisce nel Celone) e del canale Sant'Angelo a sud (altro affluente del Sannoro). Il reticolo idrografico è completato da numerosi compluvi che afferiscono ai corsi d'acqua appena citati.

La situazione appena descritta può essere riferita anche al contesto di esame degli impatti cumulativi, definito nell'elaborato *8HW7PE8_SIA_DOC_H03_Valutazione_degli_impatti_cumulativi.pdf* sulla base del buffer di 9 km da ciascun WTG (di estensione pari a 350 km²). Nella parte occidentale e sud-occidentale di tale contesto sono comprese le le prime alture del Subappennino (con quote sino a oltre 1000 m, in territorio di Faeto).

Il contesto di esame degli impatti cumulativi è attraversato da numerosi altri corsi d'acqua (tutti beni paesaggistici ex art. 142 c. 1 del *Codice*, per i quali si rimanda più avanti allo specifico paragrafo) che scendono dal Subappennino verso la piana del Tavoliere; oltre ai corsi d'acqua appena elencati è presente una rete di corsi d'acqua minori, estesi per pochi km, alcuni dei quali censiti dal vigente PPTR tra gli UCP *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*

**Analisi posizione WTG in relazione alla morfologia del sito**

| *WTG* | *quota s.l.m.* | *note* |
|---|---|---|
| 1 | 497.2 | I 5 WTG, distribuiti su una linea lunga circa 1,8 km, sono tutti posizionati sul crinale che costituisce il displuvio tra gli avvallamenti dei torrenti Cancarro e Canale S. Angelo; il crinale è caratterizzato da una pendenza modesta mentre i versanti verso i due torrenti hanno pendenza più accentuata con punte massime del 30% circa. |
| 2 | 484.3 | |
| 3 | 461.7 | |
| 4 | 449.2 | In direzione ovest il crinale si fonde con i versanti del Subappennino, che salgono con pendenze più rilevanti sino a quote significative (circa 1,2 km ad ovest si superano i 600 m s.l.m.). In direzione est il crinale si annulla e i due corsi d'acqua confluiscono, a breve distanza l'uno dall'altro, nel Sannoro. |
| 5 | 439.7 | |
| 6 | 396.2 | Posizionata nell'area sommitale della Serra dei Gatti, una una piccola altura allungata in direzione SO-NE che supera di poco i 400 m s.l.m., SO dell'abitato di Troia. La Serra dei Gatti è parte di un piccolo gruppo costituito da 4 rilievi posti ai piedi del versante del Subappennino nell'area tra i torrenti Celone e Sannoro, il più esteso dei quali ospita proprio il centro abitato storico di Troia (il margine sudoccidentale dell'abitato dista circa 1,78 km in direzione E-NE, con quote sino a 450 m s.l.m.); gli altri rilievi sono la Serra dei Bisi (circa 700 m a sud del WTG, vetta a 420 m s.l.m.) ed il Monte Montalvino (circa 860 m a nord del WTG, vetta a 435 m s.l.m.). |
| 7 | 384.5 | A breve distanza dal sito del WTG 6 (posto circa 405 m a O-SO), sulle pendici della Serra dei Gatti. Si rimanda al WTG 6 per la descrizione delle emergenze morfologiche. |
| 8 | 400.6 | Circa 370 m a NO del WTG 7 e 620 m a O-NO del WTG 6, sulla propaggine sud-occidentale del Monte Montalvino. Si rimanda al WTG 6 per la descrizione delle emergenze morfologiche. |
| 9 | 407.2 | Sul versante NO del Monte Montalvino, poco sotto la cresta che dall'area sommitale scende in direzione SO; la sommità del Montalvino (435 m s.l.m.) è posta circa 390 m a NE, la Serra dei Gatti è invece circa 650 m in direzione S-SE; l'altura sulla quale sorge Troia è invece circa 2 km ad est. |
| 10 | 433.3 | Nell'area sommitale del Monte Montalvino, circa 365 m a NE del WTG 9; si rimanda al WTG 9 per la descrizione delle emergenze. |

Nota: le quote riportate nella presente tabella sono le "quote di progetto" delle piazzole di installazione dei singoli WTG, come indicate nei profili contenuti negli elaborati 8HW7PE8_ARCH_TAV_B02_Rilievi_plano-altimetrici.pdf e 8HW7PE8_ARCH_TAV_B03_Rilievi_plano-altimetrici.pdf.

### Assetto botanico-vegetazionale

Il sito di intervento è quasi completamente interessato da appezzamenti agricoli, adibiti quasi esclusivamente a seminativo, con rara presenza di oliveti o altre coltivazioni. Lungo i numerosi corsi d'acqua sono presenti aree con vegetazione arborea riparia che a tratti assume la consistenza di vero e proprio bosco, in particolare lungo il Celone ed il Sannoro; ulteriori aree a bosco/macchia sono presenti anche nel settore situato tra la confluenza del torrente Cancarro nel Sannoro ed il torrente Potesano.

Le caratteristiche appena viste permangono pressoché inalterate nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi, nel quale si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo con prevalenza delle aree a seminativo e la presenza di vegetazione riparia lungo i corsi d'acqua; i versanti del Subappennino sono infine caratterizzati dalla ricorrenza di aree boscate anche di rilevante estensione.

### Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area di intervento non è compresa in aree protette. Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala le presenza delle aree SIC Monte Cornacchia – Bosco Faeto (ad ovest dell'area di intervento ed a distanza minima pari a circa 1,62 km) e Valle del cervaro – Bosco dell'Incoronata (a sud dell'area di intervento ed a distanza minima pari circa a 5,18 km).

### L'insediamento umano

L'area nel quale si intende installare l'impianto FER in progetto è caratterizzata dalla presenza di evidenze archeologiche riferibili ad insediamenti che coprono un arco cronologico esteso dal neolitico all'età tardoantica (si veda l'elaborato 8HW7PE8_ARCH_DOC_C02_Relazione_archeologica.pdf); le indagini archeologiche condotte in relazione all'intervento oggetto di esame hanno rilevato la presenza di 8 unità topografiche e ed un rinvenimento sporadico tutte posizionate nelle immediate adiacenze dei WTG in progetto o lungo il percorso dei cavidotti.

Tra le unità topografiche individuate risultano maggiormente rilevanti le UT 3 e 4, posizionate la prima tra i WTG 2 e 3 e la seconda immediatamente a sud del WTG 4.

Il sito identificato dall'UT 3 è esteso su un'area di circa 3,5 ettari *caratterizzata da una forte densità di materiale archeologico in superficie*, nella quale è segnalata la presenza di *spezzoni di laterizi* nonché *frammenti di ceramica comune acroma, di ceramica comune da fuoco, di ceramica da fuoco steccata, di ceramica comune dipinta, di ceramica d'impasto, di anfore, di Terra Sigillata Africana, di grandi contenitori, di vetro, di elementi in metallo, una scoria*; tale sito è interpretato come un'area insediativa di età neolitica ed una fattoria di età imperiale e tardoantica.

L'UT 4 è invece un'area estesa per quasi 4 ettari con presenza di materiale laterizio, lapideo e ceramico in superficie (*frammenti di ceramica comune acroma, di ceramica da fuoco comune e steccata, di ceramica comune dipinta, di anfore, di Terra Sigillata Italica ed Africana e di un solo frammento di ceramica d'impasto, frammisti a sporadici frammenti di marmo e metallo*), interpetata come villa di età imperiale e tardoantica.

Va segnalato che l'area dell'UT 4 ricade interamente nel perimetro di un UCP *Area a rischio archeologico* definito nel vigente PPTR, riferibile ad un insediamento residenziale/produttivo di età romana e riconosciuto da ripresa aerea. Le indagini archeologiche condotte per la valutazione del rischio in relazione allo specifico intervento in oggetto hanno pertanto confermato sul campo la presenza delle evidenze archeologiche in tale UCP.

L'area di intervento, inoltre, è attraversata dal Regio Tratturello Foggia-Camporeale mentre, in prossimità del WTG 8, si segnalano i ruderi della Posta Antinozzi (struttura rurale censita tra i siti storico-culturali dal vigente PPTR).

Ulteriori evidenze archeologiche accertate (si veda il capitolo 3 L'archivio del noto nel citato elaborato 8HW7PE8_ARCH_DOC_C02_Relazione_archeologica.pdf) sono presenti nelle aree circostanti l'intervento, ad una distanza mai superiore a 2,2 km dal WTG più vicino; tra queste la chiesa di età medievale in località Cancarro (sito TRO5) con la relativa area cimiteriale, posta proprio lungo il Tratturello Foggia-Camporeale e recentemente rinvenuta nell'ambito delle indagini di archeologia preventiva finalizzate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico.

All'esterno dell'area di intervento, nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi, si segnala la presenza di numerosi siti censiti tra gli UCP *Area a rischio archeologico* dal vigente PPTR, riferiti ad un arco cronologio esteso dal neolitico antico all'età tardoantica e concentrati in prevalenza nell'area nord-est del contesto. A breve distanza dall'area di intervento (circa 1,9 km dal WTG più prossimo) è presente l'abitato storico di Troia, già consolidato in età medievale e caratterizzato dalla nota cattedrale. Vari altri elementi del sistema insediativo, sparsi per tutto il contesto (in particolare nel settore settentrionale) e censiti tra i siti storico-culturali dal PPTR.

### Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi, per come risulta definito nell'elaborato *8HW7PE8_SIA_DOC_H03_Valutazione_degli_impatti_cumulativi.pdf*, si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

**Beni paesaggistici** artt. 136 e 142 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:

| | |
|---|---|
| Immobili ed aree di notecole interesse pubblico (art. 136) | non presenti |



ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

| | |
|---|---|
| territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a") | non presenti |
| territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b") | lago Pescara in Comune di Biccari |
| fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c") | torrente Vulgano<br>torrente Santa Croce (affluente del Vulgano)<br>torrente La Voia (affluente del Vulgano)<br>Canale Calvino (affluente del Vulgano)<br>Canale dell'Organo (affluente del La Voia)<br>torrente Santa Caterina (affluente del Sorense)<br>torrente Sorense o lorenzo (affluente del Celone)<br>torrente Celone<br>Canale La Difesa (affluente del Celone)<br>torrente Rivazzoli (affluente del Torlamagna)<br>fiumara Montalvino (affluente del Rivazzoli)<br>torrente Torlamagna (affluente del Celone)<br>torrente Foce (affluente del Celone)<br>torrente Rio Freddo (affluente del Celone)<br>torrente San Domenico (affluente del Celone)<br>torr. Potesano-Acqua Salata (affl. del Sannoro)<br>torrente Valle del Conte (affluente del Celone)<br>fosso Cancarro (affluente del Sannoro)<br>torrente Sannoro (affluente del Cervaro)<br>torrente Lavella (affluente del Cervaro)<br>torrente Verghineto (affluente del Lavella)<br>torrente Acquara (affluente del Cervaro)<br>torrente Lamiozza (affluente del Cervaro) |
| montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d") | non presenti |
| ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e") | non presenti |
| parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f") | non presenti |
| foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g") | sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza sui versanti del Subappennino e lungo i corsi d'acqua |
| aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h") | sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori ovest e sud del contesto |
| zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i") | non presenti |
| vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l") | non presenti |
| aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m") | non presenti |

**Ulteriori contesti paesaggistici** (art. 143 c. lettera "e" *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; PPTR Puglia)

| | |
|---|---|
| Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR) | Canale presso C. Lombardi<br>Canale presso Monti Curato<br>Vallone Calcare<br>Vallone Sant'Angelo<br>Vallone presso Serra Via Croce<br>Canale delle Canne<br>Vallone in loc. Lame Lumette<br>Vallone loc. La Noce<br>Vallone loc. Lama di Bove<br>Vallone loc. Cerzone |

ASSESSORATO ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO REGIONE PUGLIA

| | |
|---|---|
| | Valloni presso Orsara di Puglia<br>Vallone presso C. Ansevino<br>Vallone presso Masseria Zapparone<br>Canale di Curci<br>Vallone loc. Caprariccia |
| Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR) | Sorgente Toppo Banditi<br>Sorgente Scrima<br>Sorgente senza nome in comune di Orsara<br>Sorgente senza nome in comune di Orsara |
| Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR) | sono presenti numerose ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico, distribuite nell'intero contesto |
| Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR) | sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori ovest e sud del contesto |
| Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR) | non presente |
| Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR) | non presente |
| Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR) | Grotta San Michele (Orsara di Puglia)<br>Grotta San Pellegrino (Orsara di Puglia) |
| Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR) | aree di calanchi in territorio di Castelluccio Valmaggiore |
| Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR) | non presente |
| Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR) | non presente |
| Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR) | Lago Pescara (comune di Biccari) |
| Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR) | sono presenti estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori ovest e sud del contesto |
| Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR) | sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori ovest e sud del contesto nonché lungo i corsi d'acqua in tutto il contesto |
| Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR) | sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza sui versanti del Subappennino e lungo i corsi d'acqua, in connessione con le aree tutelate ex art. 142 c. 1 lettera "g" del *Codice* |
| Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR) | Area SIC Monte Cornacchia – Bosco Faeto<br>Area SIC Valle del Cervaro e Bosco dell'Incoronata |
| Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR) | non presente |
| Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR) | Biccari<br>Faeto<br>Celle di San Vito<br>Castelluccio Valmaggiore<br>Troia<br>Orsara di Puglia |
| Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali | sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti |

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

| | |
|---|---|
| (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR) | nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali prevalentemente attribuiti all'età contemporanea (XIX-XX secolo); per un'analisi dettagliata si rimanda alla tabella contenuta nel paragrafo 4.1 "Individuazione dei recettori sensibili e analisi dei risultati" (pagg. 10-12) dell'elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H02_ Relazione_impatto_visivo_e_paesaggistico.pdf |
| Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR) | Regio Tratturello Foggia Camporeale<br>Regio Tratturello Troia Incoronata |
| Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR) | sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nel settore nord-est del contesto |
| Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR) | Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa |
| Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR) | Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro |
| Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR) | sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto |
| Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR) | Ex S.S. 160 Troia – Lucera<br>S.P. 123 Troia – Orsara |
| Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR) | non presenti |
| Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR) | non presenti |

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è compreso per gran parte (settore centrale, settentrionale ed orientale) nell'ambito paesaggistico 3 *Tavoliere* (in particolare nella figura paesaggistica *Lucera e le serre dei Monti Dauni*); la parte restante ricade nell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni* (il settore occidentale del contesto nella figura paesaggistica *Monti Dauni settentrionali*, il settore meridionale nella figura paesaggistica *Monti Dauni meridionali*) nonché, per una porzione ridotta nel settore meridionale, in territorio della Regione Campania.

## Provvedimenti di tutela paesaggistica nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela che interessano l'area strettamente contermine all'intervento in progetto (la porzione di territorio rappresentata nell'elaborato *8HW7PE8_ARCH_TAV_B05_ctr.pdf* e costituita da un quadrato di lato 4,4 km); non sono citate per brevità le tutele già segnalate come "non presenti" nell'intero contesto per la valutazione degli impatti cumulativi (cfr. il paragrafo precedente).

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade per gran parte nella figura paesaggistica 3.5 *Lucera e le serre dei Monti Dauni* dell'ambito paesaggistico 3/Tavoliere (in tale figura, in particolare, ricadono tutti gli interventi in progetto) e per la parte restante nella figura paesaggistica 2.3 *Monti Dauni settentrionali* dell'ambito paesaggistico 2/Monti Dauni. Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
   a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti e corsi d'acqua)
      - direttamente interessati dagli interventi in progetto: Fosso Cancarro (nello specifico il corso d'acqua è attraversato dal cavidotto interrato appartenente alla linea di connessione tra il gruppo di WTG 1-5 e la sottostazione elettrica);

- non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nelle aree immediatamente circostanti: Fiumara Montalvino, Torrente Potesano/Acqua Salata, Canale Sant'Angelo;

b - art. 142 c. 1 lettera "g" (boschi e foreste):
- direttamente interessati dagli interventi in progetto: nessuno
- non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nelle aree immediatamente circostanti: area a bosco/macchia posta circa 1,9 km a NE del WTG 5 ed a circa 1,25 km a S-SE del WTG 6;

2 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:

a - componenti geomorfologiche:
- versanti (interessati in diversi punti dai cavidotti interrati)

b - componenti idrologiche:
- vincolo idrogeologico (ricadono in tale UCP tutti i WTG e, quasi completamente, il tracciato dei cavidotti interrati)

c - componenti botanico-vegetazionali:
- aree di rispetto boschi (non direttamente interessate dagli interventi in progetto)
- formazioni arbustive in evoluzione naturale (nel torrente Cancarro e nel Canale Sant'Angelo; non direttamente interessate dagli interventi in progetto)

d - componenti culturali e insediative:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (Posta Antinozzi; non direttamente interessata dagli interventi in progetto)
- Testimonianze della stratificazione insediativa – aree appartententi alla rete dei tratturi (Regio Tratturello Foggia-Camporeale; l'UCP è interessato dai cavidotti interrati di connessione tra i WTG e la sottostazione elettrica)
- Aree di rispetto dei siti storico-culturali (ricade in tale UCP parte della piazzola del WTG 8 – il palo di sostegno del WTG non è tuttavia direttamente interessato – nonché alcuni tratti dei cavidotti interrati)
- Aree di rispetto della rete dei tratturi (ricadono in tale UCP alcuni brevi tratti dei cavidotti interrati di connessione con la sottostazione elettrica)
- Aree a rischio archeologico (ricade in tale UCP un tratto dei cavidotti interrati tra i WTG 2 e 3)

e - componenti dei valori percettivi:
- strade a valenza paesaggistica (ricadono in tale UCP alcuni tratti dei cavidotti interrati di connessione con la sottostazione elettrica)
- strade panoramiche (ricade in tale UCP un tratto dei cavidotti interrati di connessione con la sottostazione elettrica)

## Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 10 aerogeneratori - ciascuno di potenza nominale pari a 4,2 MW – per una potenza complessiva di 42 MW – aventi un'altezza massima punta pala fino a 180 metri e diametro del rotore pari a 150 m (si veda l'elaborato 8HW7PE8_ARCH_TAV_B09_aerogeneratore.pdf), comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto.

Per quanto si legge al cap. 3 dell'elaborato 8HW7PE8_ARCH_DOC_A01_RelazioneDescrittiva.pdf (pagg. 11-12) l'impianto in progetto sarà costituito da 10 aerogeneratori di grande taglia su torri tubolari "*da realizzare con colori che si inseriscano armonicamente nell'ambiente circostante, fatte salve altre tonalità derivanti dalle disposizioni di sicurezza regolate dallo Stato Maggiore Difesa (Stamadifesa) sui cromatismi e i segnali d'ingombro*", disposte secondo un layout che prevede le seguenti distanze minime:

— distanza minima dai caseggiati a uso abitativo pari a 500 metri;
— distanza minima da siti archeologici pari a 200 metri;
— distanza minima dai limiti comunali pari a 500 metri;
— distanza minima da strade primarie, elettrodotti e acquedotti pari a 300 metri;
— distanza minima da aree sensibili pari a 200 metri.

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun WTG:

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

| WTG | Coordinate UTM 33 WGS84 | Dati catastali |
|---|---|---|
| 1 | 520457.565 – 4574742.902 | Comune di Troia, fg. 8 p.lla 417 |
| 2 | 520794.878 – 4574900.963 | Comune di Troia, fg. 8 p.lla 36 |
| 3 | 521238.244 – 4575092.548 | Comune di Troia, fg. 8 p.lla 28 |
| 4 | 521716.442 – 4575320.150 | Comune di Troia, fg. 8 p.lla 32 |
| 5 | 522097.160 – 4575291.701 | Comune di Troia, fg. 8 p.lla 158 |
| 6 | 523352.959 – 4577789.430 | Comune di Troia, fg. 7 p.lla 413 |
| 7 | 522984.004 – 4577624.431 | Comune di Troia, fg. 7 p.lla 412 |
| 8 | 522744.284 – 4577902.290 | Comune di Troia, fg. 7 p.lla 517 |
| 9 | 523168.169 – 4578394.381 | Comune di Troia, fg. 7 p.lla 349 |
| 10 | 523426.514 – 4578648.424 | Comune di Troia, fg. 7 p.lla 375 |

Nota: i dati riportati nella presente tabella sono ripresi dalle tabelle contenute alle pagine 8 e 11 dell'elaborato 8HW7PE8_ARCH_DOC_A01_RelazioneDescrittiva.pdf.

## Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

### Considerazioni

#### Impatto acustico

Il progetto prevede di realizzare un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori modello VESTAS V150 ciascuno di potenza pari a 4.2 MW, per una potenza nominale complessiva di 42.0 MW. Le caratteristiche geometriche degli aerogeneratori sono: H hub= 105 m, H (max) = 180m, Diametro= 150m. Gli scenari analizzati si riferiscono ad una velocità del vento pari a 3, 5, 7 e 9 m/s; a quest'ultima velocità corrisponde la massima potenza sonora emessa dalla sorgente. In via cautelativa, sono stati presi come riferimento i dati di potenza sonora del modello Mode 0-OS, senza cioè sistemi di limitazione della rumorosità che permettono di ridurre la potenza sonora di 3-4 dB. Per ogni ricettore sono state indicate le informazioni relative a: posizione geografica, quota, dati catastali, tipologia edificio, distanza dalle turbine. Nel caso in esame, si dovrebbe far riferimento ai limiti previsti per "Tutto il territorio nazionale", pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) in periodo notturno.

Dal momento che l'area in esame è di tipo agricolo, in via cautelativa, in previsione di un'eventuale futura zonizzazione acustica, sono stati considerati i limiti assoluti di immissione relativi alla Classe II, pari a: 55 dB(A) nel periodo diurno e 45 dB(A) in periodo notturno.

- I "dati di letteratura a disposizione della sottoscritta" ed i relativi riferimenti di cui a pag. 5 non sono prodotti né citati;
- Nella relazione, si considera il contributo del vento al rumore di fondo; ciò viene effettuato: per il valore più basso della velocità del vento, sulla base dei rilievi strumentali; per valori più alti della velocità del vento, sulla base di dati disponibili in letteratura. Confrontando i dati di letteratura con vento a 3 m/s con quelli derivanti dai rilievi sperimentali alla stessa velocità del vento, si riscontra che questi ultimi sono significativamente più bassi dei primi. Dal momento che il rumore prodotto dal vento è determinato da una serie di cause, è plausibile che le caratteristiche del territorio in specie causino un rumore dovuto al vento più basso di quello presentato in letteratura. In tal caso, si potrebbe superare il differenziale. Tale verivica, effettuata fornendo dati di rumore prodotto dal vento nel sito di che trattasi, o, agendo a vantaggio di sicurezza, quindi trascurandone il contributo, non è presente all'interno della relazione acustica
- Nell'Allegato 3 mancano le mappe a quota 5m.
- Non è riportato l'impatto acustico generato in fase di cantiere;
- Il Tecnico non ha prodotto la documentazione documentazione attestante l'iscrizione all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

10

### Campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. La determinazione delle DPA è stata effettuata in accordo al D.M. del 29/05/2008 riportando per ogni opera elettrica (cavidotti e cabina elettrica) la summenzionata DPA:

— La fascia di rispetto per il cavidotto interrato MT è pari a 1,455 m per cui il valore di 3 μT non si raggiunge ad un metro dal livello del suolo rispetto al quale il valore dell'induzione magnetica è pari a 1,15 μT;
— La fascia di rispetto per la cabina di trasformazione interna alla torre eolica è pari a 1,84 m;
— La fascia di rispetto per il cavidotto interrato AT è pari a 0,57 m per cui il valore di 3 μT non si raggiunge nemmeno al livello del suolo rispetto al quale il valore dell'induzione magnetica è pari a 0,27 μT.

Dalla verifica puntuale di tutta la linea elettrica interrata e in prossimità della Sottostazione Elettrica Produttore 30/150 kV non esistono recettori sensibili all'interno delle fasce di rispetto. Non vengono pertanto previste misure di salvaguardia particolari in quanto il parco eolico in oggetto si trova in zona agricola e sia gli aerogeneratori che le opere connesse (linee elettriche interrate e stazioni elettriche isolate in aria) sono state posizionate in lontananza da possibili ricettori sensibili presenti (abitazioni private).
Si sottolinea, peraltro, che l'innalzamento degli aerogeneratori, la posa dei cavidotti MT e la realizzazione della stazione di trasformazione AT sono stati posizionati in luoghi che non sono adibiti a permanenze prolungate della popolazione e tanto meno negli ambienti particolarmente protetti, quali scuole, aree di gioco per l'infanzia, ecc.

### Utilizzo delle rocce e rocce da scavo

In via previsionale, il terreno proveniente dagli scavi necessari alla realizzazione delle opere di progetto verrà utilizzato in gran parte per contribuire alla costruzione dell'impianto eolico e per l'esecuzione dei ripristini ambientali. Verranno conferiti a discarica solo i terreni in esubero provenienti dallo scavo dei plinti di fondazione, delle strade e piazzole per un volume totale di circa 1.500 mc di terreno, così come la massicciata che deriverà dalla dismissione della piazzola temporanea per il montaggio braccio gru per un volume complessivo di circa 500 mc, sempre che non se ne preveda in fase esecutiva un utilizzo differente mirato alla riduzione dei volumi da conferire a discarica.
Il proponente effettuerà la caratterizzazione, mediante campionamento, dei terrei nell'area interessata dai lavori. Inoltre redigerà un apposito progetto in cui saranno definite: Volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; La quantità delle terre e rocce da riutilizzare; La collocazione e la durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; La collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

### Impatti cumulati

Impatto elettromagnetico - Non essendo reperibili nella documentazione ufficiale disponibile nel BURP o nel portale ambientale della Regione Puglia le esatte planimetrie delle connessioni degli altri impianti le stesse non sono messe in relazione con lo sviluppo planimetrico delle linee elettriche dell'impianto proposto. Tuttavia, essendo gli elementi del parco eolico che generano impatto elettromagnetico distanti decine o centinaia di metri dagli elementi degli altri impianti eolici e fotovoltaici che generano impatto elettromagnetico, si ritiene che non venga prodotto alcun effetto cumulato rilevante. Si dichiara tuttavia che sarà cura della società proponente, una volta iniziati i lavori e una volta riscontrata la presenza di altri cavidotti che possano trovarsi in posizione di parallelismo o incrocio rispetto ai cavidotti di progetto, adottare le opportune modalità esecutive per far si che l'obiettivo di qualità risulti comunque rispettato.
Impatto acustico – A tal proposito si vedano le osservazioni nella sezione "Impatto acustico".
Occupazione territoriale – i valori riportati in tabella per l'impianto di progetto appaiono non coerenti in quanto la potenza complessivamente installata è pari a 42MW. Sulla base dei valori forniti nella relazione Piano utilizzo terre e rocce da scavo, inoltre, i valori di superficie occupata sono inferiori (18000 mq), a maggior ragione se nel computo si considera la viabilità di nuova realizzazione.

### Effetti della rottura degli organi rotanti

Nel documento "8HW7PE8_ARCH_DOC_C06_gittata_massima", alla pagina 10, si dice che "Tenendo conto dell'attrito dell'aria e delle forze di resistenza, il valore della velocità del baricentro risulta ridotta del 30% rispetto all'assenza di resistenze, per cui il valore reale è 21,98 m/s."
Tale affermazione non è condivisibile in quanto: 1) la velocità si riduce successivamente al distacco, ma fino al momento precedente al distacco la velocità resta pari al valore non ridotto; 2) la percentuale di riduzione del 30% non è motivato in alcun modo;

11

La gittata viene generalmente stimata anche per frammenti di 1m, e i valori di gittata massima riscontrati sono superiori a quelli calcolati per frammenti di 5m. In questa relazione il caso di frammento di 1m non viene considerato.
La verifica della prossimità di luoghi di vita con gli aerogeneratori evidenzia che gli aerogeneratori nn. 1 e 5 presentano delle criticità in relazione alla gittata massima del frammento della pala (più vicini rispettivamente di 50 e 200m), ma con un fattore di rischio legato alla probabilità di accadimento nella direzione perpendicolare a quella del vento che viene definito "molto basso, pressoché nullo". Infine si evidenzia la piena compatibilità degli stessi rispetto a tutti i ricettori presenti in relazione alla gittata massima della pala che si attesta come da calcolo a 165 mt, nonché la piena compatibilità tra fenomeni di distacco e presenza di utenti delle strade limitrofe.

## Paesaggio

Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento per l'impianto in esame (Area vasta di impatto cumulativo come definita nell'elaborato *8HW7PE8_SIA_DOC_H03_Valutazione_degli_impatti_cumulativi.pdf*) è una porzione del territorio che dalla piana del Tavoliere risale verso il Subappennino Dauno, caratterizzato dal graduale passaggio dalle prime dolci ondulazioni situate nell'area compresa tra Troia e Lucera ai più consistenti versanti del Subappennino nei territori di Faeto, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara.
Il contesto ha vocazione agricola consolidata e plurisecolare, che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo e si arresta solo alle pendici del Subappennino, dove il terreno si fa più impervio ed iniziano a prevalere macchia e bosco. Un numero elevato di piccoli insediamenti sparsi (attestati sino dall'Età del Bronzo) ha segnato nel tempo il contesto, integrati da alcuni centri abitati più consistenti in posizione elevata (Biccari, Faeto, Celle di San Vito, Catelluccio Valmaggiore e Troia).
Il contesto mantiene una valenza paesaggistica elevata (derivante anche da un numero elevato di elementi ed aree di valore, opportunamente tutelate, per le quali si rimanda al paragrafo "Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi" del presente documento) ed un forte carattere identitario (le vaste estensioni di seminativo su terreni dolcemente ondulati, con lo sfondo dei monti del Subappennino puntellati dai borghi in posizioni elevate), chiaramente percepibile attraversandolo lungo le numerose strade che lo attraversano (molte delle quali censite tra gli UCP *Strade a valenza paesaggistica* e *Strade panoramiche* dal PPTR).
In relazione alle figure paesaggistiche di riferimento sono individuate, nelle rispettive schede d'ambito del PPTR (elaborati 5.2 e 5.3) le criticità di seguito riportate (cfr. elaborato 5.2 del PPTR Scheda d'ambito 2/Monti Dauni, sez. B.2.3.1; elaborato 5.3 del PPTR Scheda d'ambito 3/Tavoliere, sez. B.2.3.1):

| Ambito e figura territoriale | **Invarianti Strutturali** (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale) | **Stato di conservazione e criticità** (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale) |
|---|---|---|
| Ambito 2<br>Monti Dauni<br><br>Figura 2.3<br>Monti Dauni settentrionali | Il sistema dei principali lineamenti è costituito da: il crinale della catena appenninica e dalla successione di controcrinali che degradano verso il Tavoliere; le vette principali (M. Cornacchia 1151 m; Monte S. Vito 1015 m); Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere. | Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici;<br>**Localizzazioni sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico**; |
| Ambito 3<br>Tavoliere<br><br>Figura 3.5<br>Lucera e le Serre dei Monti Dauni | Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono i Monti Dauni. Questi elementi, insieme ai rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere. | **Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali**: cave e **impianti tecnologici, in particolare FER** |
| | Il sistema agro-ambientale dell'Alto Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata in corrispondenza dei centri principali dai mosaici agrari | I suoli rurali sono progressivamente erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale |

periurbani. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità.
Con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto).

e produttiva.
**Localizzazioni in campo aperto di** impianti fotovoltaici e **pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere**.

La valutazione contenuta negli elaborati 5.2 e 5.3 del PPTR, appena richiamata, non può essere considerata una formulazione generica e priva valore in quanto, al pari dell'intero piano paesaggistico regionale, è frutto di un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

**L'area di intervento, le aree contermini e l'intera area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi**, comprese nelle citate figure territoriali 2.3 e 3.5 (si vedano i paragrafi "Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi" e "Provvedimenti di tutela paesaggistica nell'area interessata dall'intervento in esame" del presente documento), **ricadono** pertanto **in territori per i quali la localizzazione** di impianti tecnologici, FER ed in particolare **di pale eoliche è considerata, nel piano paesaggistico regionale, quale *fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità* della figura territoriale**.

L'esame dello specifico intervento in progetto, per come delineato e giustificato nelle scelte progettuali dai proponenti, non può che confermare il carattere di forte criticità e rischio per il paesaggio; in particolare si evidenziano alcuni aspetti:

i. In primo luogo si ritiene necessario sottolineare che, in relazione al contesto paesaggistico di riferimento, impianti per la produzione di energia elettrica tramite aerogeneratori eolici, parchi fotovoltaici, sottostazioni elettriche, elettrodotti ed altri elementi analoghi costituiscono elementi di criticità e vanno considerati *detrattori*, l'inserimento di ulteriori elementi analoghi deve essere preceduto da una valutazione estremamente approfondita che deve necessariamente partire da un'accurata analisi dello stato di fatto reale del contesto paesaggistico interessato, dove per "contesto paesaggistico interessato" si intende la porzione di territorio nella quale il paesaggio subisce potenzialmente gli effetti diretti ed indiretti dell'intervento. In riferimento alle disposizioni contenute nelle *Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* emanate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 si ritiene considerare, quale contesto paesaggistico di riferimento, il territorio compreso nel raggio di 50 volte l'altezza massima dei generatori che si intende installare.
I proponenti individuano, nel rispetto delle citate linee guida, l'area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi (cfr. elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H03_Valutazione_degli_impatti_cumulativi.pdf). L'analisi dello stato di fatto contenuta nel capitolo 1 (pagg. 12 e seguenti) della relazione paesaggistica (elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H01_Relazione_paesaggistica.pdf) è tuttavia generica e riferita all'intero ambito paesaggistico 3/Tavoliere definito dal PPTR (di fatto il testo appare una mera sintesi dei contenuti della sezione A della relativa scheda d'ambito – elaborato 5.3 del PPTR), con scarsi riferimenti agli elementi strutturanti il paesaggio nel territorio della citata area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi e numerosi riferimenti ad elementi posti invece all'esterno di tale area ed a grande distanza dall'area di intervento (ad esempio i corsi d'acqua Carapelle, Candelaro e Fortore, i centri abitati di Foggia, San Severo, Cerignola e Lucera).
La presenza di elementi e riferimenti che denotano una inappropriata analisi del contesto si ripete anche nell'elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H03_Valutazione_degli_impatti_cumulativi.pdf. Al paragrafo 3 "Impatto cumulativo sul patrimonio culturale ed identitario" sono presenti riferimenti a paesaggi rurali estranei al contesto di esame ("*I paesaggi rurali storici richiamati dal PPTR sono quelli nell'intorno a San Severo e a Cerignola*") nonché a valutazioni di merito legate ad altre figure paesaggistiche ("*l'area viene definita dal PPTR (Scheda Piana Foggiana), area a bassa o nulla valenza dei paesaggi agrari*"). Al paragrafo 7 "Conclusioni" è affermato, in relazione ai possibili impatti sul patrimonio culturale e identitario: "*Colline dei Monti Dauni che degradano verso la Piana: l'impatto paesaggistico è basso poiché mitigato dalla notevole distanza (6 km circa)*": tale affermazione è del tutto inaccettabile in quanto l'intervento in esame ricade interamente nella figura territoriale 3.5 Lucera e le Serre dei Monti Dauni che comprende, per l'appunto, *le serre del Subappennino che si elevano gradualmente dalla piana del Tavoliere* (cfr. sezione B.2.1.3 dell'elaborato 5.3 del PPTR).

ii. Nell'area di intervento e nelle aree contermini sono presenti diversi elementi paesaggistici tutelati (si veda la sezione "Provvedimenti di tutela paesaggistica nell'area interessata dall'intervento in esame" del presente documento). Il progetto è configurato in modo da ridurre al minimo le interferenze dirette con gli



ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

elementi tutelati del paesaggio, tuttavia in relazione alla dimensione dei WTG appare evidente che l'eventuale esecuzione dell'intervento comporterà conseguenze anche per gli elementi non direttamente interessati oppure interessati con opere ritenute ammissibili in base alle prescrizioni e misure di salvaguardia applicabili.

Si prendano, ad esempio, ai corsi d'acqua Canale Cancarro e Canale Sant'Angelo (entrambi tutelati ex art. 142 del *Codice*): i WTG 1, 2, 3, 4 e 5 sono tutti posizionati sulla cresta che li separa, a quote comprese tra 439.7 e 497.2 m s.l.m., in posizione elevata ed a distanza minima di poche centinaia di metri rispetto ai corsi d'acqua tutelati. Situazione analoga per i WTG 6, 9 e 10 in relazione alla fiumara Montalvino (altro corso d'acqua tutelato).

In simili condizioni non appare condivisibile l'affermazione "*le scelte progettuali ed architettoniche previste non incideranno sullo stato attuale della visibilità in quanto trattasi di opere di basse dimensioni facilmente mitigabili nel contesto attraverso la realizzazione di una barriera naturale senza alterare il deflusso della acque meteoriche ed il passaggio della fauna. È dunque possibile affermare che non si ravvisano elementi che possano incidere sull'assetto paesaggistico dell'area interessata dal progetto e che le scelte progettuali effettuate favoriscono l'inserimento del nuovo intervento nel contesto*" contenuta nelle conclusioni della relazione paesaggistica (elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H01_Relazione_paesaggistica.pdf).

iii. I proponenti, in relazione alla compatibilità con le disciplina di tutela definita dal vigente Piano Paesaggistico (PPTR), affermano che l'impianto interessa il Bene paesaggistico Componenti idro-geomorfologiche *BP – FIUMI E TORRENTI ED ACQUE PUBBLICHE art. art 142, comma 1, lett. c, del Codice* ma che non contrasta in quanto in tale BP "***sono ammissibili** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti: **b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove"**. Non si concorda con questa affermazione in quanto non si tratta di un impianto a rete solo interrato, essendo anche previste rilevanti opere fuori terra quali per l'appunto le torri eoliche; il suddetto impianto inoltre non può essere considerato al momento opera di interesse pubblico in quanto non ancora autorizzato; non è dimostrato, infine, che le opere che interessano il BP acque pubbliche non possano essere localizzate altrove.

iv. I proponenti, in relazione alla compatibilità con le disciplina di tutela definita dal vigente Piano Paesaggistico (PPTR), affermano che l'impianto interessa **UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: TRATTURI** *art 143, comma 1, lett. e, del* Codice e, nel merito, riportano che in merito a tale UCP l'impianto è autorizzabile in quanto in tali UCP sono ammissibili "*a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; **sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile***. Anche in questo caso non si concorda in quanto l'intervento, nel suo complesso, non è assimilabile ad un impianto a rete solo interrato essendo previste anche rilevanti opere fuori terra quali le torri eoliche.

v. I proponenti, in relazione alla compatibilità con le disciplina di tutela definita dal vigente Piano Paesaggistico (PPTR), affermano che l'impianto interessa **UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: RETE TRATTURI** *art 143, comma 1, lett. e, del Codice* e riportano che l'impianto è ammissibile ai sensi del punto a7) dell'art 82 delle NTA del PPTR che considera ammissibili "*realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; **sono***

***invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile***. Non si condivide l'affermazione in quanto non è stato dimostrato che il percorso proposto sia il più breve possibile.

vi. I proponenti non hanno rilevato che l'impianto intercetta l'UCP Strade a valenza paesaggistiche (in particolare la *Strade delle serre*) e, di conseguenza, non viene valutata la compatibilità dell'intervento con tale UCP.

vii. I WTG che si intende installare (cfr. elaborato 8HW7PE8_ARCH_TAV_B09_aerogeneratore.pdf) avranno altezza al mozzo 105 m dal piano di calpestio, lunghezza delle pale 75 m dall'asse di rotazione, altezza totale a pala in posizione verticale 180 m, diametro di rotazione 150 m; dimensioni nettamente e considerevolmente superiori a qualsiasi altro elemento antropico fuori terra presente nell'intero contesto ad esclusione dei soli altri WTG già presenti.
Analogamente per tipologia, tecnica costruttiva e materiali saranno totalmente differenti da qualsiasi altro elemento antropico (sempre escludendo gli altri WTG già presenti).
Non si ritiene condivisibile, pertanto, l'affermazione "*A livello simbolico si può ragionevolmente ritenere che i principi compositivi del progetto, che assume come riferimento linguistico, colori e segni presenti nell'ambito della proposta progettuale, innovativa di tecniche, stile linguistico e materiali capace di integrarsi con i valori simbolici storici e i segni presenti in modo omogeneo con il contesto. Il Grado di Incidenza Simbolica è dunque valutato Medio Basso*" contenuta al paragrafo 3.1.1.3 dell'elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H01_Relazione_paesaggistica.pdf nonché il giudizio di "*Incidenza linguistica: stile, materiali, colori*" non presente ripetuto, per lo stesso elaborato, in tutte le singole valutazioni effettuate per ciascun WTG.

viii. In relazione a quanto esposto nelle considerazioni sin qui riportate si ritengono non condivisibili ed inappropriate le valutazioni attribuite ai parameteri "*Incidenza morfologica e tipologica*", "*Incidenza linguistica: stile, materiali, colori*", "*Incidenza visiva*", "*Incidenza simbolica*" e "*Giudizio complessivo*" contenute nella sezione 3.2 dell'elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H01_Relazione_paesaggistica.pdf nonché, di conseguenza, le determinazioni dell'impatto paesistico che scaturiscono da tali valutazioni.
Si segnala, inoltre, che le suddette determinazioni sono contraddette dalle simulazioni fotorealistiche effettuate per ciascun WTG e riportate nello stesso elaborato, nelle quali è evidente il contrasto tra tali manufatti ed il paesaggio agricolo collinare, nonostante la scelta di punti di ripresa elevati da terra (con altezza paragonabile a quella del mozzo) determini una visione non realistica (i punti di vista devono infatti essere posizionati ad altezza dell'occhio umano).

ix. Tra i criteri di valutazione paesaggistica definiti al capitolo 3 (in particolare pag. 42) dell'elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H01_Relazione_paesaggistica.pdf vi è "Incidenza simbolica", definito come "*capacità dell'immagine progettuale di rapportarsi convenientemente con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo (importanza dei segni e del loro significato)*"; in relazione a tale criterio sono attribuiti, nelle valutazioni che seguono (effettuate per ciascun WTG), classi di sensibilità molto bassi ed assenza di incidenza. Tuttavia, in riferimento ai valori simbolici attribuiti dalla comunità locale, si ritiene opportuno richiamare la deliberazione n. 48 del 31/10/2018 con la quale il Consiglio Comunale di Troia ha richiesto alla Giunta Regionale di dichiarare il territorio comunale area non idonea FER per le tipologie di impianto eolico con potenza superiore a 20 kW.

x. Non risulta analizzato l'eventuale contrasto con il RR 24/2010; nell'area dell'intervento sono presenti le aree ritenute non idonee ai sensi del suddetto RR 24/2010.

xi. Il contesto, inoltre, è già interessato dalla presenza di numerosi altri impianti eolici (in totale risultano presenti 169 WTG già realizzati) ed un esteso impianto fotovoltaico al centro dell'area di intervento, in posizione intermedia tra i due gruppi di WTG (si veda quanto riportato nell'elaborato alle pagine 4 e seguenti dell'elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H03_Valutazione_degli_impatti_cumulativi.pdf), oltre ad una sottostazione elettrica.
L'inserimento di ulteriori 10 aerogeneratori, di conseguenza, comporterebbe un evidente aggravio dei fattori di criticità rilevati dagli elaborati 5.2 e 5.3 del PPTR.ertre

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si esprime parere di compatibilità ambientale negativo in relazione all'intervento in esame.

15



ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

| n. | Ambito di competenza | Nome e cognome | Concorde | Non concorde |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali | ANTONIO SIGISMONDI | | |
| 2 | Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici | PAOLO GAROFOLI | | |
| | Difesa del suolo | MONICA GAI | | |
| | Tutela delle risorse idriche | [illegible] | | |
| | Lavori pubblici ed opere pubbliche | | | |
| | Urbanistica | CARENZA GIANNI | | |
| | Infrastrutture per la mobilità | U. [illegible] | | |
| | Rifiuti e bonifiche | GIOVANNA ADDATI | | |
| | Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia | | | |
| | Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA | | | |
| | Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale | | | |
| | Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente | RAFFAELE ANGELILLIS | | |
| | Esperto in Paesaggio | DANIELE BIFFINO | | |
| | Esperto in Acustica | ANTONIO PAOLO CARUCCI | | |
| | Esperto in ... | | | |
| | Esperto in ... | | | |
| | Esperto in ... | | | |
| | Esperto in ... | | | |

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

16

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
07/11/2019 - 0013709
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** [ID_VIP: 4868] Realizzazione di un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro" Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.

**Proponente:** **E2i ENERGIE SPECIAL E2i EDISON SPECIALI s.r.l.**

**PARERE**

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio, prot. 12535 del 10/10/2019 , con la quale è comunicata la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, precisando quanto di seguito.

L'intervento progettuale prevede la installazione di n. 10 aerogeneratori da 4,2 MW per una potenza complessiva di 42 MW e aventi un'altezza al mozzo pari a 105 metri ed un diametro del rotore pari a 150 metri, comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto, ubicato ad est del centro abitato di Troia, verso la località "Cancarro - Montalvino", interessando una porzione di territorio censita catastalmente ai fogli di mappa nn° 7, 8 e 48 del Comune di Troia e n°1 del Comune di Orsara di Puglia.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 10 aerogeneratori di progetto, con relative opere di connessione e sottostazione non interessano alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009.

Ciò posto, non è dovuto alcun parere di compatibilità al PTA.

**Il Responsabile P.O.**
ing. Valeria Quartulli

**Il Dirigente della Sezione**
ing. Andrea Zotti

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

17



Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0013237 - U 15/11/2019 10:42:56

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Sede Puglia*

---

Alla **Regione Puglia**
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
**Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**
ROMA
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
**Settore Assetto del Territorio e Ambiente**
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. Alla **E2i Energie Speciali S.r.l.**
ROMA
PEC: e2i.energiespeciali@pec.edison.it

**Oggetto:** *[ID_VIP: 4868] Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva pari a 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro".*
*Proponente: E2i Energie Speciali S.r.l., Via Dante 15, Milano.*
*Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 11664 del 30.09.2019.*
*Parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.*

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 11116, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

18



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Sede Puglia*

---

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3].

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7199/10373, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Troia, in località "Montalvino-Cancarro", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 10 aerogeneratori, della potenza di 4,2MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 42 MW, aventi un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m;
- n. 1 impianto di consegna presso la sottostazione di trasformazione esistente nel Comune di Troia;
- linea elettrica interrata a 30kV di collegamento degli aerogeneratori alla sottostazione;
- rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto eolico mediante trasmissione dati;
- lavori di realizzazione delle piazzole provvisorie e definitive di installazione degli aerogeneratori e lavori di realizzazione/adeguamento della viabilità di accesso agli aerogeneratori;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale http://www.adb.puglia.it, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

---

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

In particolare, si rileva che:

- tutti gli aerogeneratori e le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive, la Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna MT/AT (30kV/150kV), i tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla Sottostazione elettrica di trasformazione, i tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, ricadono in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata* (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In dette aree, in accordo alle disposizioni degli artt. 11 e 15 della N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità, per le opere previste, con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;

- alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla Sottostazione elettrica di trasformazione, interseca o è prossima al "*reticolo idrografico*" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri in destra e in sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;

Tutto ciò evidenziato, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica e idraulica delle opere di progetto rispetto al P.A.I., si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione geologica, idrologica e idraulica (n. elaborato: 8HW7PE8_ARCH_DOC_C01)", a firma della Dott.ssa Geol. Amedei Giovanna, in cui sono state sviluppate analisi e valutazioni di carattere qualitativo sulle condizioni geologiche, geomorfologiche e sismiche delle aree di intervento, e nelle relative conclusioni è attestato che: "Omissis... *In base alle risultanze delle indagini eseguite e alle finalità del presente studio geologico-tecnico, teso a valutare le problematiche e le implicazioni geologiche connesse con le previsioni realizzative, è possibile affermare la piena compatibilità dell'opera da realizzarsi con il quadro geomorfologico, geotecnico e geologico locale. In particolare, alla luce di quanto illustrato nei capitoli precedenti a cui si rimanda per ogni utile approfondimento, è possibile trarre le seguenti considerazioni conclusive: Nell'ambito della Cartografia PAI l'area rientra in PG1 – a pericolosità geomorfologica media e moderata. Allo stato attuale l'area si presenta in condizioni di stabilità e da una prima analisi l'intervento non fa emergere situazioni che possano modificare state status. Inoltre la progettazione rientra tra i parametri previsti dalle NTA del PAI; Dal punto di vista idrogeologico non sussistono fenomeni e processi*

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE

20



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

*morfoevolutivi di tipo erosivo in atto né potenziali. Il terreno è costituito da litologie dotate di discrete caratteristiche tecniche. Sarà comunque cura del tecnico progettista valutare le più opportune scelte tecniche ed il dimensionamento delle opere di fondazione in virtù delle verifiche tecniche e dei carichi dinamici e statici trasmessi al terreno.* Omissis... *In base alle considerazioni espresse si ritiene, in prima analisi, che l'area presenta le caratteristiche geologico – tecniche generali per accogliere l'opera di progetto."* Inoltre, nessuna particolare considerazione appare essere contenuta, all'interno del predetto Elaborato, in merito agli aspetti di compatibilità idraulica delle opere di progetto rispetto alle condizioni di pericolosità correlate alle interferenze con il reticolo idrografico innanzi rappresentate.

Alla luce pertanto della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), necessita di essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali non opportunamente considerati nel progetto acquisito, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una adeguata ricostruzione del modello geologico e geotecnico del terreno e una conseguente analisi qualitativa e quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e "post-operam", il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori e le relative piazzole di montaggio, per la sottostazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione RTN "Troia", per la nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e per la viabilità esistente da adeguare nonché per la rete di cavidotti interrati MT per il collegamento dell'impianto alla sottostazione elettrica di trasformazione, e contenga un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi rispetto al P.A.I., in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio;
- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che analizzi le condizioni di sicurezza idraulica per tutte le opere che interferiscono con il reticolo idrografico (rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla Sottostazione elettrica di trasformazione), con riferimento ad eventi meteorici aventi un tempo di ritorno di 200 anni, e che definisca contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità, e non costituiscano un rischio per le persone o beni, anche se esposte alla eventuale presenza o transito d'acqua.

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, in definitiva, evidenzia che a seguito della ricezione ed esame degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati, potrà formalizzare il proprio parere di competenza al progetto di impianto eolico in esame, indicando altresì le eventuali prescrizioni da associare allo stesso. In

21



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*
*Sede Puglia*

---

assenza delle innanzi richiamati atti tecnici integrativi, la valutazione complessiva del progetto è da considerare di incompatibilità rispetto alle N.T.A. del P.A.I.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

**Il Dirigente Tecnico**
*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**
*dott.ssa geol. Vera Corbelli*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

*Referente pratica:*
*Geol. Nicola Palumbo*
*Tel. 080/9182238*

22



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

**CITTA' DI TROIA**
-Provincia di Foggia-

Via Regina Margherita, 80 - 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

COMUNE DI TROIA
Codice IPA:c_1447
Prot. 0023771 del 22/11/2019 US

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**
DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
pec: DGSavaguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

**Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**
pec: ctva@pec.minambiente.it

**e2i Energie Speciali S.r.l.**
pec: e2i.energiespeciali@pec.edison.it

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**
Direzione generale archeologica, belle arti e paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio
pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

**Regione Puglia**
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,**
**Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

**Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali**
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Archivio VIA/VAS**
pec: dva-div2archivio@minambiente.it

**Segretario del Comitatio Regionale per la VIA**
pec: c.mafrica@regione.puglia.it

**Provincia di Foggia - Settore Ambiente**
Via Paolo Telesforo, 25
71100 FOGGIA
pec:protocollo@cert.provincia.foggia.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**
**per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia**
Sede Centrale: Via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

**Autorità di Bacino della Puglia**
pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

**Sezione Risorse Idriche**
pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale**
protocollo@pec.autoritalgv.it

**ASL di Foggia**
pec: aslfg@mailcert.aslfg.it

**ARPA Puglia-Dipartimento Prov.le di Foggia**
pec: dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
ufficio parchi.regione@pec.rupar.puglia.it

**Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali**
pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it

**Servizio Territoriale Foggia**
pec: strutture agricole.upa.fg@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

23

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo

**PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: [ID_VIP:4868]**

***OGGETTO: "[ID_VIP:4868] Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un Parco eolico costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro". Proponente E2i Energie Speciali E2i Edison Speciali S.r.l.".***

Riscontro nota: Comunicazione procedibilità dell'istanza e pubblicazione della documentazione

Vista l'Istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, relativa al progetto indicato in oggetto, trasmessa dalla soc. E2i Energie Speciali S.r.l. il 10.09.2019 acquisita in pari data con prot. DVA/22873 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

Considerato che il progetto "Parco eolico costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro"" è localizzato nella Regione Puglia ed in particolare nel territorio del comune di Troia (FG), nonché la realizzazione di un cavidotto interrato che porterà l'energia prodotta al futuro ampliamento della sottostazione di trasformazione esistente nel Comune di Troia.

Considerato che è prevista la realizzazione di n. 10 aerogeneratori da 4,20 MW con una potenza complessiva pari a 42,00 MW, per una produzione annua attesa complessiva di almeno 67 milioni di kWh/anno di energia elettrica da immettere nella Rete di Trasmissione Nazionale.

Visto l'art. 24, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Visti gli elaborati pubblicati all'indirizzo: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7199/10373.

Visto il D.M. 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le linee guida in allegato entrate in vigore nel decimoquinto giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Visto l'Allegato - Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi: Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) - "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio", ed in particolare il punto 3) "Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggio:

- 3.1 Analisi dell'inserimento nel paesaggio "L'analisi dell'interferenza visiva passa inoltre per i seguenti punti: a).....; b) ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture";
- 3.2 Misure di mitigazione ed in particolare la lettera e) "si dovrà esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori relativi ad un singolo parco eolico o a parchi eolici adiacenti; tale effetto deve essere in particolare esaminato e attenuato rispetto ai punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d), del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore";

Visto lo Schema di Piano Operativo Integrato n. 8 "Energia" Art. IV.3, c.1 delle norme del PTCP - Allegato 5 - Linee Guida per la valutazione paesaggistica degli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile nella provincia di Foggia, alla parte III "Le decisioni strategiche della Provincia di Foggia", paragrafo "Impianti eolici di grossa e media taglia", nel quale si riporta "Nelle aree definite idonee all'installazione di nuovi impianti secondo le indicazioni regionali esposte nel precedente Cap. I (e dunque al di fuori degli ambiti vincolati e di quelli dettagliati dal Regolamento Regionale n°24) la Provincia di Foggia ritiene fondamentale dettare un ulteriore criterio di esclusione della possibilità di nuove installazioni, dettato dalla verifica degli ingenti effetti cumulativi (effetto selva) generati dalla concentrazione e dalla covisibilità di più

REGIONE PUGLIA

24

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

COMUNE DI TROIA
Codice IPA:c_1447
Prot. 0023771 del 22/11/2019 US

impianti già realizzati e potenziali: le aree già interessate da parchi eolici sono da considerarsi non idonee a nuove installazioni, con un ampliamento delle stesse.
La distanza idonea tra un parco eolico e l'altro è da determinarsi in base a studi di intervisibilità effettuati dal proponente che dovrà perciò essere a conoscenza degli impianti già installati e previsti. Tale distanza può aumentare in relazione all'altezza delle torri eoliche e dunque alla loro visibilità; d'altro canto può essere annullata nel caso in cui le caratteristiche geomorfologiche del paesaggio siano tali da non consentire la visibilità contemporanea di più impianti o nel caso in cui un nuovo impianto si ponga in continuità con quello preesistente lungo una linea di forza propria del paesaggio".
Vista l'adozione del Piano di Adeguamento del PUG del Comune di Troia al PPTR Regione Puglia con Delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 07 marzo 2019 avente ad oggetto "Adeguamento del vigente PUG (Piano Urbanistico Generale) al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) - Proposta di adeguamento ai sensi del comma 3 dell'art.97 delle NTA del PPTR e di Adozione ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della Legge Regionale 27 Luglio 2001 n. 20", dove il Comune a seguito della "*ricognizione delle componenti dei valori percettivi*" di cui all'art. 87 c.1 e individuando soprattutto le strade di interesse paesaggistico-ambientale, le strade e i luoghi panoramici ene ha definito gli strumenti per la loro tutela e fruizione con l'art. ***Art. 56 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi***
1. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 53, commi 1), 2), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 2).
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 60, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui agli art. 11 e 12 e in particolare quelli che comportano:
a1) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o strade paesaggistiche;
a2) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.
a3) ***ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 55.***
Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 31/10/2018, avente ad oggetto "Richiesta di adozione delibera di Giunta Regionale per la individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici con potenza superiore a 20 kW e dichiarazione del Comune di Troia, quale comune saturo" (Allegato n. 1)
Vista la presenza, nel raggio di 5d = 750,00 m (dove d= diametro aerogeneratore di progetto), di altri impianti di fonti rinnovabili (eolico e/o fotovoltaico) presenti nell'area interessata dalla realizzazione del parco e nello specifico:

| | Coordinate aerogeneratori (UMT/WGS84 - Fuso 33) | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ID.WTG | EST | NORD | FOGLIO | PARTICELLA | INTERFERENZE CON ALTRI IMPIANTI NEL RAGGIO DI 5 DIAMETRI |
| 1 | 520457,565 | 4574742,902 | 8 | 417 | WTG 1 si troverebbe ad una distanza di:<br>- circa 360 mt da un aerogeneratore facente parte di un Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico per produzione di energia elettrica di potenza pari a P=25,2 MW, costituito da 6 aerogeneratori da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Troia (FG), in località "Cancarro" e ricadente sulla p.lla 38 del foglio 8, del quale ad oggi non si conosce lo stato autorizzativo. (Proponente **Renvico Italy** - Via San Gregorio, 34 - 20124 MILANO (MI) - pec:renvicoitaly@legalmail.it);<br>- circa 678 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente Renvico Italy) e ricadente sulla p.lla 90 del foglio 8. |
| 2 | 520794,878 | 4574900,963 | 8 | 36 | WTG 2 si troverebbe ad una distanza di:<br>- circa 445 mt da un aerogeneratore facente parte di un Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico per produzione di energia elettrica di potenza pari a P=25,2 MW, costituito da 6 aerogeneratori da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Troia (FG), in località |

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELLA QUALITÀ AMBIENTE

25

**CITTA' DI TROIA**
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | "Cancarro" e ricadente sulla p.lla 38 del foglio 8, del quale ad oggi non si conosce lo stato autorizzativo. (Proponente **Renvico Italy** - Via San Gregorio, 34 - 20124 MILANO (MI) - pec:renvicoitaly@legalmail.it);<br>- circa 430 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente Renvico Italy) e ricadente sulla p.lla 90 del foglio 8;<br>- circa 574 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente Renvico Italy) e ricadente sulla p.lla 139 del foglio 8; |
| 3 | 521238,244 | 4575092,548 | 8 | 28 | WTG 3 si troverebbe ad una distanza di:<br>- circa 484 mt da un aerogeneratore facente parte di un Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico per produzione di energia elettrica di potenza pari a P=25,2 MW, costituito da 6 aerogeneratori da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Troia (FG), in località "Cancarro" e ricadente sulla p.lla 90 del foglio 8, del quale ad oggi non si conosce lo stato autorizzativo. (Proponente **Renvico Italy** - Via San Gregorio, 34 - 20124 MILANO (MI) - pec:renvicoitaly@legalmail.it);<br>- circa 173 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente Renvico Italy) e ricadente sulla p.lla 139 del foglio 8;<br>- circa 522 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente Renvico Italy) e ricadente sulla p.lla 32 del foglio 8;<br>Inoltre tale aerogeneratore, risulterebbe installato su una p.lla oggetto di VIA presso la Provincia di Foggia Cod. pratica:2019/00069/VIA afferente la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Dalia". |
| 4 | 521716,442 | 4575320,150 | 8 | 32 | WTG 4 si troverebbe ad una distanza di:<br>- circa 467 mt da un aerogeneratore facente parte di un Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico per produzione di energia elettrica di potenza pari a P=25,2 MW, costituito da 6 aerogeneratori da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Troia (FG), in località "Cancarro" e ricadente sulla p.lla 139 del foglio 8, del quale ad oggi non si conosce lo stato autorizzativo. (Proponente **Renvico Italy** - Via San Gregorio, 34 - 20124 MILANO (MI) - pec:renvicoitaly@legalmail.it);<br>- circa 51 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente Renvico Italy) e ricadente sulla p.lla 32 del foglio 8;<br>- circa 470 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente Renvico Italy) e ricadente sulla p.lla 10 del foglio 8;<br>Inoltre tale aerogeneratore, risulterebbe installato su una p.lla oggetto di VIA presso la Provincia di Foggia Cod. pratica:2019/00069/VIA afferente la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Dalia". |
| 5 | 522097,160 | 4575291,701 | 8 | 158 | WTG 5 si troverebbe ad una distanza di:<br>- circa 378 mt da un aerogeneratore facente parte di un Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico per produzione di energia elettrica di potenza pari a P=25,2 MW, costituito da 6 aerogeneratori da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Troia (FG), in località "Cancarro" e ricadente sulla p.lla 32 del foglio 8, del quale ad oggi non si conosce lo stato autorizzativo. (Proponente **Renvico Italy** - Via San Gregorio, 34 - 20124 MILANO (MI) - pec:renvicoitaly@legalmail.it);<br>- circa 86 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente Renvico Italy) e ricadente sulla p.lla 10 del foglio 8;<br>- circa 568 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente Renvico Italy) e ricadente sulla p.lla 94 del foglio 9;<br>- circa 504 mt da un aerogeneratore facente parte di un Progetto oggetto di Autorizzazione Unica avente ad oggetto la realizzazione di un impianto per la<br>produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 20 MW autorizzato con D.D. n. 6 del 30 gennaio 2014 e successive proroghe, ricadente sulla p.lla 94 del foglio 9, del quale ad oggi non si conosce lo stato autorizzativo. (Proponente EOLO 3W Sicilia - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA);<br>- circa 722 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente EOLO 3W Sicilia) e ricadente sulla p.lla 200 del foglio 9;<br>- circa 514 mt da un altro aerogeneratore facente dello stesso progetto (Proponente EOLO 3W Sicilia) e ricadente sulla p.lla 236 del foglio 9.<br>Inoltre tale aerogeneratore, risulterebbe installato su una p.lla oggetto di VIA presso la Provincia di Foggia Cod. pratica:2019/00069/VIA afferente la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Dalia". |
| 6 | 523352,959 | 4577789,430 | 7 | 413 | |

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

26

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

COMUNE DI TROIA
Codice IPA: c_1447
Prot. 0023771 del 22/11/2019 US

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **7** | 522984,004 | 4577624,431 | 7 | 412 | WTG 7 si troverebbe ad una distanza di:<br>- circa 660 mt con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 500 KW, prot. com. n. 536 del 09.01.2019. Foglio 7 p.lla 337 |
| **8** | 522744,284 | 4577902,290 | 7 | 517 | WTG 8 si troverebbe ad una distanza di:<br>- circa 310 mt con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 500 KW, prot. com. n. 536 del 09.01.2019. Foglio 7 p.lla 337 |
| **9** | 523168,169 | 4578394,381 | 7 | 349 | WTG 9 si troverebbe ad una distanza di:<br>- circa 690 mt con con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 500 KW, prot. com. n. 536 del 09.01.2019. Foglio 7 p.lla 337 |
| **10** | 523426,514 | 4578648,424 | 7 | 375 | |

si allega ortofoto (Allegato n. 2)

Con la presente, la scrivente Amministrazione comunale nell'esprimere per competenza la conformità dell'opera rispetto allo strumento urbanistico vigente, rileva quanto segue, alla luce di quanto sopra e dall'esame degli elaborati di progetto:

1. Come previsto dal D.M. 10 settembre 2010, nel progetto non vi è una "descrizione, rispetto ai punti di vista di cui alle lettere a) e b) (ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore - in questo progetto tale distanza equivale a 9 km, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture), dell'interferenza visiva dell'impianto consistente in:
- ingombro (schermo, intrusione, sfondo) dei coni visuali dai punti di vista prioritari;
- alterazione del valore panoramico del sito oggetto dell'installazione.
Tale descrizione rappresentata nell'elaborato 8HW7PE8_SIA_TAV_I03 "Visuali panoramiche", seppur accompagnata da una simulazione delle modifiche proposte, attraverso lo strumento del rendering fotografico ante e post operam, non rispetta a pieno i requisiti richiesti consistenti nell'essere realizzati:
- su immagini reali ***ad alta definizione***;
- in riferimento a ***punti di vista significativi***, quali belvedere del centro abitato;
- su immagini realizzate in ***piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.);***
- in riferimento a tutti i beni immobili sottoposti alla disciplina del D.Lgs. n. 42/2004 per gli effetti di dichiarazione di notevole interesse e notevole interesse pubblico;
- attraverso sezioni-skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto, con particolare attenzione allorché tale interferenza riguardi le preesistenze che qualificano e caratterizzano il contesto paesaggistico di appartenenza.
Il progetto con l'elaborato grafico 8HW7PE8_SIA_TAV_F07_Analisi_PPTR, bene evidenzia del resto come le aree in progetto siano attraversate da Strade a valenza paesaggistica, dalle quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come stabilito all'art. 85 comma 1 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) della Regione Puglia Piano approvato in via definitiva con D.G.R. n° 176 del 16/02/2015.
Nella progettazione in oggetto, l'inserimento proposto di 10 aerogeneratori con diametro del rotore pari 150 m, e altezza mozzo pari a 105 m, per un'altezza massima al top (punta della pala) pari a 180 m, sommato a quanto fin'ora già costruito e/o autorizzato, non asseconda affatto le geometrie consuete del territorio; lo stesso appare come elemento dominante sulla forma del paesaggio e quindi non risulterebbe accettabile da un punto di vista percettivo.
La fotosimulazione rappresentata nell'elaborato 8HW7PE8_SIA_TAV_I03_"Visuali panoramiche", ne è la dimostrazione, dove seppur la bassa risoluzione della stessa non rende bene l'effetto reale, è evidente come l'intervento proposta domini nettamente sul panorama.

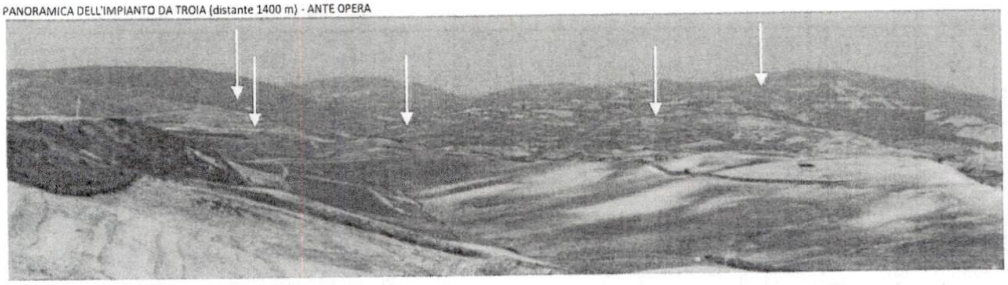
REGIONE PUGLIA

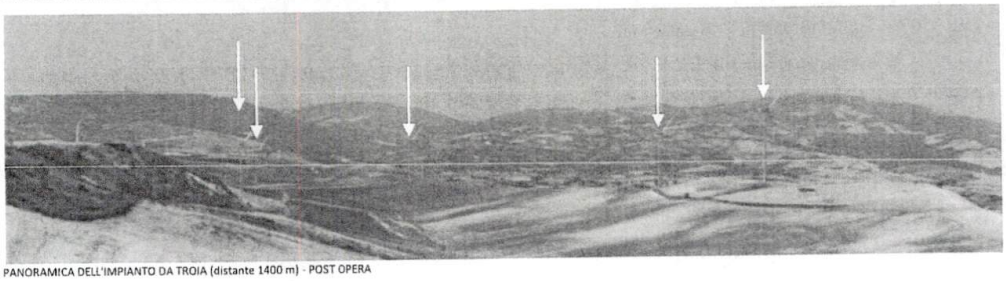
27

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo

PANORAMICA DELL'IMPIANTO DA TROIA (distante 1400 m) - ANTE OPERA

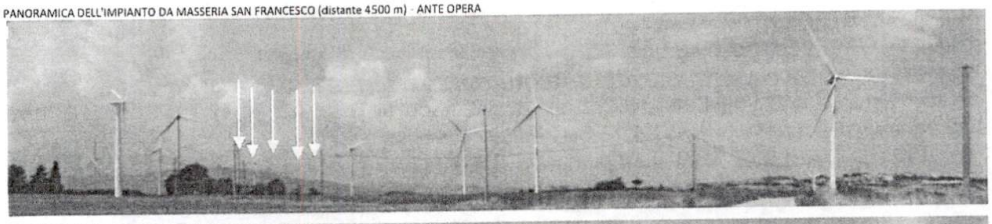


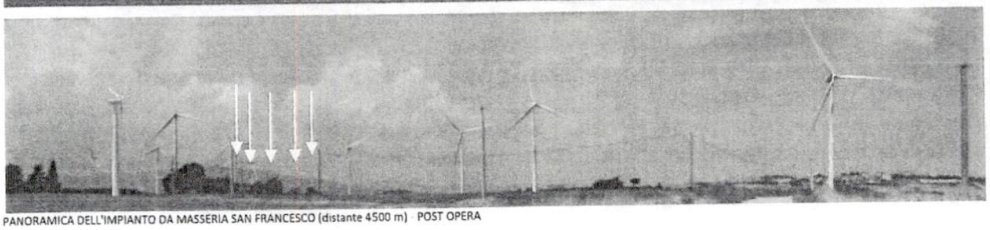


PANORAMICA DELL'IMPIANTO DA TROIA (distante 1400 m) - POST OPERA

Lo stesso dicasi per

PANORAMICA DELL'IMPIANTO DA MASSERIA SAN FRANCESCO (distante 4500 m) - ANTE OPERA





PANORAMICA DELL'IMPIANTO DA MASSERIA SAN FRANCESCO (distante 4500 m) - POST OPERA

REGIONE PUGLIA

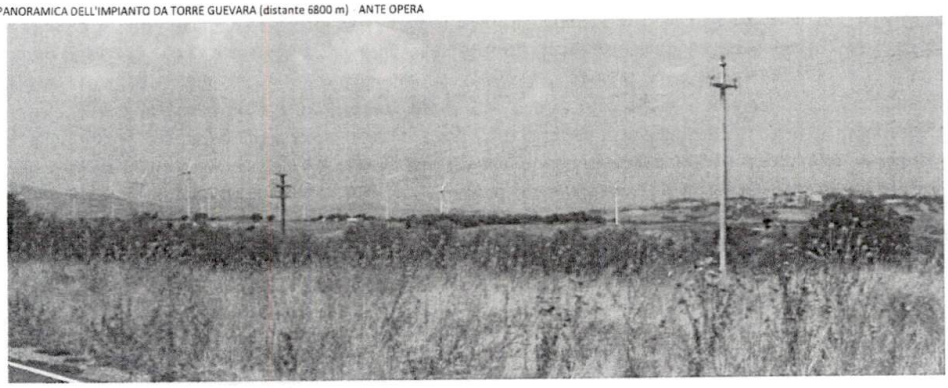
28

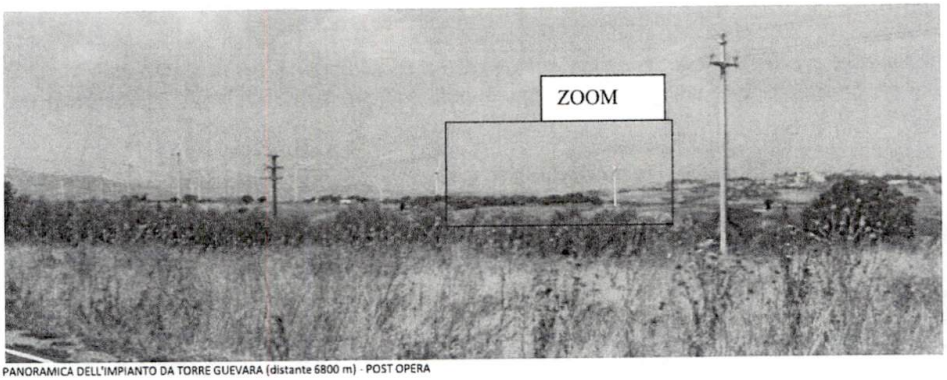
CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

COMUNE DI TROIA
Codice IPA: c_1447
Prot. 0023771 del 22/11/2019 US

e

PANORAMICA DELL'IMPIANTO DA TORRE GUEVARA (distante 6800 m) - ANTE OPERA

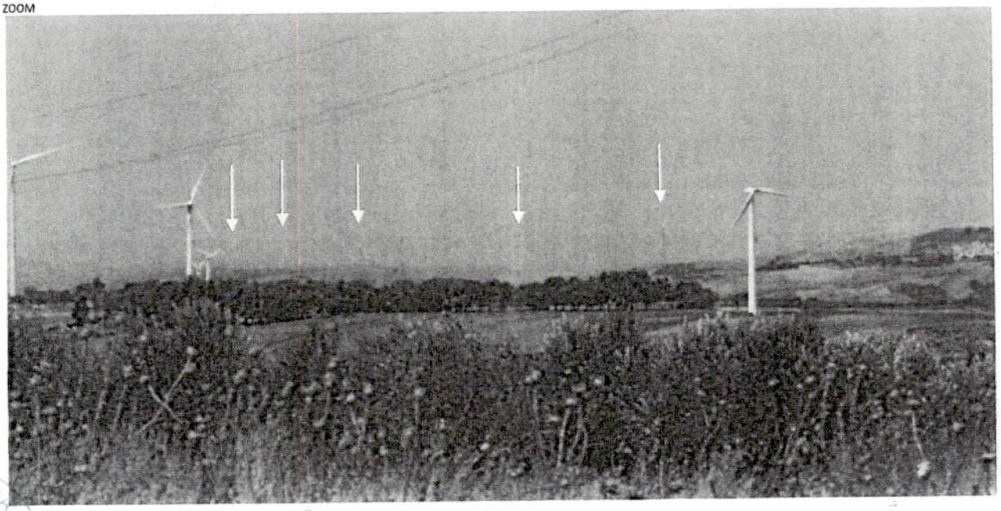





PANORAMICA DELL'IMPIANTO DA TORRE GUEVARA (distante 6800 m) - POST OPERA

Dove è necessario uno zoom dell'area, vista la lontananza del punto di ripresa utilizzato

ZOOM



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

29

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia,(FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo

Nulla invece è stato predisposto per altri punti individuati all'interno dell'elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H02_ "Relazione impatto visivo e paesaggistico" par. 4.1 pag. 14/34, dove si scrive "sulla base dei valori paesaggistici ottenuti, nonché sulla base reale del reale stato di conservazione ed accessibilità dei beni per una possibile fruizione e valorizzazione degli stessi, ottenuta attraverso sopralluoghi ed indagini fotografiche in campo, si è giunti a selezionare e ad eleggere solo quei beni che presentano un valore paesaggistico superiore all'unità ovvero tutti quei beni che potrebbero essere recuperati in un'ottica di valorizzazione economica diversa da quella agricola. Pertanto sono stati eliminati tutti i beni scomparsi, in grave stato di conservazione, ruderi e beni inaccessibili a causa di frane e smottamenti. Alla luce di questa selezione, per il solo aspetto visivo verrà esaminato il gradi di impatto visivo rispetto all'impianto proposto, dei seguenti beni":

| Comune | Beni e luoghi sensibili |
|---|---|
| Troia | Masseria Capo Posta |
| Troia | Ex Taverna di San Vito |
| Troia | Masseria San Francesco |
| Troia | Masseria San Cireo |
| Troia | Masseria Goffredo |
| Troia | Masseria Posta di Ferro |
| Troia | Taverna Cancarro |

Tra questi alcuni, seppur dislocati nelle vicinanze degli aerogeneratori in oggetto, sono stati ritenuti meno sensibili degli altri tanto da non essere rappresentati all'interno dell'elaborato "Visuali panoramiche", come:

| N. | Beni e luoghi sensibili | Distanza dall'impianto |
|---|---|---|
| 1 | MASSERIA SAN CIREO (FOGLIO 59 P.LLA 542) | CIRCA 3200 MT |
| 2 | MASSERIA GOFFREDO (FOGLIO 6 P.LLA 452) | CIRCA 1900 MT |
| 3 | MASSERIA PORTE DI FERRO (FOGLIO 1 P.LLA 100) | CIRCA 4880 MT |
| 4 | TAVERNA CANCARRO (FOGLIO 5 P.LLA 399) | CIRCA 1500 MT |

A titolo esemplificativo si rappresentano due beni e luoghi sensibili dai quali sarebbe stato interessante vedere l'inserimento del progetto nel territorio e posti a distanze inferiori a 2000 mt da esso e cioè Taverna Cancarro e Masseria Goffredo distanti rispettivamente 1500 e 1900 dall'impianto.

Taverna Cancarro

REGIONE PUGLIA

30

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

COMUNE DI TROIA
Codice IPA: c_1447
Prot. 0023771 del 22/11/2019 US

Masseria Goffredo

2. Le Linee Guida del PPTR nel paragrafo B1.2.5.1.1 Densità - enuncia "Gruppi omogenei di impianti sono da preferirsi a macchine individuali disseminate sul territorio. Si considera minore infatti l'impatto visivo di un minor numero di turbine più grandi che di un maggior numero di turbine più piccole. Il PPTR propone la concentrazione piuttosto che la dispersione degli impianti. Ad una scala territoriale si consiglia la concentrazione di impianti di grande taglia in aree definite bacini eolici potenziali localizzati in prossimità delle aree produttive e dei grandi bacini estrattivi in coincidenza con condizioni anemometriche vantaggiose. Anche per gli impianti di media e piccola taglia localizzabili per autoconsumo in territorio agricolo si consiglia la concentrazione in sistemi consortili piuttosto che la dispersione di più numerosi impianti individuali. Altro elemento da controllare rispetto al parametro densità è la distanza tra i singoli aerogeneratori e tra i differenti cluster di impianti. La Regione Puglia stabilisce ai fini del parere ambientale richiesto ai sensi della Delibera di GR n.716/2005 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica (valutazione integrata) una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 3-5 volte il diametro del rotore sulla stessa fila e 5-7 volte il diametro su file parallele. ***A prescindere dalle regole già fissate dalla normativa regionale, un buon esempio a questo proposito sono le linee guida danesi e tedesche. Le prime suggeriscono in presenza di siti sensibili di collocare le macchine in gruppi di non più di 8 turbine con una distanza relativamente ampia tra gli stessi. Le indicazioni tedesche, invece, stabiliscono una distanza tra un impianto e l'altro di almeno 5 km***: è importante la giusta distanza tra i cluster per consentire di avere zone intermedie dove la percezione dell'impianto si riduca al minimo".

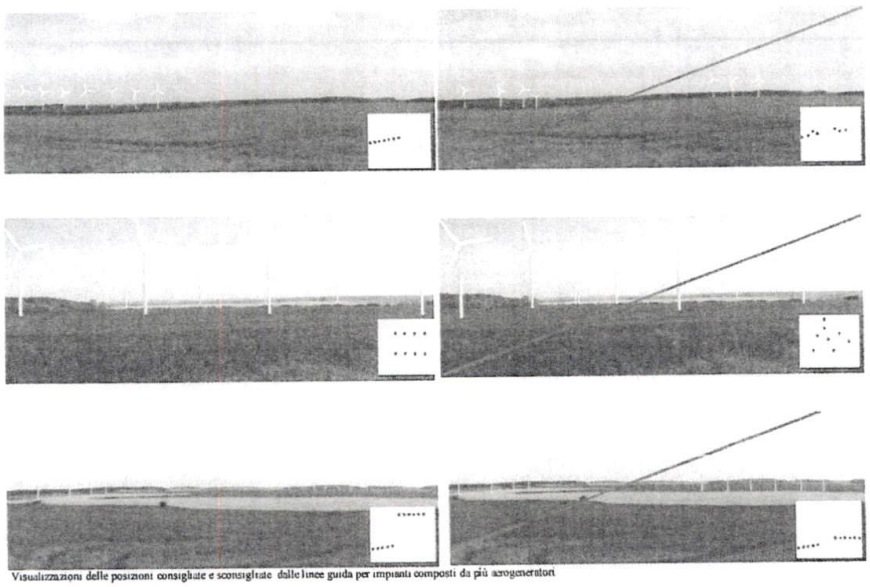
Le linee guida continuano poi fornendo consigli utili per un corretto inserimento nel paesaggio dei nuovi impianti eolici, privilegiando e prendendo ad esempio le conformazioni planimetriche del tipo Danesi e simulando progetti ed inserimenti nel paesaggio.

REGIONE PUGLIA

31

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo



Visualizzazioni delle posizioni consigliate e sconsigliate dalle linee guida per impianti composti da più aerogeneratori

Nell'elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H02_ "Relazione impatto visivo e paesaggistico" par. 1 pag. 4/34 si scrive "Allo scopo di minimizzare le mutue interazioni, che s'ingenerano fra le macchine eoliche dovute ad effetto scia, distacco di vortici ecc., ed evitare l'effetto selva, ***le macchine sono state disposte rispettando la distanza minima tra le macchine di 3 diametri sulla stessa fila e 5 diametri su file parallele, come previsto dalle Linee Guida Nazionali***".

Ed essendo il diametro degli aerogeneratori pari a 150,00 m una distanza adottata tra di essi di 450,00 m tra quelli disposti sulla stessa fila e di 750,00 m tra quelli disposti su file parallele e tale dato non trova riscontro visto anche l'elaborato denominato "8HW7PE8_ARCH_TAV_B06_interdistanze" nel quale vengono riportate le distanze che intercorrono tra i vari aerogeneratori e queste risultano bene al di sotto di quelle previste dalle Linee Guida Nazionali, infatti si ha:

| ID.WTG | ID.WTG | Interdistanza tra gli aerogeneratori (metri) | Verifiche Linee Guida Nazionali | |
|---|---|---|---|---|
| | | | verificato | non verificato |
| 1 | 2 | 372 | | * |
| 2 | 3 | 482 | * | |
| 3 | 4 | 530 | * | |
| 4 | 5 | 382 | | * |
| | | | | |
| 6 | 7 | 401 | | * |
| 7 | 8 | 366 | | * |
| 8 | 9 | 648 | * | |
| 9 | 10 | 363 | | * |

ASSESSORATO ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO REGIONE PUGLIA

3. In riferimento all'adozione del Piano di Adeguamento del PUG del Comune di Troia al PPTR Regione Puglia con Delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 07 marzo 2019, per le dimensioni e l'impatto che la realizzazione del parco eolico avrebbe, per l'intervisibilità e per l'integrità percettiva delle visuali panoramiche, dalle strade panoramiche e di interesse paesaggistico-ambientale, dai luoghi panoramici, l'intervento è da ritenersi non ammissibile, come previsto tra l'altro nelle NTA del PPTR Regione Puglia, ai sensi dell'art. 88 c.2 p.to a4.4.

32

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

COMUNE DI TROIA
Codice IPA: c_1447
Prot. 0023771 del 22/11/2019 US

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. definisce l'impatto ambientale *"l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti"*.

A partire da tale definizione, va da se che i possibili impatti ambientali del "Parco Eolico Montalvino-Cancarro" costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,00 MW, vanno studiati e valutati anche in termini cumulativi in relazione con gli altri impianti da fonti rinnovabili esistenti e/o autorizzati nelle aree limitrofe, in conformità alla DGR Regione Puglia n. 2122 del 23 ottobre 2012 *"Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale"* e alle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili fissate con il DM 10 settembre 2010.

In tale ottica, va tenuta ben presente la particolare condizione nella quale versa il territorio del Comune di Troia, (vedi Allegato n. 3 e 4) caratterizzato dalla presenza significativa di tanti impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in termini di intensità, tale da raggiungere un livello di saturazione già evidenziato dallo stesso comune con l'adozione della delibera di CC n. 48 del 31 ottobre 2018 avente ad oggetto *"Richiesta adozione delibera di giunta regionale per la individuazione delle aree non idonee all'istallazione di impianti con potenza superiore a 20 kw e dichiarazione del comune di Troia, quale comune saturo"*.

Infatti, il rapporto presentato da Terna sul sito GAUDì al 30 novembre 2018, fornisce un dato per l'eolico installato pari a 10.094,25 MW in Italia.
Circa il 91% della potenza eolica installata è concentrata al sud e nelle isole.
La regione che contribuisce maggiormente è la Puglia con 24,80%, seguita dalla Sicilia con il 18.12%, dalla Campania con il 14,40%, dalla Basilicata con il 12,31%, dalla Calabria con il 10,76% e dalla Sardegna con il 10,32%.
Il rapporto comuni rinnovabili del 2018 (Treno Verde, Legambiente ed Enel), in merito al fabbisogno energetico nazionale racconta che circa il 32% è coperto da energia da impianti F.E.R. mentre la Puglia con i suoi consumi pari a 16,70 TWh/anno e la sua produzione di 9,95 TWh/anno riesce a coprire 59.50% del fabbisogno regionale con impianti F.E.R..
Il Comune di Troia ha una superficie di 168,20 Kmq, occupa dunque meno dello 0,06% del territorio nazionale e sul territorio del comune si concentra circa il 2% della potenza totale degli impianti eolici installati in Italia.
La concentrazione, di potenza installata da fonte eolica, per Kmq nazionale è pari a 0.0335 MW/Kmq mentre quella del comune di Troia è pari a 1,27MW/Kmq ovvero è 37,91 volte quella nazionale e oltre 10 volte quella regionale.
Questo fa si che l'Amministrazione, e la gente che vive questi luoghi, hanno la percezione visiva di cosa significano 200MW di torri eoliche (di grande eolico) e che si sia oltrepassato il limite del sostenibile, senza contare che le ultime Delibere Regionali prevedono iter semplificati per installazioni di aerogeneratori fino a 500 kW.
Il progetto in argomento prevedendo l'installazione di n. 10 turbine eoliche di grande taglia aventi un'altezza complessiva nettamente più elevata rispetto alla media dei parchi eolici esistenti (180 mt all'estremità della pala), e sebbene l'area d'installazione non presenti vincoli di inidoneità ai sensi del PPTR; le grandi dimensioni degli elementi in progetto generano delle incoerenze con gli indirizzi e le direttive

REGIONE PUGLIA

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo

indicate nella sezione C2 della scala d'Ambito del Tavoliere, difatti stante le dimensioni, nell'area delimitata dal perimetro calcolato considerando 50 volte l'altezza massima delle torri, è stato possibile individuare un totale di circa 200 aerogeneratori dislocati su 7 comuni a dimostrazione di quanto questo territorio sia già stato adoperato dall'energia eolica, infine per quanto attiene all'intervisibilità, le altezze degli aerogeneratori fanno si che la parte più ad est del parco, sebbene ad 1,5 km dal perimetro comunale, risulti troppo visibile, poiché si trovano ad un'altezza sul livello del mare (WTG 6 - 396 m; WTG 7 - 386 m: WTG 8 - 401 m; WTG 9 - 408 m e WTG 10 - 434 m) uguale o di poco inferiore a quella del comune di Troia (439 m), a queste se si sommano le altezze degli aerogeneratori (180 m) si raggiungono altezze che vanno da i 566,0 m ai 614 m s.l.m. con una differenza rispetto alla quota del comune di Troia che va tra i 127 m dell'aerogeneratore posizionato sul punto più basso ai 175 m di quello n.10 posizionato nel punto più alto. Lo stesso dicasi per il gruppo degli aerogeneratori previsti in posizione più distante dal comune che a fronte di quote sul livello del mare comprese tra 449 e 497 raggiungerebbero quote comprese tra 620 e 670 m s.l.m..

Pertanto, con la presente, in virtù di tutto quanto sopra espresso e riportato, e dalle criticità emerse e rilevate, nonché dall'eccessiva percepibilità che lo stesso avrebbe stante le dimensioni degli aerogeneratori in progetto, la scrivente Amministrazione non può che esprimere un **parere non favorevole** alla realizzazione dell'impianto oggetto della Procedura di VIA presentato dalla società "**e2i Energie speciali Srl**", poiché non conforme alle Linee Guida, Decreti e Piani sopra citati, a meno di una proposta risolutiva delle criticità riscontrate.

**IL RESPONSABILE DI SETTORE**
**Ing. Matteo PALUMBO**

**IL SINDACO**
**Avv. Leonardo CAVALIERI**

REGIONE PUGLIA

34

# *Città di Troia*

*Provincia di Foggia*

## Deliberazione del Consiglio Comunale

*COPIA*

**N.48 Reg.**

**OGGETTO:** RICHIESTA ADOZIONE DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI EOLICI CON POTENZA SUPERIORE A 20 KW E DICHIARAZIONE DEL COMUNE DI TROIA, QUALE COMUNE SATURO.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno **TRENTUNO** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **11.30**, nella sala delle adunanze consiliari.
Alla seduta di **PRIMA** convocazione in seduta **ordinaria** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| **Leonardo Cavalieri - *Sindaco*** | | Presente | Assente |
|---|---|---|---|
| | | X | |

| Consiglieri | | Presenti | Assenti | Consiglieri | | Presenti | Assenti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **D'Apice** | **Antonio** | X | | **Cibelli** | **Archina** | | X |
| **Guadagno** | **Margherita Sara** | X | | **Colella** | **Elvira** | X | |
| **Capozzo** | **Antonietta** | X | | **Frecina** | **Filomena** | | X |
| **Moffa** | **Angelo** | X | | **Beccia** | **Edoardo** | | X |
| **Aquilino** | **Fausto** | X | | **Cuttano** | **Matteo** | X | |
| **Di Gioia** | **Antonio** | | X | **Beccia** | **Giuseppe** | X | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Assegnati n.** | **13** | **Presenti n.** | **9** |
| **In carica n.** | **13** | **Assenti n.** | **4** |

Gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il signor **Leonardo CAVALIERI**, nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario generale dott.ssa **Maria Cesira Anna CELESTE.**

La seduta è pubblica.

35

( **X** ) Atto dichiarato immediatamente eseguibile.

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO che**

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 3 dello stesso articolo 12 ha sottoposto ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

c) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

d) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

e) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

f) la Giunta Regionale con deliberazione n. 25/2012 ha approvato la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" in materia di autorizzazioni energetiche;

g) il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 - Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 – TABELLA A – che riporta alla pagina 127, individua i regimi amministrativi per ogni attività edilizia;

h) la Giunta Regionale con deliberazione n. 38/2018 ad oggetto "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 24 settembre 2012 n. 25" ha, tra l'altro, dettato ulteriori norme di dettaglio delle procedura afferente i regimi amministrativi in materia di autorizzazioni energetiche;

**PREMESSO ALTRESÌ che**

a) il citato art. 12, comma 10, del D.lgs. 387/2003, assegna, alle Regioni il compito di procedere, in attuazione delle linee guida statali, alla indicazione di aree e siti non idonei alle installazioni di specifiche tipologie di impianti;

b) l'art. 4 della Legge Regionale n. 25/2012 prevede che "La programmazione regionale deve tenere conto delle aree e dei siti non idonei, individuati dalla Regione in attuazione delle "Linee guida statali" e, sulla scorta di eventuali proposte formulate dai Comuni, deve comunque privilegiare, ai fini della riduzione del consumo del suolo agricolo, la localizzazione in aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati e sulle coperture e le facciate degli edifici".

**CONSIDERATO che**

a) la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili abroga le precedenti direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, individuando vincolanti obiettivi nazionali generali per la quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia nel 2020 e l'obiettivo che è stato assegnato all'Italia è pari al 17%;

b) tale obiettivo, ai sensi del comma 167 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, così come modificato dall'art. 8-bis della Legge 27 febbraio 2009, n. 13, di conversione del Decreto-Legge 30 dicembre 2008, n. 208, è stato ripartito tra le Regioni e le Province Autonome; le Regioni, nell'attesa degli ulteriori elementi di definizione, ad integrazione della normativa comunitaria, di strumenti reali di promozione delle fonti rinnovabili di competenza statale, devono dotarsi, nell'ambito delle proprie competenze e per poter rispondere alla sfida al 2020, oltre che di un livello accurato di programmazione, di un efficiente sistema amministrativo per la valutazione e l'autorizzazione delle iniziative promosse sui rispettivi territori;

c) la Regione Puglia è dotata di uno strumento programmatico, il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con Delibera di G.R. n.827 del 08-06-07, che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico in un orizzonte temporale di dieci anni;

d) con Deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2012, n. 602 sono state individuate le modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale affidando le attività ad una struttura tecnica costituita dai servizi Ecologia, Assetto del Territorio, Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo e Agricoltura;

e) nel documento "Prime note per il P.E.A.R. Puglia" a firma della Società Ambiente Italia quale redattrice del Piano Energetico Ambientale Regionale per la Puglia si evidenzia "Altra caratteristica dell'eolico pugliese è la forte concentrazione territoriale nella provincia di Foggia. Gli impianti installati a fine 2004 sono quasi tutti concentrati in tale provincia. Viceversa, gli impianti già autorizzati, ma non ancora realizzati, al maggio 2005, pari a 750 MW, sono distribuiti solo al 50% su questa provincia. La percentuale torna al 75% per gli impianti in corso di istruttoria al maggio 2005, la cui potenza complessiva ammonta a quasi 1500 MW. La delocalizzazione degli impianti eolici è un'ipotesi da prendere seriamente in considerazione come un modo per limitare il carico su singole aree, pur mantenendo uno sviluppo complessivo di tale fonte. Quindi è quanto meno indispensabile che la valutazione dei nuovi impianti tenga in considerazione la presenza degli impianti già esistenti".

REGIONE PUGLIA

36

f) Regioni come la Campania, hanno deliberato, (Dgr 4 ottobre 2016 n. 533) individuando le aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 KW, sulla base di due parametri fondamentali: la concentrazione di impianti e la presenza di aree tutelate.
Considerando non idonee e quindi precluse in modo assoluto all'installazione di nuovi impianti eolici le aree situate in Comuni "saturi", il cui "carico insediativo medio comunale" (il rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio comunale) supera di 5 volte il "carico insediativo medio regionale" (il rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio regionale).
g) il TAR CAMPANIA, NAPOLI, sez.VII – sentenza 26 settembre 2017, N. 0478, ha ritenuto RAGIONEVOLE il DIVIETO INSTALLAZIONE NUOVI IMPIANTI EOLICI IN AREE CON CONSIDEREVOLE NUMERO IMPIANTI ritenendo "il criterio elaborato dalla Regione Campania, secondo cui "Non sono idonee all'installazione di nuovi impianti eolici le aree situate in Comuni il cui «carico insediativo medio comunale» supera di 5 volte il «carico insediativo medio regionale», non può ritenersi illegittimo, a meno che non risulti in concreto irragionevole, eccessivo o sproporzionato: infatti, il territorio è una risorsa limitata e non riproducibile; sicché, se in tali aree è già stato realizzato un considerevole numero di impianti, non può essere ritenuto irragionevole un divieto di ulteriori installazioni".

**VERIFICATO che**
- la potenza complessivamente installata nel Comune di Troia (Fg) derivante dalla somma di:
Potenza installata nel comune di Troia (grande eolico) = 170,1 MW (Dati Comuni rinnovabili Puglia 2018 - Legambiente)
Potenza installata nel comune di Troia (medio e piccolo eolico) = 10,33 MW
Potenza in corso di installazione nel comune di Troia (grande eolico) = 12,5 MW
Potenza già autorizzata e da installare nel comune di Troia (grande eolico) = 20,0 MW
raggiunge un totale di 212,83 MW.
- la Superficie complessiva del territorio comunale di Troia = 167,2 Kmq
- il Carico insediativo medio comunale, quale rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio comunale, è di 1,273 MW/Kmq.
- la potenza complessivamente installata nella Regione Puglia è di 2.433,3 MW (Dati Comuni rinnovabili Puglia 2018 - Legambiente)
- la Superficie complessiva del territorio della Regione Puglia = 19541 Kmq
- il Carico insediativo medio regionale, quale rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio regionale è di 0,124 MW/Kmq.

**RISULTA che** il carico insediativo medio comunale del Comune di Troia supera di ben 10 volte il carico insediativo medio regionale, ed è quindi ragionevole il DIVIETO INSTALLAZIONE DI NUOVI IMPIANTI EOLICI IN AREE CON CONSIDEREVOLE NUMERO IMPIANTI ritenendo "il criterio elaborato dalla Regione Campania, secondo cui "Non sono idonee all'installazione di nuovi impianti eolici le aree situate in Comuni il cui «carico insediativo medio comunale» supera di 5 volte il «carico insediativo medio regionale»";

**DATO ATTO CHE** sulla presente proposta è stato reso il parere favorevole della 4^ Commissione Consiliare come da verbale del 30/10/2018 prot. n. 21675 del 30/10/2018, depositato agli atti del Comune;

**DIBATTITO:**
Udito l'intervento del **Consigliere Moffa**, il quale illustra quanto sopra riportato evidenziando che oggi con il PAS è possibile autorizzare torri eoliche baipassando tutti i controlli, in questo modo si rischia l'invasione del territorio con impianti di piccolo e medio taglio. La Regione Campania ha dettato dei criteri per individuare il carico (nella fattispecie il parametro è 5) di ciascun Comune e poter, conseguentemente, individuare i Comuni saturi. Con questo atto si chiede alla Regione Puglia di fare altrettanto e di individuare il Comune di Troia quale Comune saturo.
Il **Consigliere Beccia** interviene per esprimere la sua condivisione di questa proposta.

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del III Settore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.
con votazione unanime favorevole espressa dai presenti nelle forme di legge.

## DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati che qui si intendono formalmente riportati ed approvati:
**di chiedere** alla Regione Puglia, di adottare ogni provvedimento utile a salvaguardare gli interessi del Comune di Troia, adottando politiche similari a quelle campane, dichiarando l'intero territorio comunale quale area non idonea FER per le tipologie di impianto eolico con potenza superiore a 20 kW e pertanto ritenendo il comune di Troia "comune saturo".
**di trasmettere** copia del presente atto di indirizzo al Responsabile del Settore III per gli adempimenti consequenziali;
**di dichiarare** il presente atto, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile, a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art.134, comma 4. D.Lgs n.267/2000.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 14,15

37

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

*Città di Troia*

*Copia di deliberazione del Consiglio Comunale*

**Verbale n. 48 del 31/10/2018**

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco**
**f.to avv. Leonardo CAVALIERI**

**Il Segretario generale**
**f.to dott.ssa Maria Cesira Anna CELESTE**

**Certificato di pubblicazione**

Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

**Troia,**

**Il Segretario generale**
**f.to dott.ssa Maria Cesira Anna CELESTE**

**Dichiarazione di conformità**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

COMUNE UFFICIO

**Il Segretario generale**
**dott.ssa Maria Cesira Anna CELESTE**

**Dichiarazione di esecutività**

☒ La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).

☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____. decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267).

**Il Segretario generale**
**f.to dott.ssa Maria Cesira Anna CELESTE**

**Certificato di avvenuta pubblicazione**

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio

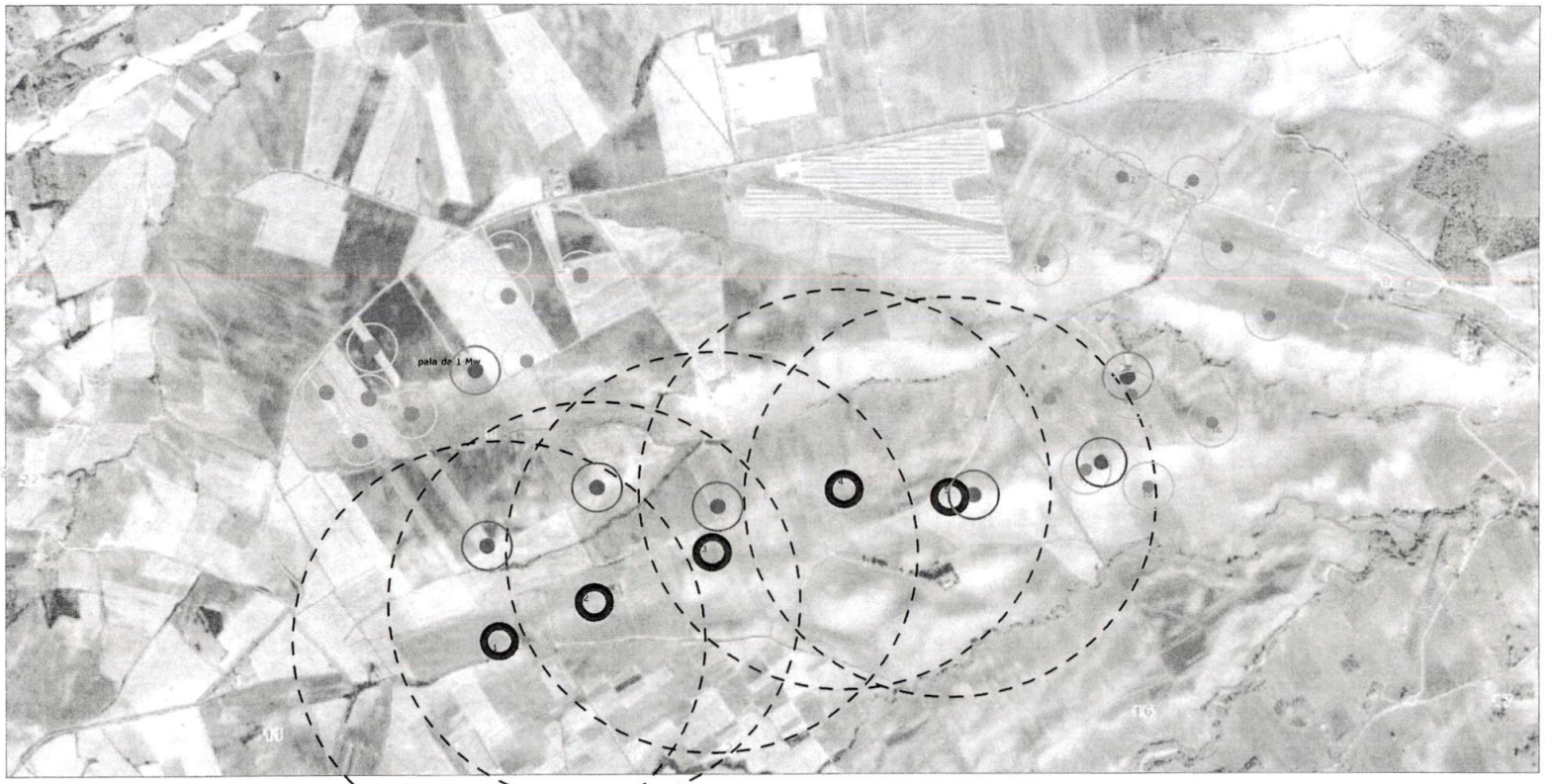
dal _____ al _____

**Il Segretario generale**
**f.to dott.ssa Maria Cesira Anna CELESTE**

REGIONE PUGLIA

38

Progetto **"[ID_VIP:4868] Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un Parco eolico costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro". Proponente E2i Energie Speciali E2i Edison Speciali S.r.l."**




39

**Aerogeneratori oggetto di valutazione VIA [ID_VIP:4868]**
**Parco Eolico Cancarro**

Aerogeneratori da 1 MW

Aerogeneratori da 60 kW

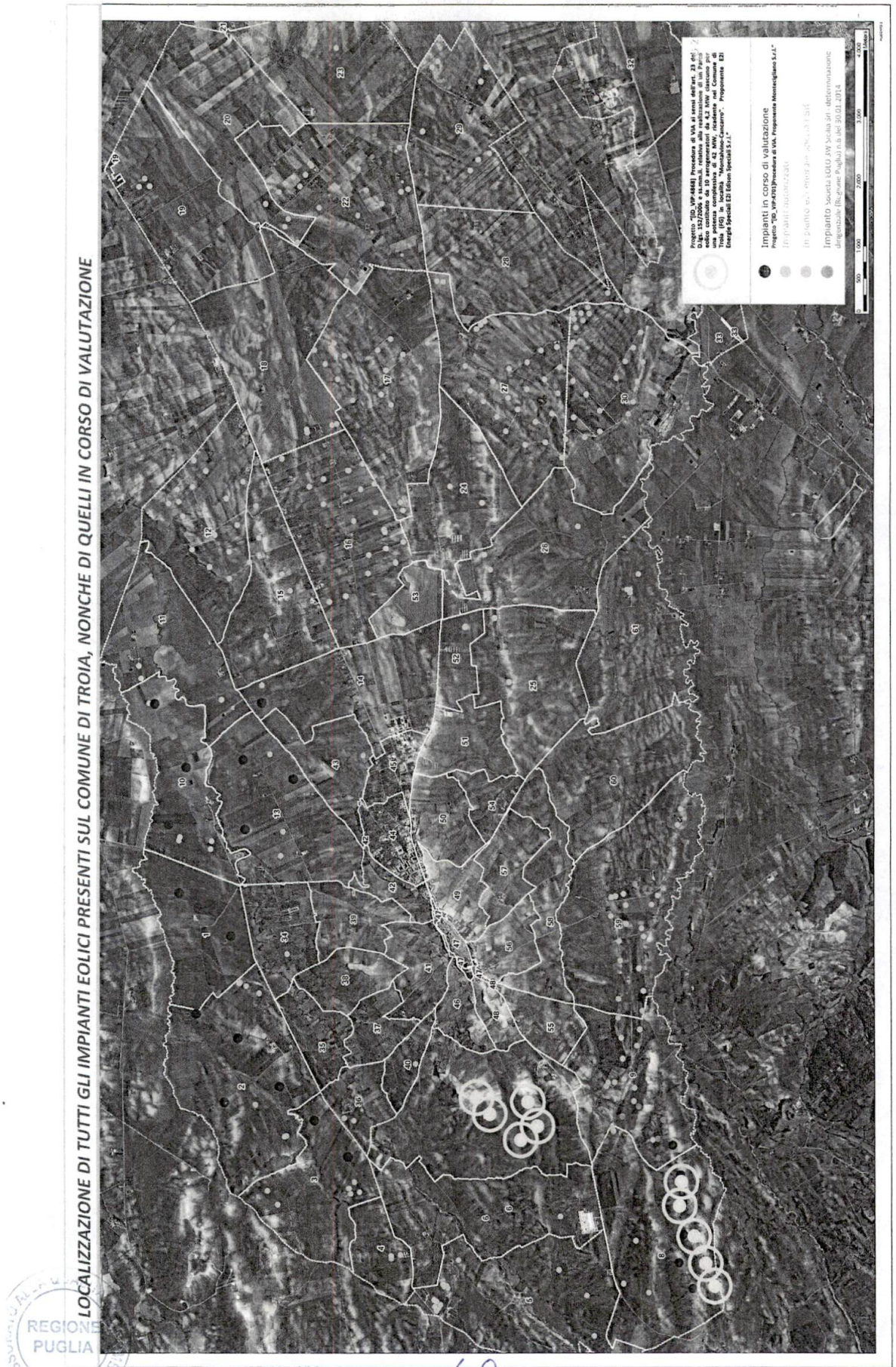
Raggio = 5 Diametro rotore = 750,00 mt

Autorizzazione Unica rilasciata alla Società EOLO 3W Sicilia Srl con determinazione dirigenziale (Regione Puglia) n.6 del 30.01.2014

Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico per produzione di energia elettrica di potenza pari a P=25,2 MW, costituito da 6 aerogeneratori da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Troia (FG), in località "Cancarro" e ricadente sulla p.lla 32 del foglio 8, del quale ad oggi non si conosce lo stato autorizzativo. Proponente **Renvico Italy**

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 2




LOCALIZZAZIONE DI TUTTI GLI IMPIANTI EOLICI PRESENTI SUL COMUNE DI TROIA, NONCHE DI QUELLI IN CORSO DI VALUTAZIONE

REGIONE PUGLIA

40

# CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*

**Settore Tecnico Manutentivo**

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713


Alla Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo, il Lavoro
Servizio Energia, Reti Infrastrutture materiali per lo sviluppo
*Ufficio Energia e Reti energetiche*
Corso Sonnino 177 – 70121 BARI

Alla c.a. di Ing. Patrizio Giannone
Alla c.a. di Ing. Giuseppe Rubino
**Anticipata via fax 0805405953**

**Oggetto:** Impianti produzione di energia elettrica da fonte eolica autorizzati con P.D.C. e D.I.A.
**Comunicazione impianti autorizzati**

In riscontro alla Vs nota prot. AOO_159 5918 del 11.07.2013, acquisita al prot. com. 13485 del 17.07.2013, con la presente si comunicano **gli impianti di produzione di energia da fonte eolica autorizzati** nel territorio comunale, con relativi titoli abilitativi, potenze e particelle catastali di ubicazione:

**Parco eolico EOLO PUGLIA**
**N° aerogeneratori: 24 turbine da 1,5 MW**

di cui 9 turbine autorizzate con Permesso di costruire n. 66 del 20.11.2003

| | Foglio | Particella |
|---|---|---|
| aerogeneratore 1 | 27 | 559 |
| aerogeneratore 2 | 27 | 571 |
| aerogeneratore 3 | 27 | 572 |
| aerogeneratore 4 | 27 | 573 |
| aerogeneratore 5 | 27 | 569 |
| aerogeneratore 6 | 27 | 570 |
| aerogeneratore 7 | 27 | 568 |
| aerogeneratore 8 | 30 | 643 |
| aerogeneratore 9 | 30 | 644 |

di cui 15 turbine autorizzate con Permesso di costruire n. 66 del 08.06.2004

| | Foglio | Particella |
|---|---|---|
| aerogeneratore 1 | 22 | 449 |
| aerogeneratore 2 | 22 | 450 |
| aerogeneratore 3 | 22 | 451 |
| aerogeneratore 4 | 17 | 318 |
| aerogeneratore 5 | 17 | 319 |
| aerogeneratore 6 | 17 | 320 |
| aerogeneratore 7 | 17 | 321 |
| aerogeneratore 8 | 27 | 560 |
| aerogeneratore 9 | 27 | 561 |
| aerogeneratore 10 | 27 | 562 |
| aerogeneratore 11 | 27 | 563 |
| aerogeneratore 12 | 27 | 564 |
| aerogeneratore 13 | 27 | 565 |
| aerogeneratore 14 | 27 | 566 |
| aerogeneratore 15 | 27 | 567 |

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

# CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*

**Settore Tecnico Manutentivo**

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713


**Parco Eolico MISTRAL S.p.A.**
**N° aerogeneratori: 10 turbine da 1,5 MW**
Permesso di costruire n. 67 del 01.12.2003

| | Foglio | Particella |
|---|---|---|
| aerogeneratore 1 | 16 | 909 |
| aerogeneratore 2 | 16 | 909 |
| aerogeneratore 3 | 16 | 909 |
| aerogeneratore 4 | 16 | 902 |
| aerogeneratore 5 | 16 | 869 |
| aerogeneratore 6 | 16 | 870 |
| aerogeneratore 7 | 16 | 886 |
| aerogeneratore 8 | 16 | 889 |
| aerogeneratore 9 | 16 | 872 |
| aerogeneratore 10 | 16 | 890 |

**Parco Eolico VENTO ENERGIA S.r.L.**
**N° aerogeneratori: 5 turbine da 1,5 MW**
Permesso di Costruire n. N° 63 del 10.11.2003

| | Foglio | Particella |
|---|---|---|
| aerogeneratore 1 | 17 | 268 |
| aerogeneratore 2 | 17 | 268 |
| aerogeneratore 3 | 17 | 268 |
| aerogeneratore 4 | 17 | 270 |
| aerogeneratore 5 | 17 | 270 |

**Parco Eolico ERG EOLICA SAN VINCENZO**
**N° aerogeneratori: 21 turbine da 2 MW**
Permesso di Costruire n. 18 del 14.07.2005

| | Foglio | Particella |
|---|---|---|
| aerogeneratore 1 | 12 | 373 |
| aerogeneratore 2 | 12 | 374 |
| aerogeneratore 3 | 12 | 347 |
| aerogeneratore 4 | 12 | 349 |
| aerogeneratore 5 | 12 | 350 |
| aerogeneratore 6 | 12 | 352 |
| aerogeneratore 7 | 12 | 351 |
| aerogeneratore 8 | 12 | 361 |
| aerogeneratore 9 | 12 | 308 |
| aerogeneratore 10 | 12 | 356 |
| aerogeneratore 11 | 12 | 312 |
| aerogeneratore 12 | 12 | 311 |
| aerogeneratore 13 | 12 | 354 |
| aerogeneratore 14 | 12 | 360 |
| aerogeneratore 15 | 12 | 358 |
| aerogeneratore 16 | 15 | 265 |
| aerogeneratore 17 | 15 | 267 |
| aerogeneratore 18 | 15 | 270 |
| aerogeneratore 19 | 15 | 271 |
| aerogeneratore 20 | 15 | 274 |
| aerogeneratore 21 | 15 | 273 |

42

REGIONE PUGLIA

# CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*

**Settore Tecnico Manutentivo**

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713


**Parco Eolico ERG EOLICA SAN CIREO**
**N° aerogeneratori: 15 turbine da 2 MW**
Permesso di Costruire n. 70 dell'11.12.2003

| | Foglio | Particella |
|---|---|---|
| aerogeneratore 1 | 9 | 364 |
| aerogeneratore 2 | 9 | 366 |
| aerogeneratore 3 | 9 | 367 |
| aerogeneratore 4 | 9 | 369 |
| aerogeneratore 5 | 9 | 370 |
| aerogeneratore 6 | 59 | 475 |
| aerogeneratore 7 | 59 | 473 |
| aerogeneratore 8 | 59 | 474 |
| aerogeneratore 9 | 59 | 476 |
| aerogeneratore 10 | 59 | 478 |
| aerogeneratore 11 | 59 | 479 |
| aerogeneratore 12 | 59 | 480 |
| aerogeneratore 13 | 59 | 470 |
| aerogeneratore 14 | 59 | 469 |
| aerogeneratore 15 | 59 | 466 |

**Parco Eolico DAUNIA CALVELLO S.r.L.**
**N° aerogeneratori: 18 turbine da 2,3 MW**
Permesso di costruire n. 26 del 18.03.2004

| | Foglio | Particella |
|---|---|---|
| aerogeneratore 1 | 27 | 553 |
| aerogeneratore 2 | 27 | 555 |
| aerogeneratore 3 | 27 | 556 |
| aerogeneratore 4 | 27 | 551 |
| aerogeneratore 5 | 27 | 550 |
| aerogeneratore 6 | 30 | 613 |
| aerogeneratore 7 | 30 | 614 |
| aerogeneratore 8 | 30 | 615 |
| aerogeneratore 9 | 30 | 626 |
| aerogeneratore 10 | 30 | 627 |
| aerogeneratore 11 | 30 | 616 |
| aerogeneratore 12 | 30 | 617 |
| aerogeneratore 13 | 30 | 621 |
| aerogeneratore 14 | 30 | 630 |
| aerogeneratore 15 | 30 | 620 |
| aerogeneratore 16 | 30 | 628-629 |
| aerogeneratore 17 | 30 | 619 |
| aerogeneratore 18 | 30 | 618-625 |

**D.I.A. prot. 13238 del 30.06.2008**
**Realizzazione di un impianto eolico costituito da un generatore di potenza pari a 1 mw per la produzione di energia elettrica sito in contrada Cancarro**
**Foglio 8, particella 83 (362-363-364-365-366 attuali)**

**D.I.A. prot. 19627 del 30.06.2008**
**Costruzione di un impianto di generazione alimentato da fonti rinnovabili del tipo eolico costituito da un generatore di potenza pari a 1 mw, in località Montebifero**
Foglio 9, p.lla 191 (401, 405, 403 attuali)

**D.I.A. prot. 13237 del 30.09.2008**
**Realizzazione di un impianto eolico costituito da un generatore di potenza pari a 1 mw per la produzione di energia elettrica sito in contrada Convegna,**
Foglio 61, particella 65-149-250-291



REGIONE PUGLIA

# CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*

**Settore Tecnico Manutentivo**

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713


**D.I.A. prot. 10412 del 20.05.2011**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 19 p.lla 20

**D.I.A. prot. 10413 del 20.05.2011**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 19 p.lla 162

**D.I.A. prot. 10414 del 20.05.2011**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 19 p.lla 181

**P.A.S. prot. 23262 del 24.12.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 29 p.lla 85

**P.A.S. prot. 23261 del 24.12.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 29 p.lla 243

**P.A.S. prot. 2329 del 09.02.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 2 p.lla 11

**P.A.S. prot. 2454 del 13.02.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 15 p.lla 283

**P.A.S. prot. 2738 del 15.02.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 22 p.lla 316

**P.A.S. prot. 4588 del 12.03.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 30 p.lla 298-299-302-306-307

**P.A.S. prot. 4597 del 12.03.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 22 p.lla 317

**P.A.S. prot. 17684 del 26.09.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 3 p.lla 15

**P.A.S. prot. 9420 del 22.05.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 15 p.lla 202-203-204-205

**P.A.S. prot. 9421 del 22.05.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 20 p.lla 151

**P.A.S. prot. 17681 del 26.09.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 3 p.lla 122

REGIONE PUGLIA

44

# CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*

**Settore Tecnico Manutentivo**

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713


**P.A.S. prot. 18398 del 04.10.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 29 p.lla 255

**P.A.S. prot. 18721 del 10.10.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 29 p.lla 254

**P.A.S. prot. 21406 del 26.11.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 13 p.lla 393

**P.A.S. prot. 22160 del 05.12.2012**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 24 p.lla 18

**P.A.S. prot. 5006 del 12.03.2013**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 16 p.lla 991

**P.A.S. prot. 5134 del 13.03.2013**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 2 p.lla 308

**P.A.S. prot. 5895 del 26.03.2013**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 10 p.lla 191

**P.A.S. prot. 18286 del 14.10.13;**
**Installazione di una turbina eolica da 20 kW**
F. 22 p.lla 157-36

**P.A.S. prot. 6442 del 15.04.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 200 kW**
F. 9 p.lla 411

**P.A.S. prot. 6445 del 15.04.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 200 kW**
F. 9 p.lla 412

**P.A.S. prot. 16146 del 06.09.13;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 22 p.lla 464

**P.A.S. prot. 297 del 09.01.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 28 p.lla 214

**P.A.S. prot. 13775 del 23.07.13;**
**Installazione di una turbina eolica da 55 kW**
F. 11 p.lla 208-209-210

**P.A.S. prot. 23261 del 24.12.12;**
**Installazione di una turbina eolica da 55 kW**
F. 29 p.lle 486-489-490

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

45

**CITTA' DI TROIA**
-Provincia di Foggia-

***UFFICIO TECNICO***
**Settore Tecnico Manutentivo**
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

**P.A.S. prot. 12510 del 22.07.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 55 kW**
F. 59 p.lle 583

**P.A.S. prot. 12347 del 17.07.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 55 kW**
F. 59 p.lle 572

**P.A.S. prot. 11807 del 09.07.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 55 kW**
F. 59 p.lle 592

**P.A.S. prot. 7152 del 29.04.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 55 kW**
F. 8 p.lle 86

**P.A.S. prot. 10432 del 18.06.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 32 p.lla 384

**P.A.S. prot. 7802 del 08.05.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 8 p.lle 132-379

**P.A.S. prot. 5472 del 31.03.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 24 p.lle 223-230

**P.A.S. prot. 2685 del 14.02.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 59 kW**
F. 26 p.lla 324

**P.A.S. prot. 8949 del 03.06.15;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 13 p.lle 96-103-112

**P.A.S. prot. 5476 del 31.03.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 59 p.lle 128-201

**P.A.S. prot. 4402 del 12.03.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 59 kW**
F. 36 p.lle 115

**P.A.S. prot. 18272 del 14.10.13;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 59 p.lle 555 (ex 353)

**P.A.S. prot. 6438 del 15.04.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 200 kW**
F. 9 p.lle 414

**P.A.S. prot. 7785 del 30.04.12;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**

REGIONE PUGLIA

46

**CITTA' DI TROIA**
-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*
**Settore Tecnico Manutentivo**
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

F. 5 p.lla 10

**P.A.S. prot. 2685 del 14.02.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 26 p.lla 234

**P.A.S. prot. 16295 del 02.10.15;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 17 p.lle 376-377-259

**P.A.S. prot. 15409 del 21/09/15;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F.13 P.lla 96

**P.A.S. prot. 8084 del 20/05/15;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F.5 P.lla 231

**P.A.S. prot. 14191 del 01.09.15;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F.26 P.lle 303- 305

**P.A.S. prot. 8079 del 20.05.15;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 17 p.lle 15

**P.A.S. prot. 4031 del 02/03/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 2 p.lle 101

**P.A.S. prot. 4051 del 03/03/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 2 p.lle 291

**P.A.S. prot. 15002 del 14.08.13;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 9 p.lle 360

**P.A.S. prot. 19279 del 21.11.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 13 p.lle 276

**P.A.S. prot. 1602 del 02.02.15;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
F. 9 p.lle 58

**P.A.S. prot. 5472 del 31.03.14;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*F. 59 p.lle 603 -605 (ex 128-201)*

**P.A.S. prot. 12493 del 28/06/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*Foglio 9 p.lla 221-226*

**P.A.S. prot. 12516 del 28/06/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*Foglio 9 p.lla 115-274*

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

47

# CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*

**Settore Tecnico Manutentivo**

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713


**D.I.A. prot. 13238 del 30.06.2008 P.A.S. in Variante prot. 7842 del 22.04.16**
**Variante non sostanziale alla dia prot. 13238 del 30.06.2008**
Foglio 8, particella 83 (362-363-364-365-366 attuali)

**P.A.S. prot. 12540 del 28/07/15;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*Foglio 2 p.lla 263*

**P.A.S. prot. 7425 del 11/05/15;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*Foglio 3 p.lla 126*

**P.A.S. prot. 14438 del 26/07/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*Foglio 8 p.lle 56-57*

**P.A.S. prot. 14437 del 26/07/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*Foglio 8 p.lle 80*

**P.A.S. prot. 14441 del 26/07/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*Foglio 8 p.lle 56-57*

**P.A.S. prot. 15239 del 08/08/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*Foglio 8 p.lle 80*

**P.A.S. prot. 15151 del 05/08/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*Foglio 6 p.lle 7*

**P.A.S. prot. 18756 del 26/11/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
*Foglio 1 p.lla 90*

**P.A.S. prot. 21936 del 02/11/2016;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,90 kW**
*Foglio 24, p.lle 250-252-253*

**P.A.S. prot. 23420 del 16/11/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,90 kW**
*Foglio 24, p.lle 250-252-253*

**P.A.S. prot. 5392 del 14.03.2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,90 kW**
*Foglio 24, p.lle p.lle 49 e 121*

**P.A.S. prot. 23112 del 14/11/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,90 kW**
*Foglio 17 p.lla 75 e Foglio 24, p.lle 49 e 121*

**P.A.S. prot. 23111 del 14/11/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,90 kW**
*Foglio 17 p.lla 75 e Foglio 24, p.lle 49 e 121*

REGIONE PUGLIA

48

# CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*

**Settore Tecnico Manutentivo**

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713


**P.A.S. prot. 24103 del 25/11/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 15 p.lla 124*

**P.A.S. prot. 18704 del 26/09/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 6 p.lla 547*

**P.A.S. prot. 24105 del 25/11/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 15 p.lla 82*

**P.A.S. prot. 678 del 12/01/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 6 p.lla 553 e 554*

**P.A.S. prot. 15164 del 05/08/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 8 p.lla 134 - 145 - 146*

**P.A.S. prot. 4624 del 06/03/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 15 p.lla 47-151- 124*

**P.A.S. prot. 679 del 12/01/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 6 p.lla 552*

**P.A.S. prot. 22885 del 11/11/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 16 p.lla 1063*

**P.A.S. prot. 4596 del 03/03/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 15 p.lla 196 - 47 - 151- 124*

**P.A.S. prot. 4625 del 06/03/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 15 p.lla 151- 124*

**P.A.S. prot. 16444 del 03/10/14;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 22 p.lla 566 (ex 56)*

**P.A.S. prot. 16442 del 03/10/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 22 p.lla 567 (ex 56)*

**P.A.S. prot. 349 del 09/01/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 13 p.lla 116, 164, 420*

**P.A.S. prot. 4908 del 07/03/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 13 p.lla 190*

REGIONE PUGLIA

# CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*

**Settore Tecnico Manutentivo**

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713


**P.A.S. prot. 4919 del 07/03/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 13 p.lle 433 - 431 (ex 199).*

**P.A.S. prot. 24104 del 25/11/16;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 15 p.lla 124*

**P.A.S. prot. 4608 del 03/03/2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,00 kW**
*Foglio 24 p.lle 143 - 160*

**P.A.S. prot. 6105 del 22/03/2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 17 p.lle 136*

**P.A.S. prot. 4608 del 03/03/2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,00 kW**
*Foglio 24 p.lle 143 - 160*

**P.A.S. prot. 11380 del 26/05/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,00 kW**
*Foglio 9 p.lla 412*

**P.A.S. prot. 19937 del 04/12/14;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,00 kW**
*Foglio. 27 p.lla 625 (ex 18)*

**P.A.S. prot. 16482 del 12/09/13;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,00 kW**
*Foglio 10 p.lla 249 - 250 - 251 (EX 191)*

**P.A.S. prot. 5134 del 10/03/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 24 p.lla 96 - 267*

**P.A.S. prot. 9044 del 27/04/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 16 p.lla 786*

**P.A.S. prot. 7012 del 24/04/14;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*F. 27 p.lle 143-145-147-251, F. 30 p.lle 89-90-405-406-407*

**P.A.S. prot. 9045 del 27/04/2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
Foglio 15 p.lle 181-182-185-205-206

**P.A.S. prot. 9046 del 27/04/2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
Foglio 24 p.lla 14 e 87

**P.A.S. prot. 20221 del 27.09.2017 (IN VARIANTE);**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
Foglio 6 p.lla 553 e 554

ASSESSORATO ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

50

# CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*

**Settore Tecnico Manutentivo**

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713


**P.A.S. prot. 9043 del 27/04/2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 16 p.lla 658*

**P.A.S. prot. 9527 del 03/05/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 17 p.lla 201 e foglio 24 p.lle 160-143*

**P.A.S. prot. 19858 del 25.09.2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
*Foglio 24 p.lle 93, 96, 152, 153, 154, 267 (lat. 41°21'31,29" - long. 15°23'09,17")*

**P.A.S. prot. 20854 del 05.10.2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,9 kW**
*Foglio 24 p.lle 297 e 313, Lat. 41,365731°N- Long. 15,380746°E*

**P.A.S. prot. 17983 del 31/08/2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
Foglio 24 p.lla 14 e 87

**P.A.S. prot. 14155 del 29/06/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60,00 kW**
Foglio 15 p.lle 357-150

**P.A.S. prot. 17348 del 22.08.2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,9 kW**
Foglio *24 p.lle 297 e 313, Lat. 41,364590°N- Long. 15,381065°E*

**P.A.S. prot. 783 del 16/01/2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 59,9 kW**
*Foglio 8 p.lla 204*

**P.A.S. prot. 23171 del 16.11.2018;**
**Installazione di una turbina eolica da 500 kW**
Foglio 52 p.lla 9. Latitudine 41°21'39,51" - longitudine 15°21'32,29"

**P.A.S. prot. 16445 del 02.08.2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
Foglio 24 p.lla 20 e 265 ed opere di rete in BT Enel p.lle 252 - 328 (ex 250)

**P.A.S. prot. 16446 del 02.08.2017;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
Foglio 24 p.lla 20 e foglio 26 p.lla 111 ed opere di rete in BT Enel p.lle 252 - 328 (ex 250)

**P.A.S. prot. 13666 del 28.06.2019;**
**Installazione di una turbina eolica da 499 kW**
Foglio 31 part. 376-377-378-387-388-389-139

**P.A.S. prot. 13667 del 28.06.2019;**
**Installazione di una turbina eolica da 499 kW**
Foglio 30 part. 88-320-321-322-319-96

**P.A.S. prot. 6706 del 30/03/18;**
**Installazione di una turbina eolica da 99,8 kW**
Foglio 1 p.lla 120

REGIONE PUGLIA

51

# CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

*UFFICIO TECNICO*

**Settore Tecnico Manutentivo**

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713


**P.A.S. prot. 6207 del 23/03/18;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
Foglio 17 p.lla 227

**P.A.S. prot. 9526 del 03/05/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 60 kW**
Foglio 17 p.lla 227

**P.A.S. prot. 22598 del 26/10/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 100 kW**
Foglio 24 p.lla 20 ed foglio 26 p.lla 111, mentre le opere di rete in BT Enel Foglio 24 p.lle 252 e 328 (ex 250)

**P.A.S. prot. 3629 del 20/02/19;**
**Installazione di una turbina eolica da 100 kW**
Foglio 7 p.lla 534. Lat. 41.345761 N Long. 15.270532

**P.A.S. prot. 7528 del 03/05/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 100 kW**
Foglio 1 p.lla 27 (Troia 1)

**P.A.S. prot. 7530 del 03/05/17;**
**Installazione di una turbina eolica da 100 kW**
Foglio 1 p.lla 27 (Troia 2)

**P.A.S. prot. 4818 del 06/03/18;**
**Installazione di una turbina eolica da 59.9 kW**
Foglio 32 p.lla 385 (Russo 2)

**- n. 5 Aerogeneratori ciascuno della potenza di 2,5 Mw per una potenza complessiva di 12,5 MW alla soc. e2i energie speciali Srl.**

*AL 09/10/2019 potenza installata 195,2307 MW*

Inoltre risultano autorizzati
- n. 10 Aerogeneratori ciascuno della potenza di 2 Mw per una potenza complessiva di 20 MW alla soc. Eolo 3W Sicilia Srl l

Distinti saluti.

**Il Coordinatore del Settore III**
Ing. Matteo PALUMBO

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

**Il presente allegato è costituito da n. 22 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra** FOG/DEL/2020/00004

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
*Dott.ssa Antonietta RICCIO*

52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 202

**D.lgs152/2006 e ss.mm.ii.e LR11/2001 e ss.mm.ii.-[ID_VIP:4402] Provvedimento unico in materia ambientale di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.10 WTG per una potenza complessiva di 34,50 MWe - Proponente: Winderg Srl Parere di competenza della Regione Puglia.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- Con nota proprio prot. n. 6900 del 18.03.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_3157 del 19.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale (ex art. 27 del D.lgs. n. 15272006 e ss. m. ii. - Provvedimento unico in materia ambientale), comprensivo dell'autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii., dell'autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico (regio decreto 3267/1923 e al DPR 616/1977) e del parere sulla compatibilità degli interventi con il Piano di assetto idrogeologico (PAI), relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 34,50 MWe, da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 18.03.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 15.07.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali;
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_3345 del 22.03.2019, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

**Rilevato che:**

- con nota del 04.03.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_2447 del 05.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia trasmetteva il proprio parere preliminare di compatibilità al P.A.I.. In particolare, ai fini dell'espressione del proprio parere definitivo, rilevava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa;
- con nota del 04.04.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_3972 del 04.04.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia DAP di Foggia comunicava che, ai fini dell'espressione del proprio parere definitivo di compatibilità al PAI dell'intervento, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa;
- con nota del 10.04.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_4297 del 10.04.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia trasmetteva il proprio parere favorevole di compatibilità al PAI dell'intervento proposto.

- con nota del 21.06.2019 prot. n. 15955, (acquista al prot. n. AOO_089_7549 del 24.06.2019), il MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali concedeva alla società proponente una proroga di sessanta giorni (scad. proproga 25.08.2019) per l'invio delle integrazioni documentali richieste dal MIBACT;
- il Comitato VIA regionale, nella seduta del 09.07.2019, preso atto della proroga concessa alla società proponente dal MATTM, si riservava di esprimere il proprio parere finale ad esito dell'acquisizione e dell'esame delle integrazioni, in data successiva al 25.08.2019;

**Considerato che:**

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 12.11.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM comprensiva delle integrazioni prodotte dal proponente, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva **parere non favorevole** di compatibilità ambientale relativo all'intervento proposto dalla società Winderg S.r.l. (prot. n. AOO_089_13870 del 12.11.2019).

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti per esprimere parere non favorevole di compatibilità ambientale, relativo alla proposta progettuale della società Winderg S.r.l.
Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.
A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

**Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:**

**ACQUISITO** il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12.11.2019, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
**TENUTO CONTO** dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;
**PRESO ATTO** del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, del Servizio Territoriale di Foggia, della Sezione Risorse Idriche, della Provincia di Foggia, dei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), seppur ritualmente coinvolti;
**RITENUTO** sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del Provvedimento unico in materia ambientale di competenza statale di che trattasi, (*ex* art. 27 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. 7/1997 e art. 20 L.r. n.11/2001, propone alla Giunta Regionale:

1. **di esprimere,** per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da dieci (10) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 34,50 MWe, da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), e relative opere di connessione alla RTN, proponente società Winderg S.r.l., sede legale in Via Trento, 64 – Vimercate (MI), in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12.11.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e ai pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);
2. **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, che siano prescritte nel Decreto di provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
3. **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
4. **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito del Provvedimento unico in materia ambientale di competenza statale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato___ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Giovanni Francesco Stea

**DELIBEAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

**udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
**viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. **di esprimere,** per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da dieci (10) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 34,50 MWe, da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), e relative opere di connessione alla RTN, proponente società Winderg S.r.l., sede legale in Via Trento, 64 – Vimercate (MI), in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12.11.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e ai pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);
2. **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, che siano prescritte nel Decreto di provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
3. **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/ operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
4. **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito del Provvedimento unico in materia ambientale di competenza statale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia;

7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A ORIGINALE
SERVIZIO VIA
SASSANELLI

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
14/11/2019 - 0013870
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 12/11/2019 - Parere definitivo**

*ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018*

| | |
|---|---|
| Procedimento: | ID_VIP_4402<br>***Parere espresso nell'ambito del procedimento di rilascio del Provvedimento Unico in materia Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).***<br>VIncA: ☐ NO ☒ SI<br>**SIC IT9110032 "*Valle del Cervaro – Bosco Incoronata*" a 7 km SUD-EST;**<br>**Parco Naturale Regionale EUAP 1168 "*Bosco Incoronata*" a 10,2 km SUD;**<br>**ZSC IT9110033 "*Accadia - Deliceto*" a 9 km NORD-EST;**<br>Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☐ NO ☒ SI |
| Oggetto: | **Impianto eolico denominato "*SAN POTITO*" da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) costituito da n. 10 aerogeneratori della potenza unitaria di 3,45 MW per una potenza complessiva di 34,50 MW ed opere civili ed infrastrutture elettriche connesse da realizzarsi anche nel Comune di Deliceto (FG).** |
| Tipologia: | **Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dall'art. 16, comma 1 del D. Lgs. n. 104/2017** |
| Autorità competente: | **MATTM** |
| Proponente: | **Winderg S.r.l. - Via Trento, 64 - 20871 Vimercate (MB)** |

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

1

REGIONE PUGLIA

**ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7**

**PREMESSA**

In data 13/12/2018 la Proponente presentava al MATTM, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 16, comma 1 del D.Lgs. 104/2017, istanza per l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Unico in materia Ambientale relativamente al progetto "***Impianto Eolico denominato "San Potito" da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) alla località Torretta"***, ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 2), denominata *"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"*. Di tale istanza veniva reso Avviso Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0006976 del 19/03/2019.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico in agro del Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Torretta", a circa 4,3 km in direzione nord-ovest dal centro abitato e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A. ricadenti in parte nel Comune di Deliceto (FG).

L'impianto di produzione sarà costituito da n. 10 aerogeneratori della potenza nominale di 3,45 MW cadauno per una potenza complessiva del parco eolico pari a 34,50 MW.

L'opera nel suo complesso prevede:

- la realizzazione delle fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole temporanee e definitive;
- l'adeguamento e realizzazione di strade (piste) necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico;
- costruzione di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT (SSEU) nel Comune di Deliceto (FG) in prossimità della Stazione Elettrica RTN denominata "Deliceto" e della linea elettrica in AT di connessione alla RTN;
- la realizzazione di elettrodotti interrati in MT per il collegamento degli aerogeneratori tra loro ed elettrodotti di vettoriamento in MT per il collegamento dell'impianto eolico alla SSEU.

A seguito di una serie di richieste di integrazioni da parte di Enti e dello stesso MATTM di cui si dirà in seguito e che dovevano essere fornite dalla Proponente entro il 25/08/2019, la stessa presentava nuovamente, ai sensi della medesima normativa sopra richiamata, istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in materia Ambientale relativamente al progetto in questione. Di tale nuova istanza veniva reso Avviso Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0023056 del 12/09/2019.

REGIONE PUGLIA

**ELENCO ELABORATI ESAMINATI**

Sono stati esaminati gli elaborati di seguito elencati, trasmessi inizialmente dalla Proponente unitamente a quelli dalla stessa successivamente trasmessi a seguito delle richieste di integrazioni pervenute dagli Enti e dal MATTM stesso, come pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM – Sezione Provvedimento Unico in materia Ambientale al link https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6971/9901:

| Titolo | Sezione | Codice elaborato | Data |
|---|---|---|---|
| nota di richiesta integrazioni del 27/05/2019 | Richiesta integrazioni della documentazione | DVA-2019-0013308 | 27/05/2019 |
| Avviso di pubblico del 19/03/2019 | Avvisi al Pubblico | DVA/2019/6976 | 19/03/2019 |
| Avviso al pubblico del 12/09/2019 | Avvisi al Pubblico | 23056 | 12/09/2019 |
| Allegato alla richiesta di integrazioni del 27/05/2019 - Nota della CTVIA | Richiesta integrazioni della documentazione | DVA-2019-0012613 | 17/05/2019 |
| Layout di progetto su catastale con perimetrazione dell'area sottoposta a vincolo idrogeologico - Quadro 3 | Documentazione amministrativa | A.24.a.4 | 18/03/2019 |
| Allegato alla richiesta di integrazioni del 27/05/2019 - Nota MiBAC | Richiesta integrazioni della documentazione | DVA-2019-0012260 | 15/06/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Controdeduzioni ad osservazioni di enti | Documentazione integrativa | D-1 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Integrazione SIA | Documentazione integrativa | D-2 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Verifica della localizzazione dell'impianto rispetto ai piani vigenti e norme | Documentazione integrativa | D-3 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia Rete ecologica e Biodiversità con riportato il buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-a | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia P.P.T.R riportante gli ambiti paesaggistici con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-b-1 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia P.P.T.R riportante le componenti geomorfologiche con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-b-2 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia P.P.T.R riportante le componenti idrologiche con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-b-3 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia P.P.T.R riportante le componenti botanico vegetazionali con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-b-4 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia P.P.T.R riportante le componenti aree protette e siti naturalistici con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-b-5 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia P.P.T.R riportante le componenti culturali ed insediative con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-b-6 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia P.P.T.R riportante le componenti valori percettivi con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-b-7 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia PUTT/p riportante l'ambito geomorfologico/botanico vegetazionale con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-c-1 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia PUTT/p riportante l'ambito storico culturale con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-c-2 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del 13/08/2019 - Cartografia PUTT/p riportante l'ambito storico culturale con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-c-3 | 27/05/2019 |

REGIONE PUGLIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Integrazioni del13/08/2019 - Cartografia riportante i coni visuali su vasta scala con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-d | 27/05/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Cartografia riportante l'uso del suolo con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-e | 27/05/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Cartografia riportante le aree non idonee di sensi del R.R. n.24 con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto | Documentazione integrativa | D-3-f | 27/05/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Impatti cumulativi nell'area vasta di 20 km rispetto all'impianto | Documentazione integrativa | D-4-a | 30/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Cartografia riportante gli impianti da fonti rinnovabili nell'area vasta di 20 km | Documentazione integrativa | D-4-a-1 | 30/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Cartografia riportante l'intervisibilità cumulativa nell'area vasta di 20 km | Documentazione integrativa | D-4-a-2 | 30/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Analisi cumulativa in materia di burden sharing | Documentazione integrativa | D-4-b | 24/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Relazione che analizza gli impatti visivi con produzione di foto-inserimenti | Documentazione integrativa | D-5 | 01/08/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Componente geologica ed idrogeologica | Documentazione integrativa | D-6 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Natura 2000-Valutazione d'incidenza | Documentazione integrativa | D-7-PARTE-I | 29/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Natura 2000-Valutazione d'incidenza | Documentazione integrativa | D-7-PARTE-II | 29/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Fase di cantiere | Documentazione integrativa | D-8 | 26/06/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Piano preliminare terre e rocce da scavo | Documentazione integrativa | D-9 | 24/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Breve relazione che rimanda alla D.7 | Documentazione integrativa | D-10 | 31/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Relazione che analizza la componente idrica | Documentazione integrativa | D-11 | 10/06/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Relazione che analizza la componente rumore in fase di cantiere | Documentazione integrativa | D-12-a | 29/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Relazione che approfondisce la componente rumore in fase di esercizio | Documentazione integrativa | D-12-b | 27/05/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Mappa acustica in fase di esercizio | Documentazione integrativa | D-12-b-1 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Relazione che analizza la componente vibrazioni | Documentazione integrativa | D-13 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Revisione Piano di manutenzione | Documentazione integrativa | D-14 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Revisione Piano di dismissione | Documentazione integrativa | D-15 | 27/05/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Relazione che approfondisce il tema degli usi civici | Documentazione integrativa | D-16-a | 27/06/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Relazione sul tema con rimando agli elaborati D.4.a,D.4.a.1,D.4.a.2 | Documentazione integrativa | D-16-b | 30/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Relazione sulle componenti del P.P.T.R con rimando agli elaborati D.3.b.2, D.3.b.3, D.3.b.4, D.3.b.5, D.3.b.6, D.3.b.7, D.3.d | Documentazione integrativa | D-16-c | 27/06/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Relazione che analizza i possibili effetti prodotti dall'impianto in progetto sugli usi del suolo | Documentazione integrativa | D-16-d | 27/06/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Breve relazione che rimanda alla D.5 | Documentazione integrativa | D-16-e | 27/06/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Relazione che analizza gli impatti prodotti dalla viabilità anche mediante l'utilizzo di fotorendering | Documentazione integrativa | D-16-f | 26/06/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Schede storiche di masserie, palazzi e fattori prossimi all'impianto in progetto | Documentazione integrativa | D-16-g | 24/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Planimetria con ubicazione delle masserie e palazzi prossimi all'impianto in progetto | Documentazione integrativa | D-16-g-1 | 24/07/2019 |
| Integrazioni del13/08/2019 - Fotosimulazioni comprensive dell'impianto proposto dai beni culturali vicini il parco | Documentazione integrativa | D-16-g-2 | 27/06/2019 |

4

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Integrazioni del 13/08/2019 - Fotosimulazioni, comprensive dell'impianto proposto, dal parco verso i beni culturali | Documentazione integrativa | D-16-g-3 | 27/05/2019 |
| SIA- Quadro di riferimento programmatico | Quadro di Riferimento Programmatico | A-17-a | 16/10/2018 |
| Relazione tecnica sui movimenti terra | Documentazione integrativa volontaria | A.24- Relazione tecnica | 27/03/2019 |
| Layout di progetto su catastale con perimetrazione dell'area sottoposta a vincolo idrogeologico - Quadro di unione | Documentazione integrativa volontaria | A.24.a.1 | 18/03/2019 |
| Layout di progetto su catastale con perimetrazione dell'area sottoposta a vincolo idrogeologico - Quadro 1 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.a.2 | 18/03/2019 |
| Layout di progetto su catastale con perimetrazione dell'area sottoposta a vincolo idrogeologico - Quadro 2 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.a.3 | 16/10/2018 |
| Planimetria piazzola aerogeneratore A1 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.b.1 | 08/03/2019 |
| Planimetria piazzola aerogeneratore A2 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.b.2 | 08/03/2019 |
| Planimetria piazzola aerogeneratore A3 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.b.3 | 08/03/2019 |
| Planimetria piazzola aerogeneratore A4 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.b.4 | 08/03/2019 |
| Planimetria piazzola aerogeneratore A5 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.b.5 | 08/03/2019 |
| Planimetria piazzola aerogeneratore A8 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.b.6 | 08/03/2019 |
| Planimetria piazzola aerogeneratore A9 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.b.7 | 08/03/2019 |
| Sezioni trasversali piazzole in fase di cantiere Piazzole aerogeneratori A1-A2-A3 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.c.1 | 08/03/2019 |
| Sezioni trasversali piazzole in fase di cantiere Piazzole aerogeneratori A4-A5-A8 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.c.2 | 08/03/2019 |
| Sezioni trasversali piazzole in fase di cantiere Piazzola aerogeneratore A9 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.c.3 | 08/03/2019 |
| Sezioni trasversali piazzole in fase di esercizio Piazzole aerogeneratori A1-A2-A3 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.d.1 | 08/03/2019 |
| Sezioni trasversali piazzole in fase di esercizio Piazzole aerogeneratori A4-A5-A8 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.d.2 | 08/03/2019 |
| Sezioni trasversali piazzole in fase di esercizio Piazzola aerogeneratore A9 | Documentazione integrativa volontaria | A.24.d.3 | 08/03/2019 |
| Relazione geologica Ascoli Satriano 1 San Potito | Documentazione integrativa volontaria | Relazione geologica Ascoli Satriano 1 San Potito | 01/10/2018 |
| Istanza per rilascio parere ai fini del vincolo idrogeologico | Documentazione integrativa volontaria | ISTANZA-R.R.-9/2015-ART.-26 | 18/04/2019 |
| Certificato di destinazione urbanistica n.165/2018 | Documentazione integrativa volontaria | CDU-Ascoli S. | 30/11/2018 |
| SIA - Quadro di riferimento progettuale | Quadro di Riferimento Progettuale | A-17-c | 16/10/2018 |
| Soluzione alternativa | Quadro di Riferimento Progettuale | A-17-e | 16/10/2018 |
| Relazione tecnica impianto eolico | Elaborati di Progetto | A-10 | 17/10/2018 |
| Relazione preliminare sulle strutture | Elaborati di Progetto | A-11-a | 16/10/2018 |
| Piano particellare di esproprio descrittivo | Elaborati di Progetto | A-13 | 16/10/2018 |
| Cronoprogramma | Elaborati di Progetto | A-14 | 16/10/2018 |
| Disciplinare descrittivo | Elaborati di Progetto | A-16 | 16/10/2018 |
| Corografia di inquadramento dell'area | Elaborati di Progetto | A-16-a-1 | 16/10/2018 |

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

5

REGIONE PUGLIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Layout di progetto su catastale - Quadro di unione | Elaborati di Progetto | A-16-a-16-a | 16/10/2018 |
| Layout di progetto su catastale - Quadro 1 | Elaborati di Progetto | A-16-a-16-b | 16/10/2018 |
| Layout di progetto su catastale - Quadro 2 | Elaborati di Progetto | A-16-a-16-c | 16/10/2018 |
| Layout di progetto su catastale - Quadro 3 | Elaborati di Progetto | A-16-a-16-d | 16/10/2018 |
| Piano di esproprio grafico - Quadro di unione | Elaborati di Progetto | A-16-a-18-a | 16/10/2018 |
| Piano di esproprio grafico - Quadro 1 | Elaborati di Progetto | A-16-a-18-b | 16/10/2018 |
| Piano di esproprio grafico - Quadro 2 | Elaborati di Progetto | A-16-a-18-c | 16/10/2018 |
| Piano di esproprio grafico - Quadro 3 | Elaborati di Progetto | A-16-a-18-d | 16/10/2018 |
| Piano di esproprio grafico - Quadro 4 | Elaborati di Progetto | A-16-a-18-e | 16/10/2018 |
| Piano di esproprio grafico - Quadro 5 | Elaborati di Progetto | A-16-a-18-f | 16/10/2018 |
| Piano di esproprio grafico - Quadro 6 | Elaborati di Progetto | A-16-a-18-g | 16/10/2018 |
| Planimetria del tracciato dell'elettrodotto su carta tecnica regionale ed indicazione delle interferenze - Quadro di unione | Elaborati di Progetto | A-16-a-19-a | 16/10/2018 |
| Planimetria del tracciato dell'elettrodotto su carta tecnica regionale ed indicazione delle interferenze - Quadro 1 | Elaborati di Progetto | A-16-a-19-b | 16/10/2018 |
| Planimetria del tracciato dell'elettrodotto su carta tecnica regionale ed indicazione delle interferenze - Quadro 2 | Elaborati di Progetto | A-16-a-19-c | 16/10/2018 |
| Stralcio del PUG di Ascoli Satriano - Vincoli PUTT/p (ATE) | Elaborati di Progetto | A-16-a-2-a | 16/10/2018 |
| Stralcio del PRG di Deliceto - Vincoli PUTT/p (ATE) | Elaborati di Progetto | A-16-a-2-b | 16/10/2018 |
| Layout area parco con idividuazione delle interferenze - Indicazione distanza minima da strade statali, provinciali ed edifici | Elaborati di Progetto | A-16-a-20-a | 16/10/2018 |
| Layout area parco con idividuazione delle interferenze - Indicazione distanza minima da centri abitati | Elaborati di Progetto | A-16-a-20-b | 16/10/2018 |
| Layout area parco con idividuazione delle interferenze - Indicazione distanza minima da impianti esistenti ed in corso di autorizzazione | Elaborati di Progetto | A-16-a-20-c | 16/10/2018 |
| Corografia generale | Elaborati di Progetto | A-16-a-3 | 16/10/2018 |
| Stralcio PUG del comune di Ascoli Satriano - Vincoli PUTT/p - (AID - Idrologia superficiale) | Elaborati di Progetto | A-16-a-4-b-3 | 16/10/2018 |
| Stralcio PUG del comune di Ascoli Satriano - Vincoli PUTT/p - (AID Geomorfologia - Reticoli fluviali, orlenti piane alluvionali, cigli e crinali) | Elaborati di Progetto | A-16-a-4-b-5 | 16/10/2018 |
| Stralcio PUG del comune di Ascoli Satriano - Vincoli PUTT/p - (AID Geomorfologia - Cigli e pendenze) | Elaborati di Progetto | A-16-a-4-b-6 | 16/10/2018 |
| Stralcio PUG del comune di Ascoli Satriano - Vincoli PUTT/p - (AID Geomorfologia - Versanti significativi) | Elaborati di Progetto | A-16-a-4-b-7 | 16/10/2018 |
| Stralcio PUG del comune di Ascoli Satriano - Vincoli PUTT/p - (AID Vincoli faunistici, macchie e biotipi) | Elaborati di Progetto | A-16-a-4-b-8 | 16/10/2018 |
| Ubicazione dell'impianto eolico rispetto ai siti UNESCO | Elaborati di Progetto | A-16-a-4-d | 16/10/2018 |
| Ubicazione dell'impianto rispetto ai siti RETE NATURA 2000 | Elaborati di Progetto | A-16-a-4-e | 16/10/2018 |
| Ubicazione dell'impianto rispetto a grotte e cavità | Elaborati di Progetto | A-16-a-4-f | 16/10/2018 |
| Ubicazione dell'impianto rispetto a parchi ed aree protette | Elaborati di Progetto | A-16-a-4-g | 16/10/2018 |
| Inquadramento generale su ortofoto con localizzazione geografica | Elaborati di Progetto | A-16-a-5 | 16/10/2018 |

6

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Layout area parco con mutue distanze tra aerogeneratori | Elaborati di Progetto | A-16-b-1 | 16/10/2018 |
| Planta e prospetti cabina di raccolta | Elaborati di Progetto | A-16-c-3 | 16/10/2018 |
| Sezioni tipo di cavidotto | Elaborati di Progetto | A-16-c-4 | 16/10/2018 |
| Risoluzioni interferenze cavidotto | Elaborati di Progetto | A-16-c-5 | 16/10/2018 |
| Relazione di pubblica utilità | Elaborati di Progetto | A-19 | 16/10/2018 |
| Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo | Elaborati di Progetto | A-20 | 16/10/2018 |
| Relazione Pedo-agronomica | Elaborati di Progetto | A-21 | 16/10/2018 |
| Computo metrico estimativo | Elaborati di Progetto | A-22 | 16/10/2018 |
| Studio anemologico | Elaborati di Progetto | A-5 | 16/10/2018 |
| Studio di fattibilità acustica aerogeneratore modello Vestas V 136 P = 3.45 MW | Elaborati di Progetto | A-6 | 16/10/2018 |
| Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti | Elaborati di Progetto | A-7 | 16/10/2018 |
| Studio degli effetti Shadow-Flickering modello Vestas V 136 P = 3.45 MW | Elaborati di Progetto | A-8 | 16/10/2018 |
| Piano di manutenzione e gestione dell'impianto | Elaborati di Progetto | B | 16/10/2018 |
| Piano di dismissione | Elaborati di Progetto | C | 16/10/2018 |
| Relazione di calcolo e dimensionamento Rete MT | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-11-b | 16/10/2018 |
| Relazione sull'impatto elettromagnetico dell'impianto | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-12 | 16/10/2018 |
| Corografia delle opere di rete per la connessione | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-a-1-a | 16/10/2018 |
| Planimetria catastale delle opere di rete per la connessione | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-a-17 | 16/10/2018 |
| Planimetria e profili elettromeccanici stazione elettrica AT/MT | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-b-2 | 16/10/2018 |
| Planimetria fondazioni stazione elettrica AT/MT | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-b-3 | 16/10/2018 |
| Architettonici fondazioni stazione elettrica AT/MT | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-b-4 | 16/10/2018 |
| Planimetria e particolari costruttivi rete di terra stazione elettrica AT/MT | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-b-5 | 16/10/2018 |
| Edificio stazione elettrica AT/MT: Planta e Prospetti | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-b-6 | 16/10/2018 |
| Shelter per organi di regolazione stazione elettrica AT/MT | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-b-7 | 16/10/2018 |
| Schema elettrico unifilare stazione elettrica AT/MT | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-b-8-rev01 | 16/10/2018 |
| Schema elettrico unifilare dell'impianto eolico | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-b-9 | 16/10/2018 |
| Planimetria e profili elettromeccanici stazione elettrica di transizione | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-b-10 | 17/10/2018 |
| Planta e prospetti edificio comandi | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-16-b-11 | 18/10/2018 |
| Relazione tecnica opere di rete per la connessione | Elaborati di Progetto | GE-ASS03-PD-A-9 | 16/10/2018 |
| SIA - Quadro di riferimento ambientale | Quadro di Riferimento Ambientale | A-17-b | 16/10/2018 |

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Relazione generale | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-1 | 16/10/2018 |
| Stralcio PUG del comune di Ascoli Satriano - Vincoli PUTT/p - vincoli e segnalazioni archeologiche ed architettoniche | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-16-a-4-b-1 | 16/10/2018 |
| Stralcio PUG del comune di Ascoli Satriano - Vincoli PUTT/p - (ATD - vincoli usi civici) | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-16-a-4-b-4 | 16/10/2018 |
| Stralcio PPTR del comune di Deliceto - Vincoli PUTT/p - (ATD Vincoli idrogeologici e paesaggistici) | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-16-a-4-c | 16/10/2018 |
| Planfra e prospetti aerogeneratore modello Vestas V 136 P = 3.45 MW | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-16-c-1 | 16/10/2018 |
| Inquadramento generale con ubicazione scatti fotografici in area parco | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-18-a | 16/10/2018 |
| Scatti fotografici dello stato dei luoghi ante operam in area parco | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-18-b | 16/10/2018 |
| Foto inserimenti - Scatti da n.1 a n.8 | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-18-c-1 | 16/10/2018 |
| Foto inserimenti - Scatti da n.9 a n.16 | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-18-c-2 | 16/10/2018 |
| Foto inserimenti - Scatti da n.17 a n.24 | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-18-c-3 | 16/10/2018 |
| Foto inserimenti - Scatti da n.25 a n.25 | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-18-c-4 | 16/10/2018 |
| Foto inserimenti - Panoramiche 180° | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-18-c-5 | 16/10/2018 |
| Carta dell'intervisibilità | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-18-d | 16/10/2018 |
| Relazione paesaggistica | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-18 | 16/10/2018 |
| TAV.1 Carta di inquadramento territoriale e dei siti noti | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-4-a- | 16/10/2018 |
| TAv.2 Carta della fotointerpretazione con indicazione delle anomalie | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-4-b- | 16/10/2018 |
| TAV.3 Carta della visibilità e delle aree ricognite su base catastale | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-4-c-1 | 16/10/2018 |
| TAv.3 Carta della visibilità e delle aree ricognite su base catastale | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-4-c-2 | 16/10/2018 |
| TAV.4 Carta del rischio archeologico con indicazione delle UT individuate in ricognizione | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-4-d | 16/10/2018 |
| Relazione archeologica | Beni culturali art.21 D.lgs.42/2004 | A-4 | 16/10/2018 |
| Planimetria area parco in fase di cantiere- Quadro di unione | Vincolo idrogeologico | A-16-a-13-a | 16/10/2018 |
| Planimetria area parco in fase di cantiere- Quadro 1 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-13-b | 16/10/2018 |
| Planimetria area parco in fase di cantiere- Quadro 2 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-13-c | 16/10/2018 |
| Planimetria area parco in fase di cantiere- Quadro 3 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-13-d | 16/10/2018 |
| Planimetria area parco in fase di cantiere- Quadro 4 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-13-e | 16/10/2018 |
| Profilo stradale longitudinale- Diramazione A1 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-14-a | 16/10/2018 |
| Profilo stradale longitudinale- Diramazione A2-A3-A4-A5 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-14-b | 16/10/2018 |
| Profilo stradale longitudinale- Diramazione A6-A7 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-14-c | 16/10/2018 |
| Profilo stradale longitudinale- Diramazione A8-A9-A10 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-14-d | 16/10/2018 |
| Layout di progetto su carta tecnica regionale - Quadro di unione | Vincolo idrogeologico | A-16-a-15-a | 16/10/2018 |

ASSESSORATO ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO REGIONE PUGLIA

8

REGIONE PUGLIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Layout di progetto su carta tecnica regionale - Quadro 1 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-15-b | 16/10/2018 |
| Layout di progetto su carta tecnica regionale - Quadro 2 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-15-c | 16/10/2018 |
| Layout di progetto su carta tecnica regionale - Quadro 3 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-15-d | 16/10/2018 |
| Layout area parco con sistemazione finale del sito - Quadro di unione | Vincolo idrogeologico | A-16-a-21-a | 16/10/2018 |
| Layout area parco con sistemazione finale del sito - Quadro 1 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-21-b | 16/10/2018 |
| Layout area parco con sistemazione finale del sito - Quadro 2 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-21-c | 16/10/2018 |
| Layout area parco con sistemazione finale del sito - Quadro 3 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-21-d | 16/10/2018 |
| Layout area parco con sistemazione finale del sito - Quadro 4 | Vincolo idrogeologico | A-16-a-21-e | 16/10/2018 |
| Stralcio PUG del comune di Ascoli Satriano - Vincoli PUTT/p - (AID - vincoli idrogeologici) | Vincolo idrogeologico | A-16-a-4-b-2 | 16/10/2018 |
| Sezione tipo stradale | Vincolo idrogeologico | A-16-c-2 | 16/10/2018 |
| SIA - Sintesi non tecnica | Sintesi non Tecnica | A-17-d | 16/10/2018 |
| Stralcio PUG del comune di Ascoli Satriano - Vincoli PAI (Adb Puglia) | Altri titoli ambientali | A-16-a-4-a | 16/10/2018 |
| Relazione Geologica: Studio di compatibilità geologica, geotecnica, idrogeologica,idrologica e sismica | Altri titoli ambientali | A-2 | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Relazione Idrologica | Altri titoli ambientali | A-3-A | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Relazione Idraulica | Altri titoli ambientali | A-3-B | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilita' idrologica e idraulica - Allegato 1 | Altri titoli ambientali | A-3-C | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilita' idrologica e idraulica - Allegato 2 | Altri titoli ambientali | A-3-D | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 3 | Altri titoli ambientali | A-3-E | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 4 | Altri titoli ambientali | A-3-F | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilita idrologica e idraulica - Allegato 5 | Altri titoli ambientali | A-3-G | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 6 | Altri titoli ambientali | A-3-H | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 7 | Altri titoli ambientali | A-3-I | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 8 | Altri titoli ambientali | A-3-L | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 9 | Altri titoli ambientali | A-3-M | 16/10/2018 |
| Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 10 | Altri titoli ambientali | A-3-N | 16/10/2018 |
| Integrazioni del 28/03/2019 - Adb Puglia | Varie | INT-01 | 25/03/2019 |
| Parere della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in data 26/04/2019 | Pareri | DVA-2019-0010520 | 26/04/2019 |
| Parere dell'Ente Adb Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia in data 11/04/2019 | Pareri | DVA-2019-0009307 | 11/04/2019 |
| Parere dell'Ente Adb Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia in data 04/03/2019 | Pareri | DVA-2019-0005480 | 04/03/2019 |

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

**QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**Descrizione dell'intervento**

Come riportato nell'Elaborato "A-1" (*RELAZIONE GENERALE*) l'impianto eolico sarà realizzato in un'area di intervento ubicata in zona agricola in agro del Comune di Ascoli Satriano (FG), località "Torretta", a circa 4,3 km a nord-ovest del relativo centro abitato.

Come descritto negli Elaborati "A-10" (*RELAZIONE TECNICA IMPIANTO EOLICO*), "A-15" (*DISCIPLINARE DESCRITTIVO*), "A-17-c" (*SIA-QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE*) e "A-24" (*RELAZIONE OPERE DA REALIZZARE IN AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO*), l'impianto eolico sarà costituito da n. 10 aerogeneratori ciascuno di marca VESTAS, modello V136 della potenza nominale di 3,45 MW , per una potenza complessiva del parco eolico pari a 34,50 MW.

L'aerogeneratore scelto è del tipo ad asse orizzontale, con altezza del mozzo di 112 metri e con rotore a tre pale ciascuna da 68 metri, dunque avrà diametro del rotore pari a 136 metri ed una altezza massima di 180 metri.

La seguente Figura 1, estrapolata dal predetto Elaborato "A-1", riporta i dati riepilogativi della ubicazione, nell'area di intervento, dei 10 aerogeneratori costituenti il parco eolico:

| AEROGENERATORE | COMUNE | FG | PART. |
|---|---|---|---|
| A1 | ASCOLI SATRIANO (FG) | 21 | 118 |
| A2 | ASCOLI SATRIANO (FG) | 22 | 64 |
| A3 | ASCOLI SATRIANO (FG) | 22 | 100 |
| A4 | ASCOLI SATRIANO (FG) | 22 | 1 |
| A5 | ASCOLI SATRIANO (FG) | 23 | 93 |
| A6 | ASCOLI SATRIANO (FG) | 20 | 23 |
| A7 | ASCOLI SATRIANO (FG) | 20 | 27 |
| A8 | ASCOLI SATRIANO (FG) | 20 | 53 |
| A9 | ASCOLI SATRIANO (FG) | 20 | 389-390 |
| A10 | ASCOLI SATRIANO (FG) | 20 | 8 |

*Figura 1: tabella riepilogativa dei dati catastali di ubicazione degli aerogeneratori.*

Come si evince dall'Elaborato "GE-ASS03-PD-A-16-b-9" (*SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE DELL'IMPIANTO EOLICO*) l'impianto eolico sarà suddiviso in 3 sottoimpianti eolici.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

I sottoimpianti verranno realizzati raggruppando opportunamente gli aerogeneratori tra loro in entra-esce mediante linee elettriche interrate in MT a 30 kV (previa trasformazione sull'aerogeneratore della propria tensione a 30 kV). Sono previsti in particolare i sottoimpianti 1, 2 e 3 rispettivamente costituiti da 3, 4 e 3 aerogeneratori. Le linee elettriche in MT provenienti dai tre sottoimpianti saranno collegate in ingresso ad una apposita cabina di raccolta dalla quale partiranno 3 elettrodotti di vettoriamento esterni all'area degli aerogeneratori, i quali trasporteranno l'energia complessivamente prodotta dall'impianto eolico fino alla sezione in MT di una apposita Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV (SSEU). Come descritto nell'Elaborato "GE-ASS03-PD-A-9" (*RELAZIONE TECNICA OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE*), in accordo con la STMG rilasciata da TERNA S.p.A. con comunicazione prot. n. TE/P2007003926 del 29/03/2007 - Codice 07006046, l'impianto eolico verrà collegato alla RTN in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN 150/380 kV "Deliceto":

*Figura 2: rappresentazione su ortofoto dell'impianto eolico, della rete di elettrodotti interni all'area di impianto e degli impianti di utenza e di rete per la connessione.*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

La connessione alla RTN prevede la condivisione dello Stallo a 150 kV in Stazione RTN e le altre opere di rete con altri impianti e precisamente l'altro impianto della Proponente con soluzione di connessione Codice 201700082 e l'impianto di produzione della ATS Energia PE Sant'Agata S.r.l. con soluzione di connessione Codice 08007896. La SSEU di trasformazione 30/150 kV della Proponente, da realizzare nel Comune di Deliceto (FG) sarà in comune tra i due impianti della stessa. Mediante cavo interrato in AT a 150 kV uscente dalla SSEU verrà realizzato il collegamento in antenna allo Stallo a 150 kV condiviso in Stazione RTN:

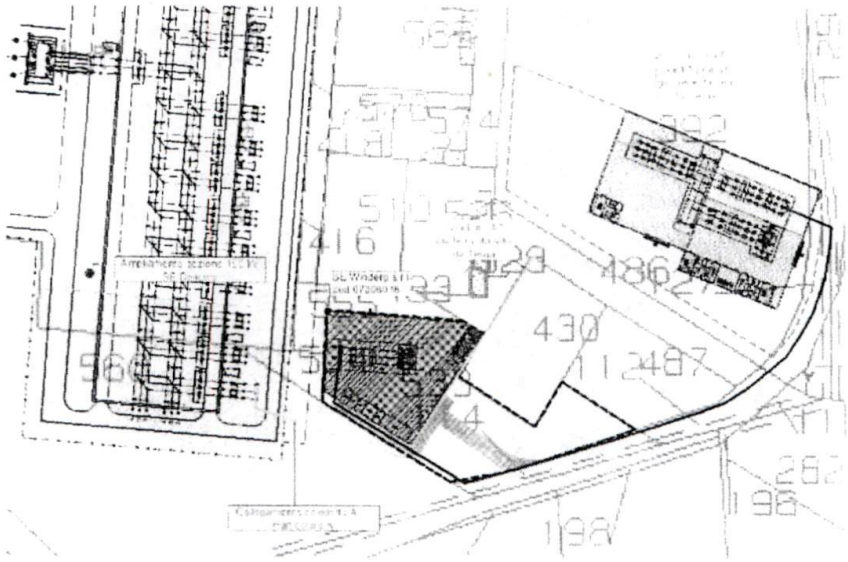


*Figura 3: particolari impianti di utenza e di rete per la connessione.*

**Pareri pervenuti**

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia** - Parere preliminare prot. n. 0002659 del 04/03/2019.

L'AdB, esaminati gli elaborati progettuali e riepilogate le opere in progetto, ha svolto una istruttoria preliminare rilevando quanto segue in relazione al PAI vigente (aggiornamento al 27/02/2017):

- gli aerogeneratori A6, A7, A8, A9 e A10 ed opere ad essi direttamente annesse, intersecano o sono prossimi al reticolo idrografico riportato sulla cartografia IGM 1:25000 le cui aree di pertinenza (150 m a sinistra e destra) sono disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;

REGIONE PUGLIA

- diversi tratti della nuova viabilità da realizzare e della viabilità esistente e da adeguare nonché dei tracciati della rete di elettrodotti interni in MT e del tracciato degli elettrodotti esterni in MT di vettoriamento dell'energia dalla cabina di raccolta alla SSEU, intersecano o sono prossimi al predetto reticolo idrografico;
- un breve tratto della nuova viabilità da realizzare per l'accesso all'aerogeneratore A10 ricade in aree classificate ad "Alta pericolosità idraulica (A.P.)" e a "Media pericolosità idraulica (M.P.)" disciplinate dagli artt. 7 e 8 delle NTA del PAI;
- Tutti gli aerogeneratori ed opere ad essi direttamente annesse, la nuova viabilità da realizzare e la viabilità esistente da adeguare, la cabina di raccolta, i tracciati degli elettrodotti interni in MT per il trasporto dell'energia alla cabina di raccolta, il tracciato degli elettrodotti esterni in MT di vettoriamento dell'energia dalla cabina di raccolta alla SSEU, la SSEU da realizzare in prossimità della Stazione Elettrica RTN "Deliceto" ed i relativi collegamenti in AT, ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1.)" ai sensi dell' art. 15 delle NTA del PAI.

Tuttavia l'AdB, preso atto delle valutazioni e degli studi condotti dalla Proponente e riportati negli Elaborati "A-3-B" (*STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA E IDRAULICA – RELAZIONE IDRAULICA*) e "A-2" (*RELAZIONE GEOLOGICA*) rispettivamente in merito agli aspetti di compatibilità idraulica e di compatibilità geomorfologica rispetto al PAI, dichiara quanto segue:

Alla luce della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di evidenziare che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), debba essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali. Tali approfondimenti, da redigere a cura del proponente, all'interno di un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., dovranno dimostrare - sulla base di una analisi quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam, il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori di progetto (da A1 ad A10) e le relative opere di pertinenza, la nuova viabilità prevista e la viabilità esistente da adeguare, la cabina elettrica di raccolta, il cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta, il cavidotto interrato MT esterno per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV, le n. 2 sottostazioni di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Deliceto" e i relativi cavidotti A.T.

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

13

REGIONE PUGLIA

e comunica di poter formulare il proprio parere finale sull'intervento solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa che la Proponente dovrà fornire per dare riscontro alle richieste di approfondimento di cui sopra.

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia** - Istruttoria preliminare prot. n. 0004679 del 10/04/2019.

L'AdB, acquisito e preso atto dello *Studio di compatibilità geologica, geotecnica, idrogeologica, idrologica e sismica* trasmesso dalla Proponente ad integrazione in data 29/03/2019 e teso a fornire riscontro agli approfondimenti di cui sopra, ha espresso parere di compatibilità dell'intervento con le NTA del PAI vigente, con alcune prescrizioni di carattere generale da inserire nell'atto autorizzativo finale, per la cui descrizione di dettaglio si rimanda al parere medesimo.

**ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Foggia** - Parere prot. n. 0025411 – 32 del 04/04/2019.

L'ARPA - Foggia, analizzata la documentazione progettuale, evidenzia in particolare le seguenti criticità:

- la relazione di calcolo della gittata produce il calcolo solo per rottura al mozzo ma non per rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala, dunque non è stata calcolata la gittata massima per le necessarie verifiche di sicurezza. Non essendo stata calcolata la gittata massima (corrispondente alla ipotesi di rottura del frammento) non è possibile stabilire se gli aerogeneratori si trovino a distanza di sicurezza dalle strade e dai ricettori;
- la valutazione dell'impatto acustico prodotta non tiene conto della verifica da effettuare al variare della velocità del vento ed esclude la verifica del livello differenziale in prossimità dei ricettori;
- risultano mancanti le informazioni relative alle misure previste per il controllo delle emissioni nell'ambiente.

Alla luce delle criticità rilevate, ARPA – Foggia sospende la propria valutazione di competenza fino alla trasmissione, da parte della Proponente, della documentazione necessaria a fornire i riscontri richiesti.

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

14

REGIONE PUGLIA

**REGIONE PUGLIA – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Risorse – Servizio Territoriale di Foggia** - Parere prot. n. 24350 del 24/04/2019.

Il Servizio Territoriale di Foggia esprime parere favorevole, solo ed esclusivamente rispetto al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e del R.R. 9/2015, per i movimenti terra previsti dalle opere civili in progetto.

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V Tutela del paesaggio** - Parere prot. n. 0013785-P del 15/05/2019.

Questa Direzione, sentita la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province BAT e FG, ha richiesto le seguenti integrazioni:

- Un approfondimento delle parziali interferenze di alcune aree in progetto con terreni gravati da usi civici (aerogeneratori A8, A9, A10, A4) e con alcuni percorsi tratturali;

- Un'analisi cartografica degli impatti cumulativi, in cui, nell'Area Vasta di Indagine (di seguito AVI), conforme alle indicazioni delle Linee Guida Nazionali, siano rappresentati tutti gli impianti eolici/fotovoltaici esistenti e/o autorizzati, compresi quelli in autorizzazione unica riportati sul BUR sino alla data di redazione del documento, nonché quelli indicati nel catasto degli impianti FER di cui alla D.G.R. 2122/2012 (fonte SIT Puglia). In proposito si rileva che non appare sufficiente a condurre le necessarie valutazioni sugli impatti cumulativi potenzialmente indotti dall'impianto in progetto la tavola A-16-a-20-c denominata "Layout area parco con individuazione delle interferenze: indicazione distanza minima da impianti esistenti ed in corso di autorizzazione", in cui il buffer cumulativo considerato è pari a 680 metri;

- L'inserimento nell'elaborato Relazione paesaggistica di cartografie recanti vincoli paesaggistici e ulteriori contesti presenti in nell'area vasta (desunti dalle cartografie del PPTR) da riferire, ai sensi delle *Linee Guida* di cui al DM 10 settembre 2010, a un ambito distanziale pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori (data dalla somma dell'altezza al mozzo e del raggio della pala eolica);

- Una valutazione dei possibili effetti sugli usi del suolo (per esempio, su quelli agricoli);

- Una revisione e/o integrazione dei fotoinserimenti con una rappresentazione dello stato dei luoghi *post operam* effettuata a partire da punti di vista maggiormente ravvicinati agli aerogeneratori e in cui, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, siano visibili, non solo gli impianti FER autorizzati e/o in fase di cantierizzazione, ma anche quelli attualmente in corso di VIA statale o provinciale proposti da altre società. Inoltre, si richiede che nelle fotosimulazioni più significative sia visibile anche la verniciatura «bianca e rossa delle pale e della torre» e conforme alle disposizioni ENAC che, in caso di aerogeneratori di altezza dal suolo superiore ai 100 m, per garantire la sicurezza del volo, prevedono un'apposita segnaletica cromatica degli stessi;

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

15

REGIONE PUGLIA

- Un'integrazione allo studio della viabilità da impiegarsi per il raggiungimento del sito e relativi interventi di adeguamento, non risultando sufficiente alla valutazione delle trasformazioni paesaggistiche indotte dalla realizzazione di nuove strade di accesso al sito e piazzole di nuova costruzione a servizio dell'impianto la Tavola "Distanze impianto da viabilità principale" allegata al SIA. Si richiede pertanto una dettagliata descrizione fotografica dello stato dei luoghi *ante operam*, corredata da *renderings* della nuova viabilità (definitiva) e del rapporto con la preesistente;

- Schede informative relative ai beni culturali, come Palazzo D'Ascoli (tutelato ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004) e alle numerose masserie prossime al parco eolico in esame, individuate dal PPTR quali segnalazioni architettoniche e archeologiche, comprendenti un'analisi storica e fotografica, nonché fotosimulazioni, comprensive dell'impianto proposto, da e verso tali masserie.

- Con riferimento a quanto contenuto nel SIA (in particolare negli allegati), considerato che, ai sensi delle *Linee Guida* di cui al DM 10 settembre 2010, la verifica degli impatti generati dall'impianto eolico di progetto sul patrimonio culturale (architettonico e paesaggistico) interessa un ambito distanziale pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori (data dalla somma dell'altezza al mozzo e del raggio della pala eolica), si chiede d'indicare in maniera precisa tale area buffer sulla documentazione cartografica presentata;

- Considerato, infine, che la Regione Puglia, con la D.D. del Servizio Ecologia n. 162/2014 "*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici*", emanata a seguito della D.G.R. 2122/2012, ha definito una specifica metodologia di analisi degli impatti cumulativi, in particolare indicando al paragrafo "*II - Tema: impatto sul patrimonio culturale e identitario*" come verificare e valutare l'incidenza delle trasformazioni introdotte da tutti gli impianti sulle *figure territoriali* del PPTR contenute nell'Area

  Vasta di Indagine (AVI) pari a 20 Km di distanza dagli aerogeneratori e ritenuto necessario, a completamento di quanto già trasmesso, che venga verificato che "*il cumulo prodotto dagli impianti presenti*" nell'AVI non interferisca con le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali come indicate e descritte nella Sezione B delle Schede degli Ambiti paesaggistici del PPTR, si chiede di integrare la documentazione progettuale con elaborati secondo quanto sopra indicato, e dettagliatamente riportato nel paragrafo "*II - Tema: impatto sul patrimonio culturale e identitario*", di cui all'allegato alla D.D. n. 162/2014.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE – VIA E VAS** - Richiesta di integrazioni prot. n. 0001775 del 17/05/2019.

Con tale nota il MATTM, sentita la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province BAT e FG, ha richiesto le seguenti integrazioni:

1. Controdeduzioni ad Osservazioni pareri di Enti e dal pubblico. Fornire le opportune controdeduzioni ad eventuali osservazioni e pareri:

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

16

REGIONE PUGLIA

2. Integrare la documentazione dello Studio di Impatto Ambientale con uno o più elaborati realizzati sulla base della completa acquisizione della normativa introdotta dal D.Lgs. n.104/2017, di cui all'art.22 "Contenuti dello Studio di impatto ambientale" ed in particolare di tutto ciò previsto nell'allegato VII, comprendendo come minimo:
   - una descrizione delle alternative ragionevoli, adeguate al progetto e alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero;
   - il riferimento e la descrizione ai "lavori di demolizione necessari" (All. VII, punto 1);
   - la descrizione dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto (All. VII, punto 3);
   - il riferimento alla valutazione dei rischi associati ad incidenti o calamità (All. VII, punto 5, lett. d);
   - l'esplicito riferimento al concetto di "prevenzione" degli impatti (All. VII, punto 7);
   - la descrizione degli impatti ambientali derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità (All. VII, punto 9);

3. In merito alla localizzazione. La documentazione non approfondisce i fattori non escludenti così come richiamato dal regolamento regionale 30/12/2010, n. 24, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 195 del 31-12-2010. La compatibilità di localizzazione con riferimento al PUG del Comune ed al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) e la classificazione dell'area di intervento con la relativa previsione normativa che considera l'ammissibilità della realizzazione ed ampliamento degli impianti per la produzione di energia, e, se del caso, su come si intende superare le suddette incoerenza con la pianificazione vigente.

4. Impatti cumulativi. Nella documentazione manca la valutazione degli impatti cumulativi, ovvero non sono censiti gli interventi che determinerebbero, in un'area vasta, un impatto sugli elementi storici, paesaggistici e naturalistici. La Relazione deve tenere conto di impianti energetici (rinnovabili od altri) già presenti in un'area di almeno 20 km e di altri impianti eolici previsti e programmati in Provincia. Con riferimento al Quadro di Programmazione, aggiornare in merito alla situazione della Regione ed agli impegni della stessa in materia di Burden Sharing.

5. Impatti visivi e paesaggistici. La relazione deve essere riesaminata considerando una cartografia dei contesti e mappatura dei vincoli paesaggistici per un area di 9 km (ovvero 50 volte altezza massima). In merito allo studio sull'impatto visivo e paesaggistico sono insufficienti, tanto in numero quanto in qualità, i foto-inserimenti resi disponibili ed emerge la necessità di realizzare simulazioni da posizioni maggiormente significative rispetto a quelle già depositate. Per quanto riguarda i vincoli paesaggistici appare necessario approfondire le interazioni coni corsi d'acqua superficiali, l'impatto visivo su Palazzo d'Ascoli.

6. Componente geologica ed idrogeologica. Fornire un approfondimento dello studio geologico al fine di valutare le possibili evoluzioni delle aree caratterizzate da dissesto e la loro interazione con le opere. È inoltre necessario fornire un opportuno studio idrogeologico al fine di valutare in dettaglio i livelli piezometrici, la ricostruzione dell'idrogeologia locale, la presenza di eventuali sorgenti e le possibili interferenze tra le fondazioni profonde, le aree di cantiere e la falda.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

17

REGIONE PUGLIA

7. Natura 2000. Per i siti posti ad una distanza inferiore a 10 km dalle opere in progetto, dovrà essere redatto lo studio per la Valutazione d'incidenza seguendo il più possibile i riferimenti metodologici indicati a livello europeo e nazionale (Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE). Nello studio dovranno essere considerati anche gli eventuali impatti cumulativi.

8. Fase di Cantiere. Integrare il SIA con i dettagli degli impatti in fase di realizzazione dell'opera (lavori), considerate le rilevanti dimensioni delle torri e delle pale, fornire dati e informazioni con particolare riferimento ai trasporti ed alla logistica di progetto. Descrivere adeguatamente nella Relazione Tecnica e recepire nel SIA l'aspetto delle Piste di cantiere.

9. Piano delle terre e rocce da scavo. Si richiede un Piano Preliminare ai sensi del DPR 120/2017 per la gestione delle terre e rocce di scavo completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi di realizzazione e dismissione dei sostegni.

10. Componente Avifauna. Non risulterebbe attuato preliminarmente un adeguato piano di monitoraggio sull'avifauna che consenta di verificare le attuali condizioni dell'area. E' pertanto necessario fornire maggiori informazioni relativamente all'avifauna *secondo l'approccio BACI (Before After Control Impacts, seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA).*

11. Ambiente idrico. E' necessario approfondire le azioni previste per una corretta caratterizzazione della raccolta, del trattamento e dello scarico finale delle acque meteoriche, in linea con le indicazioni della normativa vigente in materia, fornendo indicazioni circa la progettazione e la verifica idraulica di eventuali opere fondamentali a tale scopo.

12. Componente rumore. L'impatto acustico non è sufficientemente approfondito, sia in fase di cantiere che di esercizio. Risulta necessaria una Relazione specifica. Per il censimento dei ricettori, il Proponente deve estendere l'area di studio considerando tutti i ricettori presenti ed ubicati entro una distanza minima di 1000 metri da ciascun aerogeneratore. In relazione alla "Fase di cantiere" è opportuno che il Proponente completi gli elaborati inerenti l'impatto acustico con l'integrazione della seguente documentazione: - mappe acustiche in corso d'opera (rumorosità prodotta dai cantieri, fissi e/o mobili anche se temporanei – ubicazione dei cantieri e aeree d'occupazione); - mappe con l'individuazione dei cantieri. In relazione alla "Fase di esercizio" è opportuno che il Proponente completi gli elaborati con l'integrazione di mappe acustiche in fase di esercizio nonché i criteri con i quali tali dati di potenza sonora sono stati utilizzati ai fini della determinazione dei livelli acustici ai ricettori. Le suddette mappe acustiche devono essere prodotte in scala non inferiore a 1:5000 e secondo quanto previsto dalle Norme I.S.O. 1996/1 - I.S.O. 1996/2 e devono riportare l'indicazione e numerazione dei ricettori censiti. In particolare, devono essere riportati i regimi di vento che sono stati considerati nel calcolo e secondo quali occorrenze all'interno del periodo di riferimento.

13. Componente vibrazioni. L'impatto delle vibrazioni in fase di esercizio non sufficientemente approfondito. E' opportuno che il Proponente effettui una stima previsionale dell'impatto dovuto alle vibrazioni secondo UNI 9916 - UNI 9614 su eventuali ricettori potenzialmente impattati e più prossimi alle aree dei ricettori fornendo, oltre ai parametri di emissione dei singoli macchinari impiegati, la caratterizzazione della sorgente in termini di modalità, sia nelle fasi di cantiere che di funzionamento.

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

18

REGIONE PUGLIA

14. Piano di gestione ed esercizio degli impianti. Per l'impianto che sarà messo in esercizio deve essere predisposto un piano di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura al fine di assicurare i massimi livelli di sicurezza e di rispetto di ogni componente ambientale.

15. Attività di dismissione. Integrare la documentazione del SIA con una più ampia descrizione delle opere di dismissione, peraltro alquanto significative sia in termini di dimensioni che per impatti.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE** - Nota prot. n. 0013308 del 27/05/2019.

Con tale nota il MATTM chiede alla Proponente di trasmettere tutte le integrazioni richieste (comprese quelle richieste dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la predetta nota prot. n. 0013785-P del 15/05/2019), secondo le modalità ivi richiamate, entro e non oltre il 26/06/2019.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE** - Nota del 21/06/2019.

Con tale nota il MATTM concede alla Proponente la proroga al 25/08/2019 dei termini per la trasmissione di tutte le integrazioni richieste.

**DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI**

La produzione energetica di un parco eolico rientra nel quadro della transizione dal modello energetico della grande generazione centralizzata basata sull'uso delle fonti fossili al modello energetico ecosostenibile della medio-piccola generazione distribuita basata sull'uso delle fonti rinnovabili. Questo processo virtuoso si inquadra nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 che è stata concepita per dare forte impulso alle rinnovabili anche grazie a cospicui investimenti statali finalizzati al potenziamento ed all'upgrade tecnologico delle reti di trasmissione e distribuzione elettrica nazionale.

Lo scenario descritto dall'ENEA nella propria analisi del sistema energetico nazionale riferita al II trimestre 2018, conferma infatti la necessità di puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili vista la sempre crescente domanda di energia elettrica e la parallela necessità di proseguire nella azione di riduzione delle emissioni di $CO_2$ ed altre sostanze climalteranti.

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è funzionale non solo alla riduzione delle emissioni ma anche al contenimento della dipendenza energetica e, in futuro, alla riduzione del gap di prezzo dell'elettricità rispetto alla media europea.

REGIONE PUGLIA

Di grande rilievo per il nostro Paese è tuttavia la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio.

Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè fotovoltaico ed eolico. Poiché la tutela del paesaggio è un valore irrinunciabile, la SEN 2017 favorisce anche i rifacimenti (repowering/revamping) degli impianti eolici.

Sebbene in provincia di Foggia uno scenario operativo quale quello del repowering/revamping degli impianti eolici esistenti possa essere certamente interessante, tale ipotesi pare difficilmente praticabile nel breve periodo e dunque non può essere considerata realisticamente una alternativa progettuale all'opera in esame, sia per ragioni legate ai procedimenti autorizzativi che per aspetti legati alle logiche contrattuali e di investimento privato.

E in ogni caso se da un lato un tale scenario può garantire un minore impatto sul territorio, dall'altro certamente non concorre al raggiungimento dell'obiettivo di produzione lorda di energia da fonti rinnovabili fissato dalla SEN.

La Proponente, in un apposito capitolo dell'Elaborato "A-17-c" (*SIA-QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE*) esamina le possibili alternative progettuali, compresa l'alternativa zero, ossia quella di non realizzare l'impianto.

L'alternativa zero non darebbe luogo alle prevedibili ricadute occupazionali come descritte in coda nell'Elaborato"A-1" (*RELAZIONE GENERALE*) ed ai prevedibili benefici ambientali legati all'esercizio dell'impianto come di seguito descritto.

Nell'Elaborato "A-5" (*STUDIO ANEMOLOGICO*) la Proponente stima che l'impianto possa produrre annualmente circa 101 GWh di energia elettrica che altrimenti sarebbe prodotta mediante l'impiego di fonti fossili. La realizzazione dell'impianto eolico dunque, permetterebbe di evitare, ogni anno, l'emissione in atmosfera di oltre 48.783 tonnellate di $CO_2$. Inoltre, poiché l'energia prodotta dall'impianto sarebbe immessa in rete, esso consentirebbe un risparmio annuo di energia primaria di circa 23.272 TEP il che si tradurrebbe in un risparmio economico annuo pari a circa 3.260.000 €.

Si ritiene inoltre di poter condividere l'analisi della alternativa tecnologica e delle alternative dimensionali (impiego di aerogeneratori di media taglia ed impiego di aerogeneratori di taglia differente nei diversi punti macchina del layout di impianto), la quale porta ad escludere nel primo caso l'alternativa di realizzare un impianto fotovoltaico e nel secondo caso l'alternativa di aerogeneratori di taglia inferiore e/o differente all'interno del sito.

20

REGIONE PUGLIA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### Inquadramento territoriale

L'intervento oggetto di studio interessa i territori comunali di Ascoli Satriano e Deliceto in provincia di Foggia. Le strade, le piazzole, il cavidotto interno, gli aerogeneratori, la cabina di raccolta e parte del cavidotto esterno MT ricadono nel comune di Ascoli Satriano in località "Torretta", mentre parte del cavidotto esterno MT, la sottostazione di trasformazione ed il cavidotto AT ricadono nel comune di Deliceto.

L'area dove è prevista l'istallazione degli aereo generatori si colloca in un contesto agricolo il cui intorno è già caratterizzato dalla presenza di altri impianti eolici esistenti ed in iter autorizzativo. L'area si colloca a nord del centro urbano di Ascoli Satriano dal quale dista circa 4,3 km in linea d'aria.

Il campo aerogeneratori occupa la parte nord occidentale del comune di Ascoli Satriano, centro abitato che domina l'altopiano compreso tra le valli del torrente Cervaro e del torrente Carapelle, che scorrono con andamento usd-ovest nord-ovest e quelle di canali tributari del torrente Carapelle, il Nuovo Carapellotto e il Canale Nannarone, che scorrono con andamento Est-Ovest.

I corsi d'acqua scorrono ad un'altitudine compresa tra i 230 ed i 180 msl e rappresentano non solo le componenti fisiche e naturalistiche più rilevanti dell'intorno, ma anche gli elementi connettivi di tutta la struttura geomorfologica, insediativa e storico culturale che caratterizza il territorio. (rif. elaborato A_17b SIA Quadro Ambientale)

Il *tracciato d*el cavidotto segue principalmente la viabilità esistente, asfaltato o sterrata, e attraversa in diversi punti l'idrografia superficiale o interferisce con opere ed infrastrutture esistenti.

### Aspetti idro-geo-morfologici

*La realizzazione dell'impianto di progetto non comporterà modificazioni significative alla morfologia del sito in quanto le opere verranno realizzate assecondando le pendenze naturali del terreno. È da ritenersi, pertanto, trascurabile l'interferenza superficiale delle acque anche in considerazione del fatto che verranno previste le opportune opere di regimentazione idraulica tali da recapitare le acque raccolte verso i naturali punti di scolo.*

*Dal punto di vista idraulico, tutte le opere sono esterne alla perimetrazione delle aree ad alta pericolosità idraulica indicate dal PAI dell'Autorità di Bacino,con la sola eccezione della strada*

*Di nuova realizzazione che dall'aereogeneratore A.10 prosegue sino ad immettersi sulla sulla SP 106.*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

*Il cavidotto MT attraversa in diversi punti alcune aste del reticolo idrografico. In corrispondenza delle interferenze, l'attraversamento avverrà mediante TOC con posa del caso ad una profondità maggiore di 2,00 m dal punto depresso del terreno in prossimità del reticolo idrografico.*

*In considerazione delle scelte progettuali, le interferenze con l'idrologia superficiale saranno minime.*

*Parimenti, data la modesta profondità ed il modesto sviluppo delle opere di fondazione degli aerogeneratori, dato il carattere puntuale delle stesse opere, date le caratteristiche idrogeologiche delle formazioni del substrato e la presunta profondità di rinvenimento della falda a profondità superiore a 12 m dal piano di campagna, si ritiene che non ci sarà un'interferenza particolare con la circolazione idrica sotterranea.* (rif. elaborato A_17b SIA Quadro Ambientale- pag.28)

**Aspetti geomorfologici**

*Tenuto conto degli ulteriori impianti eolici presenti in zona e di quanto contenuto nella relazione geologica, in riferimento agli aspetti geomorfologici si evidenzia che la zona interessata dall'intervento proposto non è soggetta a fenomeni franosi o di instabilità, e che le pendenze nell'araea oggetto di intervento sono generalmente modeste e consentiranno di realizzare con minimi movimenti terra anche le strade di nuova realizzazione. Non si rilevano pertanto elementi di pericolosità geomorfologica in relazione alla presenza sul territorio dell'opera proposta e degli altri impianti eolici già presenti.* (rif. elaborato A_17b SIA Quadro Ambientale- pag.30)

**Aspetti pedologici e uso del suolo**

*Da ultimo con riferimento alle alterazioni pedologiche del suolo, la sottrazione di suolo agricolo sarà assolutamente modesta, e pari alla superficie delle 10 piazzole e delle piste di nuova realizzazione. Per avere una stima quantitativa di questa occupazione di suolo si consideri che il poligono ideale che circoscrive gli aerogeneratori racchiude un'area di circa 190 ettari. Di questi saranno occupati complessivamente, tra strade, fondazioni e piazzole elettrica circa 6 ettari, pari a circa il 3%.*

(rif. elaborato A_17b SIA Quadro Ambientale- pag.31)

**Aree protette e aree della Rete Natura 2000**

*L'area di impianto risulta esterna alle aree protette nazionali e regionali, ai siti ed alle aree della Rete Natura 2000, nonche alle aree IBA.*

22

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

*L'intervento non incide direttamente con le aree della Rete natura 2000 ne con le Aree IBA e pertanto l'interferenza dal punto di vista ambientale e di tipo indiretto; dal punto di vista paesaggistico l'interferenza potenziale e del tipo indiretto e reversibile nel tempo e legata alla potenziale visibilità.* (rif. elaborato A_18 Relazione paesaggistica- pag.20)

**Piano Stralcio per la difesa dal rischio Idrogeologico (PAI)**

*Il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Puglia (PAI Puglia) e stato approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.*

*Dalla cartografia del P.A.I. (Rif. elaborato A.16.a.4.a) si evince che gran parte dell'impianto ricade in area del PAI "PG1" ovvero "area a pericolosita da frana media e moderata". L'intervento non interessa aree a pericolosita idraulica cartografate dal PAI, ad eccezione di un intervento puntuale di adeguamento stradale previsto in corrispondenza dell'imbocco dell'ingresso nord-est su strada esistente che conduce alla Torre A10 a partire dalla SP106.*

*In definitiva, il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del PAI.* (rif. elaborato A_18 Relazione paesaggistica- pag.23)

**Regolamento Regionale (Puglia) N. 24/2010 (Aree Non Idonee FER)**

*La realizzazione dell'impianto non avrà alcun impatto su aree interessate da colture agro-alimentari di qualita come definite dal RR 24/2010. (Elaborato A_18 Relazione paesaggistica - pag.27)*

Tuttavia, dalla valutazione del contesto territoriale di area vasta in cui si colloca l'intervento, emerge chiaramente la complessità del sistema paesaggistico della struttura storico testimoniale, richiamato nelle rispettive aree non idonee del RR 24/2010.

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO

23

REGIONE PUGLIA

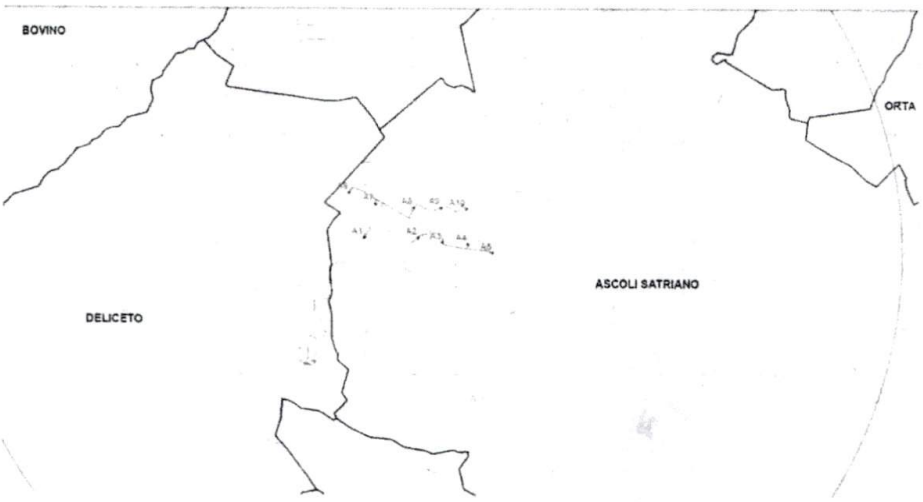



*Figura 4: Elaborato D.3f -Integrazioni del13/08/2019 - Cartografia riportante le aree non idonee ai sensi del R.R. n.24 con indicazione del buffer di 9 km rispetto all'impianto di progetto*

**Pianificazione comunale**

L'intera area di impianto sorge in zona agricola ai sensi del PUG del Comune di Ascoli Satriano.

*Non sono presenti nel piano disposizioni vincolistiche ulteriori rispetto a quelle gia analizzate a proposito del PPTR e, pertanto, l'intervento proposto è coerente con le previsioni del PUG di Ascoli Satriano dal momento che e consentita la realizzazione di impianti di produzione di energia eolica in zona agricola.*

**Aspetti paesaggistici**

Nell'elaborato elaborato A_18 Relazione paesaggistica (pag.20), con riferimento al "sistema delle tutele del PPTR" ed alle interferenze con BP/UCP, viene riportato quanto segue:

- *l'impianto ed il cavidotto non interessano componenti delle aree protette e dei siti naturalistici di cui al PPTR Puglia;*
- *l'impianto ed il cavidotto non interessano componenti geomorfologiche di cui al PPTR Puglia;*
- *l'impianto ed il cavidotto non interessano componenti idrologiche di cui al PPTR Puglia;*
- *sono presenti alcune intersezioni del cavidotto con il reticolo idrografico;*
- *l'impianto ed il cavidotto non interessano COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI di cui al PPTR Puglia ;*

24

REGIONE PUGLIA

– *per quanto concerne le COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE di cui al PPTR Puglia e da segnalare unicamente l'intersezione del tracciato del cavidotto con la rete tratturi, per tratti modesti.*

*Un breve tratto della viabilità esistente, che consentirà l'accesso all'impianto da Sud, sarà temporaneamente allargata per consentire il transito dei mezzi speciali che trasporteranno le componenti delle turbine eoliche, ricade nell'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (area di rispetto di tratturi - Tratturello n. 38 Cervaro-Candela-S'Agata).*

*Tale adeguamento temporaneo sarà realizzato a raso per cui le uniche movimentazioni di terra saranno equivalenti a quelle determinate dallo svolgimento delle attuali pratiche agricole.*

*La SP95, qualificata come Strada a Valenza Paesaggistica, che collega Cerignola ad Ascoli Satriano e che transita a nord dell'autostrada, si trova ad una distanza minima di circa 9 km dall'impianto proposto, pertanto, si ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi di salvaguardia del PPTR, dal momento che l'inserimento sul territorio dell'impianto eolico proposto non comporterà sostanziali modificazioni del panorama percepito dall'osservatore che si trovi a percorrere tale SP. (*Elaborato A_18 Relazione paesaggistica - pag.20)

Il progetto in esame si inserisce nel sistema del Tavoliere Meridionale, compreso tra i comuni di Castelluccio dei Sauri, Troia, Orsara di Puglia, Bovino, Deliceto e Ascoli Satriano, nella piana del fiume Cervaro. Il territorio è caratterizzato da forme di modellamento morfologico "a terrazzi" intervallate da diversi sistemi collinari.

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO

25

REGIONE PUGLIA

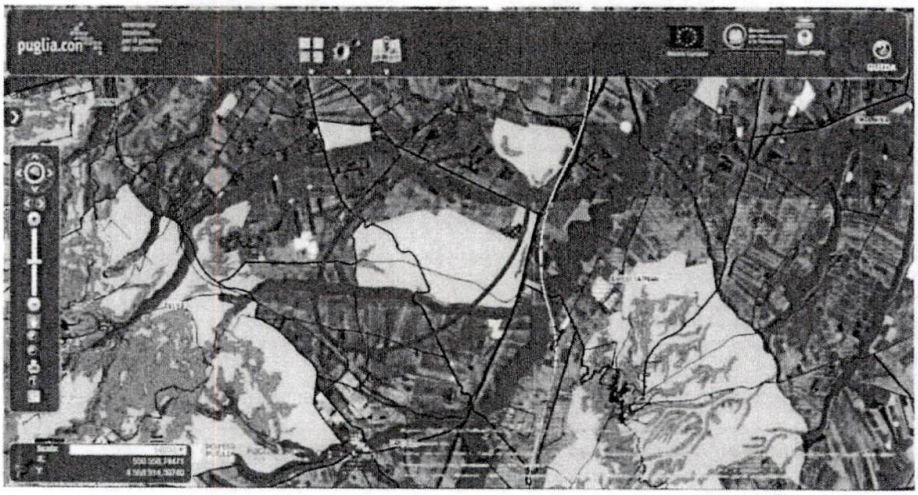



*Figura 5: Sistema delle tutele del PPTR (cerchiato in rosso il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico) - Fonte Sit. Puglia.*

Con riferimento al PPTR, l'area di progetto ricade nell'Ambito Territoriale Ambito 3/Tavoliere, nel limite sud orientale della Figura Territoriale 3.5 "Lucera e le serre di Monti Dauni" e si trova al confine con la "Figura Territoriale 3.6/Le Marane di Ascoli Satriano"

In particolare nell'elaborato 5.3 "Schede degli ambiti paesaggistici" del PPTR, alla "SEZIONE B.2.3.1 sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale (le Marane di Ascoli Satriano)", tra le "Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali", viene riportato:

- Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle marane e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici;
- Dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere; evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR disponbili sul SIT/Puglia, sull'area di intervento e nell'immediato intorno alla stessa sono rilevabili le seguenti componenti paesaggistiche:

REGIONE PUGLIA

- UCP: Ascoli S.- palazzo reale - posta - produttiva agro pastorale segnalazione architettonica
- Ascoli S.- masseria torretta di boffi - masseria - insediamento abitativa/residenziale produttiva - segnalazione architettonica
- UCP: Ascoli S.- masseria - insediamento - produttiva agro pastorale - segnalazione architettonica
- UCP: Deliceto - pozzo del saligo - villaggio - insediamento - abitativa/residenziale-produttiva - aree a rischio archeologico
- BP: acqua pubblica - Pozzo Pascuccio e Marana di Valle Traversa- R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
- BP: acqua pubblica - Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano - R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915

*Figura 6: Sistema delle tutele del PPTR (cerchiato in rosso il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico) con il livello UCP "*Aree soggette a *Vincolo idrogeologico" non evidenziato*

*Fonte Sit. Puglia.*

Inoltre l'area di intervento risulta interessata dalla presenza dell'UCP "Aree soggette a Vincolo idrogeologico".

REGIONE PUGLIA

27

REGIONE PUGLIA

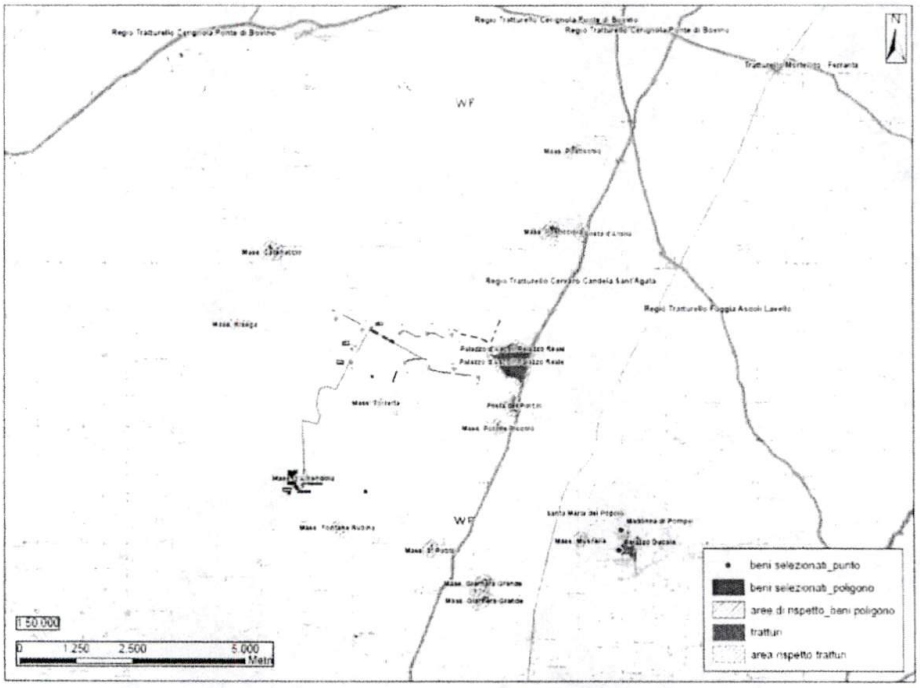



*Figura 7: Elaborato D16.g.1. integrazioni richieste dal MATTM- Planimetria con indicazione dei beni culturali censiti*

**Impatti cumulativi**

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per lo valutazione degli impatti cumulartivi di impianti di produzione di energia do fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e alle Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambiento/e paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico, dalla consultazione del SIT/Puglia e dalle integrazioni fornite dalla Proponente , è stata rilevata la presenza di altri impianti FER.

La presenza di più impianti all'interno del contesto territoriale, come chiarito nell'elaborato 4.4.1 del PPTR "Linee guida energie rinnovabili", nel caso in valutazione deve tener conto principalmente: della "co-visibilità" dell'impianto (l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista) in combinazione o in successione; degli "effetti sequenziali" prodotti (l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti – importanti effetti lungo le strade principali o sentieri frequentati); del "Disordine paesaggistico" (impianti non armonizzati tra di loro oltre che con il contesto).

28

REGIONE PUGLIA

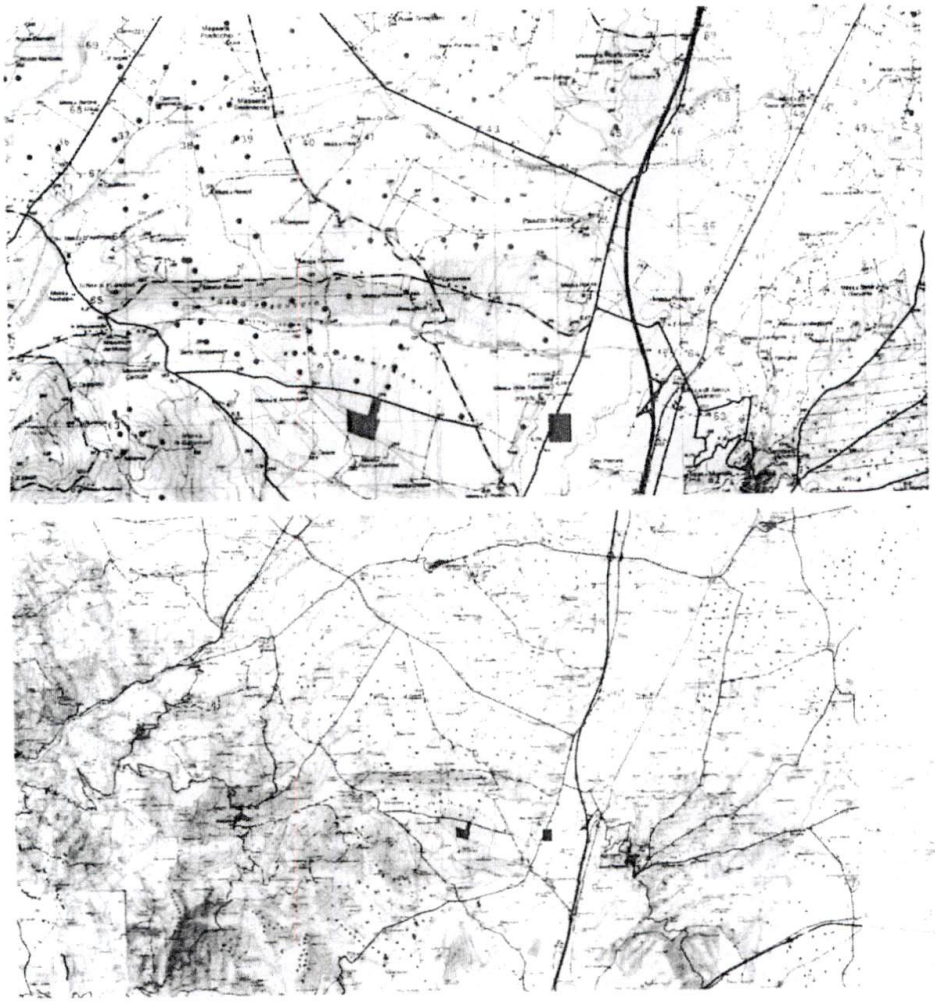



*Figura 8-9: Stralci dell'elaborato D. 4.a.1 "integrazioni richieste dal "MATTM." impatti cumulativi - censimento degli impianti da fonti rinnovabili nell'area vasta di 20 km*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

29

REGIONE PUGLIA

**VALUTAZIONI**

**Valutazione di Incidenza Ambientale**

Nell'Elaborato "A-1" (RELAZIONE GENERALE) la Proponente riporta (pag. 12) che "*L'intervento è esterno ai siti SIC e ZPS ..... L'area SIC più vicina è quella del SIC IT9110032 Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata dal quale l'area impianto dista oltre 4 km ..... Per l'intervento non si rende necessaria la Valutazione di incidenza ai sensi del R.R. 15/2008 (rif. Lettera n del comma 1 dell'art. 5)*". La Proponente fornisce altresì una rappresentazione della ubicazione dell'impianto rispetto alla Rete Natura 2000 ed a parchi ed arre protette rispettivamente negli Elaborati "A-16-a-4-e" ed "A-16-a-4-g".

Tuttavia, come rappresentato dalla preposta Commissione Tecnica del MATTM al punto 7 della propria nota prot. n. 0001775 del 17/05/2019, "*per i siti posti ad una distanza inferiore a 10 km dalle opere in progetto, dovrà essere redatto lo studio per la Valutazione d'incidenza.....*".

In risposta a tale osservazione la Proponente ha dunque fornito la richiesta Valutazione d'incidenza attraverso gli Elaborati "D-7 PARTE I" e "D-7 PARTE II" (NATURA 2000 – VALUTAZIONE D'INCIDENZA).

Con lo Studio naturalistico prodotto e redatto in accordo con le disposizioni di cui all'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE, la Proponente sostiene di aver fornito riscontro anche in merito agli ulteriori punti 4 (impatti cumulativi sugli elementi naturalistici) e 10 (attuazione preliminare di un adeguato piano di monitoraggio dell'avifauna secondo l'approccio BACI). della predetta nota della Commissione Tecnica del MATTM.

Entro un buffer di 10,2 km dagli aerogeneratori più vicini si rilevano:

- SIC IT9110032 "*Valle del Cervaro – Bosco Incoronata*" che dista 7 km SUD-EST dall'aerogeneratore A6 che è il più vicino;
- Parco Naturale Regionale EUAP 1168 "*Bosco Incoronata*" che dista 10,2 km SUD dall'aerogeneratore A9 che è il più vicino;
- ZSC IT9110033 "*Accadia - Deliceto*" che dista 9 km NORD-EST dall'aerogeneratore A1 che è il più vicino.

Il Comitato, esaminati gli elaborati e fatte le proprie verifiche e valutazioni con riferimento di merito ritiene che il Progetto cumulativamente con altri, possa produrre effetti, sia permanenti che temporanei, sui siti Natura 2000 indicati, riferiti in particolare alla possibile perturbazione di specie di interesse comunitario e la possibile perdita diretta delle stesse.

**Pertanto si ritiene che l'intervento possa generare incidenze indirette e cumulative sulle specie ed habitat di specie di interesse comunitario richiamati nell'elaborato "D-7 PARTE I" e "D-7**

30



ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

**PARTE II" (NATURA 2000 – VALUTAZIONE D'INCIDENZA).**

**Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo**

Nel sopra citato Elaborato "A-24" (*RELAZIONE OPERE DA REALIZZARE IN AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO*) la Proponente ha fornito valutazioni circa le opere di movimento terra ed i volumi di scavo. In particolare la Proponente ha fornito l'Elaborato "A-20" (*PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO*).

Tuttavia, al punto 9 della propria nota prot. n. 0001775 del 17/05/2019, la Commissione Tecnica del MATTM ha richiesto, ad integrazione, "..... *un Piano preliminare ai sensi del DPR 120/2017 per la gestione delle terre e rocce di scavo completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi di realizzazione e dismissione dei sostegni.*".

La Proponente ha fornito tale integrazione con l'Elaborato "D-9" (PIANO PRELIMINARE TERRE E ROCCE DA SCAVO).

Esaminato in dettaglio tale Elaborato ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*", **il Comitato esprime il proprio parere favorevole ritenendo che il Piano preliminare che la Proponente ha correttamente proposto tenendo conto del livello di progettazione dell'opera, sia stato elaborato nel rispetto del predetto D.P.R.**.

In particolare, con riferimento ai paragrafi 5, 6, 7, 8 del predetto Elaborato, si ritiene che:

- il numero, le modalità e le quote di prelievo dei punti di indagine previsti/e dal piano di campionamento in corrispondenza di ciascun plinto di fondazione, della viabilità di nuova realizzazione, del percorso degli elettrodotti in MT, delle stazioni elettriche, delle piazzole degli aerogeneratori, del percorso del cavo AT, risultano in linea e coerenti con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "*Procedure di campionamento in fase di progettazione*" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "*Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali*" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulti indicata la stima (circa 143.371 $m^3$) del volume complessivo di scavo previsto di cui circa 64.118 $m^3$ per le strade di nuova costruzione, circa 42.300 $m^3$ per le piazzole, circa 12.157 $m^3$ per i plinti di fondazione, circa 12.984 $m^3$ per le aree di cantiere, circa 2.840 $m^3$ per gli allargamenti

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLE QUALITÀ DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

temporanei, circa 5.337 $m^3$ per gli elettrodotti in MT, circa 535 $m^3$ per l'elettrodotto in AT, circa 3.100 $m^3$ per la stazione di trasformazione, stallo AT ed opere di connessione condivise;

- risultino indicate, per ciascun tipo di opera, le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

**Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi si dovrà procedere ad una quantificazione accurata di dettaglio e dovranno comunque essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.**

**Valutazione di Impatto Ambientale**

Esaminata tutta la documentazione progettuale ad oggi trasmessa dalla Proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei Pareri e delle osservazioni pervenute, **il Comitato ritiene che:**

- nella eventuale fase di progettazione esecutiva, pena l'inefficacia delle valutazioni di cui alla presente istruttoria, non possa essere prevista la possibilità di impiego di un aerogeneratore con caratteristiche differenti come ipotizzato a pag. 20 di 39 dell'Elaborato "A-17-c" (*SIA-QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE*) salvo che la diversa scelta non sia migliorativa la qual cosa dovrà essere tuttavia dimostrata dalla Proponente ed assoggettata ad un supplemento di valutazione ex post rispetto alla autorizzazione eventualmente conseguita. Nel merito si rappresenta che dalle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto dipendono le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi, e ad esse sono dunque subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA, dunque gli esiti della VIA stessa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade dipendono dal tipo di aerogeneratore scelto;
- possano essere considerati non significativi, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera (fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe relativamente a:
  - rischio elettrico;
  - inquinamento luminoso;
  - sicurezza del volo a bassa quota;
  - impatto acustico e vibrazioni;

REGIONE PUGLIA

32

REGIONE PUGLIA

- impatto elettromagnetico degli aerogeneratori, degli elettrodotti interrati MT e AT, della Sottostazione Elettrica Utente MT/AT, oltre che delle opere di connessione condivise;
- effetti su atmosfera e clima;

- debba essere tenuta in debito conto, laddove non ad oggi accertabile dagli elaborati di progetto, l'eventuale inidoneità delle opere rispetto a quanto previsto all'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" del RR n. 24/2010 con particolare riferimento alle "*aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità*" presenti nella zona di intervento;
- valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti, **possano essere considerati significativi e negativi gli impatti ambientali dell'opera (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale**;
- siano significativi e negativi, gli impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe **relativamente al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o autorizzati (come rappresentati negli stessi elaborati della proponente), tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione**. Tanto è confermato anche dalla Proponente nel proprio SIA. Ne consegue che l'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti eolici di taglia industriale, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali.

**e pertanto esprime il proprio parere: NON FAVOREVOLE**

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE

33

REGIONE PUGLIA

**I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:**

| n. | Ambito di competenza | Nome e cognome | Concorde | Non concorde |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali | ANTONIO SIGISMONDI | | |
| 2 | Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici | PAOLO GAROFOLI | | |
| | Difesa del suolo | MONICA GAI | | |
| | Tutela delle risorse idriche | VALERIA GUARTELLI | | |
| | Lavori pubblici ed opere pubbliche | LOREDANO DI BENEDETTO | | |
| | Urbanistica | GIANNI CARENZA | | |
| | Infrastrutture per la mobilità | | | |
| | Rifiuti e bonifiche | GIOVANNA ADDATI | | |
| | Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia | | | |
| | Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA | | | |
| | Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale | | | |
| | Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente | RAFFAELE ANGELILLIS | | |
| | **Arch. Nicola Fuzio**<br>*Esperto esterno - REFERENTE* | NICOLA FUZIO | | |
| | **Ing. Gianluca Pantile**<br>*Esperto esterno* | GIANLUCA PANTILE | CONCORDE | |
| | Esperto in ... | | | |

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

34

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0025411 - 32 - 04/04/2019 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

**Oggetto:** Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "*progetto del parco eolico da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di Deliceto (FG)) con potenza complessiva pari a 34,5 MW*".

*ID_VIP: 4078*
*Società proponente: Winderg Srl*

Premesso che:

- Con nota n.3345 del 22-3-2019, acquisita al protocollo ARPA n.37512 del 22-3-2019, codesto Servizio VIA VincA comunicava di voler coinvolgere questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.
- Il presente contributo alla valutazione viene reso per le competenze in tema di emissioni nell'ambiente.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituto da 10 turbine della potenza massima di circa 3,45 MW per complessivi 34,5 MW, da ubicare nel comune di Ascoli satriano *(FG) in località "San potito"*.
- Le caratteristiche degli aerogeneratori utilizzati per la progettazione sono: marca Vestas V136 potenza 3,45MW, diametro rotore m.136, altezza mozzo m.112, per una altezza massima di m.180.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 16-6-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

35

ARPA PUGLIA - Protocollo 0025411 - 32 - 04/04/2019 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori della potenza ciascuno di 3,45MW, marca e modello Vestas V136, diametro rotore m.136, altezza mozzo m.112, altezza complessiva m.180, velocità di rotazione 11,7 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione di calcolo della gittata produce il calcolo per l'aerogeneratore che si intende installare, ma solo per rottura al mozzo, senza considerare la rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente a quella massima per una verifica di sicurezza che cautelativamente debba conformarsi all'ipotesi più gravosa come l'ipotesi della rottura del frammento.
3. Non essendo calcolata la gittata massima non risulta possibile escludere che gli aerogeneratori siano a distanza di sicurezza dalle strade e dai ricettori.
4. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. La valutazione prodotta non tiene conto della verifica da effettuare al variare della velocità del vento ed esclude la verifica del livello differenziale in prossimità dei ricettori.

Oltre a quanto rappresentato la formulazione della valutazione di competenza deve intendersi sospesa fino alla trasmissione, da parte del richiedente, delle informazioni e degli elementi in ordine alla documentazione richiesta e alle "*misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente*".

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva o il provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

36

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
*www.arpa.puglia.it*
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Foggia**
**Servizi Territoriali**
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

Codice Doc: 52-E8-25-DF-07-EE-19-4A-36-E3-33-73-3D-BD-FF-EC-22-8C-5E

DAIC Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0004679 - U 10/04/2019 13:41.29

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Sede Puglia*

---

Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
**Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**
ROMA
PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Alla **Regione Puglia**
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
**Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Sezione V**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla **Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@PEC.minambiente.it

e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
**Settore Assetto del Territorio e Ambiente**
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. Alla **Winderg S.r.l.**
VIMERCATE (MB)
PEC: winderg@pecgiambelli.it

*Oggetto:* *[ID_VIP: 4402] Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo al progetto di un impianto eolico denominato "San Potito" di potenza complessiva pari a 34,50 MW da realizzarsi nel comune di Ascoli Satriano (FG), località Torretta, e relative opere di connessione nel comune di Deliceto.*
*Proponente: Winderg S.r.l., Via Trento, 64. Vimercate (MB).*
*Rif. nota MATMM-DVA prot. n. 6900 del 18.03.2019.*
*Rif. nota Regione Puglia prot. n. 3345 del 22.03.2019.*
*Rif. nota PEC della Winderg S.r.l., del 29.03.2019.*
*Parere di competenza rispetto al P.A.I.*

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, con la presente si dà seguito alla nota prot. n. 6900 del 18.03.2019 di Codesta Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM, acquisita agli atti in pari data al n. 3444 del 19.03.2019, e la nota prot. n. 3345 del 22.03.2019 di Codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita in pari data agli atti al n.3670, e si rappresenta quanto segue.



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Sede Puglia*

---

Si premette che con nota prot. n. 2659 del 04.03.2019, questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale ha evidenziato che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), restava subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, all'interno di un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I.

Con nota PEC del 29.03.2019, acquisita agli atti in pari data al n. 3998, la società proponente Winderg S.r.l. ha trasmesso a questa Autorità di Bacino Distrettuale la documentazione tecnica integrativa, ed in particolare uno "Studio di compatibilità geologica, geotecnica, idrogeologica, idrologica e sismica", tesa a dare riscontro alla richiesta di ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali di cui al punto precedente.

Il predetto "Studio di compatibilità geologica, geotecnica, idrogeologica, idrologica e sismica (Cod. Elaborato n. A.2)", a firma del Dott. Geol. R. A. Falcone e datato 25.03.2019, riporta la verifica delle condizioni di stabilità di quelle aree del progetto ritenute a maggiore criticità, individuate in quelle che ospitano gli aerogeneratori A10, A9 e A1, in quanto la restante parte dell'area è caratterizzata da superfici sub-orizzontali. In particolare, il tecnico redattore dello Studio attesta che "Omissis... *Le verifiche di stabilità sono state condotte lungo le sezioni A'__A , B'__B , C'__C orientate secondo la direzione di massima pendenza, le stesse sono state condotte in una prima fase sul pendio naturale e in una seconda fase sul pendio gravato dall'opera in progetto con un carico distribuito di 4,0 Kg/cm$^2$*. Omissis... *I risultati ottenuti dal calcolo e gli elaborati grafici illustrano dettagliatamente come le condizioni di equilibrio morfologico dell'area interessata dal presente lavoro sono caratterizzate da un coefficiente di sicurezza superiore a quello previsto dalla norma vigente*. Omissis... *Il risultato ottenuto dai calcoli di verifica di stabilità dei versanti prima e dopo la realizzazione delle opere in progetto evidenzia come gli stessi non subiscono modificazioni delle condizioni di equilibrio geomorfologico in seguito alla realizzazione dei manufatti previsti dal progetto. Il carico applicato di 4,0 Kg/cm$^2$ è trasmesso al terreno mediante una fondazione diretta. Dalle verifiche analitiche di equilibrio geomorfologico di quelle aree che presentano una maggiore criticità, perché ubicate in versanti più acclivi rispetto all'intera area interessata dal progetto, si evince chiaramente che le condizioni di equilibrio geomorfologico a seguito della costruzione delle opere in progetto, non subiscono alterazioni tali da richiedere la realizzazione di elementi a presidio geomorfologico. A maggior ragione le aree, caratterizzate da lievi pendenze o pianeggianti che non sono state oggetto di verifica analitica, conserveranno il loro stato di equilibrio geomorfologico anche dopo la costruzione del Parco Eolico nella sua interezza*".

Tutto ciò premesso, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità alla realizzazione delle opere di cui alla procedura in oggetto, come da elaborati progettuali prodotti dalla Società Winderg S.r.l., con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, confermando l'inserimento, nell'atto autorizzativo finale, delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) Gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e/o nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti MT interni ed esterni



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Sede Puglia*

al parco eolico di progetto, siano realizzati mediante tecnica TOC, in accordo alle condizioni specificate nella "Relazione Idraulica (Cod. Elaborato A.3.B)" allegata al progetto; gli stessi siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili individuate nello studio di compatibilità idrologica-idraulica allegato al progetto ovvero alle aree disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

2) In rapporto alla viabilità del parco eolico da realizzare o da adeguare, la stessa sia realizzata prevedendo, come specificato nella "Relazione Idraulica (Cod. Elaborato A.3.B)" allegata al progetto, nel caso delle interferenze "I5", "I7-I9", "I10", "I13" e "I14" nel post-operam, l'istallazione di un tubazione di tipo scatolare, opportunamente dimensionata come da calcoli eseguiti, che garantirà il normale deflusso per la piena bicentenaria in condizioni di sicurezza idraulica;

3) Siano confermate tutte le ulteriori prescrizioni progettuali previste nella Relazione Idraulica (Cod. Elaborato A.3.B)" allegata al progetto, tese a garantire la sicurezza idraulica prevista dal P.A.I.;

4) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'aree di intervento;

5) gli scavi temporanei siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;

6) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva.

**Il Dirigente Tecnico**
*Dott. Geol. Gennaro Capasso*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

**Il Segretario Generale**
*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*

*Referente pratica:*
*Geol. Nicola Palumbo*
*Tel. 080/9182238*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

**Il presente allegato è costituito da n. 39 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra** 3CO/DEL/2020/00005

IL DIRIGENTE DI SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
*Dott.ssa Antonietta RICCIO*

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 203

**Progr. Interreg V-A "Greece-Italy" 2014/2020-Prog."E-government services and tools from regional governments and regional development bodies to support and coordinate the regional research and innovation capital-egov_INNO". Istit. nuovi cap. di spesa e variaz. al bil. di previs. E.F.2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs.118/11 e smi e al Bilancio Gest. approvato con DGR n.55 del 21.01.2020.**

L' Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base della relazione istruttoria espletata e confermata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, riferisce quanto segue:

**Visti**:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

**Premesso che:**

- a settembre 2016, in collaborazione con l'agenzia regionale InnovaPuglia S.p.A., la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi ha aderito ad una proposta di progetto dal titolo "E-government services and tools from regional governments and regional development bodies to support and coordinate the regional research and innovation capital - egov_INNO" per la partecipazione alla 1st Call for Ordinary Project Proposals nell'ambito dell' Interreg V-A "Greece-Italy";
- il progetto vede la collaborazione con il Regional Development Fund of Region of Western Greece (in qualità di capofila), del COMPUTER TECHNOLOGY INSTITUTE AND PRESS "DIOPHANTUS" (CTI), di Innovapuglia S.p.A. e della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi in qualità di partners di progetto;
- il programma "Interreg V-A - Greece-Italy 2014-2020" la cui autorità di gestione è greca ed è affidata al Ministero dello Sviluppo economico, afferisce all'iniziativa di Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Il programma pluriennale 2014-2020 che ne sostiene l'implementazione è una forma di intervento dell'Unione europea che permette il finanziamento di progetti di collaborazione e di investimento congiunto fra soggetti istituzionali di nazioni diverse in diversi settori di intervento;
- con comunicazione e-mail dell'ottobre 2017 il coordinatore della proposta di progetto, Mr. Andreas Koskeris, informa il partenariato che la proposta in oggetto egov_INNO ha superato positivamente le fasi di valutazione amministrativa accedendo all'ultima fase di valutazione tecnico-scientifica;
- a novembre 2017 la proposta "egov_INNO" è stata definitivamente approvata ed inserita nella graduatoria definitiva dei progetti finanziabili al 100% (85% ERDFcontribution, 15% National contribution). La partecipazione al progetto non prevede costi di cofinanziamento dal parte dei partners, ha una durata di 24 mesi e il budget approvato per la Regione Puglia ammonta ad € 95.908,70;
- a maggio 2018 è stato predisposto il "Partnership Agreement" sottoscritto da tutti i partner di progetto e nelle date del 10 ed 11 luglio 2018 a Patrasso (Grecia) si è svolto il kick off meeting per l'avvio dei lavori;

- con D.G.R. 1444 del 02/08/2018 la Giunta ha preso atto che il budget complessivo del progetto è di € 722.212,14 e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a € 95.908,70 che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal F.R. (15%);
- con D.G.R. 760 del 14/04/2019 la Giunta ha approvato la variazione al bilancio 2019 ed al bilancio pluriennale 2019-2021 per gli importi non impegnati e non accertati nell'anno 2018.

**Considerato che**

- il progetto "egov_INNO" contribuirà agli obiettivi stabiliti nel programma di cooperazione tra cui l'utilizzo di servizi di e-government personalizzati per imprese/cittadini proponendo applicazioni di governo elettronico efficaci ed efficienti, adattate alle esigenze delle regioni partecipanti che portino ad una migliore governance e ad un dispiegamento più rapido di servizi digitali fruibili dal settore privato locale;
- il progetto prevede tra gli atri lo studio sullo stato dell'arte e la raccolta di esperienze sulle applicazioni di e-government G2B (Government to Business) di successo sui seguenti assi di innovazione i) servizi digitali per monitorare e sostenere il processo di finanziamento dei piani di investimento delle imprese, ii) servizi digitali per accelerare il processi di sostegno all'attività di impresa ponendo l'accento sulle PMI innovative, iii)- servizi di informazione per le imprese con enfasi sui giovani innovatori (ad esempio banca dati di servizi di co-creazione e co-design, spazi di co-working etc.) iv) strumenti di networking per supportare la creazione di smartmatch e la collaborazione delle imprese (supportando il loro networking e clustering) e il collegamento tra l'azienda e la comunità di ricerca e sviluppo di riferimento, v) applicazioni di business intelligence e data analyticsper analizzare i processi digitali di innovazione imprenditoriali regionali e transfrontaliera;
- il progetto si propone di contribuire alla i) progettazione e applicazione di servizi e-gov personalizzati a servizi commerciali che forniscono migliori competenze tecnologiche e amministrative del settore pubblico nel suo sforzo di fornire servizi di supporto all'innovazione, ii) migliorare l'accesso ai risultati di R&I e trasferimenti di tecnologia per le PMI, con particolare attenzione ai potenziali giovani innovatori, iii) promuovere l'open innovation, consentendo alle aziende della Grecia occidentale e della Puglia di sperimentare e sviluppare nuove competenze, risorse e partnership;
- le finalità del progetto sono in linea con i) l'obiettivo specifico 1.1 del programma europeo per "fornire servizi di supporto all'innovazione e sviluppare cluster transfrontalieri per promuovere la competitività" ii) le Azioni del PO FESR-FSE 2014-2020 Asse II priorità 2b "sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC" iii) il documento di Agenda Digitale PUGLIA2020 sul tema "crescita digitale" contribuendo al risultato atteso di "digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese". Per tali finalità, la Sezione intende avviare tavoli di lavoro e di coordinamento anche con la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.

**Considerato, altresì, che:**

- con D.G.R. 1444 del 02/08/2018 la Giunta ha preso atto che il budget complessivo del progetto è di € 722.212,14 e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a € 95.908,70 che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/INTERREG (85%) e dal F.R. (15%);
- con D.G.R. 760 del 14/04/2019, la Giunta, ha provveduto alla variazione del bilancio di previsione 2019 ed al bilancio pluriennale 2019-2021 per gli importi non impegnati e non accertati nell'anno 2018 per l'importo complessivo di € 36.170,30, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;
- anche per l'esercizio finanziario 2019, a fronte dell'iscrizione nel Bilancio regionale di risorse a valere sul programma Interreg Greece Italy 2014/2020 come da delibere su citate, non si è provveduto, entro il termine dell'esercizio finanziario di riferimento, ad accertare in entrata ed impegnare in spesa la somma di € 51.469,00, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi

a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, per cui al fine di integrare i fondi per la realizzazione delle attività di progetto è necessario riproporre la stessa somma nei termini di competenza e cassa nel Bilancio corrente;

- si ritiene necessario, pertanto, riproporre nel Bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 51.469,00 derivante da somme non accertate in parte entrata e non impegnate in parte spesa nell'esercizio finanziario 2019 e conseguentemente di apportare la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
- per il prosieguo delle attività, restando invariato il budget di progetto, occorre procedere con l'istituzione di due nuovi capitoli per l'affidamento di servizi vari, così come descritto nella successiva sezione "copertura finanziaria".

**Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, di proporre alla Giunta Regionale:**

- di istituire due nuovi capitoli di spesa, come descritto nella sezione "copertura finanziaria";
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**BILANCIO VINCOLATO**

| | |
|---|---|
| CRA | 62- Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro<br>07 - SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI |

- **Parte I^ - Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| Capitolo di Entrata | Descrizione del capitolo | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|
| E2033221 | "Trasferimenti correnti per Progetto Egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy – quota FESR (85%)" | E.2.01.05.02.001 | + 43.748,65 |
| E2033222 | "Trasferimenti correnti per Progetto Egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy – quota nazionale (15%)" | E.2.01.01.01.001 | + 7.720,35 |

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi:

1. Regional Development Fund of Region of Western Greece, (Grecia) per conto della Commissione Europea;
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Titolo giuridico che supporta il Credito:

1. Comunicazione del 07/11/2017, con la quale la Commissione di Monitoraggio del Programma Interreg V-A Greece-Italy comunicava l'approvazione del Progetto "egov_INNO", sottoscritto definitivamente da tutti i partners del progetto in data 31/05/2018.
2. Per la quota di cofinanziamento nazionale: Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015.

- **Parte II^ - Spesa**

Spese ricorrenti
Missione 19 - Relazioni internazionali
Programma 02 - Cooperazione territoriale

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

| Capitolo di Spesa | Descrizione del capitolo | CODICE UE | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|
| CNI U1164406 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese Prestazioni professionali e specialistiche - Quota FESR (85%) | 3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E. | U.1.03.02.11.000 |
| CNI U1164906 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese Prestazioni professionali e specialistiche - Quota nazionale (15%) | 4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E. | U.1.03.02.11.000 |

2. **VARIAZIONE DI BILANCIO**

| Capitolo di Spesa | Descrizione del capitolo | CODICE UE | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| CNI U1164406 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese Prestazioni professionali e specialistiche - Quota FESR (85%) | 3 | U.1.03.02.11 | + 23.872,68 |
| CNI U1164906 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese Prestazioni professionali e specialistiche - Quota nazionale (15%) | 4 | U.1.03.02.11 | + 4.212,83 |
| U1164400 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Retribuzioni - Quota FESR (85%) | 3 | U.1.01.01.01 | + 8.651,92 |
| U1164900 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Retribuzioni - Quota nazionale (15%) | 4 | U.1.01.01.01 | + 1.526,81 |
| U1164401 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Contributi - Quota FESR (85%) | 3 | U.1.01.02.01 | + 2.067,20 |
| U1164901 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Contributi - Quota nazionale (15%) | 4 | U.1.01.02.01 | + 364,80 |
| U1164402 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Irap - Quota FESR (85%) | 3 | U.1.02.01.01 | + 735,41 |
| U1164902 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Irap - Quota nazionale (15%) | 4 | U.1.02.01.01 | + 129,78 |
| U1164403 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per altri beni di consumo - Quota FESR (85%) | 3 | U.1.03.01.02 | + 739,12 |
| U1164903 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per altri beni di consumo - Quota nazionale (15%) | 4 | U.1.03.01.02 | + 130,43 |
| U1164404 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota FESR (85%) | 3 | U.1.03.02.02 | + 7.682,32 |
| U1164904 | Progetto egov_INNO - Programma Interreg V-A Greece-Italy. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - Quota nazionale (15%) | 4 | U.1.03.02.02 | + 1.355,70 |

Si attesta che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte e non sono già state accertate e impegnate in bilancio negli esercizi precedenti.

L'operazione contabile assicura il rispetto ei vincoli di Finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di Bilancio di cui alla Legge Nazionale n. 145/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 e ss. mm. ed ii.

Con determinazione della Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

L'assessore relatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di istituire due nuovi capitoli di spesa, come descritto nella precedente sezione "copertura finanziaria";
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale

approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
**Antonia Costanza**

La Dirigente della Sezione Competitività
e ricerca dei sistemi produttivi
**Gianna Elisa Berlingerio**

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto dal DPGR n.445/2015.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
**Domenico Laforgia**

L'Assessore allo Sviluppo Economico
**Cosimo Borraccino**

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA**
**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO**
**sulla presente proposta di deliberazione**
**sottoposta all'esame della Giunta Regionale.**
**Bari, 17/2/2020**
**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**
***- Dott. Nicola PALADINO -***

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di istituire due nuovi capitoli di spesa, come descritto nella precedente sezione "copertura finanziaria";
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2020/00000

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | | 19 | *Relazioni Internazionali* | | | | | |
| Programma | | 2 | Cooperazione Territoriale | | | | | |
| Titolo | | 1 | Spese correnti | | | | | |
| | | | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| Totale Programma | | 2 | Cooperazione Territoriale | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| TOTALE MISSIONE | | 19 | *Relazioni Internazionali* | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 51.469,00 | | 51.469,00 |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | | 2 | trasferimenti correnti | | | | | |
| Tipologia | | 105 | Altri trasferimenti correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| | | | | previsione di cassa | | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| TOTALE TITOLO | | 2 | trasferimenti correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| | | | | previsione di cassa | | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| | | | | previsione di cassa | | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 51.469,00 | | 51.469,00 |
| | | | | previsione di cassa | | 51.469,00 | | 51.469,00 |

Responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..... 1 ..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 204

**Società in house PugliaSviluppo S.p.A. Budget 2020. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.**

Il Presidente della Giunta, dott. Miche Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali PugliaSviluppo S.p.A., società in house a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 6, è specificato che le Società in house sono tenute alla comunicazione del documento di budget annuale alla Direzione di area competente, che provvede ad approvarlo entro 10 giorni dalla ricezione.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Puglia Sviluppo S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 8 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 6878/U, trasmessa a mezzo pec il 04/11/2019 e acquisita agli atti del Dipartimento Sviluppo economico e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, la Società Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso, ai sensi dell'art. 25 L.R. n. 26/2013 e della DGR n. 812/2014 il Budget previsionale della Società per l'esercizio 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo S.p.A. nella seduta del 25 ottobre 2019.

Alla ricezione del citato documento, è seguita una fase istruttoria sul Budget dell'esercizio 2020 della Puglia Sviluppo S.p.A., di cui si da puntualmente conto nella Relazione tecnica istruttoria della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, condivisa per quanto di competenza con il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro. Dalla Relazione, allegato 1) al presente atto, non emergono motivi ostativi all'approvazione del Budget previsionale 2020.

Nel merito delle attività, il Dipartimento ha analizzato il documento e riscontra coerenza con le attività affidate alla società e in corso, oltre che con il Piano Triennale, che rappresenta in forma integrata tutte le azioni previste nel periodo.

In relazione ai costi del personale, è utile precisare che l'incremento previsto risponde ad esigenze operative correlate all'elevato numero di richieste agevolative da istruire. La spesa, inoltre, è interamente a valere su risorse comunitarie ed è imputabile prevalentemente all'aumento del numero di lavoratori somministrati. Pertanto, ai fini dell'approvazione del budget, non rileva l'assenza di riferimento al Piano Triennale dei fabbisogni di personale e, quindi, al Piano assunzionale.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa e della Relazione tecnica, allegato 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
2) approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014 il budget dell'esercizio 2020 della Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A., allegato 2) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
3) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;
4) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente alla Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A. per l'esatta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e dal dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile PO "Partecipazione e sviluppo S3"
Claudia Germano

Il dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Nicola Lopane

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa e della Relazione tecnica, allegato 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

2) approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014 il budget dell'esercizio 2020 della Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A., allegato 2) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale;

4) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente alla Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A. per l'esatta esecuzione del provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

# RELAZIONE TECNICA

**Oggetto: Società in house PugliaSviluppo S.p.A. – Approvazione Budget 2020.**

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali PugliaSviluppo S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie*.
Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 6, è specificato che le Società in house sono tenute alla comunicazione del documento di budget annuale alla Direzione di area competente, che provvede ad approvarlo entro 10 giorni dalla ricezione.
Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società PugliaSviluppo S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 8 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 6878/U, trasmessa a mezzo pec il 4 novembre 2019 e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 5 novembre 2019 al prot. n. AOO_092/0002040, la Società Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso, ai sensi dell'art. 25 L.R. n. 26/2013 e della DGR n. 812/2014, al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il bilancio previsionale della Società per l'anno 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo S.p.A. nella seduta del 25 ottobre 2019.
Con nota prot. n. 774 del 4 dicembre 2019, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 6 dicembre 2019 al prot. n. AOO_092/0002511, e nota prot. n. 882 del 4 febbraio 2020, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 6 febbraio 2020 al prot. n. AOO_092/0002446, la Società Puglia Sviluppo S.p.A. ha fornito i chiarimenti istruttori richiesti con note prot.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**Sezione Raccordo al Sistema Regionale**
**Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie**

AOO_092/0002189 del 21 novembre 2019 e prot. AOO_092/00020109 del 10 gennaio 2020 dalla Sezione scrivente.

Nel documento oggetto di approvazione, in primo luogo viene analizzato il contesto operativo della Società, evidenziando dettagliatamente le attività di interesse generale affidate dall'Azionista, nonché le attività svolte per la gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria e per gli Incubatori di Imprese. Viene inoltre presentata una sintesi del Piano triennale dei lavori e del Programma biennale delle forniture e servizi approvato dalla Società.

In secondo luogo vengono analizzate le previsioni sull'andamento della gestione, sia con riferimento al valore della produzione operativa che si prevede di realizzare che con riferimento ai costi esterni operativi correlati ed al costo del personale da sostenere per la realizzazione delle attività affidate dalla Regione Puglia alla Società.

Nel dettaglio viene evidenziato che la Società, anche nel 2020, ha come obiettivo quello di attuare le attività ed i compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia ai fini dell'esecuzione delle attività delegate nella qualità di Organismo intermedio nonché della gestione degli strumenti finanziari nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 e della programmazione unitaria 2014-2020. Infine la Società dà atto che nel corso del 2020 le sarà presumibilmente affidata la gestione di un nuovo strumento finanziario a valere sulla programmazione 2014-2020, ovvero lo strumento finanziario "Fondo Equity 2014-2020".

Le previsioni sull'andamento della gestione contenute nel documento oggetto di approvazione sono le seguenti:

| Valori in €/1000 | Forecast 31.12.2019 | Budget 31.12.2020 |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite | 282 | 282 |
| Produzione interna | 8.820 | 9.260 |
| **VALORE DELAL PRODUZIONE** | **9.102** | **9.542** |
| Costi esterni | 2.186 | 2.359 |
| **VALORE AGGIUNTO** | **6.916** | **7.183** |
| Costi del personale | 6.252 | 6.493 |
| Oneri diversi di gestione | 300 | 300 |
| **MARGINE OPERATIVO LORDO** | **364** | **390** |
| Ammortamenti e accantonamenti | 319 | 333 |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **45** | **57** |
| Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) | - | - |
| **EBIT** | **45** | **57** |
| Oneri finanziari | - | - |
| **RISULTATO LORDO** | **45** | **57** |
| Imposte sul reddito | 22 | 27 |
| **RISULTATO NETTO** | **23** | **30** |

Il valore della produzione operativa che si prevede di realizzare nel 2020 è pari ad € 9.542 mila, in aumento di € 440 mila rispetto al preconsuntivo 2019, per la previsione di un progressivo sviluppo delle attività operative. Esso è formato principalmente da:

- Contributi a copertura dei costi sulle attività di interesse generale affidate dalla Regione per € 5.476;
- Contributi a copertura dei costi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria per € 3.679;
- Ricavi dall'attività di Incubatore di imprese per € 282 mila.

La Società dà atto che la previsione di budget è stata elaborata in ragione del numero delle risorse impegnate sulle due macrovoci "Programmazione Unitaria Regione Puglia" e "Fondi Ingegneria Finanziaria" afferenti ai due distinti ruoli svolti dalla società, rispettivamente di organismo intermedio e di gestore di strumenti finanziari sulle attività di interesse generale delegate dall'Azionista unico, di cui in sede istruttoria, è stato fornito esaustivo dettaglio.

I costi esterni operativi per l'esercizio 2020 si prevedono pari a € 2.359 mila, in aumento di € 172 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2019, in correlazione all'aumento del valore della produzione nonché per la realizzazione degli investimenti previsti per la strutturazione e l'integrazione di sistemi informativi aziendali. Nel dettaglio i costi principali previsti sono i seguenti:

- Consumi di materiali per € 21 mila;
- Prestazioni di servizi per complessivi € 2.299 mila, di cui i principali sono:
  - P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative per € 260 mila;
  - Commissioni lavoro interinale e service paghe per € 203 mila;
  - Mensa per il personale per € 156 mila;
  - Compensi amministratori e sindaci per € 165 mila;
  - Assicurazioni impiegati e dirigenti per € 128 mila;
  - Utenze per € 128 mila;
  - Fondo Ingegneria Finanziaria – Sviluppo Software per € 106 mila;
  - Consulenze e spese legali per € 138 mila;
  - Strumenti finanziari – altri costi trasparenti per € 163;
  - ERP e sistemi di monitoraggio per € 72 mila;
  - P.U. Regione Puglia – altri costi trasparenti per € 108 mila;
  - Global service per € 325 mila;
  - Manutenzione straordinaria per € 100 mila.
- Godimento di beni di Terzi per € 38 mila.

I costi del personale sono previsti in € 6.493 mila, in incremento rispetto alle previsioni di chiusura al 31.12.2019 di € 241 mila. La Società da atto che tale incremento è imputabile prevalentemente al numero di lavoratori somministrati in ragione della necessità di far fronte alle esigenze operative delle Funzioni "Sviluppo e competitività delle PMI" e "Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici" tese a ridurre gli stock di istruttorie e di verifiche documentali dovute all'elevato numero di richieste di agevolazioni pervenute. Il numero di tali lavoratori pur essendo al 31/12/2019 previsto nella misura di 43 unità, è stato nel corso dell'anno,

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**Sezione Raccordo al Sistema Regionale**
**Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie**

mediamente di poco superiore alle 37 unità. Il costo stimato per l'esercizio 2020 prevede, invece, una presenza media di somministrati pari a 43 unità.

Per gli esercizi 2019 e 2020 l'organico della società è previsto nella composizione di seguito riportata:

| PERSONALE (previsione) | 31/12/2019 | 31/12/2020 |
|---|---|---|
| Dirigenti | 5 * | 5 * |
| Quadri e dipendenti a tempo indeterminato | 66 | 67 |
| Quadri e dipendenti a tempo determinato | 1 | - |
| Somministrati (interinali) | 43 ** | 43 |
| **Totale** | **115** | **115** |

*: n. 1 risorsa in aspettativa **: n. 26 soggetti svantaggiati

Nel documento oggetto di approvazione la Società dà atto che:

- i nuovi fabbisogni sono soddisfatti nel rispetto dei limiti quantitativi fissati dal D.lgs. 81/2015, considerata la prevista esclusione delle risorse aventi i requisiti di "soggetto svantaggiato" o "molto svantaggiato";
- le risorse impegnate sulle linee operative generano costi interamente a carico di Fondi europei;
- le ulteriori eventuali esigenze di somministrazione di lavoro, che potranno manifestarsi nel corso del 2020, riguarderebbero, in ogni caso, personale destinato alla realizzazione di attività cofinanziate dai fondi UE il cui costo è rendicontato interamente sulle attività di interesse generale svolte dalla Società per conto dell'Azionista.

Da ultimo, in relazione al rispetto delle "*Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia*" ex DGR n. 100/2018, la Società dà atto che per il 2020 le spese di funzionamento della Società previste sono totalmente a carico di fondi comunitari e, pertanto, i relativi importi sono esclusi dalle valutazioni in ordine al raggiungimento dell'obiettivo indicato dall'art. 2 delle citate Direttive-Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Budget 2020 della Società in house PugliaSviluppo S.p.A..

Bari, 10 febbraio 2020

Il funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Domenico Savino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Nicola Lopane

ALLEGATO 2)

# pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

## Budget dell'esercizio 2020

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

# Sommario


**1. Il contesto operativo ..... 5**

1.1 Attività di interesse generale affidate dall'Azionista ..... 5

1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria ..... 6

1.3 Incubatori di imprese ..... 19

1.4 Piano triennale lavori e Programma biennale forniture e servizi ..... 20

**2. Previsioni sull'andamento della gestione ..... 21**

2.1. Valore della produzione operativa ..... 22

2.2 Costi esterni operativi ..... 23

2.3 Costi del personale ..... 24

**3. Struttura patrimoniale e finanziaria ..... 25**

## 1. Il contesto operativo

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2020 sono, come per i precedenti esercizi, finalizzati all'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia ai fini dell'esecuzione delle attività delegate nella qualità di Organismo Intermedio nonché della gestione degli strumenti finanziari nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 e della programmazione unitaria 2014-2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 sarà presumibilmente affidata alla società la gestione di un nuovo strumento finanziario a valere sulla programmazione 2014-2020 a seguito della definizione degli accordi di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo. Si prevede, infatti, che nel corso dell'anno sia avviato un nuovo strumento finanziario "Fondo Equity 2014-2020" la cui attuazione è già stata programmata nell'ambito della valutazione ex-ante condotta da Puglia Sviluppo in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE della Regione Puglia.

### *1.1 Attività di interesse generale affidate dall'Azionista*

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012 e ss.mm.ii., quelli avviati nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con DGR 694 del 24/04/2018 e, infine, le attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018. Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

a. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:
   - PS030.1 - "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" Reg. Regionale 9/2008 e ss.mm.ii. - Titolo V;
   - PS030.10 - Regolamento regionale 4/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/09 – "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", Titolo IX;
   - PS030.11 – Aiuti alle PMI per insediamenti in ambito extra-urbano;
   - PS030.2 - Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali - Titolo VI - Reg. regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii.;
   - PS030.3 – Titolo II regolamento n. 9/2008;
   - PS030.4 – Aiuti allo Start-up di Impresa;
   - PS030.5 – Aiuti alle Imprese Innovative;
   - PS030.6 – Titolo II Turismo regolamento n. 36/2009;
   - PS030.7 - Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo - Titolo III - Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009. Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche;
   - PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
   - PS100.2 - "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;

- PS100.3 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.4 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.5 - "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO" Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014.
- PS200.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura NIDI;
- PS200.7 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Fondo Efficientamento Energetico;
- PS200.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Tecnonidi.

b. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007-2013 e del PO FESR FSE 2014-2020:

- PS020 – Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;
- PS150 - Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.

Tabella 1. Dotazione finanziaria delle commesse in corso

| Codice scheda | Descrizione Attività | Dotazione finanziaria € | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|
| PS020 | Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali. | 2.542.824,42 | Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012 |
| PS030 | Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012. | 16.530.000 | Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" – Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013 |
| PS100 | Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie. | 32.000.000 | Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – APQ Sviluppo Locale |
| PS150 | Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020. | 3.610.000 | POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" |
| PS200 | Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati a strumenti finanziari. | 5.706.288 | POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" |
| | **TOTALE** | **60.389.112,42** | |

Le dotazioni delle commesse in corso per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione sulla Programmazione 2007-2013 comprendono l'attuazione delle misure nel periodo 2012-2019 mentre per la Programmazione 2014-2020 si riferiscono al periodo 2015-2023. Il valore complessivo di dette dotazioni è pari a € 60.389.112,42, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la tabella su riportata.

8

La dotazione comprende € 32.000.000,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno, come detto, nel 2023.

Le attività di Organismo Intermedio sono svolte in applicazione della seguente disciplina regionale degli aiuti alle imprese:

- Regolamento Regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI così come modificato dal Regolamento regionale n. 18 del 18.12.2018. Il Regolamento si inquadra nell'ambito della disciplina del Regolamento (CE) n. 1407 del 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis).
- Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2 del 2019, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

Con DGR 1051 del 19/06/2018 la Regione Puglia ha implementato la dotazione della misura PS100.

Con DGR 1457 del 2/08/2018 la Regione Puglia ha stanziato € 3.610.000 per attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.

Con DGR 694 del 24/04/2018 la Regione Puglia ha stanziato 5.706.288 per lo svolgimento delle Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati agli strumenti finanziari.

Tabella 2. Stato avanzamento dotazioni e impegni al 30/06/2019

| | DOTAZIONE E IMPEGNI | Programmazione 2007-2013 | Programmazione 2014-2020 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **a)** | **Dotazione al 1/01/2017** | **6.500.761** | **9.615.783** | **16.116.544** |
| b) | Avanzamento 2017 | 2.703.957 | 3.182.975 | **5.886.931** |
| **c)** | **Dotazione al 1/01/2018** | **3.796.804** | **6.432.808** | **10.229.612** |
| d) | Implementazione dotazione 2018 | - | 29.316.288 | **29.316.288** |
| e) | Avanzamento 2018 | 886.483 | 5.209.604 | **6.096.087** |
| **f)** | **RESIDUI AL 31/12/2018** | **2.910.321** | **30.539.492** | **33.449.813** |
| g) | Avanzamento al 30/06/2019 | 524.051 | 2.387.044 | **2.911.096** |
| **h)** | **RESIDUI AL 30/06/2019** | **2.386.270** | **28.152.448** | **30.538.718** |

### *1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria*

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2007-2013** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo di Controgaranzia, con una dotazione iniziale di € 40.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013, riprogrammate a luglio 2014 in € 5.000.000 (DGR n. 1788 del 06/08/2014);
2. Fondo Tranched Cover, con una dotazione iniziale di Euro 20.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
3. Fondo Microcredito di impresa della Puglia, con una dotazione iniziale di € 42.000.000 a valere su risorse FSE 2007-2013, riprogrammate a € 59.000.000 e successivamente ridotta ulteriormente a € 35.000.000;
4. Fondo Internazionalizzazione con una dotazione di € 12.500.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;

9

5. Fondo Nuove Iniziative d'impresa con una dotazione iniziale di € 25.760.000 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.
6. Fondo Finanziamento del Rischio, con una dotazione iniziale di € 135.836.383 a valere su risorse FESR 2007-2013 (DGR 2728/2014);
7. Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente, con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a carico delle risorse pubbliche (aiuti in forma di mutui e sovvenzioni dirette), di cui € 13.649.530 non ancora accreditati dalla parte della Regione Puglia.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, corredati dalle "Direttive di Attuazione" e dal "Piano delle Attività", nei quali sono richiamati:

i) le finalità dei finanziamenti (erogazione di garanzie, anche nella modalità di portafoglio e erogazione di mutui);

ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di un moltiplicatore definito (indice di Gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;

iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;

v) la durata degli Accordi.

Le Direttive di Attuazione, ove previste, disciplinano, tra l'altro, le modalità di controllo e monitoraggio.

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2014-2020** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1303/2013:

1. IF103 – Fondo Microprestito 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 30.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
2. IF105 – Fondo NIDI 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 27.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 27.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020
3. IF106 – Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020
4. IF107 – Fondo Efficientamento energetico con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
5. IF108 – Fondo Tecnonidi con una dotazione iniziale di € 15.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 15.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020
6. IF109 – Fondo Minibond Puglia
7. IF110 – Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca con una dotazione iniziale di € 5.000.000 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

Sono in corso di definizione le procedure per l'attivazione di due ulteriori strumenti finanziari a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020:

- Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020
- Fondo Basket Bond Puglia

10

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 1303/2013 e contiene:

a) la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di fondi e/o all'Autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
e) i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di fondi), e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, (ove applicabile), compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;
f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di fondi, se del caso;
l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario.

Ai fini della valutazione di compliance con la normativa nazionale, la Banca d'Italia a seguito di interpello da parte della società, ha ritenuto che le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non siano soggette alle riserve di legge di cui all'art. 106 D. Lgs. 385/93. Tanto nella considerazione che l'attività di gestione degli strumenti non comporta assunzione di rischio in capo a Puglia Sviluppo. Le conclusioni di Banca d'Italia risultano da ultimo ribadite dalle previsioni di cui all'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 aprile

2015 n.53, secondo cui le disposizioni del Testo Unico Bancario che regolano le attività dei soggetti operanti nel settore finanziario non trovano applicazione ai soggetti che esercitano l'attività di concessione di finanziamenti in base a speciali disposizioni di legge e sono sottoposti a forme di controllo da parte di enti dell'amministrazione centrale dello Stato o di enti pubblici territoriali sull'attività svolta non limitate ai profili di legittimità, ma estese all'efficacia, coerenza e economicità della gestione.

Il contributo per l'esercizio 2020 della gestione dei fondi di ingegneria finanziaria al valore della produzione si stima in € 3.679 mila. Tale stima è effettuata in considerazione dell'operatività sugli strumenti finanziari a valere sulla programmazione 2007/2013 e per i nuovi strumenti finanziari a valere sulla programmazione 2014/2020 e potrebbe subire variazioni in ragione dei volumi delle domande di accesso agli aiuti e delle tempistiche di avvio del nuovo strumento in fase di definizione.

Per gli strumenti finanziari 2007/2013 il termine per la certificazione della spesa da parte delle Autorità di Gestione è scaduto al 31/03/2017 ma i fondi continuano la propria operatività fino alla data di scadenza prevista negli specifici accordi di finanziamento. Per la definizione dello strumento finanziario di Equity, da costituire a valere sul POR Puglia FESR FSE 2014/2020, la società ha completato, nel corso del 2018 le attività di valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR).

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

La valutazione ex ante per ciascuno degli strumenti finanziari da attivare fornisce evidenze sui seguenti aspetti:

a. Analisi dei fallimenti di mercato, condizioni di investimento non ottimali e fabbisogno
b. Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari
c. Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive
d. Valutazione degli insegnamenti passati e implicazioni future
e. Analisi e valutazione della strategia di investimento
f. Valutazione dei risultati attesi, inclusi gli indicatori
g. Disposizioni per eventuali aggiornamenti.

Al fine di realizzare un output coerente con le finalità di cui all'art. 37 del CPR, l'attività è stata svolta da un gruppo di lavoro costituito da n. 2 unità, tutte interne alla società – 1 Program Manager e 1 junior professional, supportate da Organismi scientifici, società e/o professionisti esterni.

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari attivi.

*1.2.1 Fondo di Controgaranzia*

Con specifico riferimento al **Fondo di Controgaranzia**, si evidenzia che la misura rientra nel Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 (Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI") ed è finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia. Nel corso del 2014 la dotazione della misura è stata riprogrammata a € 5.000.000.

*1.2.2 Fondo Tranched Cover*

Con il **Fondo Tranched Cover** la Regione ha inteso sostenere l'accesso al credito mediante l'erogazione di garanzie di portafoglio.

Tale impostazione è coerente con il Principio dell'accesso aumentato al finanziamento e si concretizza nella protezione a prima richiesta di classi junior di portafogli segmentati costituiti da finanziamenti in favore di PMI. Si tratta di operazioni di cartolarizzazione sintetica (cd strutture segmentate o tranched) come definite dalla Banca d'Italia, nella Circolare n. 263 del 27/12/2006, recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 che ha recepito il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di primo pilastro delle banche). Per tali finalità, la Regione ha stanziato un importo pari a € 20.000.000,00. I benefici della misura vengono trasferiti sulle PMI finanziate attraverso:

- accesso aumentato al finanziamento del debito,
- riduzione del pricing del debito quale effetto di trascinamento dei benefici di cui fruisce l'originator in termini di minori assorbimenti patrimoniali, ai fini della vigilanza prudenziale.

*1.2.3 Fondo Microcredito*

Il **Fondo per il Microcredito** alle imprese ha la finalità di dare attuazione ad operazioni di microcredito in favore di microimprese, così come definite dalla normativa dell'Unione Europea, attive da almeno sei mesi, (Microimprese operative) che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili". Pertanto la misura ha la finalità principale di combattere il fenomeno dell'"esclusione finanziaria" che affligge il tessuto microimprenditoriale pugliese.

I finanziamenti concessi dal Fondo sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 5.000 Euro
- Importo massimo: 25.000 Euro
- Durata massima: 60 mesi più 6 mesi di preammortamento.
- Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società di capitali.

La Misura Microprestito d'Impresa della Regione Puglia è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1090 del 4 luglio 2017 mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma dell'Accordo di Finanziamento, la dotazione finanziaria

13

dell'importo complessivo € 30.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa".

*1.2.4 Fondo Internazionalizzazione*

Il Fondo per il sostegno ai processi di internazionalizzazione della PMI pugliesi ("**Fondo Internazionalizzazione**") è stato istituito dalla Regione Puglia a valere sull'Azione 6.3.3 "Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi" del PO FESR Puglia 2007 – 2013.

Tale Azione è finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi, con particolare riferimento al rafforzamento delle relative capacità di inserimento e di presidio dei principali mercati internazionali - in termini sia di sbocco, sia di approvvigionamento di fattori produttivi, di tecnologie e di capitali - attraverso l'istituzione di nuovi strumenti di agevolazione a favore della realizzazione di progetti integrati per la promozione internazionale, da parte di aggregazione di PMI pugliesi.

Le modalità di intervento prevedono la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nella forma del Fondo per mutui; inoltre, per le medesime finalità del Fondo, è previsto il finanziamento tramite sovvenzioni dirette.

Nel complesso, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%.

Ai fini dell'attuazione della suddetta Azione, per effetto della D.G.R. n. 859 del 3 maggio 2013, la Regione Puglia ha conferito a Puglia Sviluppo S.p.A., le seguenti funzioni:

a. Soggetto intermedio ai sensi dell'art. 59, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per la gestione delle sovvenzioni dirette;
b. Soggetto gestore del Fondo Internazionalizzazione, istituito come strumento di ingegneria finanziaria ai sensi degli articoli 43 e seguenti Regolamento (CE) 1083/2006.

Inizialmente, il Fondo per mutui finanziava le spese ammissibili per il 50% e la sovvenzione diretta finanziava le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 30%.

Successivamente, per effetto della D.G.R. 2781 del 23 dicembre 2014 che ha approvato l'aggiornamento dello schema di accordo di finanziamento corrente tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo, le modalità di intervento sono state aggiornate.

Nella nuova veste del Fondo Internazionalizzazione, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%; il fondo per mutui finanzia le spese ammissibili per il 40% e la sovvenzione diretta finanzia le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 40%.

Lo strumento finanziario del Fondo Internazionalizzazione, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare il 30% della spesa eleggibile, la cui dotazione complessiva ammonta a € 7,5 milioni. Per la gestione delle sovvenzioni la Regione ha delegato a Puglia Sviluppo le funzioni di Organismo Intermedio.

*1.2.5 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa*

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2013, n.

14

1990, costituendo il **Fondo Nuove Iniziative di Impresa** della Puglia e, in data 20/11/2013, ha sottoscritto l'Accordo di Finanziamento con Puglia Sviluppo.

La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Lo strumento finanziario del Fondo Nuove Iniziative di Impresa, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare fino al 50% della spesa eleggibile.

La Misura NIDI è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017.mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, l'importo complessivo € 54.000.000,00, suddivisi tra prestiti e sovvenzioni in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" e 4.2 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese".

*1.2.6 Fondo Finanziamento del Rischio*

Al fine di sostenere l'accesso al credito, alla luce delle innovazioni nell'ambito della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione ha istituito una misura di finanziamento del rischio in favore delle PMI, mediante uno strumento finanziario denominato "**Fondo Finanziamento del Rischio**" compatibile con gli articoli 37 e ss. del Regolamento UE n. 1303/2013. La dotazione dello strumento è pari a circa 135 milioni di euro a valere sull'Azione 6.1.13 P.O. FESR Puglia 2007/2013, di cui € 35.000.000 rivenienti dalle economie del Fondo di Controgaranzia.

Lo strumento era finalizzato a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi della Regione per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A. destinati a migliorare l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento". Tali operatori hanno costituito portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia.

L'intervento è attuato attraverso le seguenti modalità:

a. Il conferimento di una dotazione finanziaria in favore dell'originator, per una quota pari al 30% ovvero del 20% del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
b. La costituzione in pegno di un junior cash collateral, che è depositato presso l'originator; la suddetta garanzia opera a copertura delle prime perdite registrate sulla quota residua del 70% ovvero del 80% del portafoglio di esposizioni creditizie.

Gli aiuti sono disciplinati dal regime di aiuti «de minimis» ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. L'importo massimo dell'aiuto è di € 200.000.

L'originator può, eventualmente, usufruire di una tranche mezzanine con l'intervento di confidi sulla quota del portafoglio di esposizioni creditizie con esclusione delle quote di rischio imputabili alle dotazioni finanziarie (30%).

Il tasso di garanzia a copertura della tranche junior e della tranche mezzanine è pari al 80%.

13

15

Lo strumento è coerente con la disciplina degli strumenti "off the shelf" contenuta nel Regolamento (UE) n. 964/2014, per la parte che riguarda i "risk sharing loan" e le garanzie limitate di portafoglio.

Con DGR n. 2063 del 27/11/2015, sono state approvate delle modifiche all'operatività dello strumento di ingegneria finanziaria, al fine di sostenere l'attivazione del Fondo nella forma del *risk sharing loan* in maniera conforme al Regolamento UE n. 964/2014 (Off the shelf).

L'intervento del Fondo è attuato attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore dei soggetti finanziatori, per una quota pari al 50%.

*1.2.7 Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente*

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi per favorire gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili. A tal fine, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2728 DEL 18/12/2014 è stato costituito il **Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente della Puglia** e, contestualmente approvato l'"Accordo di finanziamento e delega di funzioni di organismo intermedio", redatto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/06.

La misura era destinata a micro imprese piccole imprese e medie imprese.

I progetti di investimento ammissibili devono prevedere una spesa non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia primaria pari ad almeno il 15% dell'unità locale oggetto di investimento.

Possono essere presentati progetti di investimento per interventi di:

a) efficienza energetica;
b) cogenerazione ad alto rendimento;
c) produzione di energia da fonti rinnovabili.

I progetti di investimento devono obbligatoriamente prevedere la tipologia di intervento di cui alla lettera a) del precedente comma con un minimo del 2% di risparmio di energia primaria.

Le agevolazioni sono calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, sull'importo massimo di € 4.000.000 per le medie imprese e di € 2.000.000 per le piccole e micro imprese.

La copertura finanziaria di un piano di investimento finanziato dalla misura è prevista nelle seguenti percentuali:

- 35% mutuo a carico del Fondo Mutui Tutela dell'ambiente;
- 30% Sovvenzione diretta;
- 35% mutuo a carico della banca finanziatrice.

L'impresa richiede un finanziamento bancario che deve coprire il 70% dell'investimento.

Puglia Sviluppo S.p.A. procede al conferimento di una dotazione finanziaria (prestito con condivisione del rischio), in favore di ciascun Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 50% del finanziamento concesso a copertura dell'investimento. Il Soggetto Finanziatore adotterà una delibera condizionata per un importo pari al 70% dell'investimento.

L'attuazione del Fondo Mutui Tutela dell'Ambiente non ha trovato riscontro operativo a causa della difficoltà da parte delle banche di mettere a punto prodotti finanziari in linea con i vincoli previsti dalla normativa. Per tali motivi soltanto due istituti bancari hanno dato seguito alle convenzioni sottoscritte con Puglia Sviluppo.



16

Alla luce di quanto sopra la Regione Puglia ha programmato un nuovo intervento con caratteristiche diverse sul ciclo di programmazione 2014-2020.

*1.2.8 Fondo TecnoNidi*

Lo strumento finanziario **Fondo TecnoNidi** 2014/2020 è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti e sia per i costi di funzionamento. L'obiettivo di Tecnonidi è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialitation Strategy della Regione Puglia. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

Con D.G.R. 1048 del 4/07/2017 la Regione Puglia ha istituito il fondo con una dotazione di 30.000.000 di euro.

La misura è destinata alle piccole imprese, di cui all'art. 62 del Regolamento Regionale, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione o delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Specialitation Strategy approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014.

La misura prevede la concessione delle seguenti agevolazioni:

- Un'agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all'80% degli investimenti ammissibili costituita da:

  a) una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;

  b) un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili.

- Un'agevolazione in conto esercizio, non superiore all'importo di € 80.000,00, pari all'80% delle spese di funzionamento ammissibili.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.

*1.2.9 Fondo Efficientamento Energetico*

Con D.G.R. n. 981del 20 giugno 2017 la Regione Puglia ha istituito il **Fondo Efficientamento Energetico** con una dotazione di € 60.000.000.

La misura è destinata a microimprese, a imprese di piccola dimensione e medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa di efficientamento energetico, sul territorio della Regione Puglia, prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento.



17

I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.

*1.2.10 Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020*

Costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione UE n. 964/2014, tale strumento finanziario permette alle PMI, anche grazie ad una garanzia pubblica "di portafoglio", di beneficiare di migliori condizioni di accesso al credito ottenendo tassi di interesse migliorativi rispetto all'andamento del mercato.
La dotazione della misura è pari a 64.000.000 euro.

Le microimprese, le piccole e le medie imprese (P.M.I.) pugliesi possono richiedere finanziamenti a medio/lungo termine a tassi agevolati presso le filiali delle banche (individuate a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica conclusasi nel mese di maggio 2019 - Determinazione del Presidente C.d.A. di Puglia Sviluppo n. 72/2019).

Ciascun portafoglio di esposizioni creditizie è suddiviso in tranche:

- una tranche junior garantita da Puglia Sviluppo, esposta al rischio di prima perdita (first loss);
- una tranche mezzanine garantita dai confidi qualora presenti;
- una tranche senior, con grado di subordinazione minore.

La garanzia pubblica copre parte del rischio di prime perdite sulla tranche junior del portafoglio creditizio (nuova finanza in favore di PMI).
Potrà essere conferita, ai soggetti finanziatori, una dotazione finanziaria, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

I finanziamenti che compongono il portafoglio devono riguardare:

a) prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, localizzati nella regione Puglia, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo;
b) prestiti finalizzati all'attivo circolante, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di investimento.

I portafogli che ciascuna banca si impegna a realizzare, dovranno essere costituiti da un insieme di finanziamenti aventi le seguenti principali caratteristiche:

- essere di nuova concessione e avere una durata massima di 8 anni, oltre un preammortamento massimo di 2 anni;
- essere di importo compreso tra 30.000,00 euro e 1.000.000,00 di euro;
- essere regolati al tasso fisso o variabile;
- non assumere la forma di linee di credito rotativo.

Il Fondo favorisce l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza a condizioni migliorative rispetto al mercato. Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di interesse.
La garanzia ed il prestito con condivisione del rischio sottostanti l'intervento del Fondo sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, Allegati II e III, la cui applicazione garantisce la conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis) ed al Regolamento regionale 15/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis).

*1.2.11 Fondo Minibond*

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia – con il sostegno dell'Unione Europea, attraverso il Programma Operativo FESR-FSE 2014 – 2020.

Il Fondo Minibond è uno strumento finanziario, costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, finalizzato a sostenere i piani di sviluppo delle PMI che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportati da garanzie pubbliche, favorendo la complementarietà con il sistema del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio, i cosiddetti Basket Bond con i quali si cartolarizzano i Minibond, ed ha la finalità di rendere disponibili alle PMI pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione degli stessi.
La dotazione della misura è pari a 40.000.000 euro.

Puglia Sviluppo, a seguito della pubblicazione della call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire all'iniziativa, seleziona le piccole e le medie imprese.
Le società candidate emittenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) società di capitali nonché società cooperative a responsabilità limitata e per azioni, diverse dalle banche.
b) PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, alla data di presentazione della domanda di candidatura alla Call, con l'esclusione delle microimprese.
c) Società aventi sede operativa nella regione Puglia alla data di pubblicazione della Call.
d) Imprese che non abbiano azioni quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà.
e) Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.
f) EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è >= 4%.
g) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/EBITDA <5 (ultimo bilancio approvato).
h) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/Equity <3,5 (ultimo bilancio approvato).

A seguito dell'espletamento di una idonea procedura di evidenza pubblica, Puglia Sviluppo ha individuato il RTI Unicredit S.p.A. (capofila) e Unicredit Bank AG, quale Arranger per la strutturazione di operazioni di Minibond.
La suddetta individuazione è stata formalizzata con Determinazione del Presidente del C.d.A. n. 74/2019.
L'Arranger supporta le società emittenti durante il processo di strutturazione, individua gli Investitori Istituzionali e Professionali e crea la Società Veicolo che sottoscrive/acquista i Minibond, collocando le Note presso Investitori Istituzionali e Professionali.
Ciascuna PMI supportata dall'Arranger, che risulti meritevole da un punto di vista di finanziabilità da parte degli Investitori Istituzionali e Professionali, emette il Minibond.
I Minibond, complessivamente considerati, sono sottoscritti o acquistati dalla Società Veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 e ss.mm.ii., ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note collocate presso Investitori Istituzionali e Professionali. Le fasi di emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della Società Veicolo si concludono in date prossime o coincidenti.
Puglia Sviluppo interviene con una garanzia limitata di portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond.
La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior).
Il tasso di garanzia a copertura delle prime perdite, che costituisce aiuto, è pari all'80%. Il tasso residuo di garanzia (20%) è concesso a titolo oneroso sulla base della disciplina dei "premi esenti" (Comunicazione della Commissione n. 155/2008).
L'emissione dei Minibond deve essere destinata:

19

a. alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali, nella regione Puglia, per un importo non inferiore al 10% del valore nominale del Minibond;

b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo della PMI e dall'importo dell'operazione. Tra questi sono ammissibili anche costi di partecipazione a fiere commerciali, quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

L'importo del portafoglio di Minibond, da strutturare mediante l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo, è pari ad Euro 100.000.000,00.

Il portafoglio di Minibond dovrà essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:

a. essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;
b. essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra 2.000.000,00 (duemilioni/00) euro e 10.000.000 (diecimilioni/00) euro;
c. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale.

Lo strumento è finalizzato a sostenere le imprese con sede in Puglia che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni, con lo scopo di finanziare le iniziative imprenditoriali attraverso l'emissione di minibond.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione dei minibond.

Inoltre, Puglia Sviluppo eroga sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond.

Le sovvenzioni sono finalizzate alla copertura parziale delle seguenti spese:

a) commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);
b) costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessement Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);
c) costi per la certificazione dell'ultimo bilancio.

L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n.155/2008.

Le sovvenzioni, invece, sono conformi:

- al Regolamento della Regione Puglia n. 17/2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/2019.
- all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento UE n. 651/2014.

*1.2.12 Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca*

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale n. 1490/2017 del 28/09/2017, ha disposto la costituzione del "Fondo di sussidiarietà per gli Organismi di ricerca", con una dotazione di € 5.000.000, a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, individuando Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto gestore.

Il "Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca" consente un immediato supporto gli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, che versano in una situazione di carenza di liquidità dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013. Il Fondo si propone di conferire un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.

Il Fondo di sussidiarietà opera a tassi di mercato e, quindi, non rappresenta uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche, nell'attesa che siano corrisposti.

L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun organismo di ricerca è pari a 2.000.000 di euro. La dotazione del Fondo è pari a 5.000.000 euro.

Il finanziamento è concesso ed erogato in unica soluzione anticipata. L'organismo di ricerca che è ammesso al finanziamento del Fondo è tenuto a garantire la puntuale restituzione del finanziamento alle scadenze indicate nel contratto di finanziamento, nonché ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento.

### *1.3 Incubatori di imprese*

Le previsioni relative agli insediamenti delle imprese all'interno degli incubatori gestiti dalla società consentono di stimare, per l'esercizio 2019, ricavi complessivamente pari a € 153 mila (comprensive dei consumi per utenze) oltre ad € 129 mila quale canone derivante dal contratto di affitto di ramo d'azienda dell'Incubatore di Taranto al Consorzio ASI Taranto come previsto dal piano finanziario approvato dalla Giunta Regionale con DGR 2182 del 2016. Per l'esercizio 2020 non si prevedono sostanziali variazioni rispetto al precedente esercizio.

Di seguito il quadro relativo agli insediamenti ad oggi:

| Sede | Impresa | Canone annuo | Decorrenza |
|---|---|---|---|
| CASARANO | FPM | 19.440 | 01/04/2017 |
| | LE BOMBONIERE DI ANGIE | 16.848 | 01/12/2016 |
| | MECCANICHE MARCO MORETTO SRL | 31.680 | 01/10/2016 |
| | POLITECNICO MADE IN ITALY | 10.080 | 01/12/2014 |
| | UNISALENTO –LAB. EMILIA | 4.680 | 01/04/2015 |
| | SYMET SRL | 4.200 | 02/10/2017 |
| | FEROCI SRL | 7.277,40 | |
| | ITALIAN LABORATORY OF DESIGN SRL | 13.104 | |
| MODUGNO | ALTANET SRL | 5.952 | 01/01/2015 |
| | Camera di commercio e industria italiana per il Regno Unito (ICCIUK) | 0 | 12/01/2018 |
| | UPNET SRL | 7.353 | 01/10/2018 |
| | STAM SRL | 3.648 | 01/10/2018 |
| | ENGINEERING COMPUTER DESIGN (ECD) SRL | 2.304 | 01/10/2018 |

I ricavi previsti per l'esercizio 2020 pari, come detto, a complessivi € 282 mila sono composti per € 19 mila da canoni relativi all'incubatore di Modugno, € 134 mila dall'incubatore di Casarano ed € 129 mila quale canone derivante dal contratto di affitto di ramo d'azienda dell'Incubatore di Taranto.

Nel corso del 2020 si prevede di continuare la promozione dei servizi offerti dagli incubatori anche su scala internazionale di intesa con la rete europea EBN alla quale Puglia Sviluppo appartiene.

Per i costi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei due immobili si rimanda al piano triennale di seguito riportato.

### *1.4 Piano triennale lavori e Programma biennale forniture e servizi*

Il CdA della società ha approvato il programma biennale dei servizi e forniture per gli anni 2020/2021 ed il programma triennale dei lavori per gli anni 2019/2021, redatti ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, aggiornamento svolto a cura dell'Area Servizi Tecnici.

In particolare il Programma biennale individua la priorità dei fabbisogni di servizi e forniture di valore superiore a € 40.000. Il programma triennale dei lavori per gli anni 2019/2021 confermava i valori indicati nel Piano relativo al triennio precedente.

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI Art. 21 D. Lgs. 50/2016

| DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO * | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successive | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Buoni pasto personale dipendente | € 195.000,00 | € 195.000,00 | € - | € 390.000,00 |
| Servizio agenzia viaggi | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 90.000,00 |
| Spese per servizi di abbonamento a banche dati specializzate | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 150.000,00 |
| Assistenza tecnica per verifica documentale misure agevolative | € 800.000,00 | € 1.000.000,00 | € 2.200.000,00 | € 4.000.000,00 |
| Assistenza tecnica compliance strumenti finanziari | € 54.000,00 | € 54.000,00 | € 108.000,00 | € 216.000,00 |
| Fornitura modulo ERP _ amministrazione e personale | € 215.000,00 | € - | € - | € 215.000,00 |
| Sistema ERP e BPM e servizio di infrastruttura | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 100.000,00 | € 200.000,00 |
| Fornitura energia elettrica Casarano | € 100.000,00 | € - | € - | € 100.000,00 |
| Servizio di Audit | € 1.500,00 | € 24.250,00 | € 24.250,00 | € 50.000,00 |
| Servizio di gestione integrata (Global Service) della sede di Modugno | € 200.000,00 | € 500.000,00 | € 500.000,00 | € 1.200.000,00 |
| Servizio di gestione integrata (Global Service) della sede di Casarano | € 50.000,00 | € 150.000,00 | € 100.000,00 | € 300.000,00 |
| Servizio di gestione e manutenzione dei sistemi tecnologici Ict presenti presso le sedi Puglia Sviluppo SpA | € 5.000,00 | € 37.500,00 | € 37.500,00 | € 80.000,00 |
| Somministrazione lavoro interinale | € 300.000,00 | € 700.000,00 | € 1.000.000,00 | € 2.000.000,00 |
| RUPAR | € 25.000,00 | € 25.000,00 | € 50.000,00 | € 100.000,00 |

*Importi contrattuali presunti

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI Art. 21 D. Lgs. 50/2016

| Descrizione dell'intervento | Stima dei costi del programma | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 2019 | 2020 | 2021 | Totale |
| Manutenzione straordinaria incubatore Modugno | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 150.000,00 |
| Manutenzione straordinaria incubatore Casarano | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 150.000,00 |

## 2. Previsioni sull'andamento della gestione

| dati in €/1000 | Forecast 31.12.2019 | Budget 31.12.2020 |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite | 282 | 282 |
| Produzione Interna | 8.820 | 9.260 |
| **VALORE DELLA PRODUZIONE** | **9.102** | **9.542** |
| Costi esterni | 2.186 | 2.359 |
| **VALORE AGGIUNTO** | **6.916** | **7.183** |
| Costi del personale | 6.252 | 6.493 |
| Oneri diversi di gestione | 300 | 300 |
| **MARGINE OPERATIVO LORDO** | **364** | **390** |
| Ammortamenti e accantonamenti | 319 | 333 |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **45** | **57** |
| Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) | - | - |
| **EBIT** | **45** | **57** |
| Oneri finanziari | - | - |
| **RISULTATO LORDO** | **45** | **57** |
| Imposte sul reddito | 22 | 27 |
| **RISULTATO NETTO** | **23** | **30** |

### *2.1. Valore della produzione operativa*

Il valore della produzione operativa che si prevede di realizzare nel 2020 è pari ad € 9.542 mila in aumento di € 440 mila rispetto all'anno precedente (€ 9.102 mila).

Tale importo comprende € 5.476 mila di contributi a copertura dei costi sulle attività di interesse generale affidate dalla Regione e € 3.679 mila di contributi a copertura dei costi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria.

Il prospetto che segue evidenzia il dettaglio della voce in commento, in relazione alle linee di attività:

| DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE | Forecast 31.12.2019 | Budget 31.12.2020 |
|---|---|---|
| Programmazione Unitaria Regione Puglia | 5.628 | 5.476 |
| Fondi Ingegneria Finanziaria | 3.082 | 3.679 |
| Incubatore Taranto | 129 | 129 |
| Incubatore Casarano | 134 | 134 |
| Incubatore Modugno | 19 | 19 |
| Quota dei contributi APQ su lavori Taranto e Casarano | 105 | 105 |
| Altri ricavi e proventi | 5 | - |
| **TOTALE VALORE PRODUZIONE** | **9.102** | **9.542** |

L'incremento del valore della produzione deriva dalla previsione di un progressivo sviluppo delle attività operative e si riflette sull'andamento dei costi operativi trasparenti connessi con l'intensificazione delle attività sulla P.U. per la programmazione unitaria 2014-2020 e in ragione del significativo incremento del numero dei fondi d'ingegneria finanziaria gestiti, essendosi aggiunti agli strumenti in essere tutti i nuovi strumenti finanziari a valere sulla programmazione europea 2014/2020. Il dettaglio dei costi del personale è riportato al par. 2.3.

### *2.2 Costi esterni operativi*

I costi esterni operativi per l'esercizio 2020 si prevedono pari a € 2.359 mila, in aumento di € 172 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2019 (€ 2.187 mila). Tale incremento è strettamente correlato all'aumento dei volumi di output attesi, descritti al paragrafo precedente nonché alla realizzazione degli investimenti previsti per la strutturazione e l'integrazione dei sistemi informativi aziendali.

La tabella che segue evidenzia le principali voci dell'aggregato.

| COSTI ESTERNI OPERATIVI | Forecast 2019 | BUDGET 2020 |
|---|---|---|
| **Consumi di materiali** | **21** | **21** |
| Cancelleria e stampati | 12 | 12 |
| Materiale di consumo | 9 | 9 |
| **Prestazione di servizi** | **2.127** | **2.299** |
| P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative | 260 | 260 |
| Commissioni lavoro interinale e service paghe | 203 | 203 |
| Mensa per il personale (ticket mensa) | 156 | 156 |
| Compensi Amministratori e Sindaci | 165 | 165 |
| Assicurazioni impiegati e dirigenti | 128 | 128 |
| Energia elettrica | 93 | 93 |
| Spese telefoniche | 35 | 35 |
| Fondi Ingegneria Finanziaria - Sviluppo software | 106 | 106 |
| Altre consulenze | 117 | 117 |
| Strumenti finanziari - altri costi trasparenti | 163 | 163 |
| Spese legali | 21 | 21 |
| ERP e sistema di monitoraggio | - | 72 |
| Revisione bilancio | 16 | 16 |
| Internal audit (outsourcing) | 14 | 14 |
| Formazione per il personale | 19 | 19 |
| Manutenzione ordinaria locali e impianti | 12 | 12 |
| Spese di rappresentanza | 5 | 5 |
| P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti | 108 | 108 |
| Global service | 325 | 325 |
| Manutenzione straordinaria | - | 100 |
| Altre voci residuali | 92 | 92 |
| Manutenzione ordinaria e manut. beni di terzi | 63 | 63 |
| Licenze d'uso | 13 | 13 |
| Organismo di vigilanza | 15 | 15 |
| **Godimento beni di Terzi** | **38** | **38** |
| **TOTALE** | **2.187** | **2.359** |

L'incremento anno su anno di alcune voci dell'aggregato è riconducibile sostanzialmente all'incremento dei costi variabili sostenuti dalla società per l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista (costi esterni "trasparenti") e descritti nel paragrafo *"Attività di interesse generale affidate dall'Azionista"*. Dette attività non individuano veri e propri servizi e si caratterizzano per il perseguimento di finalità pubbliche di carattere generale, nell'interesse dello sviluppo economico locale. Le convenzioni di affidamento dei compiti e delega di funzioni non costituiscono un vincolo di natura sinallagmatica per le parti, stabilendo obiettivi generici nell'ambito di finalità pubbliche. Ai fini dell'esecuzione delle attività, non è prevista la realizzazione di margini di profitto.

Le voci dei costi esterni operativi comprendono le attività di sviluppo software, che Puglia Sviluppo affida mediante procedura di evidenza pubblica, relative all'implementazione dei sistemi gestionali aziendali (ERP), degli strumenti di ingegneria finanziaria e di gestione delle attività istruttorie svolte nell'ambito della Programmazione Unitaria della Regione Puglia. Le esigenze operative connesse con tali strumenti, infatti, si rendono progressivamente più onerose in ragione dell'incremento dell'operatività dei fondi e delle esigenze connesse di collegamento e di integrazione dei flussi informativi con i sistemi aziendali per le funzioni di precontenzioso, di contabilità, bilancio e controllo di gestione. Tali costi sono rendicontati alla Regione Puglia nell'ambito della voce "Contributi".

La voce "P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative" accoglie i costi per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal P.O. 2007-2013 e 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio. Tali costi sono rendicontati alla Regione Puglia nell'ambito della voce "Contributi".

I pareri scientifici di cui sopra sono richiesti nell'ambito delle valutazioni di eventuali progetti di ricerca, ai fini dell'ammissibilità ai programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali. Nello specifico la società, nell'esercizio delle funzioni di organismo intermedio, ai fini dell'esame del progetto di ricerca qualora si tratti di prestazioni di alta specializzazione che non potrebbero essere realizzate con personale dipendente in servizio, si avvale di esperti (qualificati a livello di ricercatore o docente universitario), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati tra quelli presenti nel nuovo Registro digitale del MIUR di esperti scientifici denominato Reprise. Il sistema mette in evidenza competenze ed aree d'interesse necessarie ad effettuare la selezione.

Per la verifica della cantierabilità e degli investimenti in opere murarie, impianti e macchinari nonché per gli investimenti volti al risparmio energetico, in ordine all'ammissibilità e alla congruità di talune tipologie di spesa dei programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali, Puglia Sviluppo si avvale anche di tecnici iscritti ad albi professionali, che garantiscono indipendenza ed elevate competenze tecniche nella progettazione, direzione lavori e valutazione di programmi di investimento complessi. A tal fine, a seguito di avvisi pubblici ex art.36 D. Lgs. 50/2016, la società ha approvato appositi elenchi a cui attingere, nel rispetto del principio di rotazione, per l'affidamento degli incarichi professionali.

I maggiori oneri previsti nel 2020 per la voce in commento sono riconducibili alla circostanza che i volumi delle attività gestite sono progressivamente in aumento.

### *2.3 Costi del personale*

I costi del personale sono previsti in € 6.493 mila (+ € 241 mila rispetto al 2019). L'incremento previsto è ascrivibile prevalentemente ad un ipotizzato maggior ricorso a contratti di somministrazione in ragione della necessità di far fronte alle esigenze operative delle Funzioni "Sviluppo e competitività delle PMI" e "Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici" tese a ridurre gli stock di istruttorie e di verifiche documentali dovute all'elevato numero di richieste di agevolazione pervenute.

Nell'ambito delle attività di interesse generale, la società ha svolto il ruolo di organismo intermedio per il ciclo di programmazione 2007-2013, nella gestione di aiuti che hanno generato 2 miliardi di investimenti in un periodo complessivo di cinque anni di operatività degli strumenti agevolativi. Durante l'attuale ciclo di programmazione 2014-2020, ancora in corso, gli investimenti sono pari a circa 4 miliardi.

Puglia Sviluppo gestisce strumenti di ingegneria finanziaria a valere sul ciclo di programmazione 2007-2013, con una dotazione complessiva di circa 190 milioni di euro. Per il ciclo di programmazione 2014-2020 la Regione

Puglia ha già affidato alla società una dotazione complessiva di 243 milioni di euro ed è prevista l'attivazione del Fondo Equity con una dotazione complessiva di ulteriori 10 milioni di euro.

A fronte dell'incremento della complessità e dell'onerosità dei processi gestiti, con la Disposizione Organizzativa n. 1/2019, la società ha ridefinito il suo assetto organizzativo in ragione delle esigenze operative maturate negli ultimi mesi ed al fine di garantire con maggiore evidenza la segregazione delle funzioni nell'ambito delle attività operative in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea.

L'impegno organizzativo che Puglia Sviluppo dovrà affrontare si rivela, anche per l'anno 2020 quindi, estremamente rilevante.

I nuovi fabbisogni sono soddisfatti nel rispetto dei limiti quantitativi fissati nel 25% del numero dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, considerando che il D. Lgs. 81/2015 esclude da tali limiti quantitativi (Art. 11 dell'Accordo di migrazione del 9 dicembre 2013 per il passaggio dei quadri e degli impiegati di Puglia Sviluppo Spa al contratto collettivo nazionale di lavoro ABI) la somministrazione a tempo determinato di risorse aventi i requisiti di "soggetto svantaggiato" o "molto svantaggiato" così come specificato all'Art. 31, comma 2 del medesimo Decreto Legislativo.

Si rileva che tutte le risorse impegnate sulle linee operative generano costi interamente a carico di Fondi europei.

Per gli esercizi 2019 e 2020 l'organico della società è previsto nella composizione di seguito riportata:

| PERSONALE (previsione) | 31/12/2019 | 31/12/2020 |
|---|---|---|
| Dirigenti | 5* | 5* |
| Quadri e dipendenti a tempo indeterminato | 66 | 67 |
| Quadri e dipendenti a tempo determinato | 1 | - |
| Somministrati (interinali) | 43** | 43 |
| **Totale** | **115** | **115** |

*: n. 1 risorsa in aspettativa **n. 26 soggetti svantaggiati

Si rileva che le ulteriori eventuali esigenze di somministrazione di lavoro, che potranno manifestarsi nel corso del 2020, riguarderebbero, in ogni caso, personale destinato alla realizzazione di attività cofinanziate dai fondi UE il cui costo è rendicontato interamente sulle attività di interesse generale svolte dalla società per conto dell'Azionista.

## 3. Struttura patrimoniale e finanziaria

Come indicato sopra, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *Tranched Cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Finanziamento del Rischio e Fondo mutui PMI tutela dell'ambiente. Gli strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e (CE) n. 1828/2006. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

In attuazione della Programmazione 2014-2020, la Regione Puglia ha istituito i fondi Nidi 2014-2020, Microcredito 2014-2020 e tre nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, denominati Fondo di Efficientamento Energetico, Fondo TecnoNidi, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond, Fondo di

27

Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca. Fatta eccezione per quest'ultimo fondo, i nuovi strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nel Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

Alla conclusione dell'operatività dei fondi, secondo le scadenze indicate nei singoli accordi di finanziamento, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è gestito con contabilità separata. Puglia Sviluppo in contropartita delle disponibilità dei singoli fondi, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita dei finanziamenti concessi, delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate (controgaranzia e tranched cover), ovvero delle perdite sui crediti erogati (fondi per mutui) e dei costi per la gestione dei fondi.

Bari, 25 ottobre 2019

Il Direttore Generale

Antonio De Vito

Il Presidente del CdA

Grazia D'Alonzo

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 28 FOGLI

IL DIRETTORE
(Prof. Ing. Domenico LAFORGIA)

28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 206

**Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. Assegnazione alla Regione Puglia di somme a titolo di finanziamento per l'anno 2019 dei trattamenti economici del personale trasferitosi presso gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto legislativo nr. 178 del 2012.**

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di posizione organizzativa e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- l'art. 6, comma 7 del decreto legislativo nr. 178 del 2012 avente ad oggetto "*Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183*", come modificato dall'art. 1, comma 397, lett. d) della L. nr. 208/2015, ha stabilito che "*gli enti e le aziende del Servizio sanitario nazionale, anche delle regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari e ai programmi operativi in prosecuzione degli stessi, sono tenuti ad assumere con procedure di mobilità, anche in posizione di sovrannumero e ad esaurimento, il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato della CRI e quindi dell'Ente con funzioni di autista soccorritore e autisti soccorritori senior, limitatamente a coloro che abbiano prestato servizio in attività convenzionate con gli enti medesimi per un periodo non inferiore a cinque anni. Tali assunzioni sono disposte senza apportare nuovi o maggiori oneri alla finanza pubblica in quanto finanziate con il trasferimento delle relative risorse occorrenti al trattamento economico del personale assunto, derivanti dalla quota di finanziamento del Servizio sanitario nazionale erogata annualmente alla CRI e quindi all'Ente. Le spese per il trattamento economico del personale trasferito al Servizio sanitario nazionale non sono considerate ai fini del rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Agli enti e alle aziende sopradette è fatto divieto di assunzione del personale corrispondente fino al totale assorbimento del personale della CRI ovvero dell'Ente sopradetto*";

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'Organizzazione del Lavoro Pubblico, con nota prot. nr. 67547 del 19/12/2016, ha previsto che *"l'assunzione in mobilità del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato proveniente dalla C.R.I. con funzioni di autista soccorritore debba avvenire, anche in sovrannumero con l'iscrizione in un ruolo ad esaurimento, secondo le determinazioni che ciascuna Regione intende adottare per gli enti del Servizio sanitario nazionale*";

- conseguentemente la Giunta Regionale, con Deliberazione nr. 1021 del 27/6/2017 avente ad oggetto "*Assunzioni con procedure di mobilità obbligatoria presso le Aziende ed Enti del S.S.R. del personale autista soccorritore dipendente dall'Associazione Italiana della Croce Rossa con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Determinazioni*", ha disposto l'assunzione, con procedure di mobilità obbligatoria, di nr. 8 unità di personale autista soccorritore con rapporto di lavoro a tempo indeterminato provenienti dall'Associazione Italiana della Croce Rossa presso gli enti ed aziende del S.S.R. con sede nel territorio della Città metropolitana di Bari e, dunque, presso l'ASL Bari, l'AOU Policlinico di Bari, l'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari e l'IRCCS de Bellis di Castellana Grotte.

**Preso atto che:**

con Decreto del 14 novembre 2019, avente ad oggetto "*Assegnazione delle risorse finanziarie all'ente*

*strumentale alla Croce Rossa italiana, all'Associazione della Croce Rossa italiana e alle regioni per l'anno 2019*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale nr. 290 del 11/12/2019, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato alla Regione Puglia, a titolo di finanziamento per l'anno 2019 dei trattamenti economici del personale trasferitosi presso gli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 6 comma 7 del decreto legislativo nr. 178 del 2012, la somma di euro 415.615,95;

- per il suddetto importo, si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs 118/2011, e con riferimento alle leggi di Bilancio richiamate in premessa, le conseguenti variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020 della Regione Puglia, come meglio specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale nr. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- la Legge Regionale nr. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

**Rilevato** che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, nr. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.

**Tenuto conto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

**Tutto ciò premesso**, si propone alla Giunta Regionale:

di effettuare le necessarie variazioni di bilancio della Regione Puglia, meglio descritte negli adempimenti contabili di seguito riportati.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241)1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

**COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020, al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO – Gestione Sanitaria

CRA: 61.04

**PARTE ENTRATA –** Entrata non ricorrente – codice UE: 2
Cap. E2035782 - Bilancio 2020, con declaratoria: *"ASSEGNAZIONE RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E ALLE REGIONI IN ATTUAZIONE DELL'ART.2 C. 2,5,6,7 E 8 D.LGS 178/2012";* (collegato al capitolo di Spesa U1301008).
Variazione in aumento in termini di competenza e cassa: € 415.615,95;
Piano dei Conti: 2.01.01.01.000

Titolo giuridico: Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 novembre 2019.
Debitore: Ministero della Salute

**PARTE SPESA** – Spesa non ricorrente: codice UE: 8
Cap. U1301008 - Bilancio 2020 con declaratoria: *"RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E REGIONI PER L'ASSUNZIONE PRESSO SSN DI AUTISTI SOCCORRITORI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 CO. 2, 5, 6, 7, 8, D.LGS. 178/2012"* (collegato al capitolo di Entrata E2035782).
Variazione in aumento in termini di competenza e cassa: € 415.615,95;
Piano dei Conti: 1.04.01.02.000
Missione: 13 - Programma: 1
Ai successivi adempimenti contabili provvederà con propri atti il dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, sulla base dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione relativa alla copertura finanziaria;
- di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di provvedere - sulla base dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti - alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e

di accertamento con successivi provvedimenti, al fine di adempiere alle disposizioni ex art. 20 D.Lgs. vo 118/2011. Per l'anno 2020 e tenuto conto della competenza, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta è delegato ad operare sui capitoli oggetto della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Gestione Risorse Economiche e finanziarie ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Gianvito CAMPANILE)

Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo
(Benedetto G. PACIFICO)

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015*

Il Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito MONTANARO)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA**
**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO**
**sulla presente proposta di deliberazione**
**sottoposta all'esame della Giunta Regionale.**
**Bari, 20 FEB. 2020**
**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**
***- Dott. Nicola PALADINO -***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di apportare la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione relativa alla copertura finanziaria;
- di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di provvedere - sulla base dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti - alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento con successivi provvedimenti, al fine di adempiere alle disposizioni ex art. 20 D.Lgs. vo 118/2011. Per l'anno 2020 e tenuto conto della competenza, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta è delegato ad operare sui capitoli oggetto della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../..... n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del rsu/DEL/2020/000**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***13*** | ***TUTELA DELLA SALUTE*** | | | | | |
| Programma | 1 | Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € | 415.615,95 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € | 415.615,95 | 0,00 |
| **Totale Programma** | **1** | Ulteriori spese in materia sanitaria | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| **TOTALE MISSIONE** | **13** | ***TUTELA DELLA SALUTE*** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € | 415.615,95 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € | 415.615,95 | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **€** | **415.615,95** | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | **415.615,95** | 0,00 |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 207

**Approvazione modificazioni allo Statuto del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive di Foggia.**

Il Presidente della Giunta regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati e confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

**Premesso che:**

Il Condifesa Foggia è il Consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Foggia, operante per la prevenzione e la gestione dei rischi in agricoltura e tutela la redditività delle imprese agricole, Ente morale di diritto privato riconosciuto con Decreto Ministeriale 16/1974;

Con delibera n. 11998 del 30.11.1983, al Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive di Foggia fu approvato l'adeguamento dello Statuto, in attuazione della legge regionale 3 febbraio 1982, n. 9;

Il D.L.vo 29 marzo 2004, n. 102 recante "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2 lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38", ha introdotto ulteriori sostanziali modificazioni in materia di difesa attiva e passiva (assicurazioni) delle produzioni agricole ed ha sancito altresì la forma giuridica di associazione persona giuridica di diritto privato dei Consorzi di Difesa, che richiedono di conseguenza modificazioni allo Statuto dei Consorzi stessi. Il medesimo Decreto Legislativo dispone, all'art. 12 che i consorzi sono retti da uno statuto deliberato dall'assemblea dei soci e approvato dalla regione o provincia autonoma in cui hanno la sede legale, che decide sugli eventuali ricorsi ed ha facoltà di apportarvi modifiche;

La Regione Puglia con legge regionale n. 9 del 3 febbraio 1982 stabilisce norme per l'esercizio delle funzioni concernenti i consorzi di difesa e gli organismi costituiti per la difesa delle produzioni agricole e delle avversità atmosferiche;

La Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 94 suppl. del 8-8-2017, all'art.9 ha abrogato la suddetta l.r. 9 del 03/02/1982;

La Giunta regionale con deliberazione n. 1798 del 11/11/2002 ha approvato modificazioni allo Statuto del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive di Foggia ai sensi della legge regionale 3 febbraio 1982, n. 9;

Per dare attuazione a quanto sopra, il Consorzio di Difesa di Foggia, il giorno 1° giugno 2006 ha tenuto l'assemblea straordinaria, nel corso della quale sono state approvate le modifiche proposte, così come si evince dall'allegato verbale n. 4729 di repertorio e n. 1925 di raccolta, registrato in Manfredonia l'8/06/2006 al n. 830 – Mod. serie I (rogito del Notaio Domenica Borrelli);

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1590 del 23/10/2006 ha approvato ulteriori modificazioni allo Statuto del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive di Foggia ai sensi del Decreto Legislativo 20 marzo 2004 n. 102;

Con nota prot 2843 del 10/04/2019 il Consorzio di Difesa delle produzioni intensive della provincia di Foggia ha presentato copia autentica del verbale di assemblea straordinaria del 21/02/2019, con la quale si è provveduto ad adeguare lo statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs 26 marzo 2018, n. 32 recante "Modifiche al D.Lgs n. 102/2004, in attuazione dell'art. 21 della Legge 28 luglio 2016 n. 154;

Nel medesimo verbale di assemblea straordinaria del 21/02/2019 si riportava l'elenco delle modifiche apportate ai sensi del Capo III del Decreto Legislativo 102/2004, con riferimento alla organizzazione dei Consorzi di Difesa, e nello specifico:

- l'operatività non è limitata alla regione in cui si ha sede legale né è condizionata da un provvedimento di carattere autorizzativo (l'operatività in ambito nazionale richiede comunque l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche tenuto dalle Prefetture);

- lo statuto deve essere “verificato” e non più “approvato”;
- non è più necessaria una “contabilità separata”;
- non è prevista l’emanazione di un decreto che disciplini composizione e compiti dell’organo di controllo;
- alla Regione spetta comunque la vigilanza amministrativa;
- è stato abolito l’obbligo per i singoli soci di associarsi ad un solo Consorzio, ferma la possibilità di aderire ad una sola polizza collettiva.

Il Presidente dell’Associazione proponeva una riscrittura dello statuto vigente, sulla base di uno schema di statuto predisposto dalla Associazione Nazionale dei Consorzi di Difesa, e una rivisitazione di alcuni punti così riepilogabili:

- abolizione della contabilità separata per i contributi pubblici;
- cessazione della presenza dei rappresentanti della Regione e del Ministero;
- sostituzione del collegio sindacale con un revisore unico;
- riduzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e riduzione ad un solo Vice presidente;
- durata in carica degli organi sociali per 5 anni;
- abolizione del Comitato Esecutivo.

La norma transitoria dello statuto modificato prevede, altresì, l’entrata in vigore delle modifiche apportate dopo l’approvazione da parte della Assemblea Straordinaria, con il rinnovo delle cariche sociali previsto per l’annualità 2020.

Considerato che gli adeguamenti dello statuto previsti risultano essere in linea con quanto disposto dalla Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e ss.mm.ii., si propone di approvare le modifiche statutarie, giusto quanto prescritto dall’art. 3 della legge regionale n. 9 del 3.02.1982 e dall’art. 12 del D.Lgs 102/04 e ss.mm.ii.

**Propone, pertanto, alla Giunta Regionale:**

1. di approvare, ai sensi della legge regionale n. 9/82, art. 3, e del D. Lgs 10/2004 art. 12, le modifiche allo Statuto del Consorzio di Difesa di Foggia, riportate all’allegato verbale di assemblea straordinaria e nell’allegato “Statuto” parte integrante del presente provvedimento;

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM.II.**

“La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall’art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97.

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta del Presidente della Giunta regionale;
2. di approvare, ai sensi della legge regionale n. 9/82, art. 3 e del D. Lgs 10/2004 art. 12, le modifiche allo Statuto del Consorzio di Difesa di Foggia, riportate all’allegato verbale di assemblea straordinaria

e nell'allegato "Statuto", composto da 31 (trentuno) facciate parte integrante del presente provvedimento;

3. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta del Presidente della Giunta regionale;
2. di approvare, ai sensi della legge regionale n. 9/82, art. 3 e del D. Lgs 10/2004 art. 12, le modifiche allo Statuto del Consorzio di Difesa di Foggia, riportate all'allegato verbale di assemblea straordinaria e nell'allegato "Statuto", composto da 31 (trentuno) facciate parte integrante del presente provvedimento;
3. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Orfina Scrocco
Notaio

Repertorio n. 58.037 Raccolta n. 27.856

-------- **VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA** --------

---------- **REPUBBLICA ITALIANA** ----------

L'anno duemiladiciannove il giorno ventuno del mese di febbraio in Foggia presso la sede del "Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive della Provincia di Foggia" alla Piazza Padre Pio, civico 39 (trentanove), alle ore undici e minuti trenta. ----------

Innanzi a me Dott.ssa **ORFINA SCROCCO**, Notaio in Lucera, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, ----------

---------- SI E' COSTITUITO ----------

- **SCHIAVONE FRANCESCO,** nato a il , residente ivi alla via , domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Associazione **"Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive della Provincia di Foggia"**, in sigla "Condifesa Foggia", con sede legale in Foggia alla Piazza Padre Pio, nuovo Palazzo Caccavo, sc. B, con numero di codice fiscale: 80002140715, già iscritto al n. 366 del Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Foggia, attualmente iscritto al n. 169 dell'omonimo Registro Regionale istituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 D.P.R. 10.2.2010 n. 361 e del D.P.G.R: n. 103 del 19.2.2001. ----------

Della identità personale e dei poteri del costituito io Notaio sono certa. Lo stesso mi dichiara esatti i dati riportati in epigrafe e mi chiede di redigere il presente verbale di assemblea della suddetta Associazione, qui riunita in questo giorno, luogo ed ora in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima. ----------

Aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue: ----------

a norma dell'art. 20 del vigente Statuto, assume la presidenza il costituito **SCHIAVONE FRANCESCO**, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. ----------

Lo stesso constata e fa constatare: ----------

a) che l'Assemblea dell'Associazione è stata regolarmente convocata nei termini e con le modalità prescritte dalla legge e dal vigente statuto, e precisamente a mezzo di avviso scritto inviato a mezzo lettera a ciascun socio, il tutto nei termini e con le modalità previste dall'art. 17 dello statuto; ----------

b) che è presente il Consiglio di Amministrazione in persona di: -----

- esso costituito quale Presidente; ----------
- Lionetti Leonardo Vice presidente; ----------
- Ponziano Rosaria; De Lorenzo Michele Arcangelo; Ursitti Emiddio Fiorenzo e Gravina Giovanni, Cosiglieri; come risulta dal foglio presenze dei componenti del Consiglio di Amministrazione che, firmato dai medesimi, si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**; ----------

c) che sono presenti numero venti (20) delegati su numero 57 (cinquantasette) delegati, rappresentanti ognuno 20 (venti) soci iscritti nel libro dei soci, tutti aventi i requisiti prescritti dall'art. 17 del

Registrato in Lucera
Il 02-03-2019
Al N. 352
Serie 1T

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 3 FOGLI
Il Dirigente di Sezione
.....

vigente statuto, come risulta dal foglio presenze dei delegati, che, firmato dai delegati presenti, si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**; ----------

d) che per il collegio Sindacale è presente Marronaro Stefania, quale Presidente e Giordano Alfredo Sindaco effettivo; come risulta dal foglio presenze dei componenti del collegio sindacale che, firmato dai medesimi, si allega al presente verbale sotto la lettera **"C"**; -----

e) che, avendo accertato l'identità e la legittimazione dei presenti, nonchè la regolarità delle deleghe acquisite agli atti societari, l'Assemblea validamente costituita è atta a deliberare sul seguente -

---------- **ORDINE DEL GIORNO** ----------

1. modifiche statutarie ai sensi del Decreto Legislativo n. 32 del 26 marzo 2018, apportate al Decreto Legislativo 20 marzo 2004 n. 102, in attuazione dell'art. 21 della Legge 28 luglio 2016 n. 154. ---------

Il Presidente passa alla trattazione del punto posto all'ordine del giorno ed espone la necessità di adeguare lo statuto della Associazione alle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 32 del 26 marzo 2018 al Decreto Legislativo 102/2004, in attuazione dell'art. 21 della Legge 28 luglio 2016 n. 154. ----------

A tal uopo esplicita le varie modifiche apportate al Capo III del Decreto Legislativo 102/2004, con riferimento alla organizzazione dei Consorzi di Difesa, i cui punti qualificanti sono: ----------

- l'operatività non è limitata alla regione in cui si ha sede legale né è condizionata da un provvedimento di carattere autorizzativo (l'operatività in ambito nazionale richiede comunque l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche tenuto dalle Prefetture); ----------
- lo statuto deve essere "verificato" e non più "approvato"; ----------
- non è più necessaria una "contabilità separata"; ----------
- non è prevista l'emanazione di un decreto che disciplini composizione e compiti dell'organo di controllo; ----------
- alle Regioni spetta comunque la vigilanza amministrativa, nei modi che andranno definiti; ----------
- è stato abolito l'obbligo di associarsi ad un solo Consorzio, ferma la possibilità di aderire ad una sola polizza collettiva. ----------

Per quanto sopra, il Presidente propone una riscrittura dello statuto vigente, sulla falsariga dello statuto tipo predisposto dalla Associazione Nazionale, e una rivisitazione di alcuni punti così riepilogabili: ----------

- abolizione della contabilità separata per i contributi pubblici; -------
- cessazione della presenza dei rappresentanti della Regione e del Ministero; ----------
- sostituzione del collegio sindacale con un revisore unico; ---------
- riduzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e riduzione ad un solo Vice presidente; ----------
- durata in carica degli organi sociali per 5 anni; ----------
- abolizione del Comitato Esecutivo. ----------

La norma transitoria prevede, altresì, l'entrata in vigore delle citate modifiche, dopo l'approvazione della Assemblea Straordinaria, con il prossimo rinnovo delle cariche sociali previsto per il prossimo anno. -

A questo punto dà lettura del testo del nuovo statuto che è del

seguente tenore letterale: ----------
---------- "STATUTO ----------
---------- TITOLO I ----------
--------- COSTITUZIONE – SEDE – DURATA - SCOPI ---------
**Art. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE** ----------
1. E' costituita un'associazione con personalità giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, quale Consorzio di Difesa, organismo di difesa collettivo, denominata ----------
-- **"CONSORZIO DI DIFESA DELLE PRODUZIONI INTENSIVE** --
---------- **DELLA PROVINCIA DI FOGGIA"** ----------
con sede in Foggia in Piazza Padre Pio nuovo pal. Caccavo scala B.
**Art. 2 - DURATA** ----------
1. La durata del Consorzio è fissata al 31 dicembre 2050, e può essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea. -
**Art. 3 - SCOPO E ATTIVITA'** ----------
1. Il Consorzio ha per scopo la promozione di pratiche di gestione aziendale mirate alla prevenzione e gestione dei rischi d'impresa nel settore agricolo a tutela del reddito delle imprese agricole associate.
2. A tal fine il Consorzio attua, in favore dei soci, attività, iniziative e progetti finalizzati alla difesa delle produzioni agricole, vegetali e zootecniche nonché delle strutture aziendali e infrastrutture agricole, contro le calamità naturali, le avversità atmosferiche, le epizoozie, le fitopatie ed altri eventi, anche non consistenti in fenomeni naturali, compresi i danni da fauna selvatica, suscettibili di incidere negativamente sui redditi e i ricavi dei soci. ----------
3. In particolare il Consorzio, in conformità alle norme vigenti e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed applicabile, e in diretta attuazione delle norme statuarie, promuove e realizza in favore dei soci: ----------
a) la difesa, anche a carattere sperimentale, delle produzioni e strutture aziendali dei soci per la prevenzione dei danni, da attuarsi con tutti i sistemi tecnologicamente disponibili; ----------
b) la difesa, da attuarsi con la stipula di contratti di assicurazione, in nome proprio e per conto dei soci o in nome e per conto dei soci, per la copertura dei danni e delle perdite di reddito e di ricavi conseguenti agli eventi di cui al precedente comma 2; ----------
c) la partecipazione ad iniziative mutualistiche, anche di livello nazionale o interregionale, o attraverso la costituzione di fondi di mutualità e solidarietà con le stesse finalità; ----------
d) lo studio di nuove soluzioni assicurative e mutualistiche; --------
e) la rilevazione dei dati agrometeorologici e fitopatologici, la loro elaborazione, studio e analisi; ----------
f) la partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari finalizzati alla ricerca di strumenti migliorativi della prevenzione dei danni da calamità sulle produzioni agricole, oltre alle attività di gestione del rischio proprie del consorzio; ----------
g) l'informazione, anche in qualità di editore, e la formazione degli associati; ----------
h) ogni altra attività utile agli associati e nel loro interesse. ---------
4. Il Consorzio può aderire all'Associazione Nazionale dei Condifesa

– "ASNACODI" con sede in Roma. ----------

**Art. 4 - PARTECIPAZIONI** ----------

1. Il Consorzio può partecipare, anche nella fase costitutiva, a società, enti ed associazioni, fondi di mutualità le cui finalità concorrano, direttamente, indirettamente o strumentalmente, al raggiungimento degli scopi sociali. ----------

---------- **TITOLO II** ----------

------- **AMMISSIONE - RECESSO - CESSAZIONE SOCI** -------

**Art. 5 - SOCI** ----------

1. Il numero dei soci è illimitato. Possono aderire gli imprenditori agricoli, che svolgono le attività di cui all'art. 2135 c.c., in forma individuale o collettiva, comprese le società agricole, consorzi, enti e associazioni, che svolgano attività agricola. ----------

2. Possono, altresì, aderire persone fisiche o giuridiche diverse dagli imprenditori agricoli di cui al precedente comma, la cui attività non sia in contrasto con gli scopi dell'associazione, con solo elettorato attivo. ----------

**Art. 6 - DOMANDA DI AMMISSIONE** ----------

1. L'aspirante socio, deve presentare domanda al consiglio di amministrazione specificando dati anagrafici, aziendali e produttivi, secondo le procedure e lo schema di domanda predisposti dal consiglio di amministrazione tenendo conto della forma giuridica del richiedente. ----------

2. Con la domanda l'aspirante socio dichiara di assumere i seguenti obblighi: ----------

a) versare i contributi di ammissione, di adesione ed associativi di cui al successivo art. 8 deliberati dagli organi ai sensi dello statuto; -----

b) osservare le norme del presente statuto e del regolamento di cui al successivo art. 30; ----------

c) adempiere alle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi del Consorzio di Difesa, anche con riferimento all'adozione di idonee forme di garanzia dell'assolvimento degli obblighi contributivi. ------

3. Il consiglio di amministrazione ha facoltà di chiedere all'aspirante socio ulteriori informazioni e l'esibizione dei documenti comprovanti la legittimità della domanda ed il possesso dei titoli e requisiti dichiarati. ----------

**Art. 7 - AMMISSIONE** ----------

1. Il consiglio di amministrazione comunica all'aspirante socio la motivata decisione sulla domanda di ammissione entro il termine di 30 giorni, decorso il quale senza che il consiglio di amministrazione si sia pronunciato, la domanda si intende accolta. ----------

**Art. 8 - OBBLIGHI CONTRIBUTIVI DEI SOCI** ----------

1. Il socio è tenuto a versare i seguenti contributi: ----------

a) un contributo di ammissione una tantum, determinato dall'Assemblea, entro il termine stabilito dal consiglio di amministrazione o comunque entro la data di versamento dei contributi di cui alle seguenti lettere b) o c); ----------

b) qualora assicuri le produzioni, un contributo associativo annuale destinato alla copertura assicurativa e delle spese di funzionamento del Consorzio, determinato dal consiglio di amministrazione in base

ai criteri stabiliti dall'Assemblea, in rapporto al valore della produzione annua; ----------
c) eventuali altri contributi deliberati dall'assemblea. ----------
2. I contributi versati a qualunque titolo dai soci non sono ripetibili. --
3. I contributi sono versati nei termini e con le modalità stabiliti dal consiglio di amministrazione. ----------

**Art. 9 - SUCCESSIONE** ----------

1. Nel caso di morte di un socio gli eredi sono tenuti ad adempiere alle obbligazioni assunte dal dante causa nei confronti del Consorzio. Il rapporto associativo può continuare con gli eredi, che siano in possesso dei requisiti per l'ammissione. ----------
2. Gli eredi, in caso di comunione ereditaria, devono comunque designare il loro rappresentante entro 120 giorni dalla data di apertura della successione. ----------
3. Nel caso di società o persone giuridiche che procedono alla trasformazione in altre forme giuridiche, il rapporto può proseguire con l'ente che succede nei rapporti attivi e passivi, a condizione che permangano i requisiti per l'ammissione. ----------
4. Spetta al consiglio di amministrazione deliberare in merito alle richieste di subentro che debbono essere presentate entro il termine di 120 giorni dall'evento. ----------
5. Il rapporto associativo non è trasmissibile in nessun caso, fatta eccezione per quanto previsto ai precedenti commi 1, 2 e 3. -------

**Art. 10 - RECESSO** ----------

1. Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio: ------
a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione; ----------
b) che non sia più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali; ----------
c) per dichiarazione volontaria, da comunicarsi in forma scritta con raccomandata a/r o posta certificata al consiglio di amministrazione. -
2. Il socio receduto è obbligato all'adempimento degli obblighi assunti prima della cessazione del rapporto ed è tenuto a versare i contributi deliberati dal consiglio di amministrazione in relazione agli impegni assunti dall'associazione, in particolar modo per l'anticipazione di contributi pubblici o la partecipazione a iniziative mutualistiche. -----
3. Il socio è obbligato a comunicare tempestivamente per iscritto la perdita dei requisiti, e documentarla in modo appropriato al fine di far risultare la causa che ha effetto immediato, fermo il rispetto degli obblighi assunti e non assolti alla cessazione del rapporto. ---------
4. Il consiglio di amministrazione delibera in merito al recesso e all'adempimento degli obblighi conseguenti. Il recesso ha effetto dal giorno successivo alla comunicazione della predetta delibera e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione effettuata dal socio. ----------

**Art. 11 - ESCLUSIONE E CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO** ----------

1. Con deliberazione del consiglio di amministrazione può essere escluso il socio: ----------
a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali; ----------

5

b) che perda i requisiti per l'ammissione; ----------
c) che per l'inosservanza degli obblighi assunti o con la propria condotta rechi danno morale o materiale al Consorzio; ----------
d) nel caso di morosità nel pagamento dei contributi; ----------
e) nel caso siano trascorsi tre anni senza che il socio abbia aderito ad alcuna copertura assicurativa attraverso il Consorzio; in tal caso si perde di diritto la qualifica di socio. ----------
2. Il consiglio di amministrazione prende atto della cessazione del rapporto associativo ed adotta gli atti conseguenti in caso di morte del socio, persona fisica, cui non succedano eredi, e di scioglimento di società o persone giuridiche in mancanza di subentro di altri enti.
3. La delibera di esclusione o di decadenza deve essere comunicata per iscritto all'interessato entro dieci giorni dall'adozione della stessa da parte del consiglio di amministrazione. ----------

## TITOLO III

## Patrimonio – Esercizio Sociale – Bilancio

### Art. 12 - ENTRATE E PATRIMONIO

1. Le entrate del Consorzio sono costituite da: ----------
a) contributi di ammissione; ----------
b) contributi annuali di funzionamento; ----------
c) eventuali contributi pubblici; ----------
d) altri contributi. ----------
2. Il patrimonio del Consorzio è costituito da: ----------
a) un Fondo di dotazione costituito dalle somme all'uopo destinate dall'assemblea; ----------
b) eventuali avanzi di gestione; ----------
c) beni mobili ed immobili e valori che per acquisti, lasciti, donazioni o qualsiasi altro titolo spettino o vengano in possesso dell'associazione; ----------
d) riserva ordinaria ed eventuali riserve straordinarie; ----------
e) eventuali fondi per iniziative mutualistiche. ----------

### Art. 13 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. ----------
2. Alla fine di ciascun esercizio, il consiglio di amministrazione predispone il progetto di bilancio accompagnato da una relazione sull'attività svolta durante l'esercizio e redige, ove previsto nel Regolamento di cui all'art. 29, il programma delle attività annuali da svolgere, accompagnato da una relazione illustrativa. ----------
3. Il bilancio è redatto secondo le modalità ed i principi civilistici vigenti per gli enti non commerciali. ----------
4. Il bilancio è posto a disposizione dei soci almeno 15 giorni prima della convocazione dell'Assemblea, presso la sede del Consorzio. --
5. Il bilancio ed il prospetto indicante il programma delle attività da svolgere sono sottoposti all'approvazione dell'assemblea generale ordinaria. ----------

### Art. 14 - AVANZI DI GESTIONE - RISERVE

1. Gli avanzi di gestione non sono distribuibili fra gli associati. Le riserve, ordinarie e straordinarie, ed il patrimonio sociale dell'ente sono indivisibili. ----------

6

2. In caso di scioglimento del Consorzio il patrimonio netto sarà devoluto con delibera assembleare ad enti che perseguono attività similari o analoghe nel rispetto delle disposizioni vigenti. ----------

**Art. 15 - RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI** ----------

1. L'assemblea stabilisce le modalità di riscossione dei contributi associativi e delle somme destinate alla copertura assicurativa. -----

---------- **TITOLO IV** ----------

---------- **ORGANI DEL CONSORZIO** ----------

**Art. 16 - ORGANI** ----------

1.Sono organi dell'Associazione: ----------

a) l'Assemblea generale; ----------

b) il Consiglio di amministrazione; ----------

c) il Presidente; ----------

d) l'Organismo di controllo ----------

e) il Collegio dei probiviri. ----------

**Art. 17 - ASSEMBLEA GENERALE** ----------

1. L'Assemblea è costituita dai soci che risultano iscritti nel libro dei soci al 31 dicembre dell'anno solare precedente e che nei tre anni precedenti la data dell'Assemblea abbiano aderito, almeno per una volta, all'attività di difesa assicurativa attraverso il Consorzio, purchè in regola col pagamento dei contributi associativi dovuti ai sensi dell'art. 8. ----------

2. L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. ----------

3. L'assemblea è convocata, presso la sede sociale o altrove, dal presidente del Consiglio di amministrazione o da chi ne esercita le funzioni, per iscritto con preavviso di almeno 15 giorni nelle forme stabilite dal presente statuto. ----------

4. Nell'avviso di convocazione deve essere indicata la data, il luogo, l'ora della prima e seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

**Art. 18 - ASSEMBLEE PARZIALI** ----------

1. L'Assemblea generale può essere preceduta da assemblee parziali, convocate dal Consiglio di Amministrazione. La determinazione delle località è fatta dal Consiglio di Amministrazione, secondo un criterio di equilibrata ripartizione territoriale del numero dei soci. ----------

2. Le assemblee parziali, convocate in occasione della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, presiedute dal Presidente del Consorzio o da un suo delegato, eleggono a scrutinio segreto, col sistema proporzionale, un delegato per ogni venti soci intervenuti in persona o per delega all'assemblea; se il numero dei votanti non sia un esatto multiplo di venti ed il resto superi i dieci, viene eletto un delegato anche per questo resto. ----------

Ogni delegato eletto rappresenta venti voti. ----------

L'Assemblea generale è composta dai delegati eletti nelle medesime assemblee parziali, qualora convocate, che precedono l'Assemblea generale nella quale si provvede al rinnovo degli Organi sociali. -----

Ogni delegato deve intervenire personalmente all'assemblea generale. Nelle assemblee parziali ciascun socio ha diritto ad un solo voto e può rappresentare, per delega scritta, altri soci fino ad un massimo di quattro. ----------

7

Le persone giuridiche, sono rappresentate nelle assemblee parziali dal proprio Presidente o vice Presidente, ovvero da un socio al quale sia stata rilasciata apposita delega. ----------
Per l'elezione del delegato valgono le norme previste per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione in quanto compatibili e applicabili, ed anche l'eventualità che se entro il termine fissato non sia stata presentata nessuna lista il Presidente predisporrà lui stesso la lista da sottoporre all'Assemblea dei soci. ----------
Le Assemblee parziali devono essere tenute almeno otto giorni prima della data dell'Assemblea generale. ----------
L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, generale o parziale, è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne esercita le funzioni, mediante avviso da affiggere nella località determinata dal Consiglio di Amministrazione o da comunicarsi a ciascun socio a mezzo lettera raccomandata, telegramma, fax ovvero posta elettronica, 15 giorni prima dell'adunanza. ----------
L'avviso deve indicare gli argomenti da trattare e la data dell'eventuale seconda convocazione. ----------
In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea generale è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano presenti altresì tutti gli amministratori ed il revisore unico. ----------
**Art. 19 - DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA** ----------
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata ogni anno normalmente entro il 30 giugno e quante altre volte il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta motivata richiesta scritta dal revisore unico o da almeno un quinto dei soci. ---
L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è valida in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la maggioranza assoluta dei soci; in seconda convocazione, che potrà avvenire anche nello stesso giorno fissato per la prima convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti e rappresentati. ----------
Le deliberazioni sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti o rappresentati. ----------
L'Assemblea straordinaria è validamente costituita soltanto con la presenza o la rappresentanza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto per le sole deliberazioni concernenti lo scioglimento del Consorzio e la devoluzione del patrimonio. -------
Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e nel caso di impedimento di quest'ultimo da persona designata dal Presidente. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. ----------
Quelle dell'Assemblea straordinaria devono risultare da verbale redatto da notaio. ----------
Le deliberazioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci, anche non presenti o rappresentati o dissenzienti. ----------
**Art. 20 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA** ----------
1. E' di competenza dell'assemblea ordinaria: ----------

8

a) approvare il bilancio, le relazioni, il programma delle attività da svolgere, predisposte dal consiglio di amministrazione; ----------
b) eleggere il consiglio di amministrazione; ----------
c) determinare gli emolumenti per i membri del consiglio e del presidente; ----------
d) nominare il revisore unico, determinandone gli emolumenti; -----
e) nominare i membri del collegio dei probiviri eleggendone il presidente; ----------
f) deliberare le modalità per le coperture assicurative o di carattere mutualistico inerenti l'attuazione dello scopo sociale; ----------
g) deliberare la costituzione di fondi di mutualità o la partecipazione ad iniziative mutualistiche; ----------
h) approvare i regolamenti per l'attuazione del presente statuto che non siano di competenza del consiglio di amministrazione, approvare, in particolare i regolamenti relativi alla struttura organizzativa con eventuali articolazioni territoriali; ----------
i) approvare il regolamento che determina le sanzioni in caso di inadempimento degli obblighi posti a carico dei soci; ----------
j) determinare i contributi di ammissione dei soci; ----------
k) fissare i criteri per la determinazione dei contributi associativi posti a carico dei soci che sono stabiliti con delibera del consiglio di amministrazione; ----------
l) deliberare sugli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge e dallo statuto o ad essa sottoposti dal consiglio di amministrazione. ----------

**Art. 21 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** ----------

1. Il consiglio di amministrazione è composto da un minino di 5 membri ad un massimo di 7 membri, scelti tra i soci. ----------
2. Le modalità di presentazione delle liste e di votazione sono definite con apposito regolamento deliberato dall'assemblea, per quanto non disciplinato dal presente statuto. ----------
3. Non possono essere eletti soci non in regola con il pagamento dei contributi associativi. ----------
4. Gli amministratori durano in carica cinque anni e comunque fino all'approvazione del bilancio dell' esercizio in cui sono in carica, e sono rieleggibili. ----------
5. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, il consiglio di amministrazione nomina per cooptazione i consiglieri scegliendoli tra i soci aventi diritto di voto. I consiglieri così nominati restano in carica fino allo scadere del mandato degli altri componenti il consiglio. ----------
6. Nella prima riunione, che ha luogo dopo l'assemblea che lo ha eletto, il consiglio di amministrazione elegge il presidente e il vicepresidente. ----------
7. Il direttore partecipa alle riunioni del consiglio e svolge funzioni di segretario verbalizzante. ----------

**Art. 22 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** ----------

1. Il consiglio di amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, dal presidente ogni qualvolta lo reputi utile

o necessario, a mezzo lettera raccomandata, telegramma, fax ovvero posta elettronica, da inviarsi a ciascun consigliere e al revisore unico all'indirizzo preventivamente comunicato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza il termine predetto può essere ridotto a due giorni. ----------

2. Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato su richiesta motivata di almeno un terzo dei consiglieri o dal revisore unico. ----------

3. Il consiglio è validamente costituito quando intervenga la maggioranza dei consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. ----------

4. È ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano anche per audio/video conferenza, a condizione che: ----------

- sia consentito al presidente del consiglio, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; ----------
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi dei consiglieri oggetto di verbalizzazione; ----------
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno scambiando se del caso documentazione. ----------

5. Nel caso in cui l'adunanza si tenga per audio/video conferenza, dovranno essere indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo in cui saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante, ferma restando in ogni caso la possibilità di partecipare al consiglio di amministrazione anche da un luogo audio/video collegato non indicato nell'avviso di convocazione, purché risulti comunque consentito il rispetto delle condizioni indicate. ----------

6. Le votazioni normalmente avvengono per alzata di mano; in ogni caso devono essere adottate modalità di votazione che garantiscano l'individuazione dei voti di ciascun amministratore. A parità di voti prevale il voto del presidente. ----------

7. I consiglieri che senza giustificato motivo, non partecipano a più di tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti con delibera del consiglio di amministrazione. ----------

**Art. 23 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

1. Il consiglio di amministrazione è investito della gestione del Consorzio e può compiere tutti gli atti e le operazioni ordinarie e straordinarie di amministrazione che comunque rientrino nello scopo sociale, fatta eccezione soltanto per quelli che, per legge o per statuto, siano riservati all'assemblea. ----------

2. E' competenza del consiglio di amministrazione, in particolare: ---

a) redigere il progetto di bilancio e i relativi allegati; ----------

b) elaborare i programmi per le attività dell'anno successivo; -------

c) nominare il direttore; ----------

d) dare esecuzione alle delibere dell'assemblea; ----------
e) determinare i contributi associativi sulla base dei criteri fissati dall'assemblea; ----------
f) approvare i regolamenti non di competenza dell'assemblea; ------
g) assumere e licenziare il personale dipendente, adottare ogni altro provvedimento relativo al personale, fissandone mansioni e retribuzioni; ----------
h) provvedere alla formazione e aggiornamento degli elenchi dei soci;
i) deliberare l'applicazione delle sanzioni a carico dei soci di cui all'art.19; ----------
j) attuare le iniziative di difesa attiva e passiva e di mutualità; -------
k) promuovere studi e iniziative per l'attuazione degli scopi sociali; --
l) realizzare e controllare la riscossione dei contributi associativi. ----
3. Il consiglio delibera in materia di recesso, cessazione ed esclusione dei soci. ----------
4. I verbali del consiglio di amministrazione sono firmati dal presidente e dal direttore o dal segretario verbalizzante, se persona diversa dal direttore. ----------

**Art. 24 - PRESIDENTE** ----------

1. Il presidente ha la rappresentanza legale del consorzio e la firma sociale, rappresenta il consorzio giudizialmente e stragiudizialmente, presiede l'assemblea ed il consiglio di amministrazione. ----------
2. Spetta al presidente: ----------
a) adottare i provvedimenti necessari per l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione ai fini dello svolgimento delle attività associative; ----------
b) provvedere alla convocazione dell'assemblea in casi di necessità e urgenza. ----------

**Art. 25 - DIRETTORE** ----------

1. Il Direttore, nominato dal consiglio di amministrazione, è il responsabile del funzionamento operativo della struttura e del personale, e, in particolare, svolge i seguenti compiti: ----------
a) cura, sulla base delle direttive del presidente, l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione; ----------
b) sovrintende e coordina le attività che vengono svolte nelle sedi operative del Condifesa; ----------
c) esercita le funzioni demandategli dalle norme contrattuali e regolamentari relative al personale nonché quelle eventualmente attribuitegli dal consiglio di amministrazione; ----------
d) svolge la funzione di segretario dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, di cui redige e sottoscrive i verbali unitamente al presidente. ----------

**Art. 26 - ORGANO DI CONTROLLO** ----------

1. L'organo di controllo, revisore unico, in base alle norme vigenti, è eletto dall'Assemblea. ----------
2. Il revisore unico è eletto dall'assemblea fra soggetti aventi i requisiti di cui all'art. 2397 c.c. ----------
3. L'organo di controllo resta in carica cinque anni fino all'approvazione del bilancio del quinto esercizio di durata della carica, ed è rieleggibile. ----------

4. In caso di cessazione dalla carica, l'assemblea provvede alla nomina del sostituto. ----------
5. L'assemblea stabilisce il compenso annuo per l'intero periodo di durata del mandato dell'organo di controllo. ----------
6. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento. Gli accertamenti eseguiti devono essere registrati in apposito libro. ----------

**Art. 27 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI** ----------

1. Il collegio dei probiviri si compone di tre membri dall'assemblea generale dei soci. I probiviri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. ----------
2. In caso di cessazione di uno dei membri nel corso dell'esercizio sociale, il consiglio di amministrazione provvede alla nomina di un membro provvisorio fino alla successiva assemblea. ----------
3. L'eventuale compenso è determinato dall'assemblea, tenuto conto dell'attività svolta durante l'esercizio sociale. ----------
4. Al collegio dei probiviri compete l'interpretazione dello statuto nonché la risoluzione in via amichevole delle controversie che dovessero insorgere tra soci ovvero tra questi ed il Consorzio o uno o più dei suoi organi. ----------
5. Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto a mezzo lettera raccomandata, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia, salvo i casi in cui è previsto un termine più breve. Il collegio dei probiviri decide secondo equità, previo esperimento del tentativo di conciliazione. ----------
6. Il consiglio di amministrazione e il direttore sono tenuti a fornire al collegio dei probiviri le informazioni ed i chiarimenti richiesti. --------
7. Il socio potrà demandare le questioni controverse al collegio arbitrale di cui al successivo art.26 solo dopo che, a seguito di ricorso al collegio dei probiviri, questo abbia adottato la relativa decisione. ----------

**Art. 28 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA** ----------

1. Le eventuali controversie fra i soci o fra i soci e il Consorzio, che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, sono devolute alla competenza esclusiva di un collegio arbitrale, composto di tre membri, dei quali due nominati dalle parti in contesa ed il terzo, con funzione di presidente, nominato di comune accordo fra i primi due o, in caso di mancato accordo, dalla Camera di commercio di Foggia su istanza della parte più diligente. ----------
2. Il termine perentorio per ricorrere al collegio arbitrale è di trenta giorni dalla data di conoscenza del provvedimento che forma oggetto di lite. ----------
3. L'arbitrato ha sede a Foggia. Il collegio arbitrale decide, entro 120 giorni dalla propria costituzione, ritualmente, secondo diritto e nel rispetto delle regole di procedura, ai sensi degli articoli 809 e ss. del codice di procedura civile. ----------

12

4. Il compenso degli arbitri e delle spese di procedura sono a carico della parte soccombente, salvo diversa disposizione del lodo. ------

**Art. 29 - REGOLAMENTI** ----------

1. L'assemblea approva uno o più regolamenti per disciplinare le seguenti materie: ----------

a) sanzioni a carico dei soci; ----------

b) elezioni e organizzazione delle assemblee elettive, per quanto non disciplinato dal presente statuto; ----------

c) funzionamento dei fondi mutualistici. ----------

**ART. 30 - REGOLAMENTO ELETTORALE** ----------

Lo svolgimento delle Assemblee parziali, generali ordinarie e straordinarie, viene disciplinato dal seguente regolamento: ---------

---------- REGOLAMENTO ELETTORALE ----------

Punto 1 – L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne esercita le funzioni, mediante avviso da affiggersi nell'albo istituito presso la Sede del Consorzio o da comunicarsi a ciascun socio a mezzo semplice avviso da spedirsi almeno 15 giorni prima dell'adunanza. ----------

Punto 2 – L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti da trattare, l'indicazione del luogo, giorno ed ora. ----------

Nello stesso avviso dovrà essere indicata la data o anche l'ora per l'eventuale seconda convocazione. La seconda convocazione può essere fissata anche nello stesso giorno. ----------

Punto 3 – Per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, possono essere presentate liste sottoscritte da almeno l' 1% dei soci aventi diritto al voto, con un minimo, in ogni caso, di n. 100 soci; la lista deve contenere la dichiarazione di accettazione da parte dei candidati. ---

Le liste debbono essere presentate non più tardi di cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. -----

Le liste debbono indicare nome, cognome e domicilio di ciascun candidato e non possono contenere un numero di candidati superiore a quello dei seggi da assegnare. ----------

Punto 4 – Qualora nell'Assemblea siano state votate più liste, i seggi del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti nella misura di due terzi alla lista che ha riportato il maggior numero di voti ed il restante terzo alla lista che segue nell'ordine dei voti riportati o suddividendo i seggi in proporzione alle due liste che seguono nell'ordine dei voti riportati. ----------

Punto 5 – In caso di presentazione di una o più liste, il socio potrà indicare la sua preferenza alla lista senza cancellature o aggiunte. Si considereranno eletti i primi candidati nella lista fino alla concorrenza dei consiglieri eleggibili per quella lista scorrendo l'ordine di indicazione numerica dei candidati della lista stessa. ----------

Punto 6 – Il seggio elettorale è presieduto dal Presidente del Consorzio o da un suo delegato, il quale nominerà un segretario che potrà anche non essere socio, e si farà assistere da due o più scrutatori, scelti possibilmente tra i presentatori di liste. ----------

Punto 7 – Eventuali reclami contro le liste debbono essere presentati al Presidente del seggio prima dell'inizio delle operazioni di voto. Il

seggio elettorale deciderà seduta stante, a maggioranza di voti, in ordine ai reclami presentati. ----------
Il segretario ha voto consultivo. ----------
Punto 8 – Sono ammessi al voto i soci che risultano iscritti nel libro dei soci al 31 dicembre dell'anno solare precedente e che nei tre anni precedenti la data dell'Assemblea abbiano aderito, almeno per una volta, all'attività di copertura assicurativa attraverso il Consorzio.
A richiesta del Presidente debbono presentare un documento d'identificazione. Ciascun socio avente diritto al voto può farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Un socio non può rappresentare più di altri quattro soci, oltre alle ragioni proprie. --
Punto 9 – Il seggio elettorale decide a maggioranza di voti sopra ogni contestazione che dovesse sorgere in merito alla votazione e alle relative operazioni. Il segretario ha voto consultivo. ----------
Punto 10 – Quando la nomina di qualche consigliere sia riconosciuta nulla oppure se qualche consigliere validamente eletto comunica espressamente di rinunciare alla carica, resta eletto il candidato della lista che segue nella indicazione numerica della lista stessa. -------
In caso di unica lista, il Consiglio di Amm.ne provvederà, nella prima seduta utile, alla cooptazione dei membri mancanti da scegliere tra i delegati all'assemblea generale provenienti dalle stesse Assemblee parziali dei Consiglieri receduti dalla carica. ----------
**ART. 31 - NORMA TRANSITORIA** ----------
Il presente statuto entra in vigore con il prossimo rinnovo delle cariche sociali, nel corso del 2019. ----------
**ART. 32 - RINVIO A NORME DI LEGGE** ----------
1. Al Consorzio si applicano, per quanto non disciplinato dal presente statuto, le disposizioni relative alle associazioni riconosciute di cui agli articoli 14 e seguenti del codice civile." ----------
Il Presidente invita i soci a deliberare sul punto posto all'ordine del giorno. L'Assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità e per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente -----
---------- **DELIBERA** ----------
- di modificare il vigente statuto apportando le modifiche su riferite dal Presidente. Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore tredici (13.00) precisando che le spese del presente atto sono a carico della Associazione. ----------
Il Presidente mi consegna lo Statuto sociale con le introdotte modifiche. Tale statuto si allega al presente verbale sotto la lettera **"D"**, previa lettura da me datane al costituito e all'Assemblea che l'approvano. ----------
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale che è stato da me letto al costituito e all'assemblea che l'approvano. L'atto medesimo, da me diretto, è in gran parte dattiloscritto ed in piccola parte di pugno, da persona di mia fiducia, su quattro fogli per pagine quattordici intere e della presente quanto fin qui. ----------
Sottoscritto alle ore tredici e minuti cinque. ----------
Firmato: Francesco Schiavone; Orfina Scrocco Notaio. ----------
Segue tabellionato ----------

Allegato «A» al N. 58037
del Repertorio e al N. 21856
della Raccolta.

# Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
(D.M. n. 16 dell'8-1-1974)

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA 21-2-2019

## CONSIGLIO DI AMM.NE

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1) SCHIAVONE | FRANCESCO | PRESIDENTE | |
| 2) LEONETTI | LEONARDO | VICEPRES. | |
| 3) LONGO | PASQUALE | VICEPRES. | |
| 4) GIORDANO | NICOLA | | |
| 5) PONZIANO | ROSARIA | | |
| 6) DE LORENZO | MICHELE ARC. | | |
| 7) SCROCCO | GIUSEPPE | | |
| 8) URSITTI | EMIDDIO | | |
| 9) DE GIROLAMO | GIUSEPPE | | |
| 10) PAPARELLA | LEONARDO | | |
| 11) GRAVINA | GIOVANNI | | |
| 12) TORCHIARELLA | GERARDO | | |
| 13) URSITTI | ANTONIO | Rappr. REGIONE | |

SCROCCO ORFINA FU CELESTINO NOTAIO IN LUCERA

15

CONSORZIO DI DIFESA DELLE PRODUZIONI INTENSIVE - FOGGIA — ASSEMBLEA STRAORDINARIA — 21-2-2019 ORE 11,30

| N.ORD | N.SOCIO | COGNOME | NOME | firma presenza | VIA | RESIDENZA | CAP | sigla | CODICE FISCALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 23062 | ALICINO | MARIO | | | | | | |
| 2 | 5061 | ALTIERI | RAFFAELE | | | | | | |
| 3 | 21607 | BARTIMMO | ANTONIO | | | | | | |
| 4 | 20107 | BISCEGLIA | ANTONELLA | | | | | | |
| 5 | 24033 | BUONGIORNO | DAVIDE | | | | | | |
| 6 | 23840 | CASOLI | FRANCESCO | | | | | | |
| 7 | 24381 | CICIRETTI | DOMENICO | | | | | | |
| 8 | 8733 | CILLA | FRANCESCO | | | | | | |
| 9 | 16686 | COSTA | FRANCESCO | | | | | | |
| 10 | 20189 | DE GIROLAMO | GIUSEPPE | | | | | | |
| 11 | 4860 | DE SANTIS | MICHELINO | | | | | | |
| 12 | 20611 | DEL MASTRO | DONATO | | | | | | |
| 13 | 17168 | DEL PRETE | MASSIMO | | | | | | |
| 14 | 3128 | DI BATTISTA | RAFFAELE | | | | | | |
| 15 | 8227 | DILERNIA | LUIGI | | | | | | |
| 16 | 25218 | DOTO | ROCCO | | | | | | |
| 17 | 6954 | FRATTA | VINCENZO | | | | | | |
| 18 | 23918 | GIAMMARIO | VINCENZO | | | | | | |
| 19 | 21666 | GIANNETTA | FELICE | | | | | | |
| 20 | 25099 | GIANNETTA | RAFFAELE VITO | | | | | | |
| 21 | 3532 | GIANNETTA | ROCCO | | | | | | |
| 22 | 23263 | GIOIA | ROCCO | | | | | | |
| 23 | 24152 | GIOIA | VINCENZO | | | | | | |
| 24 | 8195 | GRAVINA | GIOVANNI | | | | | | |
| 25 | 13372 | IAFFALDANO | MICHELE | | | | | | |
| 26 | 5804 | LA MANNA | GELSOMINO | | | | | | |
| 27 | 24731 | L'ERARIO | LUCIO | | | | | | |
| 28 | 26471 | LO RUSSO | ROCCHINA | | | | | | |
| 29 | 2289 | LOVINO | GIUSEPPE | | | | | | |
| 30 | 24131 | LOVINO | GRAZIANO | | | | | | |
| 31 | 7907 | LUCIANI | NICOLA | | | | | | |
| 32 | 26509 | MANGINO | PASQUALE | | | | | | |
| 33 | 24257 | MARINO | GIUSEPPE | | | | | | |
| 34 | 7084 | MARUOTTI | LEONARDO | | | | | | |
| 35 | 24340 | MARZULLI | GAETANO ANTONIO | | | | | | |
| 36 | 1732 | MAZZEO | FRANCO | | | | | | |
| 37 | 3711 | MAZZEO | LEONARDO ANTONIO | | | | | | |
| 38 | 25714 | MIANO | FRANCESCO | | | | | | |








16

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 39 | 22932 | OCCHICONE | LUIGINA | |
| 40 | 9544 | PACIFICO | BARTOLOMEO | |
| 41 | 20079 | PACIFICO | BARTOLOMEO | |
| 42 | 20931 | PALMIERI | GIOVANNA | |
| 43 | 20684 | PRENCIPE | SALVATORE | |
| 44 | 1578 | QUINTO | PASQUALE | |
| 45 | 22537 | RINALDI | FRANCESCO | |
| 46 | 22973 | RIZZO | MARCO | |
| 47 | 22979 | RUSSO | LUIGI | |
| 48 | 6028 | RUSSO | ROCCO | |
| 49 | 19714 | SARACINO | VINCENZO | |
| 50 | 23879 | SGARRO | MATTEO | |
| 51 | 20552 | SIMONE | FRANCESCO | |
| 52 | 24415 | TARRICONE | MARCO | |
| 53 | 25822 | TORCHIARELLA | GERARDO | |
| 54 | 19859 | URSITTI | EMIDDIO FIORENZO | |
| 55 | 22564 | VAIRO | GIUSEPPE | |
| 56 | 4410 | VAIRO | MICHELE | |
| 57 | 16398 | VAIRO | LEONARDO | |

Allegato «C» al N. 5837
del Repertorio e al N. 2856
della Raccolta.

# Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
(D.M. n. 16 dell'8-1-1974)

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA 21-2-2019

**COLLEGIO SINDACALE**

1) MARRONARO STEFANINA MIPAAF
2) NOTARANGELO MARIA LORETA REGIONE
3) GIORDANO ALFREDO
4) LOLATTE DANILO
5) INNEO LUIGI

Allegato "D" al N. 5803
del Repertorio e al N. 2785
della Raccolta

---------- STATUTO ----------
---------- TITOLO I ----------
--------- COSTITUZIONE – SEDE – DURATA - SCOPI ---------

**Art. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE** ----------

1. E' costituita un'associazione con personalità giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, quale Consorzio di Difesa, organismo di difesa collettivo, denominata ----------
-- **"CONSORZIO DI DIFESA DELLE PRODUZIONI INTENSIVE** --
---------- **DELLA PROVINCIA DI FOGGIA"** ----------
con sede in Foggia in Piazza Padre Pio nuovo pal. Caccavo scala B.

**Art. 2 - DURATA** ----------

1. La durata del Consorzio è fissata al 31 dicembre 2050, e può essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea. -

**Art. 3 - SCOPO E ATTIVITA'** ----------

1. Il Consorzio ha per scopo la promozione di pratiche di gestione aziendale mirate alla prevenzione e gestione dei rischi d'impresa nel settore agricolo a tutela del reddito delle imprese agricole associate.
2. A tal fine il Consorzio attua, in favore dei soci, attività, iniziative e progetti finalizzati alla difesa delle produzioni agricole, vegetali e zootecniche nonché delle strutture aziendali e infrastrutture agricole, contro le calamità naturali, le avversità atmosferiche, le epizoozie, le fitopatie ed altri eventi, anche non consistenti in fenomeni naturali, compresi i danni da fauna selvatica, suscettibili di incidere negativamente sui redditi e i ricavi dei soci. ----------
3. In particolare il Consorzio, in conformità alle norme vigenti e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed applicabile, e in diretta attuazione delle norme statuarie, promuove e realizza in favore dei soci: ----------

a) la difesa, anche a carattere sperimentale, delle produzioni e strutture aziendali dei soci per la prevenzione dei danni, da attuarsi con tutti i sistemi tecnologicamente disponibili; ----------
b) la difesa, da attuarsi con la stipula di contratti di assicurazione, in nome proprio e per conto dei soci o in nome e per conto dei soci, per la copertura dei danni e delle perdite di reddito e di ricavi conseguenti agli eventi di cui al precedente comma 2; ----------
c) la partecipazione ad iniziative mutualistiche, anche di livello nazionale o interregionale, o attraverso la costituzione di fondi di mutualità e solidarietà con le stesse finalità; ----------
d) lo studio di nuove soluzioni assicurative e mutualistiche; --------
e) la rilevazione dei dati agrometeorologici e fitopatologici, la loro elaborazione, studio e analisi; ----------
f) la partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari finalizzati alla ricerca di strumenti migliorativi della prevenzione dei danni da calamità sulle produzioni agricole, oltre alle attività di gestione del rischio proprie del consorzio; ----------
g) l'informazione, anche in qualità di editore, e la formazione degli associati; ----------
h) ogni altra attività utile agli associati e nel loro interesse. ---------

4. Il Consorzio può aderire all'Associazione Nazionale dei Condifesa – "ASNACODI" con sede in Roma. ----------

19

**Art. 4 - PARTECIPAZIONI**

1. Il Consorzio può partecipare, anche nella fase costitutiva, a società, enti ed associazioni, fondi di mutualità le cui finalità concorrano, direttamente, indirettamente o strumentalmente, al raggiungimento degli scopi sociali.

**TITOLO II**

**AMMISSIONE - RECESSO - CESSAZIONE SOCI**

**Art. 5 - SOCI**

1. Il numero dei soci è illimitato. Possono aderire gli imprenditori agricoli, che svolgono le attività di cui all'art. 2135 c.c., in forma individuale o collettiva, comprese le società agricole, consorzi, enti e associazioni, che svolgano attività agricola.
2. Possono, altresì, aderire persone fisiche o giuridiche diverse dagli imprenditori agricoli di cui al precedente comma, la cui attività non sia in contrasto con gli scopi dell'associazione, con solo elettorato attivo.

**Art. 6 - DOMANDA DI AMMISSIONE**

1. L'aspirante socio, deve presentare domanda al consiglio di amministrazione specificando dati anagrafici, aziendali e produttivi, secondo le procedure e lo schema di domanda predisposti dal consiglio di amministrazione tenendo conto della forma giuridica del richiedente.
2. Con la domanda l'aspirante socio dichiara di assumere i seguenti obblighi:
a) versare i contributi di ammissione, di adesione ed associativi di cui al successivo art. 8 deliberati dagli organi ai sensi dello statuto;
b) osservare le norme del presente statuto e del regolamento di cui al successivo art. 30;
c) adempiere alle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi del Consorzio di Difesa, anche con riferimento all'adozione di idonee forme di garanzia dell'assolvimento degli obblighi contributivi.
3. Il consiglio di amministrazione ha facoltà di chiedere all'aspirante socio ulteriori informazioni e l'esibizione dei documenti comprovanti la legittimità della domanda ed il possesso dei titoli e requisiti dichiarati.

**Art. 7 - AMMISSIONE**

1. Il consiglio di amministrazione comunica all'aspirante socio la motivata decisione sulla domanda di ammissione entro il termine di 30 giorni, decorso il quale senza che il consiglio di amministrazione si sia pronunciato, la domanda si intende accolta.

**Art. 8 - OBBLIGHI CONTRIBUTIVI DEI SOCI**

1. Il socio è tenuto a versare i seguenti contributi:
a) un contributo di ammissione una tantum, determinato dall'Assemblea, entro il termine stabilito dal consiglio di amministrazione o comunque entro la data di versamento dei contributi di cui alle seguenti lettere b) o c);
b) qualora assicuri le produzioni, un contributo associativo annuale destinato alla copertura assicurativa e delle spese di funzionamento del Consorzio, determinato dal consiglio di amministrazione in base ai criteri stabiliti dall'Assemblea, in rapporto al valore della

produzione annua; ----------
c) eventuali altri contributi deliberati dall'assemblea. ----------
2. I contributi versati a qualunque titolo dai soci non sono ripetibili. --
3. I contributi sono versati nei termini e con le modalità stabiliti dal consiglio di amministrazione. ----------

**Art. 9 - SUCCESSIONE** ----------

1. Nel caso di morte di un socio gli eredi sono tenuti ad adempiere alle obbligazioni assunte dal dante causa nei confronti del Consorzio. Il rapporto associativo può continuare con gli eredi, che siano in possesso dei requisiti per l'ammissione. ----------
2. Gli eredi, in caso di comunione ereditaria, devono comunque designare il loro rappresentante entro 120 giorni dalla data di apertura della successione. ----------
3. Nel caso di società o persone giuridiche che procedono alla trasformazione in altre forme giuridiche, il rapporto può proseguire con l'ente che succede nei rapporti attivi e passivi, a condizione che permangano i requisiti per l'ammissione. ----------
4. Spetta al consiglio di amministrazione deliberare in merito alle richieste di subentro che debbono essere presentate entro il termine di 120 giorni dall'evento. ----------
5. Il rapporto associativo non è trasmissibile in nessun caso, fatta eccezione per quanto previsto ai precedenti commi 1, 2 e 3. -------

**Art. 10 - RECESSO** ----------

1. Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio: ------
a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione; ----------
b) che non sia più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali; ----------
c) per dichiarazione volontaria, da comunicarsi in forma scritta con raccomandata a/r o posta certificata al consiglio di amministrazione. -
2. Il socio receduto è obbligato all'adempimento degli obblighi assunti prima della cessazione del rapporto ed è tenuto a versare i contributi deliberati dal consiglio di amministrazione in relazione agli impegni assunti dall'associazione, in particolar modo per l'anticipazione di contributi pubblici o la partecipazione a iniziative mutualistiche. -----
3. Il socio è obbligato a comunicare tempestivamente per iscritto la perdita dei requisiti, e documentarla in modo appropriato al fine di far risultare la causa che ha effetto immediato, fermo il rispetto degli obblighi assunti e non assolti alla cessazione del rapporto. ---------
4. Il consiglio di amministrazione delibera in merito al recesso e all'adempimento degli obblighi conseguenti. Il recesso ha effetto dal giorno successivo alla comunicazione della predetta delibera e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione effettuata dal socio. ----------

**Art. 11 - ESCLUSIONE E CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO** ----------

1. Con deliberazione del consiglio di amministrazione può essere escluso il socio: ----------
a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali; ----------
b) che perda i requisiti per l'ammissione; ----------

c) che per l'inosservanza degli obblighi assunti o con la propria condotta rechi danno morale o materiale al Consorzio; ----------
d) nel caso di morosità nel pagamento dei contributi; ----------
e) nel caso siano trascorsi tre anni senza che il socio abbia aderito ad alcuna copertura assicurativa attraverso il Consorzio; in tal caso si perde di diritto la qualifica di socio. ----------
2. Il consiglio di amministrazione prende atto della cessazione del rapporto associativo ed adotta gli atti conseguenti in caso di morte del socio, persona fisica, cui non succedano eredi, e di scioglimento di società o persone giuridiche in mancanza di subentro di altri enti.
3. La delibera di esclusione o di decadenza deve essere comunicata per iscritto all'interessato entro dieci giorni dall'adozione della stessa da parte del consiglio di amministrazione. ----------

## TITOLO III

## Patrimonio – Esercizio Sociale – Bilancio

### Art. 12 - ENTRATE E PATRIMONIO

1. Le entrate del Consorzio sono costituite da: ----------
a) contributi di ammissione; ----------
b) contributi annuali di funzionamento; ----------
c) eventuali contributi pubblici; ----------
d) altri contributi. ----------
2. Il patrimonio del Consorzio è costituito da: ----------
a) un Fondo di dotazione costituito dalle somme all'uopo destinate dall'assemblea; ----------
b) eventuali avanzi di gestione; ----------
c) beni mobili ed immobili e valori che per acquisti, lasciti, donazioni o qualsiasi altro titolo spettino o vengano in possesso dell'associazione; ----------
d) riserva ordinaria ed eventuali riserve straordinarie; ----------
e) eventuali fondi per iniziative mutualistiche. ----------

### Art. 13 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. ----------
2. Alla fine di ciascun esercizio, il consiglio di amministrazione predispone il progetto di bilancio accompagnato da una relazione sull'attività svolta durante l'esercizio e redige, ove previsto nel Regolamento di cui all'art. 29, il programma delle attività annuali da svolgere, accompagnato da una relazione illustrativa. ----------
3. Il bilancio è redatto secondo le modalità ed i principi civilistici vigenti per gli enti non commerciali. ----------
4. Il bilancio è posto a disposizione dei soci almeno 15 giorni prima della convocazione dell'Assemblea, presso la sede del Consorzio. --
5. Il bilancio ed il prospetto indicante il programma delle attività da svolgere sono sottoposti all'approvazione dell'assemblea generale ordinaria. ----------

### Art. 14 - AVANZI DI GESTIONE - RISERVE

1. Gli avanzi di gestione non sono distribuibili fra gli associati. Le riserve, ordinarie e straordinarie, ed il patrimonio sociale dell'ente sono indivisibili. ----------
2. In caso di scioglimento del Consorzio il patrimonio netto sarà

devoluto con delibera assembleare ad enti che perseguono attività similari o analoghe nel rispetto delle disposizioni vigenti. ----------

**Art. 15 - RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI** ----------

1. L'assemblea stabilisce le modalità di riscossione dei contributi associativi e delle somme destinate alla copertura assicurativa. -----

---------- **TITOLO IV** ----------

---------- **ORGANI DEL CONSORZIO** ----------

**Art. 16 - ORGANI** ----------

1.Sono organi dell'Associazione: ----------

a) l'Assemblea generale; ----------

b) il Consiglio di amministrazione; ----------

c) il Presidente; ----------

d) l'Organismo di controllo ----------

e) il Collegio dei probiviri. ----------

**Art. 17 - ASSEMBLEA GENERALE** ----------

1. L'Assemblea è costituita dai soci che risultano iscritti nel libro dei soci al 31 dicembre dell'anno solare precedente e che nei tre anni precedenti la data dell'Assemblea abbiano aderito, almeno per una volta, all'attività di difesa assicurativa attraverso il Consorzio, purchè in regola col pagamento dei contributi associativi dovuti ai sensi dell'art. 8. ----------

2. L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. ----------

3. L'assemblea è convocata, presso la sede sociale o altrove, dal presidente del Consiglio di amministrazione o da chi ne esercita le funzioni, per iscritto con preavviso di almeno 15 giorni nelle forme stabilite dal presente statuto. ----------

4. Nell'avviso di convocazione deve essere indicata la data, il luogo, l'ora della prima e seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

**Art. 18 - ASSEMBLEE PARZIALI** ----------

1. L'Assemblea generale può essere preceduta da assemblee parziali, convocate dal Consiglio di Amministrazione. La determinazione delle località è fatta dal Consiglio di Amministrazione, secondo un criterio di equilibrata ripartizione territoriale del numero dei soci. ----------

2. Le assemblee parziali, convocate in occasione della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, presiedute dal Presidente del Consorzio o da un suo delegato, eleggono a scrutinio segreto, col sistema proporzionale, un delegato per ogni venti soci intervenuti in persona o per delega all'assemblea; se il numero dei votanti non sia un esatto multiplo di venti ed il resto superi i dieci, viene eletto un delegato anche per questo resto. ----------

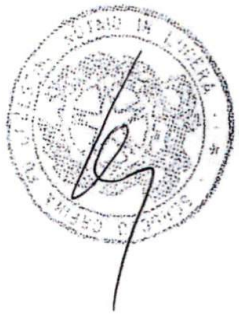
Ogni delegato eletto rappresenta venti voti. ----------

L'Assemblea generale è composta dai delegati eletti nelle medesime assemblee parziali, qualora convocate, che precedono l'Assemblea generale nella quale si provvede al rinnovo degli Organi sociali. -----

Ogni delegato deve intervenire personalmente all'assemblea generale. Nelle assemblee parziali ciascun socio ha diritto ad un solo voto e può rappresentare, per delega scritta, altri soci fino ad un massimo di quattro. ----------

Le persone giuridiche, sono rappresentate nelle assemblee parziali

dal proprio Presidente o vice Presidente, ovvero da un socio al quale sia stata rilasciata apposita delega. ----------
Per l'elezione del delegato valgono le norme previste per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione in quanto compatibili e applicabili, ed anche l'eventualità che se entro il termine fissato non sia stata presentata nessuna lista il Presidente predisporrà lui stesso la lista da sottoporre all'Assemblea dei soci. ----------
Le Assemblee parziali devono essere tenute almeno otto giorni prima della data dell'Assemblea generale. ----------
L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, generale o parziale, è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne esercita le funzioni, mediante avviso da affiggere nella località determinata dal Consiglio di Amministrazione o da comunicarsi a ciascun socio a mezzo lettera raccomandata, telegramma, fax ovvero posta elettronica, 15 giorni prima dell'adunanza. ----------
L'avviso deve indicare gli argomenti da trattare e la data dell'eventuale seconda convocazione. ----------
In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea generale è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano presenti altresì tutti gli amministratori ed il revisore unico. ----------
**Art. 19 - DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA** ----------
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata ogni anno normalmente entro il 30 giugno e quante altre volte il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta motivata richiesta scritta dal revisore unico o da almeno un quinto dei soci. ---
L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è valida in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la maggioranza assoluta dei soci; in seconda convocazione, che potrà avvenire anche nello stesso giorno fissato per la prima convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti e rappresentati. ----------
Le deliberazioni sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti o rappresentati. ----------
L'Assemblea straordinaria è validamente costituita soltanto con la presenza o la rappresentanza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto per le sole deliberazioni concernenti lo scioglimento del Consorzio e la devoluzione del patrimonio. -------
Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e nel caso di impedimento di quest'ultimo da persona designata dal Presidente. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. ----------
Quelle dell'Assemblea straordinaria devono risultare da verbale redatto da notaio. ----------
Le deliberazioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci, anche non presenti o rappresentati o dissenzienti. ----------
**Art. 20 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA** ----------
1. E' di competenza dell'assemblea ordinaria: ----------
a) approvare il bilancio, le relazioni, il programma delle attività da



svolgere, predisposte dal consiglio di amministrazione; ----------
b) eleggere il consiglio di amministrazione; ----------
c) determinare gli emolumenti per i membri del consiglio e del presidente; ----------
d) nominare il revisore unico, determinandone gli emolumenti; -----
e) nominare i membri del collegio dei probiviri eleggendone il presidente; ----------
f) deliberare le modalità per le coperture assicurative o di carattere mutualistico inerenti l'attuazione dello scopo sociale; ----------
g) deliberare la costituzione di fondi di mutualità o la partecipazione ad iniziative mutualistiche; ----------
h) approvare i regolamenti per l'attuazione del presente statuto che non siano di competenza del consiglio di amministrazione, approvare, in particolare i regolamenti relativi alla struttura organizzativa con eventuali articolazioni territoriali; ----------
i) approvare il regolamento che determina le sanzioni in caso di inadempimento degli obblighi posti a carico dei soci; ----------
j) determinare i contributi di ammissione dei soci; ----------
k) fissare i criteri per la determinazione dei contributi associativi posti a carico dei soci che sono stabiliti con delibera del consiglio di amministrazione; ----------
l) deliberare sugli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge e dallo statuto o ad essa sottoposti dal consiglio di amministrazione. ----------

**Art. 21 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** ----------

1. Il consiglio di amministrazione è composto da un minino di 5 membri ad un massimo di 7 membri, scelti tra i soci. ----------
2. Le modalità di presentazione delle liste e di votazione sono definite con apposito regolamento deliberato dall'assemblea, per quanto non disciplinato dal presente statuto. ----------
3. Non possono essere eletti soci non in regola con il pagamento dei contributi associativi. ----------
4. Gli amministratori durano in carica cinque anni e comunque fino all'approvazione del bilancio dell' esercizio in cui sono in carica, e sono rieleggibili. ----------
5. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, il consiglio di amministrazione nomina per cooptazione i consiglieri scegliendoli tra i soci aventi diritto di voto. I consiglieri così nominati restano in carica fino allo scadere del mandato degli altri componenti il consiglio. ----------
6. Nella prima riunione, che ha luogo dopo l'assemblea che lo ha eletto, il consiglio di amministrazione elegge il presidente e il vicepresidente. ----------
7. Il direttore partecipa alle riunioni del consiglio e svolge funzioni di segretario verbalizzante. ----------

**Art. 22 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** ----------

1. Il consiglio di amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, dal presidente ogni qualvolta lo reputi utile o necessario, a mezzo lettera raccomandata, telegramma, fax ovvero

25

posta elettronica, da inviarsi a ciascun consigliere e al revisore unico all'indirizzo preventivamente comunicato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza il termine predetto può essere ridotto a due giorni. ----------

2. Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato su richiesta motivata di almeno un terzo dei consiglieri o dal revisore unico. ----------

3. Il consiglio è validamente costituito quando intervenga la maggioranza dei consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. ----------

4. È ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano anche per audio/video conferenza, a condizione che: ----------

- sia consentito al presidente del consiglio, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; ----------
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi dei consiglieri oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno scambiando se del caso documentazione. ----------

5. Nel caso in cui l'adunanza si tenga per audio/video conferenza, dovranno essere indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo in cui saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante, ferma restando in ogni caso la possibilità di partecipare al consiglio di amministrazione anche da un luogo audio/video collegato non indicato nell'avviso di convocazione, purché risulti comunque consentito il rispetto delle condizioni indicate. ----------

6. Le votazioni normalmente avvengono per alzata di mano; in ogni caso devono essere adottate modalità di votazione che garantiscano l'individuazione dei voti di ciascun amministratore. A parità di voti prevale il voto del presidente. ----------

7. I consiglieri che senza giustificato motivo, non partecipano a più di tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti con delibera del consiglio di amministrazione. ----------

**Art. 23 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

1. Il consiglio di amministrazione è investito della gestione del Consorzio e può compiere tutti gli atti e le operazioni ordinarie e straordinarie di amministrazione che comunque rientrino nello scopo sociale, fatta eccezione soltanto per quelli che, per legge o per statuto, siano riservati all'assemblea. ----------

2. E' competenza del consiglio di amministrazione, in particolare: ---

a) redigere il progetto di bilancio e i relativi allegati; ----------
b) elaborare i programmi per le attività dell'anno successivo; -------
c) nominare il direttore; ----------
d) dare esecuzione alle delibere dell'assemblea; ----------
e) determinare i contributi associativi sulla base dei criteri fissati

26

dall'assemblea; ----------
f) approvare i regolamenti non di competenza dell'assemblea; ------
g) assumere e licenziare il personale dipendente, adottare ogni altro provvedimento relativo al personale, fissandone mansioni e retribuzioni; ----------
h) provvedere alla formazione e aggiornamento degli elenchi dei soci;
i) deliberare l'applicazione delle sanzioni a carico dei soci di cui all'art.19; ----------
j) attuare le iniziative di difesa attiva e passiva e di mutualità; -------
k) promuovere studi e iniziative per l'attuazione degli scopi sociali; --
l) realizzare e controllare la riscossione dei contributi associativi. ----
3. Il consiglio delibera in materia di recesso, cessazione ed esclusione dei soci. ----------
4. I verbali del consiglio di amministrazione sono firmati dal presidente e dal direttore o dal segretario verbalizzante, se persona diversa dal direttore. ----------

**Art. 24 - PRESIDENTE** ----------

1. Il presidente ha la rappresentanza legale del consorzio e la firma sociale, rappresenta il consorzio giudizialmente e stragiudizialmente, presiede l'assemblea ed il consiglio di amministrazione. ----------
2. Spetta al presidente: ----------
a) adottare i provvedimenti necessari per l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione ai fini dello svolgimento delle attività associative; ----------
b) provvedere alla convocazione dell'assemblea in casi di necessità e urgenza. ----------

**Art. 25 - DIRETTORE** ----------

1. Il Direttore, nominato dal consiglio di amministrazione, è il responsabile del funzionamento operativo della struttura e del personale, e, in particolare, svolge i seguenti compiti: ----------
a) cura, sulla base delle direttive del presidente, l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione; ----------
b) sovrintende e coordina le attività che vengono svolte nelle sedi operative del Condifesa; ----------
c) esercita le funzioni demandategli dalle norme contrattuali e regolamentari relative al personale nonché quelle eventualmente attribuitegli dal consiglio di amministrazione; ----------
d) svolge la funzione di segretario dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, di cui redige e sottoscrive i verbali unitamente al presidente. ----------

**Art. 26 - ORGANO DI CONTROLLO** ----------

1. L'organo di controllo, revisore unico, in base alle norme vigenti, è eletto dall'Assemblea. ----------
2. Il revisore unico è eletto dall'assemblea fra soggetti aventi i requisiti di cui all'art. 2397 c.c. ----------
3. L'organo di controllo resta in carica cinque anni fino all'approvazione del bilancio del quinto esercizio di durata della carica, ed è rieleggibile. ----------
4. In caso di cessazione dalla carica, l'assemblea provvede alla nomina del sostituto. ----------

5. L'assemblea stabilisce il compenso annuo per l'intero periodo di durata del mandato dell'organo di controllo. ----------
6. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento. Gli accertamenti eseguiti devono essere registrati in apposito libro. ----------

**Art. 27 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI** ----------

1. Il collegio dei probiviri si compone di tre membri dall'assemblea generale dei soci. I probiviri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. ----------
2. In caso di cessazione di uno dei membri nel corso dell'esercizio sociale, il consiglio di amministrazione provvede alla nomina di un membro provvisorio fino alla successiva assemblea. ----------
3. L'eventuale compenso è determinato dall'assemblea, tenuto conto dell'attività svolta durante l'esercizio sociale. ----------
4. Al collegio dei probiviri compete l'interpretazione dello statuto nonché la risoluzione in via amichevole delle controversie che dovessero insorgere tra soci ovvero tra questi ed il Consorzio o uno o più dei suoi organi. ----------
5. Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto a mezzo lettera raccomandata, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia, salvo i casi in cui è previsto un termine più breve. Il collegio dei probiviri decide secondo equità, previo esperimento del tentativo di conciliazione. ----------
6. Il consiglio di amministrazione e il direttore sono tenuti a fornire al collegio dei probiviri le informazioni ed i chiarimenti richiesti. --------
7. Il socio potrà demandare le questioni controverse al collegio arbitrale di cui al successivo art.26 solo dopo che, a seguito di ricorso al collegio dei probiviri, questo abbia adottato la relativa decisione. ----------

**Art. 28 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA** ----------

1. Le eventuali controversie fra i soci o fra i soci e il Consorzio, che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, sono devolute alla competenza esclusiva di un collegio arbitrale, composto di tre membri, dei quali due nominati dalle parti in contesa ed il terzo, con funzione di presidente, nominato di comune accordo fra i primi due o, in caso di mancato accordo, dalla Camera di commercio di Foggia su istanza della parte più diligente. ----------
2. Il termine perentorio per ricorrere al collegio arbitrale è di trenta giorni dalla data di conoscenza del provvedimento che forma oggetto di lite. ----------
3. L'arbitrato ha sede a Foggia. Il collegio arbitrale decide, entro 120 giorni dalla propria costituzione, ritualmente, secondo diritto e nel rispetto delle regole di procedura, ai sensi degli articoli 809 e ss. del codice di procedura civile. ----------
4. Il compenso degli arbitri e delle spese di procedura sono a carico della parte soccombente, salvo diversa disposizione del lodo. ------

**Art. 29 - REGOLAMENTI** ----------

1. L'assemblea approva uno o più regolamenti per disciplinare le seguenti materie: ----------

a) sanzioni a carico dei soci; ----------

b) elezioni e organizzazione delle assemblee elettive, per quanto non disciplinato dal presente statuto; ----------

c) funzionamento dei fondi mutualistici. ----------

**ART. 30 - REGOLAMENTO ELETTORALE** ----------

Lo svolgimento delle Assemblee parziali, generali ordinarie e straordinarie, viene disciplinato dal seguente regolamento: ---------

---------- REGOLAMENTO ELETTORALE ----------

Punto 1 – L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne esercita le funzioni, mediante avviso da affiggersi nell'albo istituito presso la Sede del Consorzio o da comunicarsi a ciascun socio a mezzo semplice avviso da spedirsi almeno 15 giorni prima dell'adunanza. ----------

Punto 2 – L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti da trattare, l'indicazione del luogo, giorno ed ora. ----------

Nello stesso avviso dovrà essere indicata la data o anche l'ora per l'eventuale seconda convocazione. La seconda convocazione può essere fissata anche nello stesso giorno. ----------

Punto 3 – Per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, possono essere presentate liste sottoscritte da almeno l' 1% dei soci aventi diritto al voto, con un minimo, in ogni caso, di n. 100 soci; la lista deve contenere la dichiarazione di accettazione da parte dei candidati. ---

Le liste debbono essere presentate non più tardi di cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. -----

Le liste debbono indicare nome, cognome e domicilio di ciascun candidato e non possono contenere un numero di candidati superiore a quello dei seggi da assegnare. ----------

Punto 4 – Qualora nell'Assemblea siano state votate più liste, i seggi del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti nella misura di due terzi alla lista che ha riportato il maggior numero di voti ed il restante terzo alla lista che segue nell'ordine dei voti riportati o suddividendo i seggi in proporzione alle due liste che seguono nell'ordine dei voti riportati. ----------

Punto 5 – In caso di presentazione di una o più liste, il socio potrà indicare la sua preferenza alla lista senza cancellature o aggiunte. Si considereranno eletti i primi candidati nella lista fino alla concorrenza dei consiglieri eleggibili per quella lista scorrendo l'ordine di indicazione numerica dei candidati della lista stessa. ----------

Punto 6 – Il seggio elettorale è presieduto dal Presidente del Consorzio o da un suo delegato, il quale nominerà un segretario che potrà anche non essere socio, e si farà assistere da due o più scrutatori, scelti possibilmente tra i presentatori di liste. ----------

Punto 7 – Eventuali reclami contro le liste debbono essere presentati al Presidente del seggio prima dell'inizio delle operazioni di voto. Il seggio elettorale deciderà seduta stante, a maggioranza di voti, in ordine ai reclami presentati. ----------

29

Il segretario ha voto consultivo. ----------
Punto 8 – Sono ammessi al voto i soci che risultano iscritti nel libro dei soci al 31 dicembre dell'anno solare precedente e che nei tre anni precedenti la data dell'Assemblea abbiano aderito, almeno per una volta, all'attività di copertura assicurativa attraverso il Consorzio.
A richiesta del Presidente debbono presentare un documento d'identificazione. ----------
Ciascun socio avente diritto al voto può farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. ----------
Un socio non può rappresentare più di altri quattro soci, oltre alle ragioni proprie. ----------
Punto 9 – Il seggio elettorale decide a maggioranza di voti sopra ogni contestazione che dovesse sorgere in merito alla votazione e alle relative operazioni. Il segretario ha voto consultivo. ----------
Punto 10 – Quando la nomina di qualche consigliere sia riconosciuta nulla oppure se qualche consigliere validamente eletto comunica espressamente di rinunciare alla carica, resta eletto il candidato della lista che segue nella indicazione numerica della lista stessa. -------
In caso di unica lista, il Consiglio di Amm.ne provvederà, nella prima seduta utile, alla cooptazione dei membri mancanti da scegliere tra i delegati all'assemblea generale provenienti dalle stesse Assemblee parziali dei Consiglieri receduti dalla carica. ----------

**ART. 31 - NORMA TRANSITORIA** ----------

Il presente statuto entra in vigore con il prossimo rinnovo delle cariche sociali, nel corso del 2019. ----------

**ART. 32 - RINVIO A NORME DI LEGGE** ----------

1. Al Consorzio si applicano, per quanto non disciplinato dal presente statuto, le disposizioni relative alle associazioni riconosciute di cui agli articoli 14 e seguenti del codice civile. ----------
Firmato: Francesco Schiavone; Orfina Scrocco Notaio. ----------
Segue tabellionato ----------

Copia conforme al suo originale.

Si rilascia per gli usi cui compete.

Lucera ... 5 MAR. 2019

30

Copia conforme al suo originale.

Si rilascia per gli usi cui compete.

Lucera 28-03-2019

31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 208

**FSC 2014/2020. Patto per la Puglia Azioni "Infrastrutture per la Sanità"- Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Approvazione "Schema di Accordo" tra Regione Puglia e ASL BA.**

**Il Presidente sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal responsabile di PO "Adempimenti e flussi informativi del Servizio Sanitario Regionale", così come confermata dal Dirigente dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di concerto con il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo e Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.**

**Premesso che:**

- la deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per lo Sviluppo della Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- con la delibera n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà , istruzione e formazione;
- con la stessa delibera il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- il "Patto per la Puglia" è stato sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- la DGR n. 545 del 11/04/2017, con la quale la Giunta Regionale nel prendere atto del Patto per la Puglia ha affidato al Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche la responsabilità dell'attuazione delle seguenti Azioni:
    a) Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale, € 103.500.000,00, ridotti ad € 73.500.000,00 con deliberazione n. 2462 del 21/12/2018**;**
    b) Adeguamento strutturale degli Ospedali riuniti di Foggia, € 10.000.000,00;
    c) Servizi per la sanità digitale, € 30.000.000,00;
- con la stessa deliberazione sono stati istituiti i capitoli per l'attuazione provvedendo alla iscrizione della somme;
- l'azione "Servizi per la sanità digitale" avente in dotazione 30.000.000,00 euro si è così movimentata dal punto di vista finanziario:
    1) € 15.140.000,00 a copertura dell'intervento Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia (DGR n. 1700 del 26/09/2018);
    2) € 1.036.265,44 a copertura dell'intervento dell' intervento "Evoluzione del Datacenter regionale - Prima fase" (DGR n. 610 del 17/04/2018);
    3) € 410.000,00 a copertura dell'intervento "Evoluzione del Sistema Informativo delle Dipendenze Patologiche della Regione Puglia" (DGR 726 del 18/04/2019);

4) € 1.198.282,00 a copertura dell'intervento "Realizzazione del sistema informativo regionale della Rete Parkinson" (DGR n.740/2019);

5) € 1.150.000,00 a copertura dell'intervento "Evoluzione del Sistema Informativo della Salute Mentale" (DGR n.1444/2019);

6) € 9.760.000,00 a copertura dell'intervento "Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica del Servizio Sanitario Regionale Pugliese" (DGR n.1850/2019);

- residuano risorse non ancora formalmente assegnate per euro 1.305.452,56;
- permangono i presupposti dell'originario stanziamento disposto con DGR n. 545/2017;
- l'art. 1 comma della l.n. 160/2019 apporta modifiche all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
- ai sensi dell'art. 71 del CAD l'Agenzia per l'Italia Digitale ha adottato le "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni", pubblicate il 13 maggio 2019 e disponibili online sul sito AgID: secondo le suddette linee Guida, le soluzioni che la Pubblica amministrazione rende riusabili devono essere pubblicate con licenza aperta, promuovendo un cambio culturale, con la spinta verso un più ampio utilizzo del software di tipo aperto, e facendo sì che qualsiasi investimento di una pubblica amministrazione sia messo a fattor comune delle altre amministrazioni e della collettività al fine di ottimizzare la condivisione di soluzioni e di semplificare le scelte di acquisto e gli investimenti in tema di servizi digitali;
- la Legge Regionale Puglia n. 16 del 15 luglio 2011, avente ad oggetto "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri", stabilisce all'art.1 che "il sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia è costituito dal Sistema informativo sanitario regionale, dal Sistema informativo sanitario territoriale, dal Sistema informativo sociale e dagli altri sistemi informativi regionali e aziendali";
- l'art. 39 della L.R. n. 4/2010 stabilisce che "la Regione cura la progettazione, l'organizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi in ambito sanitario, definisce la pianificazione e stabilisce le linee guida per lo sviluppo telematico, delle information and communication technology (ICT) e dell'e-government in sanità (sanità elettronica) affinché siano idonei a supportare le attività istituzionali e a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla programmazione in materia sanitaria; tali attività sono finalizzate anche a favorire l'utilizzo integrato delle basi di dati esistenti e ad assicurare la raccolta e il trattamento delle informazioni con il minore onere per i cittadini e nell'ottica di uno sviluppo integrato dei servizi sanitari".

**Premesso, inoltre, che:**

- con DGR n.900 del 07/06/2017, la Regione Puglia ha adottato il Modello Organizzativo della Rete trasfusionale pugliese, in attuazione dell'art.5 del R.R. n.07/2017;
- la suddetta DGR nello specifico ha deliberato:
  - di approvare il documento proposto dalla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) della Medicina Trasfusionale, per il tramite dell'"Organismo preposto alla partecipazione degli attori della rete trasfusionale presso la SRC" e sottoscritto all'unanimità dai componenti in data 11/04/2017;
  - di stabilire che vengano istituiti i Dipartimenti interaziendali di Medicina Trasfusionale entro il primo semestre 2018;
  - di individuare le Articolazioni organizzative ed i Servizi Trasfusionali in base alla classificazione degli Ospedali, con particolare riferimento alle strutture presso le quali sono state concentrate le attività;
  - che le Direzioni Generali delle Asl trasmettano alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" un piano di ridefinizione della rete trasfusionale con relativo cronoprogramma;

- di stabilire, in ottemperanza all'Accordo Stato - Regioni "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012), che la concentrazione delle attività di lavorazione del sangue e degli emocomponenti avvenga in strutture trasfusionali che lavorino con volumi minimi intorno a 40.000 donazioni di sangue intero/anno;
- di stabilire, atteso l'importante impatto organizzativo (anche in termini di trasporti) nonché il necessario adeguamento informatico, tale da consentire lo svolgimento dell'attività in questione in condizioni di sicurezza e a garanzia del sangue e degli emocomponenti prodotti, in prima fase di avvio, l'individuazione di un centro di lavorazione per ogni Provincia, tendente in futuro ad una ulteriore concentrazione organizzata per Area Vasta. Laddove sussistano condizioni organizzative tali da rendere particolarmente complesso il raggiungimento dell'auspicato livello provinciale di concentrazione, le Direzioni strategiche di tutte le Aziende Sanitarie ed Enti del S.S.R. coinvolti dovranno presentare una soluzione alternativa di medio termine con relativo crono programma;
- di stabilire che venga realizzata una gara unica regionale per quanto attiene i sistemi informatici regionali, individuando la Asl di Bari capofila, che consenta di ottemperare anche alle linee guida relative "Richiesta e assegnazione degli emocomponenti e sicurezza della trasfusione", di cui al Decreto Ministeriale 2 novembre 2015;

- con riferimento alla suddetta DGR, la Regione Puglia, con nota prot. AOO_183/17-05-2019/0005888, richiamava il quadro normativo di riferimento in materia di acquisto di beni e servizi informatici invitando la ASL di Bari, in qualità di capofila, ad espletare preliminarmente l'iter per l'adesione a contratti quadro applicabili in materia di ICT oggi resi disponibili da parte di CONSIP, fermo restando i requisiti applicativi e funzionali indicati nel capitolato tecnico predisposto dalla Commissione tecnica;
- successivamente con nota prot. AOO_081/17-09-2019/0004465 il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti evidenziava che le risorse per la realizzazione in parola venivano assicurate per quota parte nell'ambito della ripartizione delle assegnazioni del fondo sanitario regionale e per quota parte relativa alla componente di investimento a valere sulle risorse residue dell'azione di sanità digitale del Patto per la Puglia (FSC 2014/2020);
- con la medesima nota si chiedeva alla ASL di Bari, incaricata della progettazione per l'intero SSR, di far pervenire il quadro finanziario suddiviso per annualità e per voci di investimento e di gestione;
- la ASL BA, in qualità di Azienda Capofila, ha ritenuto di utilizzare il Contratto-Quadro CONSIP "SPC Cloud - Servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni"; nello specifico il Lotto 3 - "Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" per la progettazione e realizzazione di una piattaforma unica di integrazione e collaborazione, Enterprise Service Bus (ESB), basata su principi e tecniche di cooperazione applicativa e interoperabilità e il Lotto 4 – "Realizzazione e gestione di portali, APP, siti e applicazioni web" per la presa in carico degli attuali sistemi e lo sviluppo della nuova piattaforma in linea;
- gli affidamenti nell'ambito dei contratti quadro CONSIP sono pienamente conformi alle disposizioni del "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017–2019", redatto da AGID, ed in particolare alle previsioni del Capitolo 11 - Razionalizzazione della spesa nella parte in cui prevede l'utilizzo estensivo degli strumenti esistenti di CONSIP e degli altri soggetti aggregatori, secondo quanto riportato nell'Allegato 2 "Strumenti e risorse per l'attuazione del Piano", così come successivamente integrato con Piano Triennale 2018/2020;
- con PEC del 18 dicembre 2019 la ASL di Bari trasmetteva i Piani dei Fabbisogni (SPC Lotto 3 e SPC Lotto 4) a Consip per la necessaria redazione di progetto esecutivo e piano di lavoro comprensivo di cronoprogramma;
- la trasmissione dei suddetti piani di fabbisogni si configura come prima fase dell'iter di adesione alle suddette convenzioni;

- sulla base della progettazione effettuata dalla ASL di Bari le spese necessarie per l'attuazione del suddetto intervento sono pari ad euro 3.936.257,98 per lo sviluppo del sistema, la manutenzione e la conduzione operativa per un totale di 3 anni a partire dal 2020, oltre IVA.

**Considerato che:**

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2018 è stato approvato il Piano di Sanità Digitale della Regione Puglia per il triennio 2018/2020;
- con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha dato atto che all'attuazione dei singoli interventi regionali previsti nel suddetto piano si provvede per le spese correnti di esercizio e di conduzione a valere sul fondo sanitario regionale, così come previsto nel documento di indirizzo economico e funzionale del SSR approvato con DGR n. 1159/2018, e per le spese relative agli investimenti con le risorse europee e nazionali all'uopo destinate (POR Puglia FESR 2014/2020 e FSC 2014/2020), nei limiti degli stanziamenti e secondo le procedure applicabili;
- tra gli interventi ricompresi nel suddetto piano vi è anche il Sistema Informativo regionale Trasfusionale;
- il sistema informativo per la realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia, unico in ambito regionale per la gestione dei Servizi Trasfusionali dell'intera regione (denominato SIT), è finalizzato ad agevolare al massimo l'attività quotidiana degli operatori garantendo il contestuale governo e monitoraggio dei processi operativi, sia locali di ciascuna azienda, sia centralizzati nella SRC (Struttura Regionale di Coordinamento), con funzione di supporto ai processi decisionali;
- il suddetto sistema dovrà consentire la gestione di tutti i processi che si svolgono all'interno di una rete trasfusionale: pianificazione della raccolta, gestione dei donatori, compresa la gestione associativa, prelievo, conservazione, lavorazione validazione biologica, distribuzione di sangue intero, emocomponenti ed emoderivati, raccolta dei dati che devono poter essere agevolmente utilizzati per elaborazioni statistiche e per la comunicazione di dati epidemiologici e di attività. Tutto ciò comporta che all'interno del sistema siano presenti le funzionalità di gestione del laboratorio e dell'attività clinica;
- il suddetto sistema avrà un'architettura multi-centrica e gli operatori di ogni entità potranno operare preferibilmente sui propri dati, ma allo stesso tempo potranno anche condividere la storia di pazienti e donatori utilizzando funzioni applicative che omogenizzano i processi informativi;
- con determinazione dirigenziale n. 11/2019 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia è stato approvato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del FSC 2014/2020 (Patto per la Puglia);
- l'intervento in parola si configura quale intervento a titolarità regionale il cui Beneficiario è l'intero Servizio Sanitario Regionale di cui la Regione svolge il ruolo di coordinatore e la cui attuazione operativa viene svolta da una Azienda Sanitaria Locale con il ruolo di capofila così come stabilito dalla n. 900/2017;
- il SIGECO FSC specifica che per la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione beni e servizi a titolarità regionale, come nel caso in specie, *"trattandosi di interventi in cui l'Amministrazione regionale è il soggetto beneficiario che sostiene le spese, non occorre individuare alcuna POS per la selezione del Beneficiario, fermo restando che l'avvio e l'attuazione dell'operazione è effettuata nel rispetto della normativa, nazionale e comunitaria, in materia di appalti e per il tramite della centrale unica di committenza"*;
- la Regione Puglia, in qualità di coordinatore dell'intero Servizio Sanitario Regionale, attuerà operativamente l'intervento in collaborazione con la ASL di Bari, giusta DGR n. 900/2017;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;

- le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del precitato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'interesse pubblico soggiacente all'attuazione di siffatta programmazione è comune tra Regione Puglia e ASL di Bari; in particolare la Regione Puglia deve attuare, nell'interesse dell'intero Servizio Sanitario Regionale, il Piano di Sanità Digitale, in cui è ricompreso il sistema informativo regionale trasfusionale; la ASL di Bari ha interesse a dotare la nuova rete dei Servizi Trasfusionali, organizzata così come previsto dal Modello organizzativo della rete Trasfusionale, in attuazione dell'art. 5 del R.R. n. 7/2017, definito nella DGR n.900 del 07/06/2017, di un sistema informatizzato unico in ambito regionale (SIT) per la gestione degli stessi;
- per la gestione dell'intervento di "Implementazione del Sistema informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia", a titolarità regionale, si ritiene opportuno procedere con un accordo di collaborazione tra Amministrazioni per la definizione delle rispettive responsabilità, ai sensi dell'art. 15 della l.n. 241/1990, nel quale le risorse trasferite alla ASL di Bari devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute;
- la "Implementazione del Sistema informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia" è un obiettivo strategicamente rilevante tanto per le competenze istituzionali della Regione Puglia, quanto per quelle connesse al ruolo di capofila del SSR riconosciuto alla ASL di Bari;
- l'interesse pubblico soggiacente all'attuazione dell'obiettivo strategico su enucleato è comune alla Regione Puglia e all'ASL di Bari che, per il raggiungimento del fine comune, in una posizione di equi ordinazione, coordineranno i rispettivi ambiti di intervento, in sinergica convergenza su attività di interesse comune, con particolare riferimento a quanto di seguito rappresentato:

    a. la Regione Puglia deve attuare, nell'interesse dell'intero Servizio Sanitario Regionale, il Piano di Sanità Digitale, in cui è ricompreso il Sistema informativo regionale trasfusionale;

    b. la ASL di Bari ha interesse a creare la nuova rete dei Servizi Trasfusionali, organizzata così come previsto dal succitato Modello organizzativo della rete Trasfusionale (DGR 900/2017), e dotare la stessa di un sistema informatizzato unico in ambito regionale per la gestione degli stessi (SIT);

    c. la Regione Puglia ha interesse che il progetto sia implementato dal punto di vista operativo nella Azienda Sanitaria Locale capofila dotata del necessario know-how per poter poi essere estesa a tutta la Regione nell'ambito del coordinamento regionale;

    d. la Regione Puglia e la ASL di Bari, ognuno per quanto di propria competenza, hanno il comune interesse, attraverso l'implementazione di sistemi informativi condivisi, di garantire:

        - sostenibilità e controllo della spesa;
        - efficienza del sistema sanitario regionale, anche al fine di promuovere e garantire l'uso appropriato delle risorse;
        - continuità assistenziale attraverso la condivisione delle informazioni e la cooperazione applicativa, agevolando anche l'integrazione socio-sanitaria;
        - qualità e prevenzione del rischio clinico;
        - partecipazione del cittadino;
        - semplificazione degli accessi e della fruizione dei servizi socio-sanitari;

e. alla base della collaborazione c'è l'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore dell'intero Servizio Sanitario Regionale e, quindi, della collettività della regione Puglia;

- il suddetto accordo tra la ASL di Bari e la Regione Puglia contiene la definizione degli elementi di dettaglio per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

**Viste:**

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

**Rilevato che:**

- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

Tutto quanto premesso e considerato si rende opportuno proporre alla Giunta regionale:

- la programmazione di un intervento a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 destinate ad interventi di "Sanità Digitale" denominato "Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia", da realizzarsi mediante un accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia ed ASL di Bari, individuata quale Azienda Sanitaria Locale capofila del SSR;

- di approvare lo "Schema di Accordo", allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;

- di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 previsti dall'art. 39, comma 10 del d.lgs. 23/6/2011 n. 118 e smi;

- di iscrivere le somme apportando una variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 pari ad € 1.305.452,56, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", secondo il seguente cronoprogramma e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento:
  - E. f. 2020 Euro € 1.305.452,56
  - E. f. 2021 Euro € 0,00
  - E.f. 2022 Euro € 0,00

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di € 4.875.000,00 di cui € 1.305.452,56 (quota investimenti) a valere sulle risorse FSC 2014/2020 (capitolo di spesa 1308004). Le spese residue, a seguito dell'avvio in esercizio del sistema, per complessivi euro 3.479.547,44 € trovano copertura nell'ambito del riparto annuale del fondo sanitario regionale alle Aziende Sanitarie Locale approvato annualmente dalla Giunta regionale con il Documento di indirizzo economico e funzionale del SSR (DIEF).

Ai successivi provvedimenti di impegno e di accertamento provvede il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche entro il corrente esercizio finanziario.

**Parte I^ - Entrata**

| | |
|---|---|
| **CRA** | **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO<br>**06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA |

| Capitolo di Entrata | Titolo, Tipologia, Categoria | Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE | Variazione totale | Variazione di Competenza e cassa e.f. 2020 | Variazione di Competenza e.f. 2021 | Variazione di Competenza e.f. 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4032420 | 4.2.01 | E.4.02.01.01.01 | + € 1.305.452,56 | + € 1.305.452,56 | + €0,.00 | + € 0,00 |

Permangono i presupposti dell'originario stanziamento disposto con D.G.R. n. 545/2017.

**Titolo giuridico**: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

**PARTE SPESA**

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Centro di Responsabilità Amministrativa | Dipartimento | **61** POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE E LO SPORT PER TUTTI | | |
| | Sezione | **05** RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE | | |
| Esercizio finanziario | | 2020 | 2021 | 2022 |
| Tipo Bilancio | | VINCOLATO | | |
| N. Capitolo di Spesa | | 1308004 | | |

| | |
|---|---|
| Declaratoria capitolo di SPESA | PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020- Infrastrutture per la sanità digitale. Contributi agli investimenti alle Aziende del SSR |
| Spesa ricorrente/NON ricorrente | Ricorrente |
| Missione | 13 - TUTELA DELLA SALUTE |
| Programma | 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Codifica del Programma di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011** | **5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari** | | |
| **Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011** | **8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.** | | |
| **CODIFICA DI RACCORDO AL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO (fino al IV° livello del P.d.c.f.)** | | | |
| Titolo | 2 | | |
| Macroaggregato | 3- Contributi agli investimenti | | |
| Liv. III° | 1- Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche | | |
| Liv. IV° | 2- Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali | | |
| Descrizione IV° Livello P.d.c.f. | U.2.03.01.02.000 Contributi agli investimenti alle Amministrazioni Locali | | |
| Esercizio finanziario | **2020** | **2021** | **2022** |
| importo | + € 1.305.452,56 | **+ € 0,00** | **+ € 0,00** |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

All'accertamento per il 2020 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. d).

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **approvare** l'intervento regionale *"Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia"*, a valere per € 1.305.452,56 sulle risorse FSC 2014/2020 (Interventi di Sanità Digitale), così come descritto in narrativa ed in attuazione della DGR 900/2017, da realizzarsi mediante un accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia ed ASL di Bari, individuata quale Azienda Sanitaria Locale capofila del SSR;

2. di **apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022 Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con

DGR n. 55/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

4. di **approvare** lo "Schema di Accordo" allegato, finalizzato allo svolgimento delle attività necessarie all'intervento *"Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia"* e parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

5. di **demandare** al Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche tutti gli adempimenti conseguenti dal presente provvedimento, ivi inclusa la sottoscrizione del predetto "Schema di Accordo", autorizzandolo ad apporvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;

6. di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7. di **dare atto** che le ulteriori risorse per lo sviluppo e la conduzione del sistema informativo in parola, per euro 3.479.547,44 €, trovano copertura nel riparto del fondo sanitario degli esercizi di competenza, di cui al documento di indirizzo economico e funzionale del SSR, approvato annualmente con deliberazione della Giunta regionale, fermo restando l'eventuale ricorso ad ulteriori risorse nazionale ed europee che dovessero rendersi disponibili *medio tempore*;

8. di **delegare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione "Servizi per la sanità digitale" a valere su risorse FSC 2014-2020 ad approvare con apposito atto dirigenziale l'Accordo di Collaborazione ex art. 15 della l.n. 241/1990 regolante i rapporti fra Regione Puglia e Azienda Sanitaria di Bari per la realizzazione del progetto di *"Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia"* ed a sottoscrivere lo stesso;

9. di **dare mandato** al dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;

10. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

IL RESPONSABILE PO "ADEMPIMENTI E FLUSSI INFORMATIVI": Paola Barracano

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE": Vito Bavaro

IL DIRIGENTE DELLA "SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO" E "RESPONSABILE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA": Benedetto Giovanni Pacifico

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA**
**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO**
**sulla presente proposta di deliberazione**
**sottoposta all'esame della Giunta Regionale.**
**Bari, _____**
**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**
***- Dott. Nicola PALADINO -***

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di **approvare** l'intervento regionale *"Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia"*, a valere per € 1.305.452,56 sulle risorse FSC 2014/2020 (Interventi di Sanità Digitale), così come descritto in narrativa ed in attuazione della DGR 900/2017, da realizzarsi mediante un accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia ed ASL di Bari, individuata quale Azienda Sanitaria Locale capofila del SSR;

2. di **apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022 Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

4. di **approvare** lo "Schema di Accordo" allegato, finalizzato allo svolgimento delle attività necessarie *all'intervento "Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia"* e parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

5. di **demandare** al Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche tutti gli adempimenti conseguenti dal presente provvedimento, ivi inclusa la sottoscrizione del predetto "Schema di Accordo", autorizzandolo ad apporvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;

6. di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7. di **dare atto** che le ulteriori risorse per lo sviluppo e la conduzione del sistema informativo in parola, per euro 3.479.547,44 €, trovano copertura nel riparto del fondo sanitario degli esercizi di competenza, di cui al documento di indirizzo economico e funzionale del SSR, approvato annualmente con deliberazione della Giunta regionale, fermo restando l'eventuale ricorso ad ulteriori risorse nazionale ed europee che dovessero rendersi disponibili *medio tempore*;

8. di **delegare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione "Servizi per la sanità digitale" a valere su risorse FSC 2014-2020 ad approvare con apposito atto dirigenziale l'Accordo di Collaborazione ex art. 15 della l.n. 241/1990 regolante i rapporti fra Regione Puglia e Azienda Sanitaria di Bari per la realizzazione del progetto di *"Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia"* ed a sottoscrivere lo stesso;

9. di **dare mandato** al dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;

10. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A**

**SCHEMA DI ACCORDO**

ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990. n. 241

finalizzato alla

***"Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia"***

***B31F17000790003***

tra

la **REGIONE PUGLIA**

e

**ASL di Bari**

**La Regione Puglia (di seguito Regione), con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, Cod. Fisc. 80017210727, nella persona del Dirigente p.t. della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, _____ domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta ed in nome del quale interviene nel presente atto, giusta D.G.R. _____**

*e*

**la ASL di Bari con sede in _____ Part. IVA/Cod. Fisc. _____, nella persona del Direttore Generale, _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta ed in nome del quale interviene nel presente atto, giusta D.G.R. n. _____**

***congiuntamente le Parti***

**PREMESSO CHE:**

- il D.Lgs. n. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" prevede, tra l'altro, che:
  - ✓ *"Spettano in particolare alle regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle predette unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie."*(art. 2 comma 2);
  - ✓ *"La regione disciplina altresì: a) l'articolazione del territorio regionale in unità sanitarie locali, le quali assicurano attraverso servizi direttamente gestiti l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera..." (*art. 2 comma 2-sexies);
  - ✓ *"Le regioni, attraverso le unità sanitarie locali, assicurano i livelli essenziali di assistenza...In funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le unità sanitarie locali si costituiscono in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale" (*art. 3)*;*
- ai sensi della Legge Regionale n. 25/2006 recante "*Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale*" e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 39/2006 recante "Modifica ambiti territoriali delle Aziende sanitarie locali" è stata istituita, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, l'Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. prevede, tra l'altro, all'art. 69 che *"le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche*

*amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali*";

- ai sensi dell'art. 71 del CAD l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato il 13 maggio 2019 le "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni", disponibili online sul sito AgID: secondo le suddette linee Guida, le soluzioni che la Pubblica amministrazione rende riusabili devono essere pubblicate con licenza aperta, promuovendo un cambio culturale, con la spinta verso un più ampio utilizzo del software di tipo aperto, e facendo sì che qualsiasi investimento di una pubblica amministrazione sia messo a fattor comune delle altre amministrazioni e della collettività al fine di ottimizzare la condivisione di soluzioni e di semplificare le scelte di acquisto e gli investimenti in tema di servizi digitali;
- la Legge Regionale Puglia n. 16 del 15 luglio 2011, avente ad oggetto "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri", stabilisce all'art.1 che "*il sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia è costituito dal Sistema informativo sanitario regionale, dal Sistema informativo sanitario territoriale, dal Sistema informativo sociale e dagli altri sistemi informativi regionali e aziendali*";
- l'art. 39 della L.R. n. 4/2010 stabilisce che "*la Regione cura la progettazione, l'organizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi in ambito sanitario, definisce la pianificazione e stabilisce le linee guida per lo sviluppo telematico, delle information and communication technology (ICT) e dell'e-government in sanità (sanità elettronica) affinché siano idonei a supportare le attività istituzionali e a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla programmazione in materia sanitaria; tali attività sono finalizzate anche a favorire l'utilizzo integrato delle basi di dati esistenti e ad assicurare la raccolta e il trattamento delle informazioni con il minore onere per i cittadini e nell'ottica di uno sviluppo integrato dei servizi sanitari*".

**CONSIDERATO CHE:**

- con Deliberazione di Giunta n. 1803/2018 la Regione Puglia ha approvato il "Piano di Sanità Digitale della Regione Puglia per il triennio 2018/2020", disponendo, tra l'altro, che all'attuazione dei singoli interventi declinati nel Piano si provvede, per le spese correnti di esercizio e di conduzione, con risorse a valere sul fondo sanitario regionale così come previsto nel documento di indirizzo economico e funzionale del SSR approvato con DGR n. 1159/2018, per le spese relative agli investimenti, con le risorse europee e nazionali all'uopo destinate (POR Puglia FESR 2014/2020 e FSC 2014/2020), nei limiti degli stanziamenti e secondo le procedure applicabili;
- il suddetto Piano individua come prioritari gli interventi mirati alla più ampia diffusione di applicativi software di cartella clinica informatizzata in tutti i *setting* assistenziali, alla informatizzazione dei PDTA (Percorsi Diagnostica Terapeutici Assistenziali), delle reti delle patologie e della presa in carico dei pazienti affetti da malattie croniche;
- con DGR n.900 del 07/06/2017, la Regione Puglia ha adottato il Modello Organizzativo della Rete trasfusionale trasfusionale pugliese, in attuazione dell'art.5 del R.R. n.07/2017;
- la suddetta DGR nello specifico ha deliberato:
  - di approvare il documento proposto dalla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) della Medicina Trasfusionale, per il tramite dell'"Organismo preposto alla partecipazione degli attori della rete trasfusionale presso la SRC" e sottoscritto all'unanimità dai componenti in data 11/04/2017;
  - di stabilire che vengano istituiti i Dipartimenti interaziendali di Medicina Trasfusionale entro il primo semestre 2018;

- di individuare le Articolazioni organizzative ed i Servizi Trasfusionali in base alla classificazione degli Ospedali, con particolare riferimento alle strutture presso le quali sono state concentrate le attività;
- che le Direzioni Generali delle Asl trasmettano alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" un piano di ridefinizione della rete trasfusionale con relativo cronoprogramma;
- di stabilire, in ottemperanza all'Accordo Stato - Regioni "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012), che la concentrazione delle attività di lavorazione del sangue e degli emocomponenti avvenga in strutture trasfusionali che lavorino con volumi minimi intorno a 40.000 donazioni di sangue intero/anno;
- di stabilire, atteso l'importante impatto organizzativo (anche in termini di trasporti) nonché il necessario adeguamento informatico, tale da consentire lo svolgimento dell'attività in questione in condizioni di sicurezza e a garanzia del sangue e degli emocomponenti prodotti, in prima fase di avvio, l'individuazione di un centro di lavorazione per ogni Provincia, tendente in futuro ad una ulteriore concentrazione organizzata per Area Vasta. Laddove sussistano condizioni organizzative tali da rendere particolarmente complesso il raggiungimento dell'auspicato livello provinciale di concentrazione, le Direzioni strategiche di tutte le Aziende Sanitarie ed Enti del S.S.R. coinvolti dovranno presentare una soluzione alternativa di medio termine con relativo crono programma;
- di stabilire che venga realizzata una gara unica regionale per quanto attiene i sistemi informatici regionali, individuando la Asl di Bari capofila, che consenta di ottemperare anche alle linee guida relative "Richiesta e assegnazione degli emocomponenti e sicurezza della trasfusione", di cui al Decreto Ministeriale 2 novembre 2015;

- il predetto intervento si configura quale intervento a titolarità regionale il cui Beneficiario è la Regione Puglia che, in qualità di coordinatore dell'intero Servizio Sanitario Regionale, attuerà operativamente l'intervento in collaborazione con la ASL di Bari, giusta DGR n. 900/2017;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;
- le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del precitato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

**DATO ATTO CHE:**

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2018 è stato approvato il Piano di Sanità Digitale della Regione Puglia per il triennio 2018/2020;
- tra gli interventi ricompresi nel suddetto piano vi è anche il Sistema Informativo regionale Trasfusionale;
- il Sistema informativo per la realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia, unico in ambito regionale per la gestione dei Servizi Trasfusionali dell'intera regione (denominato SIT), è finalizzato ad agevolare al massimo l'attività quotidiana degli operatori garantendo il contestuale



Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche REGIONE PUGLIA

governo e monitoraggio dei processi operativi, sia locali di ciascuna azienda, sia centralizzati nella SRC (Struttura Regionale di Coordinamento), con funzione di supporto ai processi decisionali;

- il suddetto sistema dovrà consentire la gestione di tutti i processi che si svolgono all'interno di una rete trasfusionale: pianificazione della raccolta, gestione dei donatori, compresa la gestione associativa, prelievo, conservazione, lavorazione validazione biologica, distribuzione di sangue intero, emocomponenti ed emoderivati, raccolta dei dati che devono poter essere agevolmente utilizzati per elaborazioni statistiche e per la comunicazione di dati epidemiologici e di attività. Tutto ciò comporta che all'interno del sistema siano presenti le funzionalità di gestione del laboratorio e dell'attività clinica;
- il suddetto sistema avrà un'architettura multi-centrica e gli operatori di ogni entità potranno operare preferibilmente sui propri dati, ma allo stesso tempo potranno anche condividere la storia di pazienti e donatori utilizzando funzioni applicative che omogenizzano i processi informativi;
- l'interesse pubblico soggiacente all'attuazione di siffatta programmazione è comune tra Regione Puglia e ASL di Bari; in particolare la Regione Puglia deve attuare, nell'interesse dell'intero Servizio Sanitario Regionale, il Piano di Sanità Digitale, in cui è ricompreso il sistema informativo regionale trasfusionale; la ASL di Bari ha interesse a dotare la nuova rete dei Servizi Trasfusionali, organizzata così come previsto dal Modello organizzativo della rete Trasfusionale, in attuazione dell'art. 5 del R.R. n. 7/2017, definito nella DGR n.900 del 07/06/2017, di un sistema informatizzato unico in ambito regionale (SIT) per la gestione degli stessi;
- l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;
- l'attività oggetto dell'accordo non comporterà alcun pregiudizio allo svolgimento delle normali attività dell'ASL di Bari e della Regione Puglia;
- le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del precitato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

**VISTO**

- il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – Programmazione FSC 2014/2020, approvato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 11/2019;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO TRA LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - Disposizioni generali**

Le premesse, incluse le fonti normative e gli Atti regionali tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e hanno valore giuridicamente vincolante tra le Parti, che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

**Art. 2 - Finalità dell'accordo**

Il presente accordo ex art. 15 della L. 241/90 è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra i soggetti firmatari per la realizzazione dell'intervento denominato "Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia" ed ha lo scopo di perseguire e promuovere le finalità già definite dalla DGR n. 900/2017:

a) connessione in rete tutte le strutture che costituiscono la rete trasfusionale pugliese;
b) contenimento della spesa e delle risorse umane per la realizzazione dell'intera infrastruttura digitale a servizio delle suddette strutture;
c) standardizzazione delle procedure terapeutiche;
d) supporto allo svolgimento dell'attività delle suddette strutture in condizioni di sicurezza e a garanzia del sangue e degli emocomponenti prodotti e della loro tracciabilità;
e) integrazione con i sistemi informativi regionali (Edotto, FSE, etc.);
f) condivisione del know-how tra livello regionale e livello aziendale ai fini del successo dell'intervento;
g) rapida distribuzione della soluzione nell'intero Servizio Sanitario Regionale a seguito della relativa applicazione e collaudo a livello aziendale.

**Art. 3- Oggetto**

Il presente Accordo costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche, che i soggetti firmatari svolgono per garantire un effettivo perseguimento dell'obiettivo volto alla "Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia".

Le Parti si impongono, come criterio di azione, il principio della reciprocità per rendere disponibili le risorse di ognuno, in termini finanziari, infrastrutturali ed umani, per una completa ed integrata attuazione degli obiettivi comuni in una logica sistemica e unitaria di esigenze espresse dal territorio di riferimento, nel rispetto nelle singole specificità e competenze istituzionali, nonché nel rispetto del principio di leale collaborazione.

Il Sistema Informativo per la realizzazione della Rete Trasfusionale del Servizio Sanitario Regionale, prodotto nel contesto del presente Accordo, risulterà di esclusiva proprietà della ASL di Bari e della Regione Puglia che potrà disporne per qualsiasi uso, senza limitazioni ed esclusioni, e lo renderà disponibile per l'utilizzo a tutte le altre Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Puglia in accordo con le "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" approvate da AGID ai sensi dell'art. 71 del CAD.

**Art. 4 - Impegni e compiti delle Parti**

Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a rispettare i termini indicati nel presente Accordo, ad utilizzare forme di collaborazione e stretto coordinamento per il raggiungimento delle finalità comuni di cui al precedente art. 2 e a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo al perseguimento delle stesse.

In tal senso:

- La **Regione Puglia** si impegna a:

a) assolvere la funzione di coordinamento e supervisione in relazione all'intero ciclo di vita dell'intervento, al fine dei assicurarne l'integrazione con i sistemi informativi regionali e l'implementazione a vantaggio dell'intero Sistema Sanitario Regionale;

b) fornire disposizioni attuative e specifiche nei confronti delle Aziende del Servizio Sanitario per la implementazione del sistema informativo in tutta la Regione Puglia;

*c)* garantire la disponibilità del Data Center regionale per l'installazione in modalità IaaS del sistema informativo oggetto dell'intervento, in linea con l'attuale politica di razionalizzazione dei servizi infotelematici regionali, incentrata sulla loro progressiva migrazione sul *Cloud* e la strategia di AgID delineata nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione;

d) garantire la disponibilità dell'intera infrastruttura di rete e di sicurezza della rete regionale ed in particolare della rete in banda larga regionale per il collegamento delle strutture sanitarie presso cui sono presenti le strutture della rete Trasfusionale della Regione Puglia;

e) assicurare il collegamento del sistema con la infrastruttura regionale di fascicolo sanitario elettronico.

- La **ASL di BARI** si impegna a:

a) realizzare le attività di propria competenza previste dal presente Accordo, rispettandone modalità, tempi, obiettivi intermedi e finali, risultati attesi e budget (così come esplicitato nella "Scheda di Progetto", allegata alla presente sub "A");

b) svolgere, in qualità di Azienda capofila ai sensi della DGR 900/2017, la funzione di stazione appaltante per l'acquisizione dei servizi di progettazione, sviluppo, conduzione, manutenzione e assistenza tecnica del Sistema informativo per la realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia, nei limiti di quanto stanziato con DGR n. _____;

c) svolgere le attività di direzione dell'esecuzione del contratto con il supporto della Regione Puglia;

d) assicurare le attività tecniche, scientifiche e cliniche riferibili al dominio aziendale nell'ambito del progetto.

**Art. 5 - Tavolo di Coordinamento**

Il monitoraggio sull'attuazione del presente Accordo è demandato ad un Tavolo di Coordinamento istituito con la sottoscrizione dell'Accordo stesso e costituito dai seguenti Soggetti, ognuno per il proprio ambito di competenza:

- **per la Regione Puglia**:
  - ✓ dal dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
  - ✓ dal _____
- **per la ASL di BARI:**
  - ✓ dal Responsabile Unico del Procedimento _____;
  - ✓ dal responsabile *pro tempore* della UOSD Sistemi Informativi Aziendali;
  - ✓ _____

**Art. 7 - Trasferimenti finanziari tra le parti**

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo la Regione Puglia renderà disponibili per la ASL di BARI risorse finanziarie nella misura massima di € 4.875.000 come mero ristoro delle spese

sostenute, di cui € 1.305.452,56 (quota investimenti) a valere sulle risorse FSC 2014/2020 (capitolo di spesa 1308004). Le spese residue, a seguito dell'avvio in esercizio del sistema per complessivi euro 3.479.547,44, trovano copertura nell'ambito del riparto annuale del fondo sanitario regionale alle Aziende Sanitarie Locale approvato annualmente dalla Giunta regionale con il Documento di indirizzo economico e funzionale del SSR (DIEF).

La Regione provvederà al trasferimento delle risorse finanziarie di propria competenza a seguito di rendicontazione periodica, in termini di report tecnici e finanziari, delle attività implementate e relative spese sostenute dalla ASL Bari.

**Art. 8 - Durata e modifiche dell'accordo**

L'Accordo avrà la durata di anni quattro con decorrenza dalla data di stipula dello stesso, salvo anticipato esaurimento dell'attività per completamento del progetto e realizzazione dello stesso o concorde interruzione delle attività che vi sottendono.

La durata del presente atto potrà essere prorogata di comune intesa tra le Parti, con atto formale indicante i termini della proroga convenuta.

**Art. 9 - Tracciabilità dei flussi**

Ai fini della tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136 del 2010 e s.m.i. si dichiara che la ASL di BARI e la Regione Puglia sono per legge inserite nella contabilità speciale in Banca d'Italia.

**Art. 11 - Trattamento dati personali**

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche etc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, astenendosi da ogni azione che possa nuocere ai risultati.

Le parti del presente Accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

**Art. 12 – Responsabilità**

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

Ciascuna delle Parti garantisce che vengano rispettati gli obblighi previsti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii..

**Art. 13 – Controversie**

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole le controversie che dovessero insorgere nella concreta attuazione del presente Accordo.
Per quanto non previsto nel presente Accordo, valgono le norme del codice civile in quanto applicabili.

**Art. 14 - Sottoscrizione**

Il presente Accordo, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 241/1990 viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale.

Preso atto delle finalità istituzionali dell'Accordo e poiché trattasi di trasferimento di risorse finanziarie per rimborsi nell'ambito di accordo di cooperazione fra due soggetti pubblici, l'operazione non è da considerarsi rientrante nelle cessioni di beni, ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera a) del DPR 633/72.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 131/1986 e s.m. a cura e spese della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto in forma elettronica.

**Per la ASL di Bari**

Il Direttore Generale, _____

**Per la Regione Puglia,**

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, _____

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)*

Allegato "A1" all'Accordo

ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990. n. 241

finalizzato alla

# *"Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia"*

## *Scheda di progetto*

## *Scopo del progetto*

La Legge Regionale n. 4/2010, all'art. 39 comma 2, stabilisce che "La Regione cura la progettazione, l'organizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi in ambito sanitario, definisce la pianificazione e stabilisce le linee guida per lo sviluppo telematico, della information and communication technology (ICT) e dell'e-government in sanità (sanità elettronica) ...".

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2316 del 28/12/2017, coerentemente con le linee di indirizzo nazionali, "*Cambiamento tecnologico e organizzativo: Approvazione delle linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019*", ha delineato il quadro di riferimento regionale in ambito ICT nella direzione di rafforzare il sistema digitale regionale attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1803 del 16 ottobre 2018 ha approvato il "Piano triennale 2018-2020 della Sanità Digitale della Regione Puglia" confermando il ruolo centrale del progetto del Fascicolo Sanitario Elettronico quale piattaforma principale in grado di assicurare la presa in carico e la continuità dell'assistenza. Nella medesima deliberazione è stato dato atto che all'attuazione dei singoli interventi regionali previsti nel suddetto piano si provvede per le spese correnti di esercizio e di conduzione a valere sul fondo sanitario regionale, così come previsto nel documento di indirizzo economico e funzionale del SSR approvato con DGR n. 1159/2018, e per le spese relative agli investimenti con le risorse europee e nazionali all'uopo destinate (POR Puglia FESR 2014/2020 e FSC 2014/2020), nei limiti degli stanziamenti e secondo le procedure applicabili.

Con DGR n.900 del 07/06/2017, la Regione Puglia ha adottato il Modello Organizzativo della Rete trasfusionale trasfusionale pugliese, in attuazione dell'art.5 del R.R. n.07/2017.

La suddetta DGR nello specifico ha deliberato:

- di approvare il documento proposto dalla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) della Medicina Trasfusionale, per il tramite dell'"Organismo preposto alla partecipazione degli attori della rete trasfusionale presso la SRC" e sottoscritto all'unanimità dai componenti in data 11/04/2017;
- di stabilire che vengano istituiti i Dipartimenti interaziendali di Medicina Trasfusionale entro il primo semestre 2018;

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche REGIONE PUGLIA

- di individuare le Articolazioni organizzative ed i Servizi Trasfusionali in base alla classificazione degli Ospedali, con particolare riferimento alle strutture presso le quali sono state concentrate le attività;
- che le Direzioni Generali delle Asl trasmettano alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" un piano di ridefinizione della rete trasfusionale con relativo cronoprogramma;
- di stabilire, in ottemperanza all'Accordo Stato - Regioni "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012), che la concentrazione delle attività di lavorazione del sangue e degli emocomponenti avvenga in strutture trasfusionali che lavorino con volumi minimi intorno a 40.000 donazioni di sangue intero/anno;
- di stabilire, atteso l'importante impatto organizzativo (anche in termini di trasporti) nonché il necessario adeguamento informatico, tale da consentire lo svolgimento dell'attività in questione in condizioni di sicurezza e a garanzia del sangue e degli emocomponenti prodotti, in prima fase di avvio, l'individuazione di un centro di lavorazione per ogni Provincia, tendente in futuro ad una ulteriore concentrazione organizzata per Area Vasta. Laddove sussistano condizioni organizzative tali da rendere particolarmente complesso il raggiungimento dell'auspicato livello provinciale di concentrazione, le Direzioni strategiche di tutte le Aziende Sanitarie ed Enti del S.S.R. coinvolti dovranno presentare una soluzione alternativa di medio termine con relativo crono programma;
- di stabilire che venga realizzata una gara unica regionale per quanto attiene i sistemi informatici regionali, individuando la Asl di Bari capofila, che consenta di ottemperare anche alle linee guida relative "Richiesta e assegnazione degli emocomponenti e sicurezza.

## *Caratteristiche del sistema da realizzarsi*

La Struttura Regionale di Coordinamento per l'Attività Trasfusionale (SRC), struttura della Regione Puglia di coordinamento e controllo tecnico-scientifico delle attività e del sistema trasfusionale sul territorio regionale, intende realizzare un sistema, unico in ambito regionale per la gestione dei Servizi Trasfusionali dell'intera regione (nel seguito SIT).

Il sistema dovrà al tempo stesso agevolare al massimo l'attività quotidiana degli operatori garantendo il contestuale governo e monitoraggio dei processi operativi, sia locali di ciascuna azienda, sia centralizzati nel SRC, con funzione di supporto ai processi decisionali.

Tale sistema dovrà consentire la gestione di tutti i processi che si svolgono all'interno di una rete trasfusionale: pianificazione della raccolta, gestione dei donatori, compresa la gestione associativa, prelievo, conservazione, lavorazione validazione biologica, distribuzione di sangue intero, emocomponenti ed emoderivati, raccolta dei dati che devono poter essere agevolmente utilizzati per elaborazioni statistiche e per la comunicazione di dati epidemiologici e di attività. Tutto ciò comporta che all'interno del sistema siano presenti le funzionalità di gestione del laboratorio e dell'attività clinica.

Il sistema deve avere un'architettura multi-centrica e gli operatori di ogni entità devono poter operare preferibilmente sui propri dati, ma allo stesso tempo poter anche condividere la storia di pazienti e donatori utilizzando funzioni applicative che omogenizzano i processi informativi.

Il sistema dovrà soddisfare pienamente alcuni fondamentali e primari obiettivi strategici:

- reingegnerizzazione e standardizzazione dei procedimenti amministrativi;

- digitalizzazione e dematerializzazione dei processi;
- riduzione dei tempi di adeguamento dei processi alle sollecitazioni normative e regolamentari;
- gestione unitaria dei dati, degli eventi e dei documenti informatici;
- definizione di modelli funzionali che garantiscano multi-canalità di accesso;
- la realizzazione di un prodotto altamente ergonomico, allineato alle più recenti tecnologie.

Il sistema richiesto deve avere elevatissima modularità funzionale e di parametrizzazione per consentire la massima flessibilità nel progettare e modificare l'organizzazione dei Servizi e deve inoltre permettere alti livelli di personalizzazione anche da parte degli operatori al fin di consentire la massima flessibilità in termini di configurazione e modificabilità.

Il contesto operativo infatti è caratterizzato da una notevole complessità dovuta in particolare all'elevato numero di sedi, all'ampiezza del territorio, alle crescenti necessità di integrazione e standardizzazione dell'infrastruttura tecnologica e all'articolata realtà organizzativa delle aziende coinvolte, anche in considerazione dell'attivazione del Modello organizzativo della Rete Trasfusionale definito nella Deliberazione di Giunta Regionale n.ro 900 del 07/06/2017.

## *Risorse Finanziarie*

Spesa complessiva di € 4.875.000,00 di cui € 1.305.452,56 (quota investimenti) a valere sulle risorse FSC 2014/2020 (capitolo di spesa 1308004). Le spese residue, per complessivi euro 3.479.547,44 €, trovano copertura nell'ambito del riparto annuale del fondo sanitario regionale alle Aziende Sanitarie Locale approvato annualmente dalla Giunta regionale con il Documento di indirizzo economico e funzionale del SSR (DIEF).

Di seguito il macro quadro economico dell'intervento.

| | | |
|---|---|---|
| Spese per Investimenti (progetto, realizzazione, sviluppo e installazione) | (A) | 2.694.402,94 € |
| Spese per conduzione | (B) | 1.085.524,40 € |
| Incentivo funzioni tecniche interne: max 2% (Art.113, d.lgs. 50/2016 ) | (C)= 2% di (A)+(B) | 75.598,55 € |
| Spese generali e imprevisti ( Imprevisti, spese per pubblicità e notifiche, spese amministrative, cancelleria, ecc....) | (D)= 3% di (A)+(B) | 80.832,09 € |
| IVA 22% su A | (E) | 592.768,65 € |
| IVA 22% su B | (F) | 255.447,05 € |
| **TOTALE (ARROTONDATO)** | **(A)+(B)+(C)+(D)+(E)+(F)** | **4.785.000,00 €** |

## *Obiettivi e Tempistiche*

- Affidamento dei servizi di realizzazione mediante convenzioni attive di CONSIP o del Soggetto aggregatore regionale da parte della ASL di Bari, quale stazione appaltante: entro tre mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo sulla base dei piani dei fabbisogni trasmessi in data 18/12/2019;
- Presa in carico dei sistemi informativi in uso per la fase di transizione: entro 5 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- Realizzazione del primo nucleo della piattaforma applicativa: entro nove mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- Implementazione di ulteriori funzionalità: entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- Estensione all'intero territorio regionale della piattaforma applicativa: entro 31/12/2021;
- Avvio del sistema in esercizio a livello regionale: 1/02/2022.

## *Modalità di rendicontazione*

- La Regione provvederà al trasferimento delle risorse finanziarie di propria competenza a seguito di rendicontazione periodica, in termini di report tecnici e finanziari, delle attività implementate e relative spese sostenute dalla ASL Bari, in qualità di stazione appaltante;
- La ASL di Bari è tenuta a produrre report tecnici e finanziari trimestrali a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo ;
- Entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo la ASL di Bari trasmette un quadro economico di progetto di dettaglio ed il *master plan* delle azioni e delle attività;
- Ulteriori dettagli sulle modalità di rendicontazione (schemi, report tipo, ecc.) sono definiti dal Tavolo di coordinamento.

## *Varie*

- Ulteriori aspetti di dettaglio della presente scheda di progetto possono essere definiti nell'ambito del Tavolo di Coordinamento.

==========

*Il presente Allegato A "Schema di Accordo", comprensivo dell'Allegato A1 "Scheda di Progetto", si costituisce di n.13 pagine.*

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../..... n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2020/.....**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | *13* | *Tutela della salute* | | | | | |
| Programma | 8 | Politica regionale unitaria per la tutela della salute | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | 0,00 | | |
| | | | previsione di competenza | | 1.305.452,56 | | |
| | | | previsione di cassa | | 1.305.452,56 | | |
| **Totale Programma** | **8** | Politica regionale unitaria per la tutela della salute | **residui presunti** | | 0,00 | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.305.452,56 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.305.452,56 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | *13* | *Tutela della salute* | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.305.452,56 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.305.452,56 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | 0,00 | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.305.452,56 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.305.452,56 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | 0,00 | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.305.452,56 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.305.452,56 | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | | 0,00 | | |
| | | | previsione di competenza | | 1.305.452,56 | | |
| | | | previsione di cassa | | 1.305.452,56 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | **residui presunti** | | 0,00 | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.305.452,56 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.305.452,56 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | 0,00 | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.305.452,56 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.305.452,56 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | 0,00 | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.305.452,56 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.305.452,56 | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di n. 1 pagine
Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 209

**EMAS - Emergency Assistance - AP 2018. Approvazione Schema di convenzione per l'affidamento ad A.re.s.s. Puglia del servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

**CONSIDERATO CHE:**

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;

- l'individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca;

**VALUTATO CHE:**

- l'art. 4 della l.r. n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", prevede nell'ambito della programmazione triennale regionale interventi straordinari per la prima accoglienza dei migranti, a seguito di flussi migratori conseguenti a crisi internazionali dovute a eventi bellici, crisi economiche e sociali o situazioni di instabilità politica, e l'art. 18 della medesima legge dispone che la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti anche integrativi a sostegno degli interventi territoriali di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;

- con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Legalità 2014/2020;

**VISTO:**

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, all'art. 7 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio, all'art. 2 lett. k) definisce le situazioni di emergenza e all'art. 21 stabilisce che il FAMI fornisce sostegno finanziario per far fronte a dette situazioni di emergenza;

la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement"'per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mesi e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 - 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

**CONSIDERATO CHE:**

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusione;

tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarietà con il progetto SUPREME;

l'art. 15 della l. 241/1990, e ss.mm.ii., prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

è opportuno disciplinare il ruolo di *co-applicant* attribuito alla Regione Puglia nella realizzazione delle azioni progettuali descritte;

**ATTESO CHE:**

Con provvedimento n. 1960 del 06/11/2018, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, deliberato di demandare alla Regione puglia - Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, la predisposizione del *Grant Application Form* da trasmettere alla Commissione Europea - *DIRECTORATE-GENERAL MIGRATION AND HOME AFFAIRS - Directorate E: Migration and Security Funds; Financial Resources and Monitoring relativi all'azione Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)*;

**VISTA:**

la convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "Supreme- sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

**VISTA** la DGR n. 1605 del 9 settembre 2019, recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 - EMAS-FAMI 2014/2020. Approvazione bozza di Convenzione per la realizzazione delle attività del progetto "SUPREME"", mediante la quale è stato deliberato, tra l'altro, quanto segue:

- *"di approvare la suddetta bozza di convenzione, allegata in bozza al presente provvedimento per farne parte integrante;*
- *di delegare il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione della precitata Convenzione per la realizzazione delle attività relative al progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione";*

**CONSIDERATO CHE** gli obiettivi dell'intervento sono coerenti con quelli del citato Progetto Supreme;

**PRESO ATTO CHE:**

la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

con provvedimento n. 1605 del 9/9/2019 la Giunta Regionale ha delegato il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione della precitata Convenzione per la realizzazione delle attività relative al progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

in data 3 ottobre u.s., tale convenzione è stata sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza;

con il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

**DATO ATTO CHE** la Regione Puglia ha necessità di stipulare una convenzione con A.re.s.s. Puglia, al fine di poter garantire il servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i. prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

**VISTA** la D.G.R. n. 2390 del 19.12.2019 recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020". progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa";

**VISTA** la L.R. n. 55 del 30.12.2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

**VISTA** la L.R. n. 56 del 30.12.2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

**VISTA** la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**RITENUTO** pertanto necessario, dover procedere all'approvazione dell'apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'A.re.s.s. Puglia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, della durata di 18 mesi, salvo proroga, al fine di poter dare corso all'affidamento degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale (la convenzione medesima si considererà comunque terminata qualora, a seguito di rendicontazione di A.re.s.s. Puglia, venga accertata, da parte della Regione Puglia, la regolarità degli interventi di cui alla spesa stanziata, pari ad **350.000,00 (euro trecentocinquantamila/00)**, salvo ulteriori stanziamenti);

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/03 ss.mm. ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi **€ 350.000,00 (euro trecentocinquantamila)** è assicurata ai sensi della DGR n. 2390 del 19/12/2019 recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020". progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa", nonché dalla L.R. n. 56 del 30/12/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022" e dalla D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.", come segue:
Disposizione di accertamento
Capitolo di entrata n. E2101104 (FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS – FAMI – 2014/2020. PROGETTO SUPREME. – TRASFERIMENTI DA MINISTERI)
CRA 42-06 Codice piano dei conti: 1.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: **(nota approvazione Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/ HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)**
Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**

| | |
|---|---|
| Totale da accertare | € 350.000,00 |
| Esercizio finanziario 2020 | € 350.000,00 |

Disposizione di prenotazione di impegno
Capitolo di spesa n. U1204041 (FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI)
CRA: 42-06 Missione 12 Programma 04 Titolo 1 Codice piano dei conti: 1.4.1.2.

| | |
|---|---|
| Totale impegno da prenotare | € 350.000,00 |
| Esercizio finanziario 2020 | € 350.000,00 |

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme da parte della competente Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **propone alla Giunta** l'adozione del seguente atto finale:

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed A.re.s.s. Puglia, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, per poter dar corso all'affidamento degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale;
- Di delegare per la relativa sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, il Dirigente *pro tempore* del Servizio Sicurezza del Cittadino, politiche migratorie ed antimafia sociale;

- Di stabilire che la Regione Puglia proceda, pertanto, in un'unica soluzione, all'erogazione di detto contributo di **€ 350.000,00 (euro trecentocinquantamila/00)**, in favore di A.re.s.s. Puglia, mediante apposito atto di impegno e liquidazione a cura del Dirigente del Servizio Sicurezza del Cittadino, politiche migratorie ed antimafia sociale, a valere sui capitoli di competenza;

- Di stabilire, inoltre, che A.re.s.s. Puglia, entro 30 giorni dalla fine degli interventi socio-culturali messi in atto, dovrà presentare apposita rendicontazione, nei riguardi della Regione Puglia, che dimostri il regolare svolgimento di detti interventi. La Regione, in particolare, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando A.re.s.s Puglia a restituire le somme percepite, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta;

- Di stabilire che la durata della convenzione in oggetto sia 18 mesi, salvo proroga. La convenzione, inoltre, si considererà comunque terminata al raggiungimento della spesa stanziata di € 350.000,00 (euro trecentocinquantamila), salvo ulteriori stanziamenti;

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L.R. n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore
(dr. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

**Il Presidente della Giunta Regionale**
**(dr. Michele Emiliano)**

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA**
**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO**
**sulla presente proposta di deliberazione**
**sottoposta all'esame della Giunta Regionale.**
**Bari, 18/2/2020**

**LA DIRIGENTE**
***- Dr.ssa Elisabetta VIESTI -***

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed A.re.s.s. Puglia, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, per poter dar corso all'affidamento degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale;
- Di delegare per la relativa sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, il Dirigente *pro tempore* del Servizio Sicurezza del Cittadino, politiche migratorie ed antimafia sociale;
- Di stabilire che la Regione Puglia proceda, pertanto, in un'unica soluzione, all'erogazione di detto contributo di **€ 350.000,00 (euro trecentocinquantamila/00)**, in favore di A.re.s.s. Puglia, mediante apposito atto di impegno e liquidazione a cura del Dirigente del Servizio Sicurezza del Cittadino, politiche migratorie ed antimafia sociale, a valere sui capitoli di competenza;
- Di stabilire, inoltre, che A.re.s.s. Puglia, entro 30 giorni dalla fine degli interventi socio-culturali messi in atto, dovrà presentare apposita rendicontazione, nei riguardi della Regione Puglia, che dimostri il regolare svolgimento di detti interventi. La Regione, in particolare, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando A.re.s.s Puglia a restituire le somme percepite, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta;
- Di stabilire che la durata della convenzione in oggetto sia 18 mesi, salvo proroga. La convenzione, inoltre, si considererà comunque terminata al raggiungimento della spesa stanziata di € 350.000,00 (euro trecentocinquantamila), salvo ulteriori stanziamenti;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L.R. n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

**Allegato A)**

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER DESTINAZIONE SOMME IN FAVORE DI A.RE.S.S. PUGLIA PER INTERVENTI INTEGRATI DI ASSISTENZA, TRATTAMENTO E TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO, ANCHE PRESSO I SITI DI OSPITALITÀ DEI MIGRANTI, PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE.**

L'anno duemilaventi, addì _____ del mese di _____ presso la sede della Regione Puglia - Presidenza Giunta Regionale,

**TRA**

**La Regione Puglia**, in persona del Dirigente *pro tempore* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, dott. Domenico De Giosa;

**E**

**L'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale**, di seguito denominata anche A.re.s.s. Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari, (C.F.: 93496810727), qui rappresentata dal Direttore Generale, dott. Giovanni Gorgoni nato a in data , nell'insieme e congiuntamente, di seguito, denominate le "Parti",

**PREMESSO CHE:**

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

**CONSIDERATO CHE:**

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

- l'individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca.

**VALUTATO CHE:**

l'art. 4 della l.r. n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", prevede nell'ambito della programmazione triennale regionale interventi straordinari per la prima accoglienza dei migranti, a seguito di flussi migratori conseguenti a crisi internazionali dovute a eventi bellici, crisi economiche e sociali o situazioni di instabilità politica, e l'art. 18 della medesima legge dispone che la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti anche integrativi a sostegno degli interventi territoriali di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la *governance* del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Legalità 2014/2020;

**VISTO:**

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, all'art. 7 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/ CE del Consiglio, all'art. 2 lett. k) definisce le situazioni di emergenza e all'art. 21 stabilisce che il FAMI fornisce sostegno finanziario per far fronte a dette situazioni di emergenza;

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Fondo Asilo Migrazione e integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e ss.mm.ii.

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot. 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement"'per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mesi e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

**ATTESO CHE:**

Con provvedimento n. 1960 del 06/11/2018, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, deliberato di demandare alla Regione puglia - Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, la predisposizione del *Grant Application Form* da trasmettere alla Commissione Europea - *DIRECTORATE- GENERAL MIGRATION AND HOME AFFAIRS - Directorate E: Migration and Security Funds; Financial Resources and Monitoring relativi all'azione Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)*;

**VISTA:**

la convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

**VISTA** la DGR n. 1605 del 9 settembre 2019, recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 - EMAS-FAMI 2014/2020. Approvazione bozza di Convenzione per la realizzazione delle attività del progetto "SUPREME"", mediante la quale è stato deliberato, tra l'altro, quanto segue:

- *"di approvare la suddetta bozza di convenzione, allegata in bozza al presente provvedimento per farne parte integrante;*
- *di delegare il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione della precitata Convenzione*

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

*per la realizzazione delle attività relative al progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione";*

**CONSIDERATO CHE** gli obiettivi dell'intervento sono coerenti con quelli del citato Progetto Supreme;

**PRESO ATTO CHE:**

la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

Con provvedimento n. 1605 del 9/9/2019 la Giunta Regionale ha delegato il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione della precitata Convenzione per la realizzazione delle attività relative al progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

In data 3 ottobre u.s., tale convenzione è stata sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza;

con il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

**DATO ATTO CHE** la Regione Puglia ha necessità di stipulare una convenzione con A.re.s.s. Puglia, al fine di poter garantire il servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i. prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

- l'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

**VISTA** la D.G.R. n. 2390 del 19.12.2019 recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020". progetto "SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione capitoli di entrata e di spesa";

**VISTA** la L.R. n. 55 del 30.12.2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

**VISTA** la L.R. n. 56 del 30.12.2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

**VISTA** la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**VISTA** la deliberazione n. _____ del ___/___/____ con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'apposito schema di convenzione;

**RITENUTO** pertanto necessario, dover procedere alla stipula dell'apposita convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'A.re.s.s. Puglia, al fine di poter dare corso all'affidamento degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale;

**Tanto premesso e ritenuto,**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

**ART.2**

La Regione Puglia destinerà la somma di **€ 350.000,00 (euro trecentocinquantamila/00)**, in favore di A.RE.S.S. Puglia, per interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale.

**ART. 3**

La Regione Puglia procederà, pertanto, in un'unica soluzione, all'erogazione di detto contributo di **€ 350.000,00 (euro trecentocinquantamila/00)**, in favore di A.re.s.s. Puglia,

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

mediante apposito atto di impegno e liquidazione a cura del Dirigente del Servizio Sicurezza del Cittadino, politiche migratorie ed antimafia sociale, a valere sui capitoli di competenza.
A.re.s.s. Puglia, entro 30 giorni dalla fine degli interventi integrati messi in atto, dovrà presentare apposita rendicontazione, nei riguardi della Regione Puglia, che dimostri il regolare svolgimento di detti interventi. La Regione, in particolare, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando A.re.s.s Puglia a restituire le somme percepite, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta;

**ART. 4**

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In caso di mancato accordo, sarà vincolante il parere dell'Avvocatura Regionale.

**ART. 5**

La durata della presente convenzione è di 18 mesi, salvo proroga, al fine di poter dare ultimazione agli interventi integrati in questione.
La convenzione si considererà comunque terminata qualora, a seguito di rendicontazione di A.re.s.s. Puglia, venga accertata, da parte della Regione Puglia, la regolarità degli interventi di cui alla spesa stanziata ai sensi dell'art. 3, pari ad **350.000,00 (euro trecentocinquantamila/00)**, salvo ulteriori stanziamenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presente allegato è composto da n. 6 facciate
Il Dirigente
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Domenico De Giosa)

| | |
|---|---|
| **Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino - Politiche per le migrazioni – Antimafia sociale della Regione Puglia**<br>**(Dott. Domenico De Giosa)**<br>..... | **Per A.re.s.s. Puglia**<br>..... |

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
*Sito internet:* http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
16.03.2020
14:40:55
UTC